



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 29 marzo 2025**



Prime Pagine

29/03/2025	Corriere della Sera	9
Prima pagina del 29/03/2025		
29/03/2025	Il Fatto Quotidiano	10
Prima pagina del 29/03/2025		
29/03/2025	Il Foglio	11
Prima pagina del 29/03/2025		
29/03/2025	Il Giornale	12
Prima pagina del 29/03/2025		
29/03/2025	Il Giorno	13
Prima pagina del 29/03/2025		
29/03/2025	Il Manifesto	14
Prima pagina del 29/03/2025		
29/03/2025	Il Mattino	15
Prima pagina del 29/03/2025		
29/03/2025	Il Messaggero	16
Prima pagina del 29/03/2025		
29/03/2025	Il Resto del Carlino	17
Prima pagina del 29/03/2025		
29/03/2025	Il Secolo XIX	18
Prima pagina del 29/03/2025		
29/03/2025	Il Sole 24 Ore	19
Prima pagina del 29/03/2025		
29/03/2025	Il Tempo	20
Prima pagina del 29/03/2025		
29/03/2025	Italia Oggi	21
Prima pagina del 29/03/2025		
29/03/2025	La Nazione	22
Prima pagina del 29/03/2025		
29/03/2025	La Repubblica	23
Prima pagina del 29/03/2025		
29/03/2025	La Stampa	24
Prima pagina del 29/03/2025		
29/03/2025	MF	25
Prima pagina del 29/03/2025		
29/03/2025	Milano Finanza	26
Prima pagina del 29/03/2025		

Primo Piano

28/03/2025	Citta della Spezia "Intermodalità, trasporti e logistica", riunione a Gent con la presidente Montaresi	27
28/03/2025	FerPress ESPO: Montaresi (AdSP Mar Ligure Orientale) presiede riunione Commissione Intermodalità, trasporti, logistica	28
28/03/2025	Il Metropolitano Aqua Film Festival: a Venezia la nona edizione	29
28/03/2025	Liguria 24 "Intermodalità, trasporti e logistica", riunione a Gent con la presidente Montaresi	30
28/03/2025	Messaggero Marittimo Commissione ESPO su intermodalità e logistica: l'Italia protagonista con Federica Montaresi	31

Venezia

28/03/2025	Informare Avviata a Marghera la costruzione di una nave da crociera per Regent Seven Seas Cruises	32
28/03/2025	Informatore Navale FINCANTIERI: IMPOSTAZIONE DI "SEVEN SEAS PRESTIGE" A MARGHERA	33
28/03/2025	Ship Mag Shipping e logistica alla prova del nuovo mondo	34
28/03/2025	Shipping Italy Impostata da Fincantieri a Marghera la Seven Seas Prestige	35
28/03/2025	Shipping Italy RR Panfido prosegue a Venezia la costruzione del rimorchiatore con barge per il rifornimento di Gnl	36

Savona, Vado

28/03/2025	Shipping Italy Una nave portacontainer di Msc ospite inatteso al terminal Vado Gateway	38
------------	--	----

Genova, Voltri

28/03/2025	FerPress Dal 13 al 18 ottobre torna la Genoa Shipping Week, l'evento di Associazione Agenti e Mediatori Marittimi	39
28/03/2025	Informatore Navale DIGA FORANEA GENOVA, M5S: BUCCI SI DA' ALLA MACCHIA, OPACITA' INACCETTABILE	40
28/03/2025	Informatore Navale L'Accademia Italiana della Marina Mercantile e l'ITS Tech & Food Academy insieme per la formazione	41

28/03/2025	Informatore Navale Assagenti - Dal 13 al 18 ottobre la Genoa Shipping Week	42
28/03/2025	Informatore Navale Avv. Nicola Cassinelli - Export e cantieristica: quali soluzioni legali per competere nel mercato globale	43
28/03/2025	La Gazzetta Marittima Agroalimentare e cucina, insieme Accademia Imm e Tech&Food	45
28/03/2025	Messaggero Marittimo Genoa Shipping Week 2025: dal 13 al 18 ottobre	46
	<i>Andrea Puccini</i>	
28/03/2025	Shipping Italy Arrivati a Genova i serbatoi di Gas&Heat per la nuova bettolina con San Giorgio del Porto	47
29/03/2025	The Medi Telegraph "Rivedere concessioni e funzioni": il faro degli ispettori sull'Autorità portuale di Genova e Savona Il colloquio	48

La Spezia

28/03/2025	Adnkronos.com Giappone: La fregata italiana Antonio Marceglia in visita a Yokosuka	50
28/03/2025	BizJournal Liguria La Spezia, lavori rio Melara: firmato il decreto di approvazione del progetto definitivo	51
28/03/2025	Citta della Spezia Via libera al progetto per la mitigazione del rischio idraulico del Rio Melara	52
28/03/2025	Citta della Spezia Dalla tesi sul waterfront all'avveniristico Mareterra di Montecarlo: "Un capolavoro tra verde e acqua"	53
28/03/2025	Corriere Marittimo La Spezia, passo in avanti per lo sviluppo del progetto legata al nuovo terminal Ravano	55
28/03/2025	Messaggero Marittimo Spezia, lavori Rio Melara: approvato il progetto definitivo	56
	<i>Andrea Puccini</i>	

Ravenna

28/03/2025	Ravenna Today Esercitazioni dei vigili del fuoco: chiude per tre mesi un chilometro di diga	57
28/03/2025	Ravenna Today Quasi 400 espositori e 15 mila visitatori previsti: al via l'edizione 2025 dell'Omc	58
28/03/2025	RavennaNotizie.it Nel porto di Ravenna bloccato un carico di 14 tonnellate di componenti di armi diretto a Israele	60
28/03/2025	RavennaNotizie.it Marina di Ravenna. Divieto di accesso al tratto conclusivo della Diga Zaccagnini dal 31 marzo al 20 giugno per corso sommozzatori Vigili del Fuoco	61
28/03/2025	RavennaNotizie.it "Muovi Ravenna": lavoro, porto, chimica e agricoltura al centro del terzo appuntamento voluto dal candidato Alessandro Barattoni	62
28/03/2025	RavennaNotizie.it Dall'8 al 10 aprile Ravenna ospiterà la 17 ^a edizione di OMC Med Energy, il più importante appuntamento sull'energia dell'area mediterranea	64

28/03/2025	ravennawebtv.it		67
<hr/>			
"Muovi Ravenna": lavoro, chimica, porto e agricoltura al centro del dibattito del terzo appuntamento			

Marina di Carrara

28/03/2025	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	69
<hr/>			
Gerini, Confindustria La Spezia: "Marina di Carrara resti con La Spezia"			

Livorno

28/03/2025	La Gazzetta Marittima		70
<hr/>			
Toto-Authority, Gariglio (in tandem con Marilli) in pole position per Livorno			

28/03/2025	Shipping Italy		71
<hr/>			
Proroga in vista per Eni a Livorno, ma s'allungano i lavori per l'accesso al porto			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

28/03/2025	Ancona Today		72
<hr/>			
Milioni di euro per le strade di Ancona, oltre 40 quelle interessate. Ufficiale il piano asfaltature per il 2025			

28/03/2025	vivereancona.it		73
<hr/>			
42 interventi in centro, periferia e nei borghi: ecco il piano asfalti 2025. Le vie interessate			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

28/03/2025	Agenparl		75
<hr/>			
REGIONE LAZIO, PRESENTATO IL PROGETTO DEL NUOVO INTERPORTO DI ORTE			

28/03/2025	Agenparl		76
<hr/>			
INFRASTRUTTURE, ANGELILLI: INTERPORTO ORTE OPERA STRATEGICA PER SVILUPPO LAZIO			

28/03/2025	Agenparl		77
<hr/>			
NAUTICA, CIACCIARELLI: REGIONE LAZIO SOSTIENE COMPARTO, PRESTO IL PIANO PORTI CON 7 NUOVI APPRODI TURISTICI			

28/03/2025	CivOnline		78
<hr/>			
Nuovo Interporto Orte, presentati gli interventi del progetto			

28/03/2025	CivOnline		80
<hr/>			
Nuovo Interporto Orte, presentati gli interventi del progetto			

28/03/2025	Il Nautilus		81
<hr/>			
Cooperativa Impresa Lavoratori Portuali di Civitavecchia: il Consiglio di Stato respinge il ricorso in appello contro l'AdSPMTCS			

28/03/2025	Italpress.it		83
<hr/>			
Il progetto del nuovo interporto di Orte, Angelilli "Asset strategico"			

28/03/2025	La Provincia di Civitavecchia		85
<hr/>			
Nuovo Interporto Orte, presentati gli interventi del progetto			

28/03/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	87
<hr/>			
28/03/2025	The Medi Telegraph		88
<hr/>			

Napoli

28/03/2025	Cronache Della Campania		89
<hr/>			
28/03/2025	Rai News		91
<hr/>			

Bari

28/03/2025	Agenparl		92
<hr/>			
28/03/2025	Bari Today		94
<hr/>			
28/03/2025	La Gazzetta Marittima		96
<hr/>			

Brindisi

28/03/2025	Brindisi Report		97
<hr/>			

Taranto

28/03/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	99
<hr/>			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

28/03/2025	Affari Italiani		100
<hr/>			
28/03/2025	Agenparl		101
<hr/>			
28/03/2025	AgenPress		102
<hr/>			

28/03/2025	Agenzia Giornalistica Opinione	103
<hr/>		
GDF - GUARDIA DI FINANZA E ADM / REGGIO CALABRIA * «SEQUESTRATA UNA TONNELLATA DI COCAINA AL PORTO DI GIOIA TAURO, I PANETTI ERANO NASCOSTI DENTRO SACCHI DI MATERIALE COMBUSTIBILE»		
28/03/2025	Agipress	104
<hr/>		
Sequestrata una tonnellata di cocaina nel reggino		
28/03/2025	Ansa.it	105
<hr/>		
Una tonnellata di cocaina sequestrata in porto Gioia Tauro		
28/03/2025	Ansa.it	106
<hr/>		
Una tonnellata di cocaina sequestrata nel porto di Gioia Tauro		
28/03/2025	Informare	107
<hr/>		
Sequestrata oltre una tonnellata di cocaina nel porto di Gioia Tauro		
28/03/2025	Italpress.it	108
<hr/>		
Sequestrata una tonnellata di cocaina nel reggino		
28/03/2025	LaPresse	109
<hr/>		
Sequestrata oltre una tonnellata di cocaina purissima al porto di Gioia Tauro		
28/03/2025	LaPresse	110
<hr/>		
Reggio Calabria, sequestrata una tonnellata di cocaina al Porto di Gioia Tauro		
28/03/2025	Rai News	111
<hr/>		
Maxi sequestro di droga al porto di Gioia Tauro, scoperta oltre una tonnellata di cocaina purissima		
28/03/2025	The Medi Telegraph	112
<hr/>		
Scontro a Gioia Tauro, il Pd: "La sindaca Scarcella ha chiesto la rimozione del presidente dell'Autorità di sistema"		

Cagliari

28/03/2025	Ansa.it	113
<hr/>		
Cagliari punta sulla nautica da diporto, 2200 posti barca		
28/03/2025	Il Nautilus	114
<hr/>		
Nuove regole d'uso del demanio e spazi più funzionali per la nautica da diporto a Cagliari		
28/03/2025	Informare	116
<hr/>		
Prorogata per altri 18 mesi a Cagliari la durata della società di fornitura di lavoro portuale temporaneo		
28/03/2025	Informatore Navale	117
<hr/>		
Nuove regole d'uso del demanio e spazi più funzionali per la nautica da diporto a Cagliari		
28/03/2025	Messaggero Marittimo	119
<hr/>		
Cagliari: nuove regole per il demanio marittimo <i>Andrea Puccini</i>		
28/03/2025	Shipping Italy	120
<hr/>		
Formalizzata a Cagliari la proroga dell'Agenzia per il lavoro Kalport		
28/03/2025	The Medi Telegraph	122
<hr/>		
Cagliari punta sulla nautica da diporto, nel piano regolatore portuale 2.200 posti barca		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

28/03/2025	TempoStretto	123
<hr/>		
Erosione Annunziata Est. Lavori riaffidati dopo la sentenza del Tar		

Catania

28/03/2025	Ansa.it	124
<hr/>		
28/03/2025	Ansa.it	125
<hr/>		
28/03/2025	Italpress.it	126
<hr/>		
28/03/2025	LiveSicilia	127
<hr/>		
28/03/2025	LiveSicilia	130
<hr/>		

Focus

28/03/2025	Corriere Marittimo	131
<hr/>		
28/03/2025	Informatore Navale	133
<hr/>		
28/03/2025	Informazioni Marittime	135
<hr/>		
28/03/2025	La Gazzetta Marittima	137
<hr/>		
28/03/2025	La Gazzetta Marittima	139
<hr/>		
28/03/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i> 141
<hr/>		
28/03/2025	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i> 142
<hr/>		
28/03/2025	Shipping Italy	144
<hr/>		
28/03/2025	Shipping Italy	146
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

Confessi maceris
LA PASSIONE
LA QUALITÀ



A casa di Chiara
I Poggi: «Stasi? Il caso è chiuso»
di **Giulio Fasano**
a pagina 23



Domani in edicola
Jolie- Baricco: dopo la guerra
sul numero de **la Lettura**
e già oggi nell'App

STANOTTE L'ORA LEGALE
Alle 2
le lancette
dell'orologio
dovranno
essere
portate
sulle 3

Confessi maceris
LA PASSIONE
LA QUALITÀ



Un gruppo di superstiti si aggira tra le macerie di un palazzo crollato a Mandalay, in Myanmar, dopo la scossa di terremoto di magnitudo 7,7 (Afp)

Terremoto Magnitudo 7,7, danni in Thailandia Sisma in Myanmar, palazzi sbriciolati: «Migliaia di morti»

LE VITTIME, LE STORIE
Quei bambini sepolti dalle rovine del monastero

di **Monica Ricci Sargentini**
a pagina 10

L'ESPERTO DELL'INGV
«Scossa 316 volte più potente che ad Amatrice»

di **Ferruccio Pinotti**
a pagina 11

di **Paolo Salom**
Palazzi crollati in una nube di polvere o inclinati come se una mano gigante li avesse schiacciati per dispetto, strade divelte, voragini nell'asfalto. Questa l'immagine tragica del Myanmar devastato dal terremoto. Sono già centinaia le vittime, ma il bilancio è destinato a peggiorare. La scossa che ha frantumato il Paese asiatico si è sentita in Thailandia. Una tragedia che si aggiunge all'ex Birmania ostaggio anche della guerra civile. E i generali alla guida del Paese chiedono aiuto alla comunità internazionale.
da pagina 8 a pagina 11

Noi e la Russia
LA VERA POSTA IN GIOCO
di **Maurizio Ferrera**

Perché molti europei non percepiscono la Russia come una «minaccia» da cui occorre difendersi? Una delle ragioni è la mancanza di informazioni sulla natura del regime politico russo e sulle motivazioni di Putin. Durante la Guerra fredda, la minaccia era chiara. Si confrontavano due modelli, capitalismo e comunismo. In Europa, consistenti minoranze facevano il tifo per il secondo, ma i più ne avevano paura. In gioco c'era non solo la sicurezza fisica (per il rischio di una guerra nucleare), ma anche la salvaguardia di prosperità e benessere.
continua a pagina 34

L'intervista La presidente della Commissione Ue: è un piano di investimenti, voi avete valide industrie
«Difesa, benefici per l'Italia»
Von der Leyen: bene il contatto tra Meloni e Trump, l'alleanza con gli Usa terrà

di **Francesca Basso**
«L'Italia avrà benefici dal piano Ue» dice von der Leyen.
alle pagine 2 e 3

SETTEGIORNI
di **Francesco Verderami**

I voti in Europa, un congresso «a rate» per il Pd

I congresso del Pd inizierà la settimana prossima in Europa mentre in Italia lo ha convocato Conte in Parlamento e nelle piazze.
continua a pagina 15

GIANNELLI
VOLENTEROSI ; MACRON SPINGE

LA PREMIER SUL FINANCIAL TIMES
«Le ragioni di Vance»

di **Adriana Logroscino**
«È infantile e superficiale pensare di scegliere tra Trump e la Ue». Così la premier Meloni al Financial Times. E su Vance: «Sono d'accordo con lui. L'Europa si è un po' persa».
a pagina 7

PIANTEDOSI: «USEREMO I CENTRI IN ALBANIA»
Scontro sui rimpatri

di **Virginia Piccolillo**
Dal Consiglio dei ministri arriva la misura per utilizzare i centri per i migranti in Albania. L'opposizione protesta: «Il Cpr più caro della storia» dice la dem Schlein.
a pagina 12

IL CARDINALE PAROLIN
«Il Papa governa Al Gemelli siglava i dossier con la F»

di **Gian Guido Vecchi**
«Il Papa non ha mai smesso di governare la Chiesa nemmeno nei giorni del suo ricovero al Gemelli. E firmava i dossier con la F». Parla il cardinale Pietro Parolin, segretario di Stato vaticano. «Ha solo dovuto rallentare la sua attività quotidiana — spiega Parolin —. Come hanno detto i medici, avrà bisogno di due mesi». Il cardinale ricorda che è sempre Francesco a prendere le decisioni chiave, la Curia lo aiuta nella routine.
a pagina 21

Claudio Martelli
Francesco De Leo
MI SENTO ABBANDONATO
LA VERA STORIA DELLA TRATTATIVA PER SALVARE ALDO MORO

in libreria SOLFERINO

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**
C'è chi dice no

Afuria di sentir dire dagli autori materiali di un crimine «mi sono limitato a eseguire gli ordini», ci eravamo convinti che la catena del male si potesse spezzare soltanto nelle favole. L'eroe era il cacciatore della Regina Cattiva che risparmiava la vita a Biancaneve. Ma era un eroe immaginario. La vita vera risultava un po' meno generosa di esempi. Invece ogni tanto accade anche lì. Il chirurgo Fabrizio Obbialero è stato perseguitato per anni da un padre ossessivo e possessivo, a cui aveva rivelato di amare un uomo. Il genitore gli ha fatto tagliare le gomme dell'auto: a lui e alla madre, che poi era sua moglie, «colpevole» di aver preso le parti del figlio. Ha imparato persino ad aprire profili web per denigrare il dottor Obbialero agli occhi dei

pazienti, arrivando ad accusarlo di drogarsi. Ma non gli bastava ancora e così ha ingaggiato un sicario per spezzargli le mani, affinché il chirurgo non potesse più operare. Una «morte» professionale, che nella mente di chi l'ha pensata doveva essere un castigo quasi più perfido di quella fisica. Ma qui entra in scena il cacciatore, ovvero il sicario. Comincia a pedinare il dottor Obbialero, però al dunque si tira indietro e smaschera il piano ordito dal padre-mandante. La catena del male si spezza e il libero arbitrio trionfa. Evidentemente persino nella testa di un «cattivo» di mestiere esiste un limite insuperabile. Speriamo valga anche per quelli che tengono in mano le sorti del mondo.

BIOTON
Memoria Complex
È buono, è Bioton.

Disponibile in Farmacia
ENERGIA NATURALE PER LA TUA MENTE!
SELLA

50329
0 771120 448308





Myanmar (ma anche Thailandia): terremoto devastante, solo 170 morti dichiarati e migliaia di corpi sotto le macerie. Oltre alla feroce dittatura, la furia della natura



Sabato 29 marzo 2025 - Anno 17 - n° 87
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 17 con il libro "Trabelli di che!"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

CALDERONE-BIS Non solo la sua laurea Link, c'è pure Solinas: puntava a una cattedra

■ Fu un'inchiesta a sbarrare le porte dell'insegnamento all'ex presidente della Sardegna. E l'ex rettore dell'ateneo Adriano De Maio: "Era un guazzabuglio tremendo, appena ho avuto sentore sono scappato"

● LISSIA E MACKINSON A PAG. 8 - 9



VERSO LA PIAZZA DEL 5.4 Mozioni 5Stelle anti-armi anche negli enti locali



● DE CAROLIS E GIARELLI A PAG. 5

LOBBY NON AUTORIZZATA Picierno-Israele altri dubbi: i dem non la difendono



● MARRA E RODANO A PAG. 4

Criminali volenterosi

» Marco Travaglio

Che al negoziato trumpiano Ucraina-Russia la cosiddetta Europa preferisca la guerra per procura fino all'ultimo ucraino l'hanno capito tutti. Infatti gli euro-guerrafondati e i loro trombettieri si nascondono dietro una neologgia da Ministero della Verità orwelliano ("La guerra è pace", "La libertà è schiavitù", "L'ignoranza è forza"). Il piano di riarmo da 800 miliardi si chiama "Prontezza 2030" (cioè lentezza: però magari Putin, per invaderci, aspetta 5 anni finché siamo pronti). Gli interventisti Macron, Starmer & C. vogliono inviare truppe a Kiev per sabotare i negoziati e spingere Zelensky a non firmare né tregua né pace. Ma non possono ammettere di aver mentito fin qui ai loro popoli ("mai un solo uomo in battaglia per evitare la terza guerra mondiale"): senò si capisce che stanno mettendo nel mirino di Putin l'intera Europa, mai finora nelle mire di Mosca. Quindi si son dati un nome civettuolo e rincuorante: "volenterosi". E i soldati che intendono mandare a morire sul fronte ucraino (ovviamente i russi sparerebbero anche a loro) non si chiamano "truppe di guerra", ma "forza di rassicurazione", "missione di monitoraggio" e "rafforzamento dell'esercito ucraino" (che è già il primo d'Europa). Raccontano che partiranno solo dopo la tregua o la pace, per difendere gli ucraini da altri attacchi. Ma è chiaro che è una balla: i soldati sono fatti apposta perché la tregua e la pace non arrivino. Se arrivano, non sono certo i "volenterosi" a decidere chi fa il peacekeeping. È uno dei punti più controversi del negoziato: difficilmente i vincitori russi accetteranno di ritrovarsi gli eserciti Nato al confine, visto che hanno invaso l'Ucraina proprio per evitarlo.

Se Mosca firmerà una tregua e una pace - come sa chi ha studiato i negoziati di Istanbul del marzo-aprile 2022 e la dottrina militare russa, che non muta ogni due per tre come quella Nato - sarà solo in cambio di un'Ucraina neutrale e ampiamente smilitarizzata: quella che Nato, Ue, Usa e Kiev avevano promesso nei primi anni 90 a Eltsin, tradendo poi continuamente i patti con golpe bianchi ed espansioni a Est ben prima che arrivasse Putin. È un ricatto basato sulla legge del più forte? Sì, almeno per chi guarda solo l'ultimo fotogramma ignorando tutto il resto del film, cioè la storia degli ultimi 30 anni. Ma è l'unica condizione per chiudere la guerra. L'alternativa è farla proseguire con lo stesso esito di disastro (per gli ucraini e per l'economia europea) di questi tre anni. A meno di non pensare che i territori occupati (oltre il 20% del Paese), dati per persi pure da Zelensky, siano riconquistabili con 20-30 mila soldati inglesi, francesi, canadesi, australiani, polacchi e baltici. E allora chiamiamoli col loro nome: non "volenterosi", ma "pazzi criminali".

ESCALATION INFINITA PRIMO CONTINGENTE A KIEV DA UK, FRANCIA E GERMANIA

L'Europa invia i militari Pronto lo stato di guerra

"APPROVVIGIONAMENTI" UFFICIALI DEI "VOLENTEROSI" SUL TERRENO. L'UE AGGIORNA IL PIANO SU ENERGIA E VIVERI

● ANTONIUCI E PROVENZANI A PAG. 2 - 3

MOVIMENTI A SUMY, KHARKIV E ZAPORIZHZHIA Gli ucraini: "Offensiva russa di primavera" Mosca: "Violata la tregua sul gas a Kursk"

● PARENTE A PAG. 2 - 3

LE NOSTRE FIRME

- Orsini Chi ha tradito chi a pag. 13 • La Valle Israele si suicida a pag. 18 • Valentini Il caso Russo a pag. 13
- Arminio Clima di guerra a pag. 13 • Palombi Poveri Elkann a pag. 15 • Dentello Bolaño racconta a pag. 23

» CENTRO SPORTIVO A FORMIA

Il Coni tiene famiglia: moglie, fratello, figlia e amico del dirigente

» Lorenzo Vendemiale

A Formia sorge uno dei tre centri di preparazione olimpica, fiore all'occhiello dell'attività del Coni: 7 ettari di impianti, pista di atletica, palestra, campi da tennis; tutto ciò che serve a diventare campioni.

A PAG. 14

L'ATTENTATO A SAVONA

Nave fantasma: sospetti su Kiev

● GRASSO A PAG. 6

LA LOTTA AI CLAN OGGI

Pif: "Com'è difficile raccontare la mafia in tempo di 'pace'"

● PORTANOVA A PAG. 16

La cattiveria

L'Iran si dice disponibile a negoziati con gli Usa sul nucleare: "Ustamo la chai delle mamme?"

LA PALESTRA ANTONIO CARANO

UMBERTO CONTARELLO

"Ho fatto un film da regista scritto con Sorrentino"

● PONTIGGIA A PAG. 19



OK CRACCO, NO AL MONDO A SCROCCO DEGLI ATTIVISTI

di Pierpaolo Sileri a pagina 11



IL «6» MILIONARIO E LA MOGLIE CHE CHIEDE SOLDI: TUTTI I DUBBI

Stefano Vladovich a pagina 18

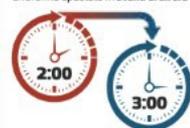


ELFI E HOBBIT, COSÌ LE BIG TECH SI ISPIRANO A TOLKIEN

Andrea Venanzoni a pagina 28



TORNA L'ORA LEGALE



la stanza di Vite si fa... alle pagine 20-21 L'era artificiale



il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it

50329 9 771124 883008

SABATO 29 MARZO 2025

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 75 - 1.50 euro*

Editoriale

IL FASCISMO DEI «MIGLIORI»

di Alessandro Sallusti

Non capita tutti i giorni che un famoso e prestigioso conduttore tv mandi in diretta apertamente a quel paese, senza giri di parole ma con crudezza inequivocabile, colleghi altrettanto famosi. È successo l'altra sera su Rete4, protagonista Paolo Del Debbio che durante la sua trasmissione «Diritto e Rovescio» ha detto ciò che pensa di Massimo Giannini, editorialista de *La Repubblica*, e di Luca Bottura, giornalista e conduttore radiofonico. Lo ha detto perché, secondo i due, quella che va in onda su Rete4 è una informazione partigiana, inattendibile, megafono del governo. Detto così potrebbe anche sembrare una baruffa tra colleghi, in realtà quello che Del Debbio pone a modo suo è uno dei cancri della nostra democrazia: se non sei dei loro - se non sei di sinistra - sei un giullare al servizio di qualcuno e in quanto tale vai deriso, screditato, possibilmente abbattuto. Questo è il nuovo fascismo, altro che saluti romani; questa è la frustrazione di chi, essendosi messo al servizio di una causa sconfitta dalla storia e della cronaca, non tocca palla da tempo immemore ed è costretto per esistere a dare pagelle a chi è in campo. Rete4 è una voce libera, un gigante di libertà di informazione se confrontato alla quasi totalità delle reti e trasmissioni concorrenti che trasudano faziosità e rancore, conduttori feroci con i nemici culturali e politici a costo di manomettere la realtà quanto agnellini con i partiti amici con i quali spesso si accasano nel parlamento nazionale e in quello europeo.

Questi reduci di una superiorità culturale a lungo teorizzata ma in realtà mai esistita sono diventati loro si macchiate fuori dal tempo e dalla storia. Ben pagati, ovviamente, ma pur sempre falliti. Si comportano e parlano come unici depositari della verità anche se la vita reale li smentisce ad ogni occasione. Ma viaggiano se ne avessero mai azzeccata una, per alimentarsi si accompagnano a tipi improbabili, a pezzi più o meno devianti dei servizi segreti, a magistrati in cerca di gloria personale. Insomma, non si può che condividere e applaudire la lucida analisi del filosofo - lo è di professione - Paolo Del Debbio: «Non siete nessuno, vedete di andarvene a fare in...».

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)

GIRO DI VITE

Migranti e cittadinanza, ecco cosa cambia

Sì ai Cpr in Albania per espellere subito i clandestini lus sanguinis, passaporti solo ai nipoti di italiani

Meloni: infantile dover scegliere tra Europa e Stati Uniti

Replica a Bottura e Giannini

Del Debbio, sfogo in diretta tv contro i giornalisti snob

Massimo Malpica a pagina 13



GRAFFIANTE Il giornalista e conduttore Paolo Del Debbio

Felice Manti e Pasquale Napolitano

Il governo Meloni introduce una stretta sulle richieste di cittadinanza italiana per ius sanguinis, con nuove regole pensate per contrastare gli abusi.

con Bonizzi, De Francesco e Signore da pagina 2 a 5

PANAMA, STOP ALLA VENDITA AGLI USA Dazi, contromosse Ue I contatti con Pechino

Andrea Cuomo e Fabrizio de Feo

Slitta la vendita dei porti di Panama a BlackRock e Msc per 23 miliardi di dollari. Il gruppo cinese Ck Hutchison non firma.

con Borselli e Ferraro alle pagine 6-7 e un commento di Minzolini a pagina 11

Si temono migliaia di morti Sisma in Myanmar Un colpo di grazia pure per la dittatura

Micalessin e Polese alle pagine 14-15



GIÙ LA MASCHERA

COL KAISER!

di Luigi Mascheroni

Da giornalisti, lo capirete, siamo molto interessati alle tecniche di persuasione psicologica, cioè tutte quelle strategie che mirano a modificare i nostri comportamenti attraverso l'informazione.

Bene. Ultimamente il prodotto che va per la maggiore, di cui si sta convincendo la massa della sua utilità, è la guerra. La copertura mediatica riservata al piano per il riarmo della von der Leyen; la riscoperta improvvisa della parola Patria; il video per promuovere il kit di sopravvivenza della commissaria europea per la gestione delle crisi... E adesso la copertina del settimanale tedesco Stern. Dob-



biamo confessarlo: pregevole. Sotto lo strillo «Combatte-reste per la Germania? Nessuno di noi vuole la guerra, ma dobbiamo prepararci adesso», ecco la foto di un ragazzo in elmetto, trucco mimetico e divisa. L'età, i capelli biondi e lo sguardo smarrito fanno pensare a un membro della Hitler-Jugend. Corsi e ricorsi...

Cosa non si fa per difendere il sacro suolo dell'Europa. Però è strano. Di solito le copertine dei magazine sono appannaggio di donne, modelli fluidi, uomini di colore o delle varie gradazioni dell'universo queer. Ma se si deve scegliere, simbolicamente, chi mandare in guerra, stranamente, non è un gay, un nero, un trans o un immigrato. Ma un maschio, bianco, caucasico. Mai che ci sia una valorizzazione della diversità e dell'inclusione in questi casi. Quando c'è da mandare al macello una generazione non c'è spazio per il gender.

Però così perde la coerenza e finisce col vincere la guerra.

SVELATA LA VERA NATURA

Quel silenzio della piazza sui palestinesi contro Hamas

di Nicola Latorre

Ora che civili palestinesi finalmente manifestano per la cacciata di Hamas da Gaza perché vogliono vivere in pace e sono stanchi di essere carne da macello, dove sono i «Pro Pal» che hanno tanto manifestato nelle scorse settimane?

Martedì scorso i residenti di Beit Lahia, nel nord della Striscia, hanno iniziato la loro protesta chiedendo che cessino i bombardamenti e accusando Hamas di essere una organizzazione terroristica, invocando la fuoriuscita dal territorio palestinese. Ad essi cominciano ad aggiungersi anche palestinesi che abitano in altre parti della Striscia e non solo sfilano tra le macerie ma fanno anche sentire la propria voce attraverso i social. Non siamo in grado a questo punto di misurare il grado reale di consenso che Hamas ha oggi a Gaza, ma poco importa. Certamente i movimenti (...)

segue a pagina 16 con Clausi

ESTRATTO DEL LIBRO

Friedman: la povertà non si sconfigge con i sussidi

di Milton Friedman a pagina 26



IL GIORNO

Speciale

5x1000

SABATO 29 marzo 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



MADE IN EUROPE

MILANO Ultima Generazione, i provvedimenti

**Blitz da chef Cracco
Il conto agli attivisti:
fogli di via e Daspo**

Palma a pagina 15

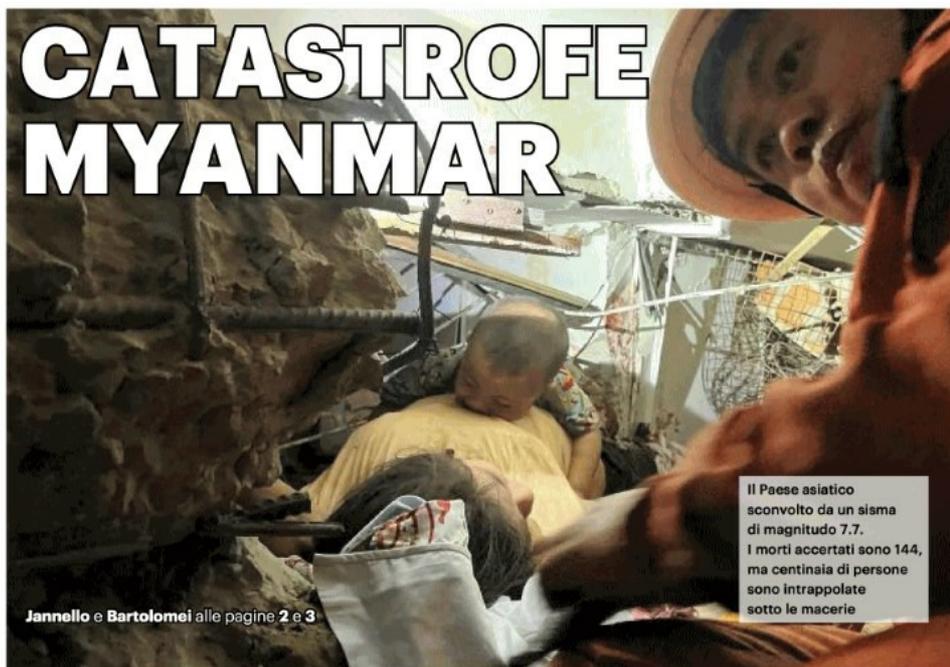
DOMANI
OLTRE LA NOTIZIA
LE INCHIESTE DI QN

V
VALLEVERDE

Vance in Groenlandia Trump: «L'isola ci serve»

Ma il nuovo premier: «Irrispettosi». Putin vuole l'Onu a Kiev, no degli Stati Uniti
Meloni: «Sull'Europa ha ragione il vicepresidente americano». L'opposizione: vassalla

Servizi e **Bruno Vespa**
da p. 4 a p. 7



CATASTROFE MYANMAR

Il Paese asiatico
sconvolto da un sisma
di magnitudo 7.7.
I morti accertati sono 144,
ma centinaia di persone
sono intrappolate
sotto le macerie

Jannello e Bartolomei alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

BERGAMO La campionessa nella leggenda



**Snowboard cross
Michela Moiola
sfata il tabù
È oro mondiale**

D'Eri nel Qs

MILANO Caos urbanistica: la mossa del Comune

Un fondo dei costruttori
per sbloccare i cantieri

A. Gianni a pagina 19 e nelle Cronache

CODOGNO Preso a calci da un paziente

Medico aggredito in corsia
Secondo caso in poche ore

Borra nelle Cronache

TORNA L'ORA LEGALE



Stanotte ricordatevi
di spostare le lancette
avanti di un'ora

Oriundi, riforma sulla cittadinanza
«Bisogna avere un nonno italiano»

Migranti, via libera
dal governo:
anche l'Albania
diventa centro
per rimpatri
di irregolari

Mirante a pagina 8

Terrore tra Livorno e Grosseto
Il bottino è di almeno tre milioni

**Fiamme e spari
sull'Aurelia,
due portavalori
assaltati
con l'esplosivo
Banditi in fuga**

Papi a pagina 13

E Brigitte Bardot ammette:
«Sono sola, mi manca Delon»

Gene Hackman,
a oltre un mese
dalla morte
nessuno dei figli
ha ancora
reclamato il corpo

Di Clemente a pagina 14

**DORMITA GALATTICA,
RISVEGLIO SPAZIALE.**

PASTIGLIE GOMMOSE

LAILA

SENZA GELATINA
DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno presi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



Oggi su Alias

LA NUOVA DIASPORA Reportage dal Cairo dove famiglie vissute da sempre a Gaza raccontano dei loro affetti separati dalla guerra



Domani su Alias D

W.G. SEBALD Poco nota fino ad ora, la poesia dello scrittore tedesco ha affiancato per 40 anni la sua narrativa: esce ora «Sulla terra e sull'acqua»



Culture

GEOGRAFIE «Après la fin. Cartes pour un autre avenir», in mostra arte e diaspora al Centre Pompidou-Metz Lorenza Pignatti pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

CON LE MONDIE DIPLOMATIQUE 4 EURO 2,00

SABATO 29 MARZO 2025 - ANNO LV - N° 75

www.ilmanifesto.it

euro 2,50



CENTINAIA DI MORTI, BILANCIO AL RIBASSO. VITTIME ANCHE A BANGKOK, A MILLE KM DI DISTANZA

Un terremoto 7.7 piega il Myanmar

Ieri sera si parlava di 144 morti in Myanmar, ma il bilancio è destinato a salire: un terribile sisma, magnitudo 7.7, ha colpito il paese già dilaniato dalla guerra civile e dalla dittatura della giunta militare. Gli ospedali sono al collasso e i soccorsi rallentati dai blackout

elettrici e di internet. Il regime ieri ha dichiarato lo stato d'emergenza e fatto appello al mondo perché porti aiuto alla popolazione birmana: serve sangue, ma anche acqua potabile e tutti quei beni per prevenire malattie e aiutare gli sfollati. Il sisma ha provocato dan-

ni seri anche in Thailandia, paese quasi del tutto impreparato ai terremoti a causa di una crescita incontrollata e l'assenza di criteri antisismici: a Bangkok, lontana mille km dall'epicentro, sono crollati degli edifici e si contano dieci morti. DE CAROLIA A PAGINA 7

IL RUOLO POLITICO DEGLI AIUTI La giunta militare si gioca il futuro

Un paese in guerra civile, una giunta militare che perde terreno a favore dell'avanzata della resistenza e una crisi aggravata dal taglio dei fondi di

UsAid: è in questo clima che si abbatte un sisma devastante. Sulla gestione degli aiuti la giunta si gioca il suo futuro. GIORDANA A PAGINA 7

L'arrivo nel gennaio scorso di 49 migranti al porto di Shengjin, Albania, dopo essere stati intercettati in mare dalla guardia costiera italiana foto di Armando Babani/Zuma/Ansa



Giro di vite

Fuorilegge La giostra crudele non si ferma

GIANSANDRO MERLI

I centri in Albania non sono territorio italiano, anzi sì. Ci mandiamo i richiedenti asilo per scoraggiare nuove traversate, anzi no. Se non basta il protocollo facciamo una legge di ratifica. Se i giudici non ci danno ragione trasferiamo la competenza. E ieri la giostra dell'accordo Roma-Tirana ha fatto un altro giro. Un ennesimo decreto per trasformare le strutture di Shengjin e Gdajer nella Guantanamo italiana. Giusto due settimane dopo che la Guantanamo vera è stata svuotata da Trump: costava troppo ed era inutile. Proprio come la nostra. segue a pagina 2

Il governo fa un ennesimo decreto contro i migranti. In Albania, dove i campi sono rimasti vuoti, potranno essere trasferiti anche gli «irregolari» dall'Italia. Calpestate i diritti ma non funzionerà neanche stavolta pagina 2

FIOM, FIM E UILM Il contratto al palo, tute blu in piazza



Daniel Tafa, 22 anni, è morto tre giorni fa trafitto da una scheggia incandescente mentre lavorava su una macchina per lo stampaggio. Il corteo dei metalmeccanici ieri a Udine è stato dedicato a lui. In piazza in tutta Italia Fiom, Fim e Uilm per il rinnovo del contratto. CIMINO A PAGINA 5

DAZI, MOSSA ANTI-USA I colossi dell'industria globale alla corte di Xi



I vertici di Toyota e Bmw, Hsbc e Bridgewater, Hitachi, Samsung, Saudi Aramco e tanti altri. Tutti a colloquio con il presidente cinese, che li rassicura. «Cresce il protezionismo, ma la Cina apre». Musica per le loro orecchie, dopo i dazi-choc imposti da Trump anche agli «amici». LAMPERTI A PAGINA 8



all'interno
Intervista al Ft
Attrazione fatale: la premier si schiera con Washington
Tra Ue e Meloni non sta più nel mezzo, ma dopo il summit di Parigi si sbilanciano Trump e Vance: «L'Europa si è un po' persa», dice al Financial Times. ANDREA COLOMBO PAGINA 3

Trump e Meloni
Perché non sono amici della pace
MARIO RICCIARDI

Chi sono gli amici della pace? La questione non è nuova, come sappiamo da Tacito: "Ubi solitudinem faciunt, pacem appellant". Lo storico romano alludeva alle devastazioni prodotte in Germania dalle legioni guidate dal successore, e l'ironia amara di quel ch'hanno fatto un deserto e la chiamano pace è rimasta con noi sin da allora. In tempi più recenti, si sono presentati come pacificatori imperi coloniali, come quello britannico, che tentavano di legittimare un sopruso violento argomentando che avrebbe prodotto un progresso della civiltà. Viviamo tempi cupi, che sono anche di smarrimento intellettuale, ma la cautela ispirata da Tacito mantiene il proprio valore. Per questo dovremmo riflettere con attenzione prima di iscrivere tra gli amici della pace Donald Trump, o Giorgia Meloni, anche quando essi affermano di avere l'obiettivo di impedire (o di por fine a) un conflitto. segue a pagina 11

Phon Italiana Sped. in a. p. - D.L. 385/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/CPRM/232103
7 6 0 2 5 2 1 3 1 0 1 1
e - 7 6 0 2 5 2 1 3 1 0 1 1





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXXI - N° 87 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 29 Marzo 2025

Commenta le notizie su ilmattino.it

AGENZIA E PRODIGIA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELRO L23

L'intervista

Matilda De Angelis: un film per raccontare l'autismo senza cadere nei soliti cliché

Titù Fiore a pag. 14



Il commento

Le vere facce di Napoli

di Guido Trombetti

Con la consueta prosa elegante, Vittorio Zambardino descrive tutta l'ansia che lo pervade quando ritorna a Napoli. Continua a pag. 42

Scatta l'ora legale



L'ora solare tornerà il 26 ottobre 2025

Stanotte le lancette dell'orologio dovranno essere spostate avanti di un'ora dalle 2 alle 3

L'editoriale IL SISTEMA NAPOLI DA ORGANIZZARE E RACCONTARE

di Roberto Napolitano

Realizzare le cose non basta. Bisogna riuscire a dare anche un'anima. Che è insieme orgoglio e organizzazione. Così queste cose realizzate diventano anche modelli ai quali si ispirano gli altri. Se il record di crescita di iscritti agli istituti tecnici si registra a Napoli, se il luogo del Paese nell'immaginario concentrato di stereotipi di ogni tipo è oggi la seconda provincia italiana per numero di piccole e medie imprese innovative e molte delle sue aziende sono diventate campioni nazionali, allora bisogna avere il coraggio di dire che qualcosa di profondo nell'universo giovanile e nel tessuto industriale di questa città-mondo è accaduto.

Questi numeri ci dicono che sempre più talenti giovanili partenopei decidono di scommettere sulle loro capacità e mettono su startup che superano le prove più difficili e diventano aziende che producono innovazione finanziata con capitali di mercato. Altro che posto fisso! Se l'Europa con il Piano nazionale di ripresa e di resilienza (Pnrr) e i fondi strutturali investe sulle scuole di Napoli per importi mai visti dando un segno concreto di come si fa non a chiacchiere la lotta alla dispersione scolastica e oltre un terzo di queste risorse è assorbito dagli istituti tecnici professionali con i laboratori del futuro di Scampia, quelli dell'istituto tecnico Galileo Ferraris che ha più di 2100 iscritti, o di Scondigliano e Ponticelli, solo per fare qualche nome, allora ancora di più è giusto che aumenti la consapevolezza collettiva che i luoghi del futuro sono qui, non altrove.

Queste officine del domani non hanno niente di meno delle scuole tecniche dei grandi distretti del made in Italy, e a Scampia si coniugano con le facoltà scientifiche della università Federico II che si presenta con una struttura circolare moderna, laboratori, aula magna, sale operatorie e ambulatori.

Continua a pag. 43

SUD, IL RIENTRO DEI PROF

Nuovo decreto Pnrr: entra in servizio il 30% degli insegnanti in graduatoria previsti dagli investimenti per combattere la dispersione scolastica. Stretta sui diplomifici

NAPOLI-MILAN, TUTTI I DUELLI DELLA PARTITISSIMA



LA GRANDE SFIDA DEL MARADONA

Eugenio Marotta e Pino Taormina alle pagg. 16 e 17

Capone a pag. 2

Il cambio di paradigma

Aerei, navi e auto: a Capua l'azienda ultra tecnologica

Gianni Molinari
Inviato a Capua

L'eccezione oltre l'eccezione. È l'Aerosoft di Capua del gruppo Trefin.

A pag. 4

«Dalla Finlandia a Napoli per la ricerca anti-cancro»

Mariagiorganna Capone

Dalla Finlandia a Napoli, Giovanni Scala ha fatto ritorno nella sua città natale, ricercatore all'Università di Napoli Federico II.

A pag. 5

Immigrati, in Albania centro per il rimpatrio

Si del governo: la struttura diventa un Cpr per superare gli stop dei giudici. Via al giro di vite sulla cittadinanza

Carmen Incisivo, Valentina Pigliautile e Illeana Sciarra
alle pagg. 8 e 9

Punto di Vespa COERENZA, IL PUNTO DI FORZA DI GIORGIA

di Bruno Vespa

Nel prossimo mese di ottobre il governo Meloni sarebbe il terzo più longevo tra i 68 che si sono alternati nei 79 anni di vita repubblicana. Nell'autunno del '26 sarebbe il primo, superando il secondo e il terzo governo Berlusconi.

Continua a pag. 43

Lo scenario IL DOPPIO FRONTE DELLA PREMIER

di Mario Ajello

Sarà anche «infantile» la richiesta rivolta a Giorgia Meloni di scegliere se stare politicamente da questa o dall'altra parte dell'Atlantico, ma nell'intervista al Financial Times, la prima a un quotidiano internazionale (...)

Continua a pag. 9

La scossa 300 volte più potente di Amatrice Myanmar, terremoto devastante il terreno si scioglie: morti e feriti



Mauro Evangelisti e Marco Ventura alle pagg. 6 e 7





Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 147 - N° 87 ITALIA

Sabato 29 Marzo 2025 • S. Secondo di Asti

IL GIORNO NAZIONALE

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Scatta l'ora legale

Stivette
L'ora solare tornerà il 26 ottobre 2025

DICONO DI TE
Carlo Verdone: «Sogno di essere invisibile ma appartengo a tutti»
 Malcom Pagani alle pag. 18 e 19



La mamma-allenatrice
«Furlani, dal pianto alla medaglia d'oro un figlio da record»
 Laurenzi nello Sport



L'editoriale
SE SPARISCE IL CONCETTO DI PACE GIUSTA

Vittorio Sabadini

Volodymyr Zelensky è tornato di pessimo umore dal vertice di Parigi, dove ha scoperto che l'Europa intende risolvere i problemi dell'Ucraina cambiando il nome delle soluzioni che aveva finora proposto. Quando si fa politica, le parole scronno in libertà. Quando si deve passare dalle parole ai fatti, le retroscorie sono invece all'ordine del giorno. Ecco dunque che la «pace giusta» che si era finora invocata come unica possibile soluzione al conflitto scompare dal comunicato finale. Ecco che la «Coalizione dei volenterosi» che avrebbe dovuto, armi in pugno, tenere lontano l'esercito russo e scoraggiare altre invasioni del territorio ucraino dopo la pace, è stata retrocessa a «Forza di rassicurazione», una definizione che non rassicura per niente Zelensky. Il bellissimo progetto che doveva riarmare l'Europa con fondi straordinari è passato dall'espressione perentoria «Rearm Europe», che non piaceva ai premier di Italia e Spagna, ma soprattutto preoccupa i cittadini, a un più neutrale «Readiness 2030».

Che cosa è successo? Perché la terminologia con la quale si faceva la voce grossa è cambiata all'improvviso? La ragione principale sta sicuramente nel fatto che Donald Trump e Vladimir Putin stanno decidendo tutto da soli, senza coinvolgere l'Europa e l'Ucraina, che non hanno alcuna voce in capitolo. Quella che si delinea è una pace ben poco giusta: Putin occuperà le regioni che ha già quasi completamente conquistato e se la terrà.

Continua a pag. 22

In Albania i migranti dei Cpr

►Decreto per aggirare i magistrati. Piantadosi: niente spese extra. Le opposizioni all'attacco
 ►Lo stop ai passaporti facili: «Cittadinanza automatica solo a chi ha nonni o genitori italiani»

ROMA In Albania i migranti dei Cpr: l'intervento del Cdm per superare gli stop dei giudici.

Lengua, Pigliault e Sciarra alle pag. 4 e 5

Scossa di magnitudo 7.7: si temono migliaia di vittime. Crolli a Bangkok



Il sisma devasta il Myanmar
«Trecento volte Amatrice»

La ricerca dei superstiti tra le macerie di un palazzo di Mandalay (foto AP). Evangelisti e Ventura alle pag. 2 e 3

Meloni: ha ragione Vance, l'Europa si è persa

Voto a Kiev, Trump stavolta ferma Putin
Caso Groenlandia: «Ci serve per la pace»



ROMA Meloni: «Ha ragione Vance: l'Europa si è un po' persa». La premier intervistata dal Financial Times: «Trump il nostro principale alleato, pronta a costruire ponti con la Ue». Trump, intanto, frena Putin: niente elezioni a Kiev prima di una tregua. È rilancia le mire sulla Groenlandia: «Più sicuri con la Groenlandia agli Usa».

Ajello, Guaita e Paura alle pag. 6 e 7

Morta di liposuzione «La sala operatoria non doveva esserci»

►Il poliambulatorio non poteva ospitare interventi chirurgici e mancava l'impianto di aerazione

Federica Pozzi

Non solo le irregolarità che hanno portato i carabinieri del Nas a sequestrare la sala operatoria in cui è stata sottoposta a una liposuzione Simonetta Kalfus lo scorso 6 marzo, poi deceduta 12 giorni dopo all'ospedale Grassi di Ostia per una grave infezione. La sala operatoria in quello «studio polimedico» di Cinecittà non doveva proprio esserci.

A pag. 12

Il giallo senza fine
Orlandi, spunta dossier dei Sismi
«Ipotesi riscatto»

Valeria Di Corrado

Emanuela Orlandi, le carte inedite: nel 1983 i servizi sospettavano che fosse stata pagata una somma per liberarla.

A pag. 13

Fondi per libri e Its
Istruzione, la svolta
Addio «diplomifici»
e test di Medicina

ROMA Il governo ha approvato il decreto-legge Pnrr e il decreto legislativo per l'accesso alla facoltà di Medicina. Per la scuola, introdotte misure per l'avvio dell'anno scolastico come l'anticipazione dei contratti di lavoro dei docenti prima della presa di servizio e la possibilità di accedere alle cattedre vacanti per tutti gli insegnanti che hanno superato un concorso dal 2020. E poi la lotta ai diplomifici e 820 milioni di euro per gli asili nido e un ampliamento dell'offerta formativa degli Its.

Loiacono a pag. 10

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA
 80 mg capsule molli
 olio essenziale di lavanda

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula **Silexan®** (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

Il Segno di LUCA

ARIEI, NUOVI ORIZZONTI

Con la Luna Nuova nel tuo segno, inizi veramente un nuovo ciclo di vita. Per te si apre una nuova stagione che sarà ricca di sorprese... e di sconvolgimenti. Domani Mercurio esce dal tuo segno ma viene sostituito da Nettuno, che non era tuo ospite dal 1865... E poi a fine maggio arriverà anche Saturno. Ci vorrà un po' di tempo a metabolizzare e a capire come usarli. Quindi la cosa migliore è riportare l'attenzione al corpo e alla salute.

MANTRA DEL GIORNO
 L'assurdo mette in luce il reale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
 L'oroscopo a pag. 22

* Tardoni con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero - Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero - Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; «L'Amore a Roma» € 6,90 (solo Roma)



14 il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 29 marzo 2025
1,80 Euro

Nazionale - Imola+

Speciale

Ambiente e
Sostenibilità

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



MADE IN EUROPE

EMILIA-ROMAGNA | tecnici: quantità minime

**Discarica fantasma,
primo sopralluogo
«Rifiuti nel Santerno»**

Tassi a pagina 15

DOMANI
OLTRE LA NOTIZIA
LE INCHIESTE DI QN

V
VALLEVERDE

Vance in Groenlandia Trump: «L'isola ci serve»

Ma il nuovo premier: «Irrispettosi». Putin vuole l'Onu a Kiev, no degli Stati Uniti
Meloni: «Sull'Europa ha ragione il vicepresidente americano». L'opposizione: vassalla
Servizi e **Bruno Vespa** da p. 4 a p. 7

CATASTROFE MYANMAR

Il Paese asiatico sconvolto da un sisma di magnitudo 7.7. I morti accertati sono 144, ma centinaia di persone sono intrappolate sotto le macerie

Jannello e Bartolomei alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Bologna, ora l'allenatore è ai domiciliari



Coach arrestato per abusi sulle ragazzine
Ecco come agiva

Servizi in **Cronaca**

Bologna, la vicenda di Sante Speranza

Eredità del commercialista, la condanna: «Fu circuito»

Gabrielli in **Cronaca**

IMOLA La regione alza anche la soglia Isee

Centri estivi, centomila euro in più per le famiglie



Agnessi in **Cronaca**

TORNA L'ORA LEGALE



Stanotte ricordatevi di spostare le lancette avanti di un'ora

Oriundi, riforma sulla cittadinanza
«Bisogna avere un nonno italiano»

Migranti, via libera dal governo: anche l'Albania diventa centro per rimpatri di irregolari

Mirante a pagina 8

Terrore tra Livorno e Grosseto
Il bottino è di almeno tre milioni

Fiamme e spari sull'Aurelia, due portavalori assaltati con l'esplosivo
Banditi in fuga

Papi a pagina 13

E Brigitte Bardot ammette:
«Sono sola, mi manca Delon»

Gene Hackman, a oltre un mese dalla morte nessuno dei figli ha ancora reclamato il corpo

Di Clemente a pagina 14

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

LAILA

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno presi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 58188

SABATO 29 MARZO 2025

IL SECOLO XIX

DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 58188

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20€ con GENTE+ELLE in Liguria, AL e AT - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXIX - NUMERO 75, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sul SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.manzonionline.it

IL PIANO E LA COSTITUZIONE

MAURIZIO MARESCA
SUL RIARMO L'UE
CORRE SULL'ORLO
DEL DIRITTO

Si delinea un'intesa fra Stati Uniti, Cina e Russia per un nuovo ordine internazionale in chiave post neoliberista e imperialista che induce ad alcune considerazioni sul ruolo dell'ordinamento dell'Unione europea. Il dubbio riguarda la legittimità dei provvedimenti della Commissione europea, oggi decisa sostenitrice di una comunità "politica" persino nei comparti dove nessun Paese membro è pronto a rinunciare a quote di sovranità.

Nella indisponibilità degli Stati di aggiungere al mercato unico o anche lo Spazio europeo dell'industria, la Commissione propone alcune iniziative sulla competitività che paiono però debolissime se si considerano i due recenti documenti su competitività e intelligenza artificiale. D'altra parte, è impensabile che la Commissione influenzi e indirizzi la competitività, le alleanze e le misure di difesa e di promozione delle poche grandi imprese europee.

Su ReArm EU, la Commissione, nell'impossibilità di promuovere una difesa comune, perché le competenze restano in capo agli Stati, ha varato il recente Libro Bianco, che non è altro che un riassunto molto discutibile e "paternalista", svincolato da ogni base giuridica. Mentre la Commissione, che non è competente, sarebbe intenzionata a raccomandare agli Stati, non solo che devono armarsi, ma che gli investimenti sul riarmo sarebbero i soli esclusi dal Patto di stabilità (uno strumento di valenza costituzionale) prevalendo, a esempio, rispetto al dissesto idrogeologico, all'industria, alla sanità. Così la Commissione, da un lato mette a rischio il processo di pace in corso (la pace è uno degli obiettivi dei Trattati e della Costituzione italiana) e, dall'altro, non favorisce il dialogo con Stati Uniti, Cina e Russia anche ai fini del riassetto dell'ordine economico internazionale (l'Unione, invece, dovrebbe mobilitarsi per difendere valori a rischio come lo Stato di diritto, la democrazia, i diritti umani e le libertà economiche).

Per concludere si annuncia importante e molto delicato il controllo della validità dei provvedimenti della Commissione che sarà operato, sia dalla Corte di giustizia (sotto il profilo della base giuridica impiegata e dei principi di ragionevolezza e proporzionalità), sia dalla Corte costituzionale, sotto profilo della competenza dell'Ue e dei contro-limiti offerti dall'ordinamento italiano in funzione dell'interesse nazionale.

DUE SCOSSE DEVASTANTI, LA PIÙ FORTE DI MAGNITUDO 7.7. CROLLANO PALAZZI E PONTI. SI TEMONO MIGLIAIA DI VITTIME, LA GIUNTA MILITARE CHIEDE AIUTO



Alcuni operai soccorrono la popolazione dopo la scossa

Catastrofe nel Myanmar il terremoto fa una strage

Un terremoto di magnitudo 7.7 ha sconvolto il Myanmar ed è stato avvertito in Thailandia, Cina, Laos e Vietnam. Nelle città sono crollati decine di palazzi e si temono migliaia di vittime. Il governo chiede aiuti.

LE STORIE TRALE MACERIE

Fabiana Magri / PAGINA 3

«Scavo a mani nude, non trovo mia figlia»

LORENZO LAMPERTI / PAGINE 2 E 3

INTERVISTA CON LA CANDIDATA DEL CENTROSINISTRA. «RESTITUIREMO AI MUNICIPI LA POSSIBILITÀ DI DARE RISPOSTE IMMEDIATE AI CITTADINI»

Salis: «Svolta sul sociale»

Il piano: «A Genova serve una grande riforma sui affitti, servizi per la terza età, welfare e sviluppo»

MICHELE BRAMBILLA

ISTITUZIONI, UNIVERSITÀ E AZIENDE PRONTE A OSPITARE UNA GIGAFACTORY

Accusata di essere la signora dei Ano, Silvia Salis nei giorni scorsi ha reagito rispondendo: ora vi dico almeno dieci sì. Il centrodestra ha obiettato: «Sono 10 sì a opere che abbiamo impostato noi». E allora lei rilancia dicendo che farà anche cose in più oltre a quei dieci sì, e comincia con il presentare le linee guida di una riforma sociale riportando all'attenzione, dice, «il piano regolatore sociale ideato dal sindaco Pericu».

Roba un po' datata, quindi.
È chiaro che va adattata alla società di oggi, che è molto diversa. Ma era un'idea di grande sensibilità. E lui aveva capito che i bisogni stavano cambiando.

Torniamo ai suoi dieci sì.
Sorriso, perché all'inizio hanno detto che sarei stata la candidata ideale per loro. Poi sono diventata la signora dei no. Quindi, quando sono stata sollecitata su alcuni interrogativi e ho risposto sì, improvvisamente non andava bene neanche quella risposta. Insomma bisogna un po' intendersi su quello che si vuole comunicare in una campagna elettorale.

Dunque anche il centrosinistra è per le opere?

L'area progressista è per lo sviluppo di questa città. Sviluppo dell'impresa, dell'industria, del lavoro. Ma non un lavoro povero: un lavoro che permetta alle persone di restare a Genova e di investire a Genova.



C'è la firma sul patto per il futuro «Genova sarà capitale del dato»

Il governatore Bucci e Castanini (Liguria Digitale) alla firma

BRUNO VIANI / PAGINA 7

INUOVI EUILIBRI

Meloni fa sponda a Vance: «L'Ue ormai si è persa»



Francesco Malfetano / PAGINA 9

In una lunga intervista al Financial Times, Giorgia Meloni fa sponda al vicepresidente Usa JD Vance: «Gli Stati Uniti sono il primo alleato, l'Europa si è persa per strada. Troppo istintive le reazioni dei leader europei sui dazi. Capisco chi difende i propri interessi».

Scatta l'ora legale

Le lancette vanno spostate avanti di un'ora: dalle 2 alle 3. L'ora solare tornerà il 26 ottobre.

Nella notte tra oggi e domani

BUONGIORNO

A Montecchio Maggiore, comune in provincia di Vicenza con circa ventimila abitanti, i ragazzini non potranno giocare a pallone in piazza e sui sagrati. La responsabilità, dice il sindaco, è di chi più grandicello gioca di notte e lascia a terra bottiglie vuote. Non ho ben capito il nesso: non bastava vietare il calcio per strada nelle ore notturne? Ma cambia poco: la mia prima casa romana dà su una piazza dove ogni pomeriggio i ragazzini ci davano dentro, e io mi mettevo sul balcone a gustarmi colpi di tacco e tiri al volo. Passo ancora per quella piazza, almeno tre o quattro volte al mese, e nel frattempo sono scomparsi sia i palloni sia i ragazzini. Non so se dipenda da qualche autorità politica o genitoriale o dall'estinzione dei figli. Di sicuro la moda del divieto si è diffusa: sono sempre di più le cit-

tà piccole o medie o grandi in cui le partite sul suolo pubblico sono interdetto e i trasgressori multati. Immagino alcuni di quei ragazzini, in casa a passarsela coi videogame o a navigare per social, almeno finché una profilattica legge di adulti sapienti non gli proibirà anche quello, come già si minaccia (quanto ha ragione lo psicologo Matteo Lancini quando dice che i genitori sono più colpevoli dei figli?). Per il resto li abbiamo rinchiusi in un panopticon digitale in cui controlliamo minuto per minuto dove sono, con chi stanno, che voti hanno preso. In pratica abbiamo trasformato l'adolescenza contemporanea, fra quello che non si può e quello che si deve e si fa addosso delle sentinelle, in un grande campo di concentramento dove chi sgarra finisce dritto al riformatorio. Ma per il loro bene.

Per il loro bene

MATTIA FELTRI

DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
LA STERLINA DI RE CARLO III
Valore senza tempo
QUOTAZIONI SEMPRE AGGIORNATE SU
WWW.DIERREGOLD.IT
VIA FENICI 1/3 - GENOVA - TEL. 010 58188

DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
LA STERLINA DI RE CARLO III
Valore senza tempo
QUOTAZIONI SEMPRE AGGIORNATE SU
WWW.DIERREGOLD.IT
VIA FENICI 1/3 - GENOVA - TEL. 010 58188





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Agevolazioni
Decreto coesione, non operativi i bonus per favorire il lavoro



Matteo Pioschi — a pag. 24

Concordato
Ravvedimento speciale, ultime valutazioni: lunedì la scadenza

Pegorin e Ranocchi — a pag. 25



FTSE MIB 38739,30 -0,92% | SPREAD BUND 10Y 111,60 +1,10 | SOLE24ESG MORN. 1408,56 -0,66% | SOLE40 MORN. 1456,62 -0,87% | Indici & Numeri → p. 27 a 31

Polizze calamità, proroga differenziata Più tempo per lavorare sull'attuazione

Le regole per le imprese

Rinvio al 1° ottobre 2025 per le medie e al 1° gennaio 2026 per quelle piccole e micro

Per le grandi aziende sanzioni ferme per 90 giorni Soddisfatte le associazioni

Prorogato l'obbligo per le piccole e medie imprese di dotarsi di polizze anti catastrofe. Il rinvio deciso dal Governo sarà differenziato a seconda della dimensione delle imprese. Il termine è differito al primo ottobre 2025 per le medie imprese e al primo gennaio 2026 per le piccole e micro imprese. Rimane invece fermo al primo aprile il termine per le grandi imprese, per le quali non scatteranno però le sanzioni: per ulteriori 90 giorni non si terrà infatti conto dell'eventuale inadempimento.

Benecchi e Serafini — a pag. 3

Usa, crolla la fiducia dei consumatori Nasdaq giù del 2,7%

Mercati e listini

Chiusura di settimana in rosso per le Borse (Milano -0,92%) per le tensioni sui dazi e i dati Usa che segnalano inflazione in rialzo e fiducia dei consumatori in ribasso. Seduta pesante a Wall Street: il Nasdaq cede il 2,7%. **Annicchiari-Cardo, Bellomo, Carlini** — a pag. 5

FALCHI & COLOMBE

DEBITO TEDESCO, TASSI IN SALITA E I DILEMMI PER LA BCE

di Donato Masciandaro — a pagina 12

CARLO CIMBRI

«Su Sondrio possibile offerta dall'Olanda ma Bper va avanti»

Laura Galvagni — a pag. 20

LA PARTITA DEL LEONE

Generali, tre liste per il Cda: fondi, Mediobanca e Caltagirone

— a pag. 21

OFFERTA AUTORIZZATA ANCHE DA BANKITALIA

Bce: via a Ops UniCredit su Banco Bpm

— Servizio a pag. 20



PRESENTATO IL PROGETTO EUROPEO PER SEMPLIFICARE NORME E AIUTI

Alcol free e light, nella riforma del vino entrano le nuove etichette

Giorgio dell'Orefice — a pag. 13

Momenti di incertezza. Il vino europeo deve affrontare consumi in calo, crisi climatica, offensiva salubristica e la minaccia dei dazi

Comuni, dipendenti in fuga: in sei anni le dimissioni sono aumentate del 45%

Enti locali

Ben 16mila uscite volontarie dei dipendenti dei Comuni nel 2024 contro le 11mila del 2017. Un aumento del 45%. In sei anni su cui pesano le retribuzioni: nei Comuni gli stipendi sono inferiori del 39,6% rispetto ai ministeri. **Gianni Trovati** — a pag. 7

OK AL DECRETO

Medicina, accesso libero per sei mesi e selezione finale in base ai voti

Eugenio Bruno — a pag. 6

DISCENDENZA ITALIANA

Ok al pacchetto cittadinanza Tajani: «Così stop agli abusi»

— Servizio a pag. 9

PANORAMA

MEDIO ORIENTE

Gaza, nuovi piani di trasferimento dei palestinesi Bombe su Beirut

Risputano i piani di Israele sul ricollocamento degli abitanti di Gaza dopo il conflitto. Si sarebbero già svolti colloqui con Somalia, Sud Sudan e Indonesia. Intanto Israele continua con gli attacchi nella Striscia e in Libano. Colpita per la prima volta dopo l'inizio della tregua anche Beirut.

— a pagina 22

IL CUSTODE DI TERRA SANTA

«Le guerre intelligenti? Muoiono donne e bambini»

Parla padre Francesco Patton, custode di Terra Santa: «Le guerre intelligenti? Due terzi dei morti sono donne e bambini. Il Papa è l'unico rimasto per la pace.»

— a pag. 11



Presidente di Ance. Federica Brancaccio

«Piano europeo per rigenerare i centri urbani»

Flavia Landolfi — a pag. 8

NUOVO PIANO RIMPATRI Nel Cpr in Albania anche i migranti irregolari

I migranti irregolari in Italia potranno essere portati anche nel Centro di permanenza per il rimpatrio in Albania, come in qualsiasi altro Cpr. Lo ha deciso ieri il Cdm.

— a pagina 9

Motori 24

Con Bigster La Dacia debutta nei family suv

Simonluca Pini — a pag. 16

Food 24

Consumi di Pasqua Colomba per otto italiani su dieci

Maria Teresa Mannelli — a pag. 19

TORNA L'ORA LEGALE Da domani alle 02:00 lancette avanti di un'ora. L'ora legale terminerà l'ultimo weekend di ottobre

ABBONATI AL SOLE 24 ORE Scopri le offerte: Issole24ore.com/abbonamento Servizio Clienti: 02.30.300.600

MAK DESIGN & PASSION
STURM
Design for BMW Drivers
www.makwheels.it

Piotr Serafin. È il commissario europeo al Bilancio
IL COMMISSARIO SERAFIN
«Agricoltura e coesione saranno centrali nel budget Ue»
Michele Pignatelli — a p. 4



AVVERTITO IN CINA E THAILANDIA
Terremoto 7.7 in Myanmar
 Centinaia di morti e dispersi
 Tempesta a pagina 11

IL DELITTO DI GARLASCO
Chi mangiò quello yogurt
 L'ultimo dubbio su Sempio
 Cavallaro a pagina 12

STASERA A LECCE
Aggrappata al treno Champions
 Per la Roma è la prima finale
 Pes a pagina 26

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

 www.intaxi.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

 www.intaxi.it

Sant'Eustasio, vescovo

Sabato 29 marzo 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 87 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
 www.iltempo.it

INTERVISTA A ANTONIO TAJANI
«Meloni contro Macron? Macché, parlava alla politica Senza Usa l'Europa è debole E l'Albania sarà un modello»
 DI DARIO MARTINI



Dalla rivoluzione copernicana per porre fine allo scandalo dei passaporti («diventare cittadino italiano è una cosa seria») alla crisi ucraina («non possiamo rinunciare a gestire la sicurezza dell'Europa insieme all'alleato americano») fino al modello Albania («i centri sono stati colti a livello internazionale come un segnale politico»), (...)
 Segue a pagina 3

PASSAPORTOPOLI
 Stretta sui falsi italiani Dopo i 60mila casi sospetti cittadini dalla nascita solo con almeno un nonno
 Romagnoli a pagina 6

LA STRATEGIA DI GIUSEPPI
 Conte prepara la piazza M5S del 5 aprile E per riempirla c'è la tiktoker di Roccaraso
 Frasca a pagina 9

Il Tempo di Oshø
 Putin vuol trattare ma non si fida della Ue Appello all'Onu: organizzate elezioni a Kiev



"Ma che dici se s'arenemo? Mo l'Europa c'ha pure il kit de sopravvivenza... 'ndo cazzo annamo?"
 "Eh... hal visto si... Pure la torcia c'hanno!"
 Riccardi a pagina 4

Pina RAUS
 Da Boldrini a Orlando e Camusso parte l'assalto contro Picierno per aver incontrato gli ebrei Il silenzio di Schlein sull'anti Elly Lei: «Non prendo ordini da voi»
 Rosati a pagina 8



MODELLO RIACE
 Lucano è decaduto ma nomina il vicesindaco
 Mineo a pagina 8

DI CANDIDE
 La grande ammuina dei comici e dei politici
 a pagina 8

Quell'intifada contro la donna scomoda al Pd
 DI TOMMASO CERNO



Nel nuovo Pd fatto di ex leader che tirano i capelli anziché stringere le mani per salutare affettuosamente un estraneo l'antisemitismo si codifica in una vera e propria intifada contro una delle donne forti del partito. Nel solito silenzio ormai leggendario di Elly Schlein, che ha ridotto il proprio alfabeto politico a tre parole (Meloni, Meloni e ancora Meloni) capita di assistere a una intifada antiebraica contro Pina Picierno, presa letteralmente d'assalto per avere incontrato in forma istituzionale e nell'ambito delle sue mansioni da europarlamentare un'associazione israeliana. E così come per Romano Prodi era scattata la contraerea rossa pronta a chiamare fascista e sicario di regime chiunque non dicesse che erano i capelli della collega Lavinia Orfei ad avere stratonato la mano dell'anziano professore, salvo poi sputtanarsi con un video arrivato alle tv proprio dagli scantinati del Nazareno, ieri al grido «Pina raus» i neo teocratici sedicenti democratici hanno sfoderato l'armamentario delle grandi occasioni. Da Laura Boldrini ad Andrea Orlando è stato un fuoco ad altezza uomo, pardon donna, contro la scomoda riformista anti Elly. Sicari di regime, appunto. Regime antisemita.
 GIUSEPPE ROBERTA

IL TEMPO di Feltri
 Basta con la guerra ai nostri adolescenti Sono meglio di noi
 DI VITTORIO FELTRI
 a pagina 9



STABILIMENTI DI OSTIA
 In un'ora 7 incendi Cosa non torna nei roghi appiccati dal piromane
 Gobbi, Parboni e Valente alle pagine 16 e 17



COME CAMBIA L'UNIVERSITÀ
 Stop al test per Medicina Via alla rivoluzione Bemini
 Di Capua a pagina 7

SONDAGGIO DEMOPOLIS
 Se si vota oggi Meloni torna premier
 a pagina 2

Oroscopo
 Le stelle di Branko
 a pagina 30



TORNA L'ORA LEGALE
 Stanotte ricordatevi di spostare in avanti le lancette dell'orologio
 L'ora solare tornerà il 26 ottobre 2025



Epompa
 BUSINESS SOLUTION
 epompa.it



A 20 ANNI DALLA MORTE/3
 Wojtyła portò al Concilio la Chiesa odiata da Mosca
 COLLOQUIO DI NICO SPUNTONI CON GIAN FRANCO SVIDERCOSCHI
 a pagina 10






ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

PNRR
Istruzioni
per l'uso

a pag. 27

Trump ha tolto dall'isolamento internazionale Putin che invece gli mette le dita negli occhi
Domenico Cacopardo a pag. 5

ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Polizze catastrofali al rinvio

Il termine è: al 1° ottobre 2025 per le medie imprese; al 1° gennaio 2026 per le piccole e micro imprese; resta al 1° aprile per le grandi imprese (ma con 3 mesi di tolleranza)

ORSI & TORI
DIPAULO PANERAI

Pier Silvio onora Silvio, quindi Pier Silvio onora il padre. Ma sicuramente onora anche il presidente Fedele Confalonieri, che fedele (e non solo) lo è di nome e di fatto.

L'opa appena lanciata sulla tedesca ProsiebenSat, di cui Mfe (Media For Europe) possiede già il 29,9% ma senza la possibilità di incidere sulla gestione, mira ad arrivare almeno al 35-40%, che appare essere assicurato anche da un investitore finanziario che possiede una significativa partecipazione azionaria. Si starà a vedere, anche se le previsioni sono ottimistiche. Con il 35-40% nel portafoglio di Mfe, che è l'obiettivo, l'attuale management dell'emittente tedesca non potrà più operare in maniera autonoma e scarsamente efficace, visto che per acquisizioni sbagliate chiude i bilanci in rosso.

Il primo investimento di Pier Silvio in Prosieben è del 2019, con il consenso del padre Silvio. E Pier Silvio oggi lo

continua a pag. 2

Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri un decreto-legge che rinvia il termine per stipulare una polizza: al 1° ottobre 2025 per le medie imprese; al 1° gennaio 2026 per le piccole e micro imprese. Rimane fermo al 1° aprile il termine per le grandi imprese, ma non si terrà conto, per ulteriori 90 giorni, dell'eventuale inadempimento dell'obbligo di assicurazione nell'assegnazione di contributi, sovvenzioni o agevolazioni.

a pag. 23



I dazi Usa fanno più male agli americani che alla Ue

Valentini a pag. 6



DIRITTO & ROVESCIO

Quando hanno chiesto a Padre Paolo Benanti, l'unico italiano membro della Commissione sull'intelligenza artificiale delle Nazioni Unite, di mettere alla prova, con una domanda, un programma di intelligenza artificiale specializzato in medicina, lui ha chiesto: «Come si può eliminare il cancro dalla faccia della terra?». L'algoritmo ha risposto: «Eliminando tutti gli uomini». Una soluzione indubbiamente efficiente, ma assolutamente di nessun senso. Il computer ha fornito una risposta corretta dal punto di vista logico, ma senza tener conto del presupposto implicito nella domanda, cioè che l'eliminazione del cancro è un mezzo per preservare la vita e la salute degli uomini. Le macchine sono prive di emozioni e questo può essere un vantaggio in termini di efficienza. Ma temi come la giustizia, la salute, il benessere collettivo, non potranno mai essere ridotti a un problema logico/matematico.

• STM
VALTUS

EXECUTIVE INTERIM MANAGEMENT, DRITTI AL PUNTO.

Studio Temporary Manager™ è il provider italiano di riferimento per l'Executive Interim Management, specializzato nella gestione di situazioni temporanee e operazioni straordinarie, come vuoto manageriale, crescita e cambiamenti aziendali. Con Valtus, leader Internazionale nell'Interim management, operiamo a livello globale offrendo supporto alle aziende con standard operativi e di qualità omogenei in tutto il mondo.

+39 045 80 12 986 | studio@temporarymanager.info | www.temporarymanager.info



INTERIM MANAGEMENT

PERFORMANCE IMPROVEMENT

TURNAROUND

EXECUTIVE SEARCH

FLESSIBILITÀ

Offriamo soluzioni personalizzate, adattandoci alle esigenze specifiche di ogni cliente e alle dinamiche del mercato in continua evoluzione.

VELOCITÀ

Individuiamo rapidamente i manager più adatti, garantendo una risposta rapida e precisa alle richieste in pochi giorni.

COMPETENZA

La nostra esperienza ci consente di selezionare manager altamente qualificati, immediatamente operativi ed incisivi.

*Con il Dizionario dei Bilanci 2025 a € 9,90 in più



LA NAZIONE

Speciale

Ambiente e
sostenibilità

Speciale

Val
d'Elsa

SABATO 29 marzo 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



MADE IN EUROPE

LIVORNO Terrore nei pressi di San Vincenzo, caccia alla banda

Assalto a portavalori Aurelia in fiamme

Papi e Filippi alle pagine 14 e 15



Vance in Groenlandia Trump: «L'isola ci serve»

Ma il nuovo premier: «Irrispettosi». Putin vuole l'Onu a Kiev, no degli Stati Uniti
Meloni: «Sull'Europa ha ragione il vicepresidente americano». L'opposizione: vassalla

Servizi e Bruno Vespa
da p. 4 a p. 7

DALLE CITTÀ

FIRENZE Vertice con la prefetta Ferrandino



Discarica fantasma
La frana si muove
Il Mugello ha paura
Sigillata tutta l'area

Pistoiesi a pagina 17

EMPOLI La lotta alla microcriminalità

Arrestato il rapinatore seriale
«Era l'incubo dei ragazzini»

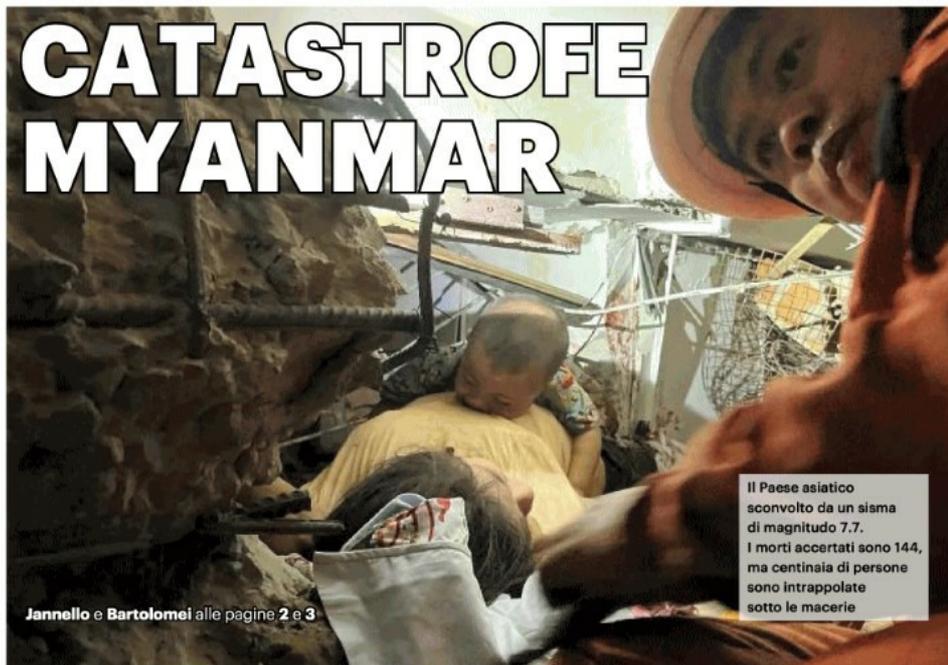
Puccioni in Cronaca

CASTELFIORENTINO La storia inedita

Partigiano
a 15 anni
Omaggio a
Giunio Leoncini



Nifosi in Cronaca



CATASTROFE MYANMAR

Il Paese asiatico
sconvolto da un sisma
di magnitudo 7.7.
I morti accertati sono 144,
ma centinaia di persone
sono intrappolate
sotto le macerie

Jannello e Bartolomei alle pagine 2 e 3

TORNA L'ORA LEGALE



Stanotte ricordatevi
di spostare le lancette
avanti di un'ora

Oriundi, riforma sulla cittadinanza
«Bisogna avere un nonno italiano»

Migranti, via libera
dal governo:
anche l'Albania
diventa centro
per rimpatri
di irregolari

Mirante a pagina 8

Trento, la camionista eroe
Ha evitato un maxi incidente

Il coraggio
di Sara:
mette il tir
di traverso
e blocca l'auto
contromano

De Franchis a pagina 11

E Brigitte Bardot ammette:
«Sono sola, mi manca Delon»

Gene Hackman,
a oltre un mese
dalla morte
nessuno dei figli
ha ancora
reclamato il corpo

Di Clemente a pagina 13

**DORMITA GALATTICA,
RISVEGLIO SPAZIALE.**

PASTIGLIE GOMMOSE

LAILA

SENZA GELATINA
DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno presi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI



Direttore
MARIO ORFEO

DOMANI IN EDICOLA



Robinson
Il mago di Hollywood
Hal Hickel si racconta

Rspot
Elkann rafforza la Juve
oggi l'esordio di Tudor
di DOMENICO MARCHESE
a pagina 38



Sabato
29 marzo 2025
Anno 50 - N° 75
Oggi con
d
In Italia € 2,90



Usa-Europa se Meloni sta con Trump

di MASSIMO GIANNINI

Un miglio dopo l'altro, la zattera meloniana alla deriva nell'Atlantico si avvicina sempre più alla East Coast. Nell'intervista al *Financial Times* la presidente del Consiglio lo dice chiaro e tondo: sono una conservatrice, e mi sento vicina a Trump. Poi aggiunge che ha ragione J.D. Vance, l'Europa ha un po' perso i suoi valori di libertà. Meno male che nel frattempo li ha ritrovati l'America del Maga, dove una studentessa di origine turca viene fermata e arrestata per strada solo per aver scritto un articolo filo-palestinese sulla rivista universitaria e una "Ramba" nominata segretaria della Sicurezza interna si fa fotografare gioiosa davanti ai detenuti in gabbia, come ai tempi del lager iracheno di Abu Ghraib. È la "politica della crudeltà", come l'ha ribattezzata *The Atlantic*, ed è il nuovo spirito del tempo delle destre trumpiane di tutto il mondo. Meloni incarna appieno lo *Zeitgeist*. E sogna in grande, pensando a una "Nazione presidenziale" come quella dell'amico Donald. Rilancia addirittura l'elezione diretta del premier, per spiegare agli italiani che «la madre di tutte le riforme» - spiaggiata alla Camera da mesi - è necessaria per dare stabilità ai governi e far scegliere ai cittadini da chi farsi guidare. Può sembrare solo rituale propaganda.
➔ continua a pagina 15
servizi di CIRIACO, VECCHIO e VITALE
➔ alle pagine 12 e 13

Catastrofe in Asia

Myanmar devastato da violente scosse di terremoto: si temono migliaia di morti
Il regime militare chiede aiuto. Colpita anche la Thailandia, crolla grattacielo a Bangkok

dal nostro inviato **GIANLUCA MODOLO** BANGKOK

All'ospedale di Mandalay arrivano così tanti feriti che gli infermieri e i medici non sanno più dove metterli. Sono finiti anche le garze e i tamponi. Chi era dentro, ricoverato, al momento della scossa, è dovuto fuggire nel parcheggio vicino: molti ancora attaccati alle flebo e alle bombole di ossigeno.
➔ da pagina 2 a pagina 7 con i servizi di **BOCCI, DE LUCA, MARCECA e PIZZATI**

Ho visto le case
come sbriciolarsi

di **PAOLO MATTEI** ➔ a pagina 5

L'energia esplosiva
della super faglia

di **LUCA FRAIOLI** ➔ alle pagine 8 e 9



Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese TEBUCA CHF 4,00
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498221 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma
Concessionaria di pubblicità: A. Mazzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@mazzoni.it

Migranti in Albania, si cambia La giudice: un altro pasticcio

I migranti irregolari in Italia potranno essere portati anche nel Centro di permanenza per il rimpatrio in Albania, come in qualsiasi altro cpr. È quanto prevede un nuovo decreto varato dal Consiglio dei ministri. Nella struttura di Gjader, al centro delle polemiche sui trattenimenti, sono a disposizione 144 posti. Protesta il centro-sinistra. La giudice Silvia Albano nell'intervista a *Repubblica*: «Trasferimenti impossibili senza il consenso del migrante».
di **CERAMI, DE CICCO e GIANNOLI**
➔ alle pagine 18 e 19

TORNA L'ORA LEGALE



Alle 2 di stanotte ricordatevi di spostare avanti di un'ora le lancette dell'orologio

Il blitz di Vance in Groenlandia "Sarà nostra"



di **LOMBARDI e MASTROLILLI**
➔ a pagina 17

IL PERSONAGGIO

Costanzo: cercavo sempre papà ma per fortuna non l'ho trovato

SIMONETTA SCIANDIVASCI - PAGINA 23

ASTI

"L'ordine di mio padre: è gay e chirurgo, spezzategli le mani"

MASSIMILIANO PEGGIO - PAGINA 21



IL CALCIO

Più Vlahovic e metodo Lippi lo sprint Champions di Tudor

GUGLIELMO BUCCHERI - PAGINE 34 E 35



LA STAMPA

SABATO 29 MARZO 2025



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,20 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 159 II N. 87 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



TERREMOTO DEVASTANTE: "MIGLIAIA DI MORTI". LA SCOSSA PIÙ FORTE, 300 VOLTE QUELLA DI AMATRICE, SENTITA IN TUTTO L'ESTREMO ORIENTE

Apocalisse Myanmar

LORENZO LAMPERTI



Il micidiale doppio colpo della Superfaglia

MARIO TOZZI

Una terra senza pace in mano ai militari

SARA JAMY

EPARLETTERS

AFFONDO DI PUTIN CONTRO GLI UCRAINI: LI ELIMINEREMO PER STABILIRE UN NUOVO ORDINE MONDIALE. E PROVOCA L'ONU

Meloni: ha ragione Vance, l'Ue si è persa

Schlein: il governo cavallo di Troia di Trump. Intervista a Weber: "Il riarmo aiuta anche l'Italia"

AGLIASTRO, BRESOLIN, CARRATELLI, MALFETANO, PIGNI
La rara intervista concessa da Meloni al Financial Times pare un inno alle affinità elettive che la legano a Trump. Dura reazione di Schlein: «Il governo è il cavallo di Troia di Trump». Ironico Conte: «Spera di farsi ricevere». Weber a La Stampa: «Il piano di riarmo aiuta anche l'Italia». Intanto nuovo affondo di Putin: «Ci sono ragioni per supporre che elimineremo le forze ucraine». - PAGINE 8-15

IL COMMENTO

Il rischio che la premier ci renda sudditi degli Usa

MARCELLO SORGI

I rapporti tra Italia e Usa sono sempre stati improntati a reciproca lealtà. Non ci sarebbe neppure bisogno di ricordare che cadono gli ottant'anni dalla Liberazione. - PAGINA 27

LE ANALISI

L'arroganza americana sbarca in Groenlandia

Stefano Stefanini

Così Donald e lo Zar usano la stessa retorica

Anna Zafesova

Se il "Chatgate" argina la deriva autocratica

Bill Emmott

Quei simboli del potere tra guerra e libertà

Barbara Carnevali

BUONGIORNO

A Montecchio Maggiore, comune in provincia di Vicenza con circa ventimila abitanti, i ragazzini non potranno giocare a pallone in piazza e sui sagrati. La responsabilità, dice il sindaco, è di chi più grandicello gioca di notte e lascia a terra bottiglie vuote. Non ho ben capito il nesso: non bastava vietare il calcio per strada nelle ore notturne? Ma cambia poco: la mia prima casa romana dà su una piazza dove ogni pomeriggio i ragazzini ci davano dentro, e io mi mettevo sul balcone a gustarmi colpi di tacco e tiri al volo. Passo ancora per quella piazza, almeno tre o quattro volte al mese, e nel frattempo sono scomparsi sia i palloni sia i ragazzini. Non so se dipenda da qualche autorità politica o genitoriale o dall'estinzione dei figli. Di sicuro la moda del divieto si è diffusa: sono sempre di più le cit-

Per il loro bene

MATTIA FELTRI

tà piccole o medie o grandi in cui le partite sul suolo pubblico sono interdette e i trasgressori multati. Immagino alcuni di quei ragazzini, in casa a passarsela coi videogame o a navigare per social, almeno finché una profilattica legge di adulti sapienti non gli proibirà anche quello, come già si minaccia (quanto ha ragione lo psicologo Matteo Lancini quando dice che i genitori sono più colpevoli dei figli?). Per il resto li abbiamo rinchiusi in un panopticon digitale in cui controlliamo minuto per minuto dove sono, con chi stanno, che voti hanno preso. In pratica abbiamo trasformato l'adolescenza contemporanea, fra quello che non si può e quello che si deve e i fari addosso delle sentinelle, in un grande campo di concentramento dove chi sgarra finisce dritto al riformatorio. Ma per il loro bene.

IDIRITTI

La forza di Ariete "Ho subito molestie Sugli abusi le donne non sono ascoltate"

FLAVIA AMABILE



Arianna Del Giaccio - che per milioni di adolescenti è Ariete, una cantante che ha già collezionato un notevole numero di dischi d'oro e di platino - giovedì compiva 23 anni. - PAGINA 22

IL WELFARE

Il piano per la famiglia che trascura la famiglia

CHIARA SARACENO

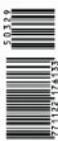
Le famiglie cui si riferisce il nuovo Piano nazionale per la famiglia sono solo quelle in cui gli adulti sono in età riproduttiva e i bambini, oltre che sani, sono piccoli. Tutto orientato al sostegno, almeno a parole, alla natalità, il piano ignora il dinamismo familiare. - PAGINA 26

BIENNALE DEMOCRAZIA

Quelle vite in carcere che nessuno racconta

MIRIAM MASSONE

«Il carcere non porta voti: suona come un epitaffio, in realtà è un incipit, per Daria Bignardi. Appurato che alla politica la questione non tange ci si deve, allora, kennediana-mente chiedere «cosa ognuno di noi può fare», (ri)partendo da una nuova narrazione, più empatica, anche più leggera, sicuramente meno autoreferenziale e scevra di toni e contenuti moralistici. - PAGINA 28



ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO orientale ed europeo www.barbieriantiquariato.it Tel. 348 3582502 VALUTAZIONI GRATUITE IN TUTTA ITALIA IMPORTANTI COLLEZIONI O SINGOLO OGGETTO



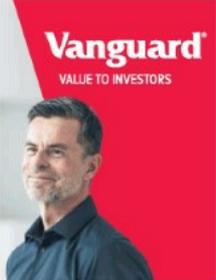


Vanguard
VALUE TO INVESTORS

BTP LE NUOVE OCCASIONI DOPO IL CALO DEI PREZZI **BORSA QUALI SCEGLIERE TRA I 30 TITOLI AI MASSIMI**

MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it



Vanguard
VALUE TO INVESTORS

€ 4,50 Sabato 29 Marzo 2025 Anno XXXVI - Numero 063 MF il quotidiano dei mercati finanziari *Consolidatori* Spedizioni in A.P. art. 1 c.1 L. 4600, DCB Milano



INTERVISTA AL MINISTRO CUERPO
Vi spiego la ricetta per far correre il pil spagnolo



IL PIANO VIA DAI CONTI CORRENTI
Così l'Ue vuole sbloccare 10.000 miliardi di risparmi

PIAZZA AFFARI Tra un mese partirà la stagione delle cedole. Le quotate pagheranno ai soci 41 miliardi, il 13% in più dell'anno scorso. Le più generose? Banche e utility

SUPERDIVIDENDI

50 azioni rendono più del 5%
Ecco quali conviene comprare

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Pier Silvio onora Silvio, quindi Pier Silvio onora il padre. Ma sicuramente onora anche il presidente Fedele Confalonieri, che fedele (e non solo) lo è di nome e di fatto.

L'opa appena preannunciata sulla tedesca ProSiebenSat, di cui Mfe (Media For Europe) possiede già il 29,9% ma senza la possibilità di incidere sulla gestione, mira ad arrivare almeno al 35-40%, che appare essere assicurato anche da

un investitore finanziario che possiede una significativa partecipazione azionaria. Si starà a vedere, anche se le previsioni sono ottimistiche. Con il 35-40% nel portafoglio di Mfe, che è l'obiettivo, l'attuale management dell'emittente tedesca non potrà più operare in maniera autonoma e scarsamente efficace, visto che per acquisizioni sbagliate chiude i bilanci in rosso.

Il primo investimento di Pier Silvio in ProSieben è del 2019, con il consenso del padre Silvio. E Pier Silvio oggi lo onora perché è a un passo da conquistare il comando della emittente tedesca, mentre sono nella storia della famiglia gli altalenanti risultati all'estero, sotto la gestione del fondatore di Forza Italia o più volte capo del governo italiano, con l'avventura di La Cinq in Francia, aperta nel 1986 e chiusa con la vendita nel 1992, mentre l'avventura in



CALTAGIRONE-DELFIN, I CONTI
Quanti bei miliardi incassati dai nemici Nagel-Donnet

L'IMPATTO CASA PER CASA
Dove andrà a finire l'auto zavorrata dai dazi di Trump

RISCOSSIONE COLABRODO
Tasse, dietro i 1.865 miliardi che gli italiani non pagano

Scopri tutto il valore di Vanguard.

Valore per te, valore per i tuoi clienti.

Con la nostra gamma di fondi ed ETF a basso costo* e il nostro supporto a 360°, hai tutto ciò che serve per offrire più valore agli investitori. Interessante, vero?

Scopri di più su www.it.vanguard

Comunicazione di marketing.
Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare e gli investitori potrebbero recuperare un importo inferiore a quello investito.
*Il TER medio degli ETF Vanguard in Europa è 0,32% rispetto alla media europea di 0,23%.
Fonte: ETFO, al 31 ottobre 2024.
Pubblicato da Vanguard Group (Ireland) Limited, autorizzata e regolamentata dalla Banca Centrale d'Irlanda. © 2025 Vanguard Group (Ireland) Limited. Tutti i diritti riservati.



Vanguard
VALUE TO INVESTORS

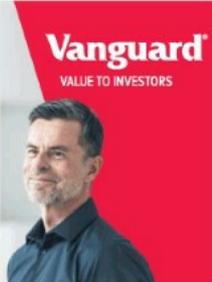


Vanguard
VALUE TO INVESTORS

BTP LE NUOVE OCCASIONI DOPO IL CALO DEI PREZZI **BORSA QUALI SCEGLIERE TRA I 30 TITOLI AI MASSIMI**

MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it



Vanguard
VALUE TO INVESTORS

€ 4,50 Sabato 29 Marzo 2025 Anno XXXVI - Numero 063 MF il quotidiano dei mercati finanziari *L'Espresso* Spedite in A.P. ac. 1.1.1.4604, DCB Milano



INTERVISTA AL MINISTRO CUERPO
Vi spiego la ricetta per far correre il pil spagnolo



IL PIANO VIA DAI CONTI CORRENTI
Così l'Ue vuole sbloccare 10.000 miliardi di risparmi

PIAZZA AFFARI Tra un mese partirà la stagione delle cedole. Le quotate pagheranno ai soci 41 miliardi, il 13% in più dell'anno scorso. Le più generose? Banche e utility

SUPERDIVIDENDI

50 azioni rendono più del 5%
Ecco quali conviene comprare

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Pier Silvio onora Silvio, quindi Pier Silvio onora il padre. Ma sicuramente onora anche il presidente Fedele Confalonieri, che fedele (e non solo) lo è di nome e di fatto.

L'opa appena preannunciata sulla tedesca ProSiebenSat, di cui Mfe (Media For Europe) possiede già il 29,9% ma senza la possibilità di incidere sulla gestione, mira ad arrivare almeno al 35-40%, che appare essere assicurato anche da

un investitore finanziario che possiede una significativa partecipazione azionaria. Si starà a vedere, anche se le previsioni sono ottimistiche. Con il 35-40% nel portafoglio di Mfe, che è l'obiettivo, l'attuale management dell'emittente tedesca non potrà più operare in maniera autonoma e scarsamente efficace, visto che per acquisizioni sbagliate chiude i bilanci in rosso.

Il primo investimento di Pier Silvio in ProSieben è del 2019, con il consenso del padre Silvio. E Pier Silvio oggi lo onora perché è a un passo da conquistare il comando della emittente tedesca, mentre sono nella storia della famiglia gli altalenanti risultati all'estero, sotto la gestione del fondatore di Forza Italia o più volte capo del governo italiano, con l'avventura di La Cinq in Francia, aperta nel 1986 e chiusa con la vendita nel 1992, mentre l'avventura in



CALTAGIRONE-DELFIN, I CONTI
Quanti bei miliardi incassati dai nemici Nagel-Donnet

L'IMPATTO CASA PER CASA
Dove andrà a finire l'auto zavorrata dai dazi di Trump

RISCOSSIONE COLABRODO
Tasse, dietro i 1.865 miliardi che gli italiani non pagano

Scopri tutto il valore di Vanguard.

Valore per te, valore per i tuoi clienti.

Con la nostra gamma di fondi ed ETF a basso costo* e il nostro supporto a 360°, hai tutto ciò che serve per offrire più valore agli investitori. Interessante, vero?

Scopri di più su www.it.vanguard

Comunicazione di marketing.
Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare e gli investitori potrebbero recuperare un importo inferiore a quello investito.
*Il TER medio degli ETF Vanguard in Europa è 0,32% rispetto alla media europea di 0,23%.
Fonte: ETFO, al 31 ottobre 2024.
Pubblicato da Vanguard Group (Ireland) Limited, autorizzata e regolamentata dalla Banca Centrale d'Irlanda. © 2025 Vanguard Group (Ireland) Limited. Tutti i diritti riservati.



Vanguard
VALUE TO INVESTORS

Citta della Spezia

Primo Piano

"Intermodalità, trasporti e logistica", riunione a Gent con la presidente Montaresi

L'incontro hanno partecipato i rappresentanti dei vari porti europei tra cui Rotterdam, Amburgo, Le Havre, Riga, Valencia, Barcellona, Anversa, Tessaloniki, North Sea Port, l'associazione dei porti finlandesi. Il 26 marzo, a Gent, in Belgio, si è tenuta la prima riunione della commissione "Intermodalità, trasporti e logistica" di European Sea Port Organization, presieduta dalla commissaria straordinaria dell'AdSP, Federica Montaresi, unica rappresentante italiana, nominata presidente della commissione lo scorso novembre su proposta di **Assoport**. All'incontro hanno partecipato i rappresentanti dei vari porti europei tra cui Rotterdam, Amburgo, Le Havre, Riga, Valencia, Barcellona, Anversa, Tessaloniki, North Sea Port, l'associazione dei porti finlandesi. Diversi i temi affrontati con i rappresentanti dei vari porti europei: dai lavori in corso per l'elaborazione di una strategia europea per i porti, alla formulazione del futuro bilancio UE e alla necessità di individuare le risorse da destinare al settore portuale e marittimo, dal tema dell'uso duale delle infrastrutture di trasporto civile e militare, alle opportunità di finanziamento offerte dai programmi europei in corso, fino alla nuova direttiva sul trasporto combinato. "Sono molto soddisfatta della prima riunione della Commissione - afferma la Presidente Federica Montaresi - abbiamo iniziato ad affrontare questioni cruciali per lo sviluppo del settore, gettando le basi per una strategia europea dei porti ambiziosa e innovativa dove la commissione intermodalità e logistica fornirà il suo prezioso contributo. Ringrazio ESPO e tutti i partecipanti certa che, lavorando insieme nel contesto europeo, potremo realizzare progetti ambiziosi e di grande impatto per la crescita e la competitività dei nostri porti" Più informazioni.



ESPO: Montaresi (AdSP Mar Ligure Orientale) presiede riunione Commissione Intermodalità, trasporti, logistica

(FERPRESS) La Spezia, 28 **MAR** Il 26 marzo, a Gent, in Belgio, si è tenuta la prima riunione della Commissione Intermodalità, trasporti e logistica di ESPO (European Sea Port Organization), presieduta dal Commissario Straordinario dell'AdSP, Federica Montaresi, unica rappresentante italiana, nominata Presidente della Commissione lo scorso novembre su proposta di Assoport. All'incontro hanno partecipato i rappresentanti dei vari porti europei tra cui Rotterdam , Amburgo , Le Havre, Riga, Valencia, Barcellona, Anversa, Tessaloniki, North Sea Port, l'associazione dei porti finlandesi. Diversi i temi affrontati con i rappresentanti dei vari porti europei: dai lavori in corso per l'elaborazione di una strategia europea per i porti, alla formulazione del futuro bilancio UE e alla necessità di individuare le risorse da destinare al settore portuale e marittimo, dal tema dell'uso duale delle infrastrutture di trasporto civile e militare, alle opportunità di finanziamento offerte dai programmi europei in corso, fino alla nuova direttiva sul trasporto combinato. Sono molto soddisfatta della prima riunione della Commissione afferma la Presidente Federica Montaresi abbiamo iniziato ad affrontare questioni cruciali per lo sviluppo del settore, gettando le basi per una strategia europea dei porti ambiziosa e innovativa dove la Commissione Intermodalità e Logistica fornirà il suo prezioso contributo. Ringrazio ESPO e tutti i partecipanti certa che, lavorando insieme nel contesto europeo, potremo realizzare progetti ambiziosi e di grande impatto per la crescita e la competitività dei nostri porti



Il Metropolitano

Primo Piano

Aqua Film Festival: a Venezia la nona edizione

Si è tenuta per la prima volta a Venezia, dal 21 al 25 marzo 2025, la nona edizione di Aqua Film Festival, fondato e diretto da Eleonora Vallone, che ha curato la parte dell'audiovisivo all'interno dell'evento Aquamour di Venezia. La serata finale del grande evento dedicato all'acqua nella sua Capitale naturale - Venezia - organizzata da Sumus e Aquamour, si è conclusa con molto successo al Cinema Rossini, con il film scelto dalla Direttrice Artistica di AquaFilmFestival "Panorami Sommersi", proiettato alla presenza del regista Samuele Gottardello e del produttore Pierangelo Gagliardi. Il film racconta la Venezia segreta e la sua laguna dove si scoprono anche i resti di una antica villa romana del primo secolo d.C. Sono stati premiati gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Giordano Bruno - Raimondo Franchetti di Mestre e dell'Istituto Berna di Mestre, che hanno realizzato per la sezione Acqua& Students, dei piccoli corti sul tema della sostenibilità e territorio, applauditi da tutti per la freschezza della nuova esperienza artistica. Infine è stato consegnato il prestigioso Premio Cavaliere dell'acqua alla Campionessa di voga alla veneta Gloria Rogliani. Nei giorni precedenti era stato consegnato il "Premio Paladino del Mare" al Contrammiraglio Capitano del Porto di Venezia, Filippo Marini. Entrambi i premi sono stati realizzati dalla Gioielleria di Marina Corazziari con il patrocinio di ANCIM, ASSOPORTI e Festival Aquamour a Venezia. Il tutto con grande gradimento e partecipazione del pubblico. "Sono felice di questa esperienza - ha sottolineato Eleonora Vallone - nella magnifica Venezia che tanti anni fa mi ha ispirato AquaFilmFestival giunto oramai alla sua nona edizione. Sicuramente continuerò a sollecitare gli studenti alla realizzazione di nuovi cortometraggi di pochi minuti sulla bellezza e storia del loro territorio da preservare e difendere. Grazie a tutti!". Partner di Aqua Film Festival 2025 sono: ANCIM Associazioni delle Isole Minori e ASSOPORTI Associazione dei Porti Italiani.



Liguria 24

Primo Piano

"Intermodalità, trasporti e logistica", riunione a Gent con la presidente Montaresi

Il 26 marzo, a Gent, in Belgio, si è tenuta la prima riunione della commissione "Intermodalità, trasporti e logistica" di European Sea Port Organization, presieduta dalla commissaria straordinaria dell'AdSP, Federica Montaresi, unica rappresentante italiana, nominata presidente della commissione lo scorso novembre su proposta di **Assoporti**. All'incontro hanno partecipato i rappresentanti dei vari porti europei tra cui Rotterdam, Amburgo, Le Havre, Riga, Valencia, Barcellona, Anversa, Tessaloniki, North Sea Port, l'associazione dei porti finlandesi. Diversi i temi affrontati con i rappresentanti dei vari porti europei: dai lavori in corso per l'elaborazione di una strategia europea per i porti, alla formulazione del futuro bilancio UE e alla necessità di individuare le risorse da destinare al settore portuale e marittimo, dal tema dell'uso duale delle infrastrutture di trasporto civile e militare, alle opportunità di finanziamento offerte dai programmi europei in corso, fino alla nuova direttiva sul trasporto combinato.



Commissione ESPO su intermodalità e logistica: l'Italia protagonista con Federica Montaresi

Andrea Puccini

GENT Il 26 marzo si è tenuta a Gent, in Belgio, la prima riunione della Commissione Intermodalità, trasporti e logistica di ESPO (European Sea Ports Organisation), presieduta da Federica Montaresi, Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e unica rappresentante italiana nell'organismo europeo. Montaresi è stata nominata Presidente della Commissione lo scorso novembre su proposta di Assoporti. All'incontro hanno partecipato i rappresentanti dei principali porti europei, tra cui Rotterdam, Amburgo, Le Havre, Riga, Valencia, Barcellona, Anversa, Tessaloniki e North Sea Port, oltre all'associazione dei porti finlandesi. Diversi i temi affrontati nel corso della riunione, tra cui: La definizione di una strategia europea per i porti; Il futuro bilancio dell'Unione Europea e le risorse destinate al settore portuale e marittimo; L'uso duale delle infrastrutture di trasporto, sia civile che militare; Le opportunità di finanziamento europeo per il settore; L'aggiornamento sulla nuova direttiva sul trasporto combinato. L'Italia al centro del dibattito europeo sui porti Sono molto soddisfatta di questa prima riunione della Commissione ha dichiarato Federica Montaresi perché abbiamo iniziato ad affrontare questioni cruciali per lo sviluppo del settore portuale europeo. Stiamo gettando le basi per una strategia ambiziosa e innovativa, in cui la Commissione Intermodalità e Logistica avrà un ruolo chiave. Ringrazio ESPO e tutti i partecipanti: lavorando insieme nel contesto europeo, potremo realizzare progetti di grande impatto per la crescita e la competitività dei nostri porti. L'incontro ha segnato un primo passo concreto verso un maggiore coordinamento tra i porti europei, con l'Italia in prima linea nel guidare il dialogo su innovazione, sostenibilità e sviluppo infrastrutturale.



Informare

Venezia

Avviata a Marghera la costruzione di una nave da crociera per Regent Seven Seas Cruises

Ieri nel cantiere navale di Marghera della Fincantieri è stata impostata la costruzione di Seven Seas Prestige, la nave da crociera extra-lusso che l'azienda navalmeccanica italiana sta realizzando per la compagnia Regent Seven Seas Cruises del gruppo Norwegian Cruise Line Holdings e la cui consegna è prevista per il 2026. Con una stazza lorda di 77.000 tonnellate e una lunghezza di 257 metri, Seven Seas Prestige potrà ospitare circa 850 passeggeri in 434 ampie suite, offrendo uno dei rapporti spazio-ospite più alti del settore. Seven Seas Prestige sarà la prima unità della nuova classe "Prestige", una nuova generazione di navi che segue la fortunata e apprezzata serie "Explorer" anch'essa costruita da Fincantieri e costituita dalle navi Seven Seas Explorer Seven Seas Splendor (2020) e Seven Seas Grandeur (2023) consegnate rispettivamente nei cantieri di Sestri Ponente e **Ancona**.



Informatore Navale

Venezia

FINCANTIERI: IMPOSTAZIONE DI "SEVEN SEAS PRESTIGE" A MARGHERA

Si tratta della prima di due navi da crociera di nuova generazione extra-lusso per l'armatore Regent Seven Seas Cruises. Si è svolta oggi presso lo stabilimento Fincantieri di Marghera la cerimonia di impostazione di "Seven Seas Prestige", la nave da crociera extra-lusso che Fincantieri sta costruendo per Regent Seven Seas Cruises. La consegna dell'unità è prevista per il 2026. Alla cerimonia hanno partecipato, tra gli altri, Harry Sommer, President & Chief Executive Officer di Norwegian Cruise Line Holdings Ltd., Jason Montague, Chief Luxury Officer di Regent Seven Seas Cruises, Daniele Fanara, Direttore New Building e After Sales della Divisione Navi Mercantili di Fincantieri e Marco Lunardi, Direttore dello stabilimento di Marghera. Durante l'evento, come da antica tradizione marittima, tre monete appositamente selezionate sono state saldate sul fondo della nave, come simbolo di buon auspicio e benedizione per l'unità. Con una stazza lorda di 77.000 tonnellate e una lunghezza di 257 metri, "Seven Seas Prestige" potrà ospitare circa 850 passeggeri in 434 ampie suite, offrendo uno dei rapporti spazio-ospite più alti del settore. La nave incarna l'eleganza e la raffinatezza, massima espressione del lusso senza tempo, integrando le tecnologie ambientali più avanzate e introducendo nuove categorie di alloggi, nuove esperienze culinarie e molte altre esperienze per i viaggiatori di lusso. "Seven Seas Prestige" sarà la prima unità della nuova classe Prestige, una nuova generazione di navi che segue la fortunata e apprezzata serie Explorer, anch'essa costruita da Fincantieri: "Seven Seas Explorer" (2016), "Seven Seas Splendor" (2020) e "Seven Seas Grandeur" (2023), consegnate rispettivamente nei cantieri di Sestri Ponente e **Ancona**.



Shipping e logistica alla prova del nuovo mondo

È online il nuovo focus di Shipmag, primo del 2025, che raccoglie le voci, le testimonianze e i numeri del mondo container, alla prova di dazi, conflitti e instabilità globale. Genova - È da oggi online il nuovo focus di Shipmag , primo del nuovo anno, per provare a fare chiarezza in un momento storico di profonda instabilità. Il mondo dei container continua a crescere, e i numeri e i trend sono confermati anche sull'Italia dai principali centri di studio e di analisi.

Ma dall'ingresso alla Casa Bianca di Donald Trump, lo scorso gennaio, molte cose stanno cambiando. I promessi dazi di Washington, che hanno già colpito Canada, Cina e settore automotive, potrebbero presto sconvolgere i mercati finanziari, impattando quindi anche sull'industria, la produzione e, quindi anche la logistica internazionale. Il nuovo focus di Shipmag si propone quindi di esplorare il momento grazie a numerose interviste, tra cui quella ad Alessandro Pitto, presidente di Fedespedi, a Marcello Di Caterina, vicepresidente di Alis, ad Alessandro Ferrari, direttore di Assiterminal. Presenti anche numerose analisi dei traffici mercantili in Italia e nel Mediterraneo, con tutti i nuovi terminal in costruzione o in espansione, oltre a

una lettura della centralità del canale di Panama per gli Stati Uniti. Mauro Piazza, presidente della Nuova Compagnia Lavoratori portuali di **Venezia**, racconta le esigenze dei portuali della laguna, alle prese con una prolungata stagione di incertezze, mentre Alexio Picco, "Business Development and Funding Director" di Circle Group e responsabile dell'area di business "infomobility", presenta le ultime novità del gruppo. E se l'incertezza economica e politica spinge la logistica a muoversi rapidamente per rifornire i magazzini, Fabio Bucchioni, supply chain manager di Psa Italy racconta le ultime evoluzioni del terminal Psa di Genova Pra', con le nuove attività logistiche e aree dedicate per guardare oltre l'esclusivo traffico container. Il nuovo focus, a lettura gratuita, è disponibile qui Leonardo Parigi.

Ship Mag

Shipping e logistica alla prova del nuovo mondo



03/28/2025 12:27 LEONARDO PARIGI

È online il nuovo focus di Shipmag, primo del 2025, che raccoglie le voci, le testimonianze e i numeri del mondo container, alla prova di dazi, conflitti e instabilità globale. Genova - È da oggi online il nuovo focus di Shipmag, primo del nuovo anno, per provare a fare chiarezza in un momento storico di profonda instabilità. Il mondo dei container continua a crescere, e i numeri e i trend sono confermati anche sull'Italia dai principali centri di studio e di analisi. Ma dall'ingresso alla Casa Bianca di Donald Trump, lo scorso gennaio, molte cose stanno cambiando. I promessi dazi di Washington, che hanno già colpito Canada, Cina e settore automotive, potrebbero presto sconvolgere i mercati finanziari, impattando quindi anche sull'industria, la produzione e, quindi anche la logistica internazionale. Il nuovo focus di Shipmag si propone quindi di esplorare il momento grazie a numerose interviste, tra cui quella ad Alessandro Pitto, presidente di Fedespedi, a Marcello Di Caterina, vicepresidente di Alis, ad Alessandro Ferrari, direttore di Assiterminal. Presenti anche numerose analisi dei traffici mercantili in Italia e nel Mediterraneo, con tutti i nuovi terminal in costruzione o in espansione, oltre a una lettura della centralità del canale di Panama per gli Stati Uniti. Mauro Piazza, presidente della Nuova Compagnia Lavoratori portuali di Venezia, racconta le esigenze dei portuali della laguna, alle prese con una prolungata stagione di incertezze, mentre Alexio Picco, "Business Development and Funding Director" di Circle Group e responsabile dell'area di business "infomobility", presenta le ultime novità del gruppo. E se l'incertezza economica e politica spinge la logistica a muoversi rapidamente per rifornire i magazzini, Fabio Bucchioni, supply chain manager di Psa Italy racconta le ultime evoluzioni del terminal Psa di Genova Pra', con le nuove attività logistiche e aree dedicate per guardare oltre l'esclusivo traffico container. Il nuovo focus, a lettura gratuita, è disponibile qui Leonardo Parigi.

Shipping Italy

Venezia

Impostata da Fincantieri a Marghera la Seven Seas Prestige

Cantieri La nave di Regent, in consegna nel 2026, è la prima della nuova classe del marchio luxury di Ncl di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Si è svolta oggi presso lo stabilimento Fincantieri di Marghera la cerimonia di impostazione di Seven Seas Prestige, la nave da crociera extra-lusso che Fincantieri sta costruendo per Regent Seven Seas Cruises. La consegna dell'unità è prevista per il 2026. Alla cerimonia hanno partecipato, tra gli altri, Harry Sommer, President & Chief Executive Officer di Norwegian Cruise Line Holdings Ltd., Jason Montague, Chief Luxury Officer di Regent Seven Seas Cruises, Daniele Fanara, Direttore New Building e After Sales della Divisione Navi Mercantili di Fincantieri e Marco Lunardi, Direttore dello stabilimento di Marghera. Durante l'evento, come da antica tradizione marittima, tre monete appositamente selezionate sono state saldate sul fondo della nave, come simbolo di buon auspicio e benedizione per l'unità. Con una stazza lorda di 77.000 tonnellate e una lunghezza di 257 metri, Seven Seas Prestige potrà ospitare circa 850 passeggeri in 434 ampie suite, offrendo uno dei rapporti spazio-ospite più alti del settore. La nave incarna l'eleganza e la raffinatezza, massima espressione del lusso senza tempo, integrando le tecnologie ambientali più avanzate e introducendo nuove categorie di alloggi, nuove esperienze culinarie e molte altre esperienze per i viaggiatori di lusso. Seven Seas Prestige sarà la prima unità della nuova classe Prestige, una nuova generazione di navi che segue la fortunata e apprezzata serie Explorer, anch'essa costruita da Fincantieri: Seven Seas Explorer (2016), Seven Seas Splendor (2020) e Seven Seas Grandeur (2023), consegnate rispettivamente nei cantieri di Sestri Ponente e Ancona. Al momento le unità di questa classe ufficialmente ordinate dovrebbero essere due, commissionate un anno fa dal gruppo Ncl, controllante di Regent, nell'ambito di un maxi ordine a Fincantieri piazzato un anno fa riguardante anche altri marchi crocieristici. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Shipping Italy

Venezia

RR Panfido prosegue a Venezia la costruzione del rimorchiatore con barge per il rifornimento di Gnl

Cantieri I mezzi sono stati trasferiti dal cantiere Rosetti Marino che non li aveva completati e dovrebbero entrare in servizio entro la fine di quest'anno di Nicola Capuzzo Era il mese di ottobre del 2021 quando a Ravenna, presso il cantiere San Vitale di Rosetti Marino, vennero presentati il primo rimorchiatore italiano alimentato a gas naturale liquefatto e la prima barge per il bunkeraggio integrata con esso. Entrambe avrebbero dovuto entrare in servizio nel corso del 2022 mentre oggi, a distanza di anni, di questi mezzi (la cui costruzione era stata co-finanziata dall'Unione Europea) si erano quasi totalmente perse le tracce. Erano parte integrante di Venice Lng, progetto promosso da Decal che avrebbe dovuto dare vita a un deposito di gas naturale liquefatto a Marghera ma che, come rivelato da SHIPPING ITALY nei giorni scorsi, è stato di fatto cancellato e convertito in un nuovo terminal ferroviario. Nonostante le difficoltà del cantiere Rosetti Marino nelle costruzioni navali e la scelta di vendere a Ferretti Group lo stabilimento di San Vitale a Ravenna, chiatta e rimorchiatore non sono stati però eliminati ma anzi, come spiega Davide Calderan, amministratore delegato di Rimorchiatori Riuniti Panfido, sono attualmente in

corso i lavori che dovrebbero portare al loro completamento. "Abbiamo preso possesso delle unità (chiatta + rimorchiatore) e le abbiamo portate a Venezia. Tramite il nostro Cantiere Navale Serenissima, in collaborazione con la società di ingegneria spagnola Sener, stiamo completando tutti i lavori che prevediamo di ultimare tra settembre e ottobre prossimi" spiega l'armatore a SHIPPING ITALY. Rimorchiatori Riuniti Panfido era proprietario degli impianti e dei mezzi in costruzione ad avanzamento lavori e per questo ha potuto trasferirli a Venezia a fine 2023 ma con il cantiere Rosetti Marino è pendente un contenzioso legale. In attesa di definire i possibili impieghi futuri di questa barge, Calderan al momento ha in mente di "posizionarla comunque a Venezia per rifornire le navi che approdano in laguna ma per il rifornimento, non avendo a disposizione il deposito originariamente progettato a Marghera, dovremo andare a Ravenna o in Croazia all'isola di Krk". Rimorchiatori Riuniti Panfido è attualmente in discussione con la commissione Europea per cercare di mantenere il finanziamento comunitario stanziato su questi mezzi (circa 9 milioni di euro su un investimento complessivo di 45 milioni, di cui 18 riguardano il rimorchiatore) considerato che inizialmente i fondi al progetto Poseidon Med II erano stati prima assegnati al progetto delle 'mama vessel' che avrebbero dovuto fare la spola con il porto offshore di Venezia voluto dall'ex presidente Paolo Costa. Questo sistema integrato di rimorchiatore e chiatta rappresentava il primo esempio di attrezzatura made in Italy per bunkeraggio navale; la chiatta galleggiante è dotata di serbatoi da 4.000 metri cubi di capacità di gas e 1.276 marine diesel oil e verrà trainata da un rimorchiatore con alimentazione dual-fuel Gnl diesel operabile



03/28/2025 12:34

Nicola Capuzzo

Cantieri I mezzi sono stati trasferiti dal cantiere Rosetti Marino che non li aveva completati e dovrebbero entrare in servizio entro la fine di quest'anno di Nicola Capuzzo Era il mese di ottobre del 2021 quando a Ravenna, presso il cantiere San Vitale di Rosetti Marino, vennero presentati il primo rimorchiatore italiano alimentato a gas naturale liquefatto e la prima barge per il bunkeraggio integrata con esso. Entrambe avrebbero dovuto entrare in servizio nel corso del 2022 mentre oggi, a distanza di anni, di questi mezzi (la cui costruzione era stata co-finanziata dall'Unione Europea) si erano quasi totalmente perse le tracce. Erano parte integrante di Venice Lng, progetto promosso da Decal che avrebbe dovuto dare vita a un deposito di gas naturale liquefatto a Marghera ma che, come rivelato da SHIPPING ITALY nei giorni scorsi, è stato di fatto cancellato e convertito in un nuovo terminal ferroviario. Nonostante le difficoltà del cantiere Rosetti Marino nelle costruzioni navali e la scelta di vendere a Ferretti Group lo stabilimento di San Vitale a Ravenna, chiatta e rimorchiatore non sono stati però eliminati ma anzi, come spiega Davide Calderan, amministratore delegato di Rimorchiatori Riuniti Panfido, sono attualmente in corso i lavori che dovrebbero portare al loro completamento. "Abbiamo preso possesso delle unità (chiatta + rimorchiatore) e le abbiamo portate a Venezia. Tramite il nostro Cantiere Navale Serenissima, in collaborazione con la società di ingegneria spagnola Sener, stiamo completando tutti i lavori che prevediamo di ultimare tra settembre e ottobre prossimi" spiega l'armatore a SHIPPING ITALY. Rimorchiatori Riuniti Panfido era proprietario degli impianti e dei mezzi in costruzione ad avanzamento lavori e per questo ha potuto trasferirli a Venezia a fine 2023 ma con il cantiere Rosetti Marino è pendente un contenzioso legale. In attesa di definire i possibili impieghi futuri di questa barge, Calderan al momento ha in mente di "posizionarla comunque a Venezia per rifornire

Shipping Italy

Venezia

in maniera autonoma. A proposito delle caratteristiche tecniche la nuova costruzione è composta come detto da una piattaforma chiamata 'cargo unit' lunga 109 metri e larga 26,7, dotata di serbatoi Gnl a temperatura controllata a -163 gradi e di un rimorchiatore chiamato 'power unit' con Bullard Pull da 75 tonnellate che si incastra a prua nello scafo della chiatta rimorchiata. Il serbatoio installato sulla piattaforma è stato costruito in Cina mentre quello del rimorchiatore in Turchia, la prima ha un pescaggio costante di 3,7 metri mentre il secondo di 6 metri. Il design del progetto è stato curato dalla spagnola Sener, degli impianti a bordo della chiatta e i serbatoi si è occupata la tedesca Tge Marine, il sistema di propulsione del rimorchiatore è di Voith, il motore principale della giapponese Niigata e il sistema di 'accoppiamento' fra i due mezzi galleggianti è stato progettato dalla statunitense Intercon. Si tratta del primo esempio al mondo di bunker barge trainata (invece che spinta) da un rimorchiatore e a pieno carico la velocità del convoglio può arrivare a 8 nodi. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI A Marghera un nuovo terminal ferroviario al posto del naufragato deposito Gnl.

Shipping Italy

Savona, Vado

Una nave portacontainer di Msc ospite inatteso al terminal Vado Gateway

Porti La Msc Tomoko, nell'ambito del phasing out dall'alleanza 2M, ha preferito fare rotta sullo scalo savonese evitando ritardi a Tanger Med causati dal congestionamento delle banchine di Nicola Capuzzo. Con il termine e il conseguente phasing out delle navi impiegate nelle linee container delle alleanze armatoriali esistenti finora, accade che una nave portacontainer di Msc approdi per la prima volta al terminal **Vado Gateway** del competitor (e ormai ex alleato) Apm Terminals di Maersk. Dal Centro America è infatti appena giunta a **Vado** Liguria la Msc Tomoko, una portacontainer da 8.400 Teu di portata che, secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY, avrebbe dovuto fare rotta verso il porto di Tanger Med ma che ha invece cambiato programma. La ragione alla base di questo cambio di programma starebbe nel fatto che l'hub di transhipment marocchino in questo momento risulta particolarmente congestionato e la nave avrebbe quindi dovuto attendere in rada prima di poter essere lavorata e conseguentemente liberata poi per entrare nel suo nuovo servizio di linea assegnatole. L'alternativa di **Vado Gateway** è stata dunque l'opzione migliore sia per Maersk che per Msc, che può così sbarcare circa un migliaio di contenitori e riavere la nave a disposizione in tempi rapidi rispetto a quelli che avrebbe dovuto attendere con lo scalo a Tanger Med. Non è escluso che un'ulteriore toccata possa ripetersi con un'altra nave di Msc nelle prossime settimane e sempre per le stesse ragioni. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.**



Dal 13 al 18 ottobre torna la Genoa Shipping Week, l'evento di Associazione Agenti e Mediatori Marittimi

(FERPRESS) Roma, 28 MAR Si svolgerà dal 13 al 18 ottobre l'edizione 2025 della Genoa Shipping Week, l'ormai tradizionale appuntamento dell'Associazione degli Agenti e dei Mediatori Marittimi genovesi, che attira nel capoluogo ligure operatori del settore marittimo provenienti da tutto il mondo. Come in occasione delle precedenti edizioni la manifestazione culminerà con la 17esima Shipbrokers and Shipagents Dinner che rappresenta ormai il fiore all'occhiello del meeting e che si terrà presso il Padiglione Jean Nouvel della Fiera del mare nella serata del 16 ottobre. Da un tavolo di lavoro che coinvolge più di trenta soggetti istituzionali, associativi e professionisti del territorio nasceranno le idee che definiranno il programma della settimana al cui interno si svolgeranno eventi e seminari. Fra le novità di quest'anno anche la collaborazione con Blue Media editore de Il Secolo XIX, quale partner tecnico-scientifico. L'evento di apertura sarà previsto per il 13 ottobre e farà perno, in modo ancora più accentuato di quanto accaduto nelle precedenti edizioni della Genoa Shipping Week, sull'importanza del rapporto fra gli agenti e i mediatori marittimi e la città di Genova e quindi sul legame, il ruolo, e la progettualità futura della categoria come anello di congiunzione fra città e porto. Per Assagenti la Genoa Shipping Week è un momento importante per polarizzare le migliori professionalità della Blue Economy e del cluster marittimo, porle a diretto confronto con le Istituzioni e quindi con il territorio implementando al tempo stesso un'azione di marketing collettiva e globale del porto. Per noi agenti e mediatori marittimi, ma anche per la struttura di Assagenti sottolinea Gianluca Croce la Genoa Shipping Week rappresenta uno sforzo importante; ma siamo certi che anche quest'anno i risultati supereranno le previsioni anche ottimistiche e confermeranno il trend di crescita quantitativa e qualitativa di questa manifestazione che è diventata anche un fiore all'occhiello per Genova.



Informatore Navale

Genova, Voltri

DIGA FORANEA GENOVA, M5S: BUCCI SI DA' ALLA MACCHIA, OPACITA' INACCETTABILE

Roma, 27 marzo 2025 - "La diga Foranea di **Genova** è una delle opere più rilevanti inserite nel cronoprogramma del Pnrr, di certo la più importante a livello portuale. Il governatore Bucci, che è anche Commissario per l'opera, ha deciso di darsi alla macchia e di disertare la commissione regionale convocata ad hoc. Oltre alla sua assenza, va rimarcata anche quella dell'Autorità portuale di **Genova**. Una fuga vergognosa, dinanzi a un'infrastruttura che potrebbe arrivare a costare due miliardi e sulla quale le opacità si susseguono. Dopo le irregolarità sugli appalti, i ritardi, gli extracosti, gli avvisi di garanzia della Procura Europea per turbativa d'asta, falso e malversazione, cos'altro deve succedere per capire che serve chiarezza? È inaccettabile che quest'opera così cruciale per il rilancio del porto e dell'economia genovese, sia diventata il simbolo di una politica torbida, dove gli interessi di pochi hanno avuto la meglio sul bene comune. La Regione Liguria e le istituzioni coinvolte non possono più far finta di nulla servono risposte. Le aspettavamo oggi in commissione in Regione, ma non sono arrivate, abbiamo assistito solo allo sfilarsi, prima di Bucci e poi dell'Autorità portuali che si sono praticamente sfilati di fronte alle loro responsabilità. Non ci fermerà certo questo, chiediamo e pretendiamo piena luce su questa vicenda e capire chi ha permesso che si arrivasse a questo punto. Chi ha governato questo processo deve assumersi le proprie responsabilità, in primis il Commissario dell'Opera Bucci, così come chi oggi continua a minimizzare. Non possiamo accettare che una grande opera pubblica si trasformi nell'ennesimo cantiere bloccato per extracosti, inchieste e promesse mancate. **Genova** e la Liguria meritano risposte serie, competenza e un'Amministrazione che metta al primo posto l'interesse della città, non i favori agli amici". Così in una nota i parlamentari M5s genovesi Roberto Traversi e Luca Pirondini.



Informatore Navale

Genova, Voltri

L'Accademia Italiana della Marina Mercantile e l'ITS Tech & Food Academy insieme per la formazione

I due ITS di **Genova** e Parma stringono un accordo quadro per promuovere nuove sinergie volte a una formazione più specializzata nel settore Poco più di duecento chilometri separano **Genova** da Parma, anche se le distanze si accorciano notevolmente quando si tratta di stringere partnership volti a un potenziamento generale delle rispettive realtà **Genova** e Parma, 28 marzo 2025 - La Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile e la Fondazione ITS Tech&Food Academy comunicano la firma di un accordo-quadro per sviluppare nuove sinergie nel campo della cultura agro-alimentare e culinaria, in base alle rispettive linee di formazione. L'Accademia Italiana della Marina Mercantile, con la sede di Arenzano dedicata ai servizi ai passeggeri e al mondo cruise, forma ogni anno decine di nuovi Allievi grazie ai corsi di specializzazione per Cuoco, Panettiere o Pasticcere di Bordo, alimentando l'ingresso nel mondo del lavoro di nuove figure professionali. All'interno di questi percorsi potranno trovare spazio momenti puntuali di condivisione e di formazione particolare, in accordo con la Fondazione ITS Tech&Food Academy, polo d'eccellenza che nelle sue quattro sedi di Parma, Reggio Emilia, Bologna e Cesena forma tecnici altamente specializzati per l'industria agroalimentare, con competenze che coniugano gli aspetti tecnologici, digitali, ecologici e di qualità legati al food. Paola Vidotto, Direttore Generale dell'Accademia Italiana Marina Mercantile: "Questo accordo con l'importante ITS dedicato al mondo tech&food ci spinge a creare nuove e migliori strade di perfezionamento dei corsi di formazione dei nostri Allievi, che porteranno così a bordo non soltanto le migliori tecniche, ma anche l'applicazione delle più sofisticate tecnologie per la preparazione e la conservazione dei cibi. La particolare attenzione alle tipicità dei prodotti, così come alla sostenibilità del singolo ingrediente, sono temi che possono dare grande contributo anche a un pubblico decisamente più vasto". Francesca Caiulo, Direttrice di ITS Tech&Food Academy: "Siamo orgogliosi di poter avviare questa collaborazione con un'Istituzione formativa come FAIMM, leader nella formazione di tecnici specializzati per il settore marittimo. Quello che ci muove è la volontà di ibridarci, il desiderio di mettere a fattore comune buone pratiche al fine di moltiplicare le opportunità formative e occupazionali per i nostri studenti. Quello che ci lega è un interesse reciproco nella cultura dell'alimentazione, e nel rapporto fra essa e la salute, l'ambiente, la tecnologia. Siamo contenti di poter apportare il nostro know-how, che coniuga tradizione e innovazione nell'ambito delle produzioni agroalimentari, elemento questo che contraddistingue i nostri percorsi formativi".

Informatore Navale	
L'Accademia Italiana della Marina Mercantile e l'ITS Tech & Food Academy insieme per la formazione	
03/28/2025 14:37	
<p>I due ITS di Genova e Parma stringono un accordo quadro per promuovere nuove sinergie volte a una formazione più specializzata nel settore Poco più di duecento chilometri separano Genova da Parma, anche se le distanze si accorciano notevolmente quando si tratta di stringere partnership volti a un potenziamento generale delle rispettive realtà Genova e Parma, 28 marzo 2025 - La Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile e la Fondazione ITS Tech&Food Academy comunicano la firma di un accordo-quadro per sviluppare nuove sinergie nel campo della cultura agro-alimentare e culinaria, in base alle rispettive linee di formazione. L'Accademia Italiana della Marina Mercantile, con la sede di Arenzano dedicata ai servizi ai passeggeri e al mondo cruise, forma ogni anno decine di nuovi Allievi grazie ai corsi di specializzazione per Cuoco, Panettiere o Pasticcere di Bordo, alimentando l'ingresso nel mondo del lavoro di nuove figure professionali. All'interno di questi percorsi potranno trovare spazio momenti puntuali di condivisione e di formazione particolare, in accordo con la Fondazione ITS Tech&Food Academy, polo d'eccellenza che nelle sue quattro sedi di Parma, Reggio Emilia, Bologna e Cesena forma tecnici altamente specializzati per l'industria agroalimentare, con competenze che coniugano gli aspetti tecnologici, digitali, ecologici e di qualità legati al food. Paola Vidotto, Direttore Generale dell'Accademia Italiana Marina Mercantile: "Questo accordo con l'importante ITS dedicato al mondo tech&food ci spinge a creare nuove e migliori strade di perfezionamento dei corsi di formazione dei nostri Allievi, che porteranno così a bordo non soltanto le migliori tecniche, ma anche l'applicazione delle più sofisticate tecnologie per la preparazione e la conservazione dei cibi. La particolare attenzione alle tipicità dei prodotti, così come alla sostenibilità del singolo ingrediente, sono temi che possono dare grande contributo anche a un pubblico decisamente più vasto". Francesca Caiulo, Direttrice di ITS Tech&Food Academy: "Siamo orgogliosi di poter avviare questa collaborazione con un'Istituzione formativa come FAIMM, leader nella formazione di tecnici specializzati per il settore marittimo. Quello che ci muove è la volontà di ibridarci, il desiderio di mettere a fattore comune buone pratiche al fine di moltiplicare le opportunità formative e occupazionali per i nostri studenti. Quello che ci lega è un interesse reciproco nella cultura dell'alimentazione, e nel rapporto fra essa e la salute, l'ambiente, la tecnologia. Siamo contenti di poter apportare il nostro know-how, che coniuga tradizione e innovazione nell'ambito delle produzioni agroalimentari, elemento questo che contraddistingue i nostri percorsi formativi".</p>	

Informatore Navale

Genova, Voltri

Assagenti - Dal 13 al 18 ottobre la Genoa Shipping Week

Ideata dall'Associazione Agenti e Mediatori Marittimi, si pone come obiettivo primario quello di rafforzare il legame fra porto e città e fra porto e le categorie che "sulle banchine" operano e interagiscono. Si svolgerà dal 13 al 18 ottobre l'edizione 2025 della Genoa Shipping Week, l'ormai tradizionale appuntamento dell'Associazione degli Agenti e dei Mediatori Marittimi genovesi, che attira nel capoluogo ligure operatori del settore marittimo provenienti da tutto il mondo. **Genova**, 28 marzo 2025 - Come in occasione delle precedenti edizioni la manifestazione culminerà con la 17esima Shipbrokers and Shipagents Dinner che rappresenta ormai il fiore all'occhiello del meeting e che si terrà presso il Padiglione Jean Nouvel della Fiera del mare nella serata del 16 ottobre. Da un tavolo di lavoro che coinvolge più di trenta soggetti istituzionali, associativi e professionisti del territorio nasceranno le idee che definiranno il programma della settimana al cui interno si svolgeranno eventi e seminari. Fra le novità di quest'anno anche la collaborazione con Blue Media editore de "Il Secolo XIX", quale partner tecnico-scientifico. L'evento di apertura sarà previsto per il 13 ottobre e farà perno, in modo ancora più accentuato di quanto accaduto nelle precedenti edizioni della Genoa Shipping Week, sull'importanza del rapporto fra gli agenti e i mediatori marittimi e la città di **Genova** e quindi sul legame, il ruolo, e la progettualità futura della categoria come anello di congiunzione fra città e porto. Per Assagenti la Genoa Shipping Week è un momento importante per polarizzare le migliori professionalità della Blue Economy e del cluster marittimo, porle a diretto confronto con le Istituzioni e quindi con il territorio implementando al tempo stesso un'azione di marketing collettiva e globale del porto. "Per noi agenti e mediatori marittimi, ma anche per la struttura di Assagenti - sottolinea Gianluca Croce - la Genoa Shipping Week rappresenta uno sforzo importante; ma siamo certi che anche quest'anno i risultati supereranno le previsioni anche ottimistiche e confermeranno il trend di crescita quantitativa e qualitativa di questa manifestazione che è diventata anche un fiore all'occhiello per **Genova**".



Informatore Navale

Genova, Voltri

Avv. Nicola Cassinelli - Export e cantieristica: quali soluzioni legali per competere nel mercato globale

Il report annuale di The European House - Ambrosetti, presentato nei giorni scorsi a **Genova**, evidenzia un calo significativo delle esportazioni delle industrie navalmecchaniche della Liguria, la regione che guida la cantieristica navale e nautica italiana. Le cause della contrazione vanno individuate, come spiega il report, nella fine di alcune rilevanti commesse. Ma il dato va letto anche come un utile promemoria alle nostre imprese: in un mercato sempre più globale, non esistono rendite di posizione e per mantenere la leadership occorre partecipare alla corsa alla competitività. Ciò significa, in primo luogo, investire nel prodotto. Anche in ambito navale e nautico, la cantieristica italiana fa della qualità il proprio fiore all'occhiello. Tecnologia, design e innovazione consentono alle nostre aziende di collocarsi nella fascia più alta del mercato, ponendosi così al riparo dalla concorrenza che proviene dai nuovi player che puntano invece sul contenimento dei costi. In un settore delicato e strategico come quello della cantieristica, la competitività del prodotto è un elemento senz'altro necessario, ma non sempre sufficiente a garantire il successo commerciale di un investimento, specie nei rapporti con clienti stranieri. Si tratta infatti di operazioni di valore economico particolarmente rilevante, la cui struttura necessita di una base legale solida, per garantire una adeguata tutela degli interessi dei diversi soggetti interessati dall'affare. Nell'eterna battaglia che da sempre vede contrapposte la funzione commerciale e quella legale delle aziende, le nostre imprese possono competere nel mercato globale solo trovando un punto di equilibrio tra la necessità di raccogliere ordini e la doverosa protezione del cantiere da potenziali claim dei propri clienti, che in questo settore possono assumere proporzioni notevoli. L'enorme quantità di variabili, insieme alla profonda diversità dei vari settori che con una definizione estremamente ampia vengono considerati parte della cantieristica navale e nautica, non consente di stilare un elenco chiuso di best practices da adottare nella negoziazione di un contratto. Vi sono però alcune cautele che, nei diversi ambiti d'interesse, è opportuno ricordare. Frequentemente le imprese dimenticano di allineare le responsabilità assunte nei confronti dei terzi nell'esecuzione di un contratto commerciale alla copertura del relativo rischio da parte della propria polizza di assicurazione. Tutte le aziende di medie o grandi dimensioni, e così pure quelle che operano nell'ambito della cantieristica, sono adeguatamente coperte da polizze (spesso di matrice anglosassone o nordeuropea) pensate quasi "su misura" per il singolo settore di riferimento. Non sempre, però, nell'assumere obbligazioni nei confronti dei propri clienti, le imprese stabiliscono il limite del proprio rischio in misura coincidente a quello coperto dall'assicurazione. Una scelta assolutamente legittima, in molti casi necessaria ed infatti frequente, purché consapevole. Una scelta che non può però tradursi in un sacrificio eccessivo.



Il report annuale di The European House - Ambrosetti, presentato nei giorni scorsi a Genova, evidenzia un calo significativo delle esportazioni delle industrie navalmecchaniche della Liguria, la regione che guida la cantieristica navale e nautica italiana. Le cause della contrazione vanno individuate, come spiega il report, nella fine di alcune rilevanti commesse. Ma il dato va letto anche come un utile promemoria alle nostre imprese: in un mercato sempre più globale, non esistono rendite di posizione e per mantenere la leadership occorre partecipare alla corsa alla competitività. Ciò significa, in primo luogo, investire nel prodotto. Anche in ambito navale e nautico, la cantieristica italiana fa della qualità il proprio fiore all'occhiello. Tecnologia, design e innovazione consentono alle nostre aziende di collocarsi nella fascia più alta del mercato, ponendosi così al riparo dalla concorrenza che proviene dai nuovi player che puntano invece sul contenimento dei costi. In un settore delicato e strategico come quello della cantieristica, la competitività del prodotto è un elemento senz'altro necessario, ma non sempre sufficiente a garantire il successo commerciale di un investimento, specie nei rapporti con clienti stranieri. Si tratta infatti di operazioni di valore economico particolarmente rilevante, la cui struttura necessita di una base legale solida, per garantire una adeguata tutela degli interessi dei diversi soggetti interessati dall'affare. Nell'eterna battaglia che da sempre vede contrapposte la funzione commerciale e quella legale delle aziende, le nostre imprese possono competere nel mercato globale solo trovando un punto di equilibrio tra la necessità di raccogliere ordini e la doverosa protezione del cantiere da potenziali claim dei propri clienti, che in questo settore possono assumere proporzioni notevoli. L'enorme quantità di variabili, insieme alla profonda diversità dei vari settori che con una definizione estremamente ampia vengono considerati parte della cantieristica navale e nautica, non consente di stilare un elenco chiuso di

Informatore Navale

Genova, Voltri

delle limitazioni di responsabilità opportune e doverose per evitare che una buona commessa si traduca in una esposizione sostanzialmente illimitata a pretese della controparte contrattuale, nel caso in cui l'operazione - come qualche volta purtroppo accade - non giungesse all'atteso lieto fine. Ugualmente, quando si tratta di rapporti con consumatori (si pensi ad alcuni ambiti di attività nel settore della nautica da diporto, per esempio), è opportuno aggiornare periodicamente le proprie condizioni generali di vendita, per garantire anche in quel caso che non assumano obsolescenza rispetto ad eventuali modifiche alle coperture assicurative. Ma se da un lato il successo di una operazione commerciale dipende anche dall'adeguatezza del livello di rischio che da tale operazione discende, dall'altro non va dimenticato che una struttura contrattuale eccessivamente rigida o protezionistica potrebbe infastidire, o ancor peggio insospettire, il potenziale cliente. Proprio nell'individuazione di soluzioni legali solide e rassicuranti si cela una grande opportunità di competitività per le nostre imprese, che devono essere in grado di operare secondo standard riconosciuti dal mercato internazionale, senza appesantire la negoziazione (spesso complicata già sul fronte economico) con orpelli contrattuali superflui e difficilmente comprensibili ad un interlocutore estero. A questo riguardo, fra i primi elementi di valutazione da parte dei potenziali clienti vi è sicuramente il "rischio Paese" collegato alle note statistiche in merito ai tempi necessari per la risoluzione delle controversie giudiziarie in Italia, che ci individuano stabilmente come l'ordinamento più lento dell'Unione europea. È dunque una buona prassi, nelle transazioni con operatori economici esteri, stabilire che la risoluzione dell'eventuale controversia sia demandata ad un collegio arbitrale, meglio ancora se presso una camera arbitrale internazionalmente riconosciuta. Non va poi dimenticato che ciascuna controparte contrattuale porta con sé il retaggio della propria legge nazionale e delle relative consuetudini, che vanno conosciute e rispettate per creare una affinità utile al fine dello sviluppo del business, diversificando l'approccio alla negoziazione anche sulla base di questi elementi. In un mercato che, sul fronte internazionale, necessita di un vigoroso rilancio, l'ingegno italiano che ci distingue nel mondo dovrà essere supportato da uffici legali creativi, coraggiosi e proattivi, capaci di individuare soluzioni che sappiano coniugare la nostra eccellente tradizione giuridica alle sfide di un mercato sempre più orientato alla dinamicità, affinché il diritto sia davvero al servizio dell'impresa e quindi del sistema Paese di cui ciascuna azienda è parte vitale ed integrante.

La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

Agroalimentare e cucina, insieme Accademia Imm e Tech&Food

GENOVA-PARMA. Alleanza fra due Its di **Genova** e di Parma sotto il segno della formazione specializzata in ambito agroalimentare e culinario : l'intesa riguarda l'Accademia Italiana della Marina Mercantile (Faimm) e la Tech&Food Academy. La prima mette in campo la propria sede di Arenzano (**Genova**) dedicata ai servizi ai passeggeri e al mondo delle crociere, forma ogni anno decine di nuovi allievi grazie ai corsi di specializzazione per cuoco, panettiere o pasticciere di bordo . L'altro è un polo d'eccellenza che nelle sue quattro sedi di Parma, Reggio Emilia, Bologna e Cesena forma tecnici altamente specializzati per l'industria agroalimentare Paola Vidotto, alla guida dell'Accademia Italiana Marina Mercantile, segnala che l'accordo «ci spinge a creare nuove e migliori strade di perfezionamento dei corsi di formazione dei nostri allievi, che porteranno così a bordo non soltanto le migliori tecniche, ma anche l'applicazione delle più sofisticate tecnologie per la preparazione e la conservazione dei cibi ». Francesca Caiulo, al timone di Its Tech&Food Academy, rivendica «la volontà di ibridarci, il desiderio di mettere a fattore comune buone pratiche al fine di moltiplicare le opportunità formative e occupazionali per i nostri studenti ». Aggiungendo poi: «Quello che ci lega è un interesse reciproco nella cultura dell'alimentazione, e nel rapporto fra essa e la salute, l'ambiente, la tecnologia».



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

Genoa Shipping Week 2025: dal 13 al 18 ottobre

Andrea Puccini

GENOVA Dal 13 al 18 ottobre 2025, Genova ospiterà la nuova edizione della Genoa Shipping Week, l'evento di riferimento per il settore marittimo organizzato dall'Associazione Agenti e Mediatori Marittimi. Questo incontro annuale continua a rappresentare un'occasione imperdibile per gli operatori marittimi provenienti da tutto il mondo, rafforzando il legame tra il porto e la città di Genova, nonché con le numerose categorie che operano quotidianamente sulle banchine. Nel corso della settimana, che vedrà la partecipazione di oltre trenta enti istituzionali, professionisti del settore e associazioni, il programma si arricchirà di eventi, seminari e occasioni di networking. La manifestazione culminerà, come di consueto, con la 17esima Shipbrokers and Shipagents Dinner, evento cardine della settimana, che si terrà il 16 ottobre al Padiglione Jean Nouvel della Fiera del Mare. Una delle principali novità di quest'edizione sarà la collaborazione con Blue Media, editore de Il Secolo XIX, che fungerà da partner tecnico-scientifico, contribuendo al programma con approfondimenti e contenuti di alto valore. Il focus dell'evento di apertura, previsto per il 13 ottobre, sarà ancora una volta sul rafforzamento della relazione tra gli agenti e i mediatori marittimi e la città di Genova. In particolare, l'incontro sottolineerà il ruolo strategico di questi professionisti come anello di congiunzione tra la città e il porto, promuovendo una visione comune per il futuro del settore e delle sue infrastrutture.

Per Assagenti, la Genoa Shipping Week è un'occasione fondamentale per riunire le migliori professionalità della Blue Economy e del cluster marittimo, favorendo il confronto con le Istituzioni e dando visibilità globale al porto di Genova. Per noi agenti e mediatori marittimi, ma anche per la struttura di Assagenti, la Genoa Shipping Week rappresenta un impegno significativo afferma Gianluca Croce, presidente di Assagenti. Siamo certi che anche quest'anno i risultati supereranno le aspettative e confermeranno la crescita qualitativa e quantitativa di questa manifestazione, che è diventata un fiore all'occhiello per Genova. Con l'arrivo dell'autunno, Genova si prepara a diventare la capitale mondiale dello shipping, rafforzando il proprio ruolo strategico nel panorama della logistica e della portualità internazionale. © fotografo: Roberto Merlo Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale



Shipping Italy

Genova, Voltri

Arrivati a Genova i serbatoi di Gas&Heat per la nuova bettolina con San Giorgio del Porto

Cantieri La nave nella seconda parte dell'anno verrà consegnata al noleggiatore Axpo dopo il commissioning e le prove di funzionamento di Nicola Capuzzo Sono arrivati a **Genova** dal porto di Livorno a bordo della nave heavy lift Poolgracht della compagnia di navigazione BigLift (gruppo Spliethoff) i due enormi serbatoi criogenici prodotti da Gas &Heat e destinati alla nave bettolina Green Pearl per il bunkeraggio di Gnl in costruzione per Axpo. Il carico è salpato nei giorni scorsi dal porto di Livorno dove era giunto via chiatte lungo il canale navigabile partendo dallo stabilimento produttivo di Pisa. Questi due impianti pesano rispettivamente 335 e 350 tonnellate e misurano 13 x 39 x 16 metri. Nel corso della giornata odierna la nave Poolgracht con le proprie gru di bordo provvederà al trasferimento e al posizionamento direttamente nella stiva della bettolina dei due serbatoi. Agente marittimo della nave è Multi Marine Services (Gruppo Finsea) mentre il broker marittimo coinvolto risulta essere HB shipping. Lo scafo della Green Pearl è arrivato lo scorso gennaio dalla Turchia (originariamente doveva essere realizzata a Piombino) ed è in via di allestimento a **Genova** da parte dell'associazione temporanea di imprese composta appunto da Gas and Heat S.p.A. e San Giorgio del Porto; per il suo impiego futuro è già previsto il noleggio al trader svizzero Axpo. La consegna ufficiale all'armatore è stimata entro la fine dell'estate 2025 secondo le ultime informazioni disponibili. "Nel cantiere genovese verranno ultimate tutte le attività di completamento della nave, di installazione dei serbatoi e degli impianti del carico (costruiti a Livorno da Gas and Heat S.p.A.), il commissioning e le prove di funzionamento prima della consegna all'armatore e conseguentemente al noleggiatore per l'inizio dell'operatività" spiegava lo scorso gennaio una nota del cantiere parte di **Genova** Industrie Navali. La nave avrà una capacità di 7.500 metri cubi di Gnl e rappresenta il primo esempio europeo di applicazione di un sistema di bunkeraggio che le permetterà di fornire servizi sia ship-to-ship che ship-to-truck. Il primo, noto anche come bunkeraggio da nave a nave, è il trasferimento del combustibile per bunkeraggio (in questo caso, il Gnl e il bio-Gnl) da una nave all'altra ed è tipicamente effettuato per le navi oceaniche. Il secondo, tramite un apposito skid posizionato sulla nave, denominato LNG4Speed brevettato da Gas and Heat, consiste nel trasferimento di Gnl con i massimi standard di sicurezza, ad autocisterne a terra, che poi trasportano e distribuiscono il Gnl su strada agli utenti finali. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI In arrivo a **Genova** la nuova bettolina Gnl Green Pearl per Axpo.



Shipping Italy
Arrivati a Genova i serbatoi di Gas&Heat per la nuova bettolina con San Giorgio del Porto
03/28/2025 10:17
Nicola Capuzzo
Cantieri La nave nella seconda parte dell'anno verrà consegnata al noleggiatore Axpo dopo il commissioning e le prove di funzionamento di Nicola Capuzzo Sono arrivati a Genova dal porto di Livorno a bordo della nave heavy lift Poolgracht della compagnia di navigazione BigLift (gruppo Spliethoff) i due enormi serbatoi criogenici prodotti da Gas &Heat e destinati alla nave bettolina Green Pearl per il bunkeraggio di Gnl in costruzione per Axpo. Il carico è salpato nei giorni scorsi dal porto di Livorno dove era giunto via chiatte lungo il canale navigabile partendo dallo stabilimento produttivo di Pisa. Questi due impianti pesano rispettivamente 335 e 350 tonnellate e misurano 13 x 39 x 16 metri. Nel corso della giornata odierna la nave Poolgracht con le proprie gru di bordo provvederà al trasferimento e al posizionamento direttamente nella stiva della bettolina dei due serbatoi. Agente marittimo della nave è Multi Marine Services (Gruppo Finsea) mentre il broker marittimo coinvolto risulta essere HB shipping. Lo scafo della Green Pearl è arrivato lo scorso gennaio dalla Turchia (originariamente doveva essere realizzata a Piombino) ed è in via di allestimento a Genova da parte dell'associazione temporanea di imprese composta appunto da Gas and Heat S.p.A. e San Giorgio del Porto; per il suo impiego futuro è già previsto il noleggio al trader svizzero Axpo. La consegna ufficiale all'armatore è stimata entro la fine dell'estate 2025 secondo le ultime informazioni disponibili. "Nel cantiere genovese verranno ultimate tutte le attività di completamento della nave, di installazione dei serbatoi e degli impianti del carico (costruiti a Livorno da Gas and Heat S.p.A.), il commissioning e le prove di funzionamento prima della consegna all'armatore e conseguentemente al noleggiatore per l'inizio dell'operatività" spiegava lo scorso gennaio una nota del cantiere parte di Genova Industrie Navali. La nave avrà una capacità di 7.500 metri cubi di Gnl e rappresenta il primo esempio europeo di applicazione di un sistema di

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

"Rivedere concessioni e funzioni": il faro degli ispettori sull'Autorità portuale di Genova e Savona | Il colloquio

Circa 130 pagine di relazione tra analisi e allegati. È la fotografia che il 24 marzo gli ispettori hanno inviato al ministero dei Trasporti. Erano stati inviati subito dopo l'inchiesta che ha sconvolto la Liguria Genova - Circa 130 pagine di relazione tra analisi e allegati. È la fotografia che il 24 marzo gli ispettori hanno inviato al ministero dei Trasporti. Erano stati inviati subito dopo l'inchiesta che ha sconvolto la Liguria e portato ai domiciliari il governatore Giovanni Toti, il terminalista Aldo Spinelli e in carcere l'ex presidente dello scalo di Genova Paolo Signorini. Lo scopo del blitz deciso dal viceministro Edoardo Rixi era verificare dal punto di vista tecnico amministrativo le concessioni rilasciate dall'Authority. E una revisione «prudenziale» degli atti, come scrivono gli ispettori, è uno degli elementi che il governo comunicherà a Palazzo San Giorgio, oggi guidato dai due commissari, l'ammiraglio Massimo Seno e il professor Alberto Maria Benedetti. «Il ministero non ha controllato la legittimità di tutti gli atti, ma la loro correttezza procedurale» spiega Donato Liguori, direttore generale dei porti. E sono emerse due criticità: la prima di tipo organizzativo: «La commissione ispettiva ritiene necessaria una revisione organizzativa - spiega Liguori -. L'obiettivo è assicurare l'opportuna separazione dei poteri e delle competenze fra le diverse funzioni istituzionali ed amministrative. Bisogna rendere più efficiente e corretto il funzionamento degli uffici». Il direttore dei porti non si sbilancia sui singoli atti, anche quando insistiamo per capire se siano emersi problemi specifici con qualche terminalista, ma è evidente che gli ispettori in quelle pagine hanno scritto che qualcosa non va. Intanto bisogna rivedere l'organizzazione dell'ente per evitare sovrapposizioni: «Mi spiego: se a Genova si segue un iter e a Savona, per lo stesso procedimento, ne seguono uno diverso, è giusto porsi la questione: chi sta facendo giusto? Ed eventualmente: cosa va cambiato?». Anche per questo recentemente «non è stato dato il via libera allargamento della pianta organica dell'Authority». Palazzo San Giorgio aveva chiesto l'assunzione di altre 51 persone, ma il ministero ha stoppato la procedura. «Perché c'è il tema della riforma - dice Liguori -. La revisione completa della legge portuale porterà a una revisione dei compiti delle Authority e quindi assumere oggi più di 50 persone, con un nuovo provvedimento in arrivo, non avrebbe senso. Il tema non è se sono troppi, ma è a cosa servono in base al disegno che il governo sta preparando». Sulle concessioni lo schema è lo stesso. Partiamo dall'esito dell'ispezione: «Va visto il quadro generale. Genova si è dimostrata un po' un laboratorio perché è il porto più importante d'Italia - dice Liguori - L'analisi va fatta prendendo in esame il contesto e generalizzata: se ad esempio si guardano i piani di impresa e gli investimenti che il terminalista ha promesso, questi vanno confrontati con la generalità dello scalo. Se prendiamo in esame solamente una voce specifica, abbiamo un iter procedurale



Circa 130 pagine di relazione tra analisi e allegati. È la fotografia che il 24 marzo gli ispettori hanno inviato al ministero dei Trasporti. Erano stati inviati subito dopo l'inchiesta che ha sconvolto la Liguria Genova - Circa 130 pagine di relazione tra analisi e allegati. È la fotografia che il 24 marzo gli ispettori hanno inviato al ministero dei Trasporti. Erano stati inviati subito dopo l'inchiesta che ha sconvolto la Liguria e portato ai domiciliari il governatore Giovanni Toti, il terminalista Aldo Spinelli e in carcere l'ex presidente dello scalo di Genova Paolo Signorini. Lo scopo del blitz deciso dal viceministro Edoardo Rixi era verificare dal punto di vista tecnico amministrativo le concessioni rilasciate dall'Authority. E una revisione «prudenziale» degli atti, come scrivono gli ispettori, è uno degli elementi che il governo comunicherà a Palazzo San Giorgio, oggi guidato dai due commissari, l'ammiraglio Massimo Seno e il professor Alberto Maria Benedetti. «Il ministero non ha controllato la legittimità di tutti gli atti, ma la loro correttezza procedurale» spiega Donato Liguori, direttore generale dei porti. E sono emerse due criticità: la prima di tipo organizzativo: «La commissione ispettiva ritiene necessaria una revisione organizzativa - spiega Liguori -. L'obiettivo è assicurare l'opportuna separazione dei poteri e delle competenze fra le diverse funzioni istituzionali ed amministrative. Bisogna rendere più efficiente e corretto il funzionamento degli uffici». Il direttore dei porti non si sbilancia sui singoli atti, anche quando insistiamo per capire se siano emersi problemi specifici con qualche terminalista, ma è evidente che gli ispettori in quelle pagine hanno scritto che qualcosa non va. Intanto bisogna rivedere l'organizzazione dell'ente per evitare sovrapposizioni: «Mi spiego: se a Genova si segue un iter e a Savona, per lo stesso procedimento, ne seguono uno diverso, è giusto porsi la questione: chi sta facendo giusto? Ed eventualmente: cosa va cambiato?». Anche per questo recentemente «non è stato dato il via libera

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

corretto, ma non otteniamo un'informazione utile». Tradotto: l'indicazione di rivedere gli atti sarà spedita dal ministero all'Authority «per eventuali correzioni con provvedimenti di autotutela amministrativa». Il quadro è molto complesso, soprattutto dopo la sentenza del Consiglio di Stato che ha annullato la concessione al gruppo Spinelli e il Piano regolatore portuale che lentamente avanza, in attesa delle nuove linee guida. «Anche sulle concessioni, per garantire uniformità, è necessario che intervenga un provvedimento complessivo. Dobbiamo dare stabilità a una situazione con tante incognite. Abbiamo Piani regolatori diversi, a Genova più stringenti, a Trieste, invece, più larghi. Con la riforma potremo rendere tutto più omogeneo». -

Giappone: La fregata italiana Antonio Marceglia in visita a Yokosuka

27 Marzo 2025_ La fregata italiana "Antonio Marceglia" ha attraccato alla base della Marina giapponese di Yokosuka, segnando un'importante tappa...
28 marzo 2025 | 12.32 LETTURA: 1 minuti 27 Marzo 2025_ La fregata italiana "Antonio Marceglia" ha attraccato alla base della Marina giapponese di Yokosuka, segnando un'importante tappa della sua missione nell'Indo-Pacifico. Questa nave, parte della classe Carlo Bergamini, è stata varata nel 2019 e rappresenta uno dei principali vascelli da guerra della Marina Militare italiana. L'operazione, iniziata a gennaio dal **porto** di La **Spezia**, mira a rafforzare la presenza italiana nella regione attraverso esercitazioni congiunte e scambi con altre nazioni. La notizia è stata riportata da [nicovideo.jp](#), evidenziando l'impegno dell'Italia nel rafforzare i legami strategici nell'area. L'Italia ha recentemente intensificato la sua attività nell'Indo-Pacifico, con piani per ulteriori schieramenti di navi, inclusi la portaerei "Cavour" e la fregata "Alpino".



La Spezia, lavori rio Melara: firmato il decreto di approvazione del progetto definitivo

È stato firmato nei giorni scorsi dal commissario straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** Federica Montaresi il Decreto di approvazione del progetto definitivo e del relativo quadro economico dei lavori di mitigazione del rischio idraulico del rio Melara alla Spezia, nel tratto di attraversamento dell'area Siman in prossimità di via del Molo. «L'opera che verrà realizzata dall'AdSP rappresenta un intervento fondamentale sia per la messa in sicurezza del territorio dal punto di vista idraulico sia per garantire la realizzazione dell'ampliamento del Molo Ravano in quanto strettamente collegato ad esso» ha detto Montaresi. L'opera costituisce, infatti, la porzione a monte del più ampio progetto di mitigazione del rischio idraulico del rio Melara, che comprende anche la realizzazione del tratto di sbocco a mare che sarà realizzato a cura di Lsct nell'ambito del progetto del nuovo terminal Ravano. Il progetto è stato commissionato da Lsct alla società di ingegneria Modimar project srl e verrà realizzato nell'ambito dell'accordo di collaborazione tra Enti (**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, Regione Liguria e Comune della Spezia), con fondi di AdSP e contributo della Regione Liguria. «Siamo impegnati, insieme all'**Autorità di Sistema Portuale** e agli enti coinvolti, a garantire un'infrastruttura moderna ed efficiente, in cui l'integrazione tra le opere portuali e quelle idrauliche rappresenta un elemento importante per la mitigazione del rischio. Questo intervento è un ulteriore passo avanti per lo sviluppo delle nostre future operazioni e progettualità legata al nuovo terminal Ravano», ha dichiarato Matthieu Gasselini, ceo di Contship. L'intervento da parte dell'AdSP prevede, in sintesi, l'aumento delle sezioni di deflusso del corso d'acqua tramite la realizzazione di una struttura in cemento armato, con pareti sostenute da una paratia di micropali con un sovrastante grigliato metallico, che sarà transitabile in modo da consentire gli accessi agli edifici esistenti. Prevista anche una vasca di sedimentazione e intercettazione del materiale flottante a presidio della tombinatura terminale che precede il nuovo canale marino. L'importo dei lavori previsti nel progetto definitivo a base di gara è di oltre 5 milioni di euro (5.002.941,05 euro), compresi 120.708,43 euro per progettazione esecutiva, oltre 46.926,51 euro per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, per un quadro economico complessivo di progetto di 6 milioni di euro.



È stato firmato nei giorni scorsi dal commissario straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** Federica Montaresi il Decreto di approvazione del progetto definitivo e del relativo quadro economico dei lavori di mitigazione del rischio idraulico del rio Melara alla Spezia, nel tratto di attraversamento dell'area Siman in prossimità di via del Molo. «L'opera che verrà realizzata dall'AdSP rappresenta un intervento fondamentale sia per la messa in sicurezza del territorio dal punto di vista idraulico sia per garantire la realizzazione dell'ampliamento del Molo Ravano in quanto strettamente collegato ad esso» ha detto Montaresi. L'opera costituisce, infatti, la porzione a monte del più ampio progetto di mitigazione del rischio idraulico del rio Melara, che comprende anche la realizzazione del tratto di sbocco a mare che sarà realizzato a cura di Lsct nell'ambito del progetto del nuovo terminal Ravano. Il progetto è stato commissionato da Lsct alla società di ingegneria Modimar project srl e verrà realizzato nell'ambito dell'accordo di collaborazione tra Enti (**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, Regione Liguria e Comune della Spezia), con fondi di AdSP e contributo della Regione Liguria. «Siamo impegnati, insieme all'**Autorità di Sistema Portuale** e agli enti coinvolti, a garantire un'infrastruttura moderna ed efficiente, in cui l'integrazione tra le opere portuali e quelle idrauliche rappresenta un elemento importante per la mitigazione del rischio. Questo intervento è un ulteriore passo avanti per lo sviluppo delle nostre future operazioni e progettualità legata al nuovo terminal Ravano», ha dichiarato Matthieu Gasselini, ceo di Contship. L'intervento da parte dell'AdSP prevede, in sintesi, l'aumento delle sezioni di deflusso del corso d'acqua tramite la realizzazione di una struttura in cemento armato, con pareti sostenute da una paratia di micropali con un sovrastante grigliato metallico, che sarà transitabile in modo da consentire gli accessi agli edifici esistenti.

Citta della Spezia

La Spezia

Via libera al progetto per la mitigazione del rischio idraulico del Rio Melara

Montaresi: "Intervento fondamentale sia per la messa in sicurezza del territorio che per l'ampliamento del Ravano". Gasselini: "Siamo impegnati a garantire un'infrastruttura moderna ed efficiente". E' stato firmato nei giorni scorsi dal Commissario Straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale, Federica Montaresi, il Decreto di approvazione del progetto definitivo e del relativo quadro economico dei lavori di mitigazione del rischio idraulico del Rio Melara, nel tratto di attraversamento dell'area SIMAN in prossimità di via del Molo. "L'opera che verrà realizzata dall'**AdSP** rappresenta un intervento fondamentale sia per la messa in sicurezza del territorio dal punto di vista idraulico sia per garantire la realizzazione dell'ampliamento del Molo Ravano in quanto strettamente collegato ad esso" ha detto il Commissario Straordinario dell'**AdSP**. L'opera costituisce, infatti, la porzione a monte del più ampio progetto di mitigazione del rischio idraulico del rio Melara, che comprende anche la realizzazione del tratto di sbocco a mare che sarà realizzato a cura di LSCT nell'ambito del progetto del nuovo terminal Ravano. Il progetto è stato commissionato da LSCT alla società di ingegneria Modimar project srl e verrà realizzato nell'ambito dell'accordo di collaborazione tra Enti (**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale, Regione Liguria e Comune della Spezia), con fondi di **AdSP** e contributo della Regione Liguria. "Siamo impegnati, insieme all'**Autorità di Sistema Portuale** e agli enti coinvolti, a garantire un'infrastruttura moderna ed efficiente, in cui l'integrazione tra le opere portuali e quelle idrauliche rappresenta un elemento importante per la mitigazione del rischio. Questo intervento è un ulteriore passo avanti per lo sviluppo delle nostre future operazioni e progettualità legata al nuovo terminal Ravano", ha dichiarato Matthieu Gasselini, CEO di Contship. L'intervento da parte dell'**AdSP** prevede, in sintesi, l'aumento delle sezioni di deflusso del corso d'acqua tramite la realizzazione di una struttura in cemento armato, con pareti sostenute da una paratia di micropali con un sovrastante grigliato metallico, che sarà transitabile in modo da consentire gli accessi agli edifici esistenti. Prevista anche una vasca di sedimentazione e intercettazione del materiale flottante a presidio della tombinatura terminale che precede il nuovo canale marino. L'importo dei lavori previsti nel progetto definitivo a base di gara è di 5.002.941,05, compresi 120.708,43 per progettazione esecutiva, oltre 46.926,51 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, per un quadro economico complessivo di progetto di 6.000.000,00. Più informazioni.



Montaresi: "Intervento fondamentale sia per la messa in sicurezza del territorio che per l'ampliamento del Ravano". Gasselini: "Siamo impegnati a garantire un'infrastruttura moderna ed efficiente". E' stato firmato nei giorni scorsi dal Commissario Straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale, Federica Montaresi, il Decreto di approvazione del progetto definitivo e del relativo quadro economico dei lavori di mitigazione del rischio idraulico del Rio Melara, nel tratto di attraversamento dell'area SIMAN in prossimità di via del Molo. "L'opera che verrà realizzata dall'**AdSP** rappresenta un intervento fondamentale sia per la messa in sicurezza del territorio dal punto di vista idraulico sia per garantire la realizzazione dell'ampliamento del Molo Ravano in quanto strettamente collegato ad esso" ha detto il Commissario Straordinario dell'**AdSP**. L'opera costituisce, infatti, la porzione a monte del più ampio progetto di mitigazione del rischio idraulico del rio Melara, che comprende anche la realizzazione del tratto di sbocco a mare che sarà realizzato a cura di LSCT nell'ambito del progetto del nuovo terminal Ravano. Il progetto è stato commissionato da LSCT alla società di ingegneria Modimar project srl e verrà realizzato nell'ambito dell'accordo di collaborazione tra Enti (**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale, Regione Liguria e Comune della Spezia), con fondi di **AdSP** e contributo della Regione Liguria. "Siamo impegnati, insieme all'**Autorità di Sistema Portuale** e agli enti coinvolti, a garantire un'infrastruttura moderna ed efficiente, in cui l'integrazione tra le opere portuali e quelle idrauliche rappresenta un elemento importante per la mitigazione del rischio. Questo intervento è un ulteriore passo avanti per lo sviluppo delle nostre future operazioni e progettualità legata al nuovo terminal Ravano", ha dichiarato Matthieu Gasselini, CEO di Contship. L'intervento da parte dell'**AdSP** prevede, in sintesi, l'aumento delle sezioni di deflusso del corso

Citta della Spezia

La Spezia

Dalla tesi sul waterfront all'avveniristico Mareterra di Montecarlo: "Un capolavoro tra verde e acqua"

Ha visto le soluzioni adottate in uno spazio in cui si doveva trovare la quadra tra esigenze pubbliche e private, nel contesto più esclusivo d'Europa. "Il grattacielo di Renzo Piano è snello e leggero e permette la vista del mare". Dal sogno di poter mettere le proprie idee al servizio di quello che sarà un giorno il più importante progetto di riconversione industriale della Spezia alla possibilità concreta di lavorare nel contesto del prestigioso Mareterra, quartiere del Principato di Monaco strappato al mare. Un'esperienza da trascrivere nel libro dei ricordi e nel curriculum per l'architetto Nicola Giannarelli, 37 anni tra pochi giorni e il cuore sempre rivolto alla sua la Spezia lasciata dopo il diploma da geometra al Cardarelli. Quando lo scorso inverno i fuochi d'artificio hanno illuminato il vetro del grattacielo Le Renzo disegnato da Renzo Piano, la mente è tornata a dieci anni prima. "Nel marzo del 2015 mi ero laureato all'Università di Parma con una tesi dal titolo Riqualficazione del waterfront del bacino storico della Spezia discussa con il professor Damianos Damianakos - ricorda -. Avevo immaginato Calata Paita e Molo Garibaldi tornati alla città con un intervento senza aggiunta di cemento, ma sfruttando solamente l'esistente. Un'idea pensata soprattutto per la comunità dei locali e dei turisti. Il contesto del Principato di Monaco mi ha ricordato un po' il nostro golfo, nel senso della vicinanza tra le montagne e il mare che determina gli spazi. L'utilizzo del verde e degli specchi d'acqua che sono riusciti a fare è stato magistrale". L'accesso principale al nuovo quartiere, sei ettari costruiti sul Mediterraneo, si trova davanti alla famosa curva del Portiere delle cronache automobilistiche. Vi sono sorte il grattacielo di Renzo Piano con 115 appartamenti, quattro palazzine e dieci ville oltre a spazi verdi, un porticciolo e una promenade sul mare. "Io ho lavorato come site manager in una delle ville private - spiega Giannarelli -. Il mio ruolo era legato alla fornitura di marmi e pietra naturale. Pavimentazioni, rivestimenti interni e delle due piscine, anche una controsoffittatura sono state tutte realizzate con marmo di Carrara, travertino romano e marmi portoghesi". Respirando l'aria di Mareterra per dieci mesi ha visto le soluzioni adottate in uno spazio in cui si doveva trovare la quadra tra esigenze pubbliche e private, nel contesto più esclusivo d'Europa. "Il problema è sempre l'integrarsi dell'uso urbano con la comunità di passaggio e soprattutto di chi risiede in quelle zone - spiega l'architetto -. Le attività commerciali per esempio hanno un ruolo decisivo perché possono fare in modo che le piazze e gli spazi pubblici aperti siano vissute dalle persone. Penso per esempio a quello che si è realizzato con Piazza Verdi. Ma penso anche allo stadio Alberto Picco recentemente rinnovato: sono tra quelli che è tornato a viverlo volentieri quando torno a casa. E ancora si potrebbe fare tanto per rivalutare tutta la zona circostante partendo dall'impianto calcistico e non limitatamente all'evento partita". Il



Ha visto le soluzioni adottate in uno spazio in cui si doveva trovare la quadra tra esigenze pubbliche e private, nel contesto più esclusivo d'Europa. "Il grattacielo di Renzo Piano è snello e leggero e permette la vista del mare". Dal sogno di poter mettere le proprie idee al servizio di quello che sarà un giorno il più importante progetto di riconversione industriale della Spezia alla possibilità concreta di lavorare nel contesto del prestigioso Mareterra, quartiere del Principato di Monaco strappato al mare. Un'esperienza da trascrivere nel libro dei ricordi e nel curriculum: per l'architetto Nicola Giannarelli, 37 anni tra pochi giorni e il cuore sempre rivolto alla sua la Spezia lasciata dopo il diploma da geometra al Cardarelli. Quando lo scorso inverno i fuochi d'artificio hanno illuminato il vetro del grattacielo Le Renzo disegnato da Renzo Piano, la mente è tornata a dieci anni prima. "Nel marzo del 2015 mi ero laureato all'Università di Parma con una tesi dal titolo Riqualficazione del waterfront del bacino storico della Spezia discussa con il professor Damianos Damianakos - ricorda -. Avevo immaginato Calata Paita e Molo Garibaldi tornati alla città con un intervento senza aggiunta di cemento, ma sfruttando solamente l'esistente. Un'idea pensata soprattutto per la comunità dei locali e dei turisti. Il contesto del Principato di Monaco mi ha ricordato un po' il nostro golfo, nel senso della vicinanza tra le montagne e il mare che determina gli spazi. L'utilizzo del verde e degli specchi d'acqua che sono riusciti a fare è stato magistrale". L'accesso principale al nuovo quartiere, sei ettari costruiti sul Mediterraneo, si trova davanti alla famosa curva del Portiere delle cronache automobilistiche. Vi sono sorte il grattacielo di Renzo Piano con 115 appartamenti, quattro palazzine e dieci ville oltre a spazi verdi, un porticciolo e una promenade sul mare. "Io ho lavorato come site manager in una delle ville private - spiega Giannarelli -. Il mio ruolo era legato alla fornitura di marmi e pietra naturale. Pavimentazioni, rivestimenti interni e delle

Citta della Spezia

La Spezia

waterfront davanti alla città rimane una delle grandi incompiute della Spezia, seconda probabilmente solo all'ospedale Felettino nell'immaginario comune. Ma già nel 2013, quando si affacciò la possibilità di "spingere" il porto un po' più a levante, era emersa la presenza di un grattacielo come punto di conflitto tra il pragmatismo di chi sottolineava la necessità di garantire la fattibilità economica del progetto e la visione di una città che non aggiungesse ulteriori schermi alla vista del mare dopo decenni di muri sorti sulla litoranea tra servitù militari e cantieri navali. Problemi che non si sono posti a Montecarlo, evidentemente abituata a sfruttare lo spazio verticale con tutto ciò che ne deriva dal punto di vista paesaggistico. "Penso che la qualità progettuale possa fare la differenza - osserva Giannarelli -. Se penso al grattacielo progettata da Renzo Piano dico che si integra completamente nel contesto. Pur con la sua mole è un edificio che si presenta snello e leggero. C'è l'uso massiccio del vetro mentre il corpo è sollevato da terra. I passanti possono addentrarsi in una sorta di piazza coperta aperta alla vista sul mare e al transito verso il mare. Sfrutta più la superficie che l'altezza. E' una struttura privata, ma quando la si attraversa ci si sente dentro. Un po' di coraggio serve sempre per creare qualcosa di unico".

La Spezia, passo in avanti per lo sviluppo del progetto legata al nuovo terminal Ravano

Nel porto della Spezia il progetto per l'intervento idraulico nel tratto a monte del Rio Melara ha compiuto un passo in avanti. L'AdSP del **Mar Ligure Orientale** ha infatti siglato il decreto di approvazione del progetto definitivo e del relativo quadro economico dei lavori di mitigazione del rischio idraulico del Rio Melara, nel tratto di attraversamento dell'area SIMAN in prossimità di via del Molo. Il commissario straordinario dell'AdSP, ing Federica Montaresi, ha commentato: "L'opera che verrà realizzata dall'AdSP rappresenta un intervento fondamentale sia per la messa in sicurezza del territorio dal punto di vista idraulico sia per garantire la realizzazione dell'ampliamento del Molo Ravano in quanto strettamente collegato ad esso" L'opera costituisce, infatti, la porzione a monte del più ampio progetto di mitigazione del rischio idraulico del rio Melara, che comprende anche la realizzazione del tratto di sbocco a mare che sarà realizzato a cura di LSCT nell'ambito del progetto del nuovo terminal Ravano. Il progetto è stato commissionato da LSCT alla società di ingegneria Modimar project srl e verrà realizzato nell'ambito dell'accordo di collaborazione tra Enti (**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, Regione Liguria e Comune della Spezia), con fondi di AdSP e contributo della Regione Liguria. "Siamo impegnati, insieme all'**Autorità di Sistema Portuale** e agli enti coinvolti, a garantire un'infrastruttura moderna ed efficiente, in cui l'integrazione tra le opere portuali e quelle idrauliche rappresenta un elemento importante per la mitigazione del rischio. Questo intervento è un ulteriore passo avanti per lo sviluppo delle nostre future operazioni e progettualità legata al nuovo terminal Ravano", ha dichiarato Matthieu Gasselin, ceo di Contship. L'intervento da parte dell'AdSP prevede, in sintesi, l'aumento delle sezioni di deflusso del corso d'acqua tramite la realizzazione di una struttura in cemento armato, con pareti sostenute da una paratia di micropali con un sovrastante grigliato metallico, che sarà transitabile in modo da consentire gli accessi agli edifici esistenti. Prevista anche una vasca di sedimentazione e intercettazione del materiale flottante a presidio della tombinatura terminale che precede il nuovo canale marino. L'importo dei lavori previsti nel progetto definitivo a base di gara è di 5.002.941,05, compresi 120.708,43 per progettazione esecutiva, oltre 46.926,51 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, per un quadro economico complessivo di progetto di 6.000.000,00.



Nel porto della Spezia il progetto per l'intervento idraulico nel tratto a monte del Rio Melara ha compiuto un passo in avanti. L'AdSP del Mar Ligure Orientale ha infatti siglato il decreto di approvazione del progetto definitivo e del relativo quadro economico dei lavori di mitigazione del rischio idraulico del Rio Melara, nel tratto di attraversamento dell'area SIMAN in prossimità di via del Molo. Il commissario straordinario dell'AdSP, ing Federica Montaresi, ha commentato: "L'opera che verrà realizzata dall'AdSP rappresenta un intervento fondamentale sia per la messa in sicurezza del territorio dal punto di vista idraulico sia per garantire la realizzazione dell'ampliamento del Molo Ravano in quanto strettamente collegato ad esso" L'opera costituisce, infatti, la porzione a monte del più ampio progetto di mitigazione del rischio idraulico del rio Melara, che comprende anche la realizzazione del tratto di sbocco a mare che sarà realizzato a cura di LSCT nell'ambito del progetto del nuovo terminal Ravano. Il progetto è stato commissionato da LSCT alla società di ingegneria Modimar project srl e verrà realizzato nell'ambito dell'accordo di collaborazione tra Enti (Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Regione Liguria e Comune della Spezia), con fondi di AdSP e contributo della Regione Liguria. "Siamo impegnati, insieme all'Autorità di Sistema Portuale e agli enti coinvolti, a garantire un'infrastruttura moderna ed efficiente, in cui l'integrazione tra le opere portuali e quelle idrauliche rappresenta un elemento importante per la mitigazione del rischio. Questo intervento è un ulteriore passo avanti per lo sviluppo delle nostre future operazioni e progettualità legata al nuovo terminal Ravano", ha dichiarato Matthieu Gasselin, ceo di Contship. L'intervento da parte dell'AdSP prevede, in sintesi, l'aumento delle sezioni di deflusso del corso d'acqua tramite la realizzazione di una struttura in cemento armato, con pareti sostenute da una paratia di micropali con un

Spezia, lavori Rio Melara: approvato il progetto definitivo

Andrea Puccini

LA SPEZIA Nei giorni scorsi, il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Ing. Federica Montaresi, ha firmato il decreto di approvazione del progetto definitivo e del relativo quadro economico per i lavori di mitigazione del rischio idraulico del Rio Melara, nel tratto a monte dell'area SIMAN, in prossimità di via del Molo. L'opera, realizzata dall'AdSP, è fondamentale sia per la messa in sicurezza idraulica del territorio sia per garantire la realizzazione dell'ampliamento del Molo Ravano, strettamente collegato a questo intervento ha dichiarato Montaresi.

Il progetto rientra in un più ampio piano di mitigazione del rischio idraulico del Rio Melara, che comprende anche il tratto di sbocco a mare, la cui realizzazione sarà curata da LSCT (La Spezia Container Terminal) nell'ambito del nuovo terminal Ravano. L'intervento, commissionato da LSCT alla società di ingegneria Modimar Project Srl, sarà realizzato nell'ambito dell'accordo di collaborazione tra AdSP, Regione Liguria e Comune della Spezia, con finanziamenti dell'Autorità Portuale e un contributo della Regione Liguria. Un'infrastruttura moderna e integrata Siamo impegnati, insieme all'Autorità di Sistema Portuale e agli enti coinvolti, a garantire un'infrastruttura moderna ed efficiente, dove l'integrazione tra opere portuali e idrauliche gioca un ruolo chiave nella mitigazione del rischio ha sottolineato Matthieu Gassel, CEO di Contship. Questo intervento rappresenta un ulteriore passo avanti per lo sviluppo delle nostre operazioni e per la realizzazione del nuovo terminal Ravano.

Dettagli tecnici del progetto L'intervento dell'AdSP prevede: Aumento delle sezioni di deflusso del corso d'acqua con una struttura in cemento armato. Pareti sostenute da una paratia di micropali con sovrastante grigliato metallico transitabile, per garantire accesso agli edifici esistenti. Vasca di sedimentazione e intercettazione del materiale flottante, posta a presidio della tombinatura terminale prima del nuovo canale marino. L'importo dei lavori previsti nel progetto definitivo, base di gara, è pari a 5.002.941,05 euro, di cui: 120.708,43 euro per la progettazione esecutiva; 46.926,51 euro per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso; Per un quadro economico complessivo di 6.000.000,00 euro. Con l'approvazione del progetto definitivo, il Rio Melara si avvia a diventare un'infrastruttura più sicura ed efficiente, garantendo al contempo lo sviluppo del Molo Ravano e la crescita strategica del porto della Spezia.



Esercitazioni dei vigili del fuoco: chiude per tre mesi un chilometro di diga

Nell'area previsto il corso basico per sommozzatori dei pompieri L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale comunica che è stato disposto il divieto di accesso all'ultimo tratto di circa 900 metri della diga foranea Sud ("Zaccagnini") di Marina di Ravenna, nel periodo che va dal 31 marzo al 20 giugno prossimi 2025, secondo il calendario riportato nell'ordinanza stessa pubblicata sul sito dell'Autorità ([https://adsp-](https://adsp-ravenna.portaleamministrazionetrasparente.it/archivio27_normativa_0_2306.html)



[ravenna.portaleamministrazionetrasparente.it/archivio27_normativa_0_2306.html](https://adsp-ravenna.portaleamministrazionetrasparente.it/archivio27_normativa_0_2306.html)), in occasione del corso basico per sommozzatori dei vigili del fuoco. Leggi le notizie di RavennaToday su WhatsApp: iscriviti al canale L'Ordinanza entra in vigore dalla mezzanotte di lunedì 31 marzo ed è valida fino alle 23.59 del 20 giugno. Nelle giornate e negli orari del calendario indicato e nel tratto di diga interessato è sospesa la validità di ogni autorizzazione ad eccezione di quelle che verranno concesse per gli automezzi necessari per lo svolgimento del corso.

Ravenna Today

Ravenna

Quasi 400 espositori e 15 mila visitatori previsti: al via l'edizione 2025 dell'Omc

Il tema dei giorni di incontri si fonda su tre assi fondamentali: alleanze, territori e innovazione. Si svolgerà dall'8 al 10 aprile a **Ravenna** ospiterà la diciassettesima edizione di Omc med energy, il più importante appuntamento sull'energia dell'area mediterranea, che verrà inaugurato nella mattina di martedì 8 dal ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin. L'edizione 2025 si sviluppa attorno a tre assi fondamentali (alleanze, territori e innovazione) con un ricco programma, costruito, si spiega, per offrire momenti di confronto concreti e attuali, in cui esperti internazionali, rappresentanti istituzionali, ceo, mondo formativo e startup delineeranno insieme le traiettorie del futuro energetico comune. L'area espositiva si estende su 7500 mq e utilizzerà anche gli spazi nel retro del Pala De André: ospiterà centinaia di aziende e stakeholder (370 sono gli espositori), offrendo una panoramica concreta delle soluzioni tecnologiche più avanzate del settore. I visitatori previsti sono 15 mila. La presentazione della manifestazione è avvenuta giovedì al Grand Hotel Mattei con la presidente di Omc Med Energy, Francesca Zarri e il presidente di Omc Srl, Renzo Righini. "Omc - si legge in una nota - ha l'ambizione di rappresentare un esempio per chi guarda dalle rive del Mediterraneo, vuole essere una sorta di laboratorio a cielo aperto, di ispirazione per tutti gli ospiti, basandosi sul fil rouge dell'energia che collega la riva sud del Mediterraneo e il **porto** di **Ravenna**, attraverso i progetti industriali e i rapporti creati negli anni con tutti i vicini di casa, grazie ai quali anche l'industria ravennate è riuscita a crescere. L'evento ha la sua forza e la sua spinta nel territorio ravennate. **Ravenna** è stata la capitale dell'energia italiana per settant'anni e oggi ha tutte le carte in regola per diventare il punto di svolta per la trasformazione del mondo energetico italiano e del Mediterraneo". Il ruolo di **Ravenna**, si sottolinea, va quindi ben oltre quello di un distretto industriale, è un sistema integrato che si distingue per il suo approccio equo e dinamico alla trasformazione e alla transizione energetica. Qui, il gas naturale, la chimica circolare, la generazione elettrica si intrecciano per creare un modello di sostenibilità ed eccellenza tecnologica con progetti nuovi di decarbonizzazione come quello relativo alla CCS che rappresenta un'iniziativa chiave per raggiungere gli obiettivi climatici e al contempo rilanciare il tessuto industriale territoriale. Il progetto si propone infatti di fornire una soluzione concreta ed efficace di decarbonizzazione soprattutto per i settori hard to abate, in linea con quel concetto di alleanza tra imprese, territori e innovazione che è il cuore di questa edizione. Nel programma vi saranno panel legati all'industria dell'energia che si trasforma. Si entrerà nel cuore dei pilastri a cui è dedicata l'edizione di quest'anno, ovvero le alleanze, la trasformazione, le tecnologie, l'innovazione. In particolare, il panel sull'innovazione



The screenshot shows a news article header for 'Ravenna Today' with the title 'Quasi 400 espositori e 15 mila visitatori previsti: al via l'edizione 2025 dell'Omc'. It includes a date '03/28/2025 15:45' and a source 'Gestione Consensi, Al Tcf'. The main text of the snippet repeats the information from the main article, mentioning the event dates (April 8-10), the location (Ravenna), and the key figures involved (Minister Pichetto Fratin, Francesca Zarri, and Renzo Righini). It also highlights the event's focus on energy, innovation, and the role of Ravenna as a key industrial and energy hub in the Mediterranean region.

Ravenna Today

Ravenna

sarà focalizzato sul digitale, mentre nel secondo giorno grande interesse susciterà quello sulla finanza, con un tavolo di importanti esperti che affronteranno il tema proiettandolo sul futuro, sulle diverse modalità con cui la transizione ecologica e la trasformazione dell'industria troveranno la loro linfa, attraverso una finanza declinata in vari modi, con nuovi modelli di business. OMC Med Energy è una vera fiera della tecnologia e ciascuno degli espositori porta una progettualità, un'idea, non semplicemente un oggetto. E tutto ciò si collega perfettamente con l'Innovation Hub, nel quale si chiederà ai giovani di costruire un progetto andando a raccogliere idee di innovazione tecnologica nei vari stand degli espositori. Fra gli eventi in calendario, anche il panel dell'8 aprile sul ruolo delle donne nell'industria energetica del Mediterraneo. L'idea è avere un panel di donne nel quale si parli della loro professionalità nel settore dell'energia, in cui il loro ruolo di professioniste è cresciuto negli anni, in termini percentuali, anche in Italia. Da sottolineare come sia cambiato nei suoi 30 anni di vita il focus oil & gas iniziale di OMC Med Energy, che da tempo con crescente attenzione e proposte anche al settore delle rinnovabili ha dato un contributo notevole allo studio di nuove tecnologie sempre meno impattanti per l'ambiente avviando un confronto con gli stakeholders e i territori sulle nuove fonti energetiche.

Nel porto di Ravenna bloccato un carico di 14 tonnellate di componenti di armi diretto a Israele

Da inizio febbraio nel porto di Ravenna è bloccato un carico di 14 tonnellate di componenti di armi diretto a Israele. Si tratta di ottocento pezzi metallici classificati come "materiale d'armamento" e diretti all'azienda israeliana Imi Systems Ltd che rifornisce l'esercito. Il sequestro d'urgenza è stato effettuato dall'Agenzia delle Dogane e convalidato dal Gip del tribunale romagnolo. La notizia era rimasta sotto silenzio ed è emersa solo dopo che il Tribunale di Ravenna ha esaminato la richiesta di dissequestro avanzata dall'avvocato che assiste la ditta Valforge di Lecco, specializzata in fucina e stampa di articoli metallici di varia natura. Quest'ultima ha ricevuto a metà 2024 un ordine di oltre 250mila euro dalla IMI Systems e a sua volta ha commissionato la fabbricazione dei pezzi a due aziende di Varese. Il quotidiano marittimo on line Shipping Italy riporta che la procura contesta a Valforge di non aver l'autorizzazione a esportare il materiale bellico, né di essere iscritta nel Registro nazionale delle imprese istituito presso il ministero della Difesa. È stato quindi indagato l'amministratore unico della società. La linea della difesa sostiene che l'azienda non era a conoscenza della destinazione militare, essendo questi prodotti dalla "funzione indistinguibile", usati anche nel settore civile, per quanto la natura militare di Imi e la classificazione dei pezzi come componenti d'arma fossero pacifici. Certificati da Valforge i pezzi, Imi s'è poi occupata di spedirli via camion a Ravenna per l'imbarco, ma al Terminal Container Ravenna l'Agenzia delle Dogane ha provveduto al sequestro a causa della carente documentazione. Leggi anche LA PROTESTA La Rete La via Maestra protesta per il carico di armi diretto in Israele e intercettato e bloccato nel porto di Ravenna.



Marina di Ravenna. Divieto di accesso al tratto conclusivo della Diga Zaccagnini dal 31 marzo al 20 giugno per corso sommozzatori Vigili del Fuoco

Divieto di accesso al tratto conclusivo (ultimi mt. 900) della Diga foranea Sud ("Zaccagnini") di Marina di Ravenna dal 31 marzo al 20 giugno in occasione del Corso basico per sommozzatori Vigili del Fuoco. "L'Ordinanza n.6/20205 entra in vigore alle ore 00.00 del 31/03/2025 ed è valida fino alle ore 23.59 del 20/06/2025. Nelle giornate e negli orari del calendario indicato e nel tratto di diga interessato è sospesa la validità di ogni autorizzazione ad eccezione di quelle che verranno concesse per gli automezzi necessari per lo svolgimento del corso. L'Ordinanza n.6/20205, che si allega, è pubblicata sul sito dell'**Autorità Portuale** di Ravenna, al seguente link: <https://adsp->



Ra
RavennaNotizie.it

Marina di Ravenna. Divieto di accesso al tratto conclusivo della Diga Zaccagnini dal 31 marzo al 20 giugno per corso sommozzatori Vigili del Fuoco

03/28/2025 10:14

Divieto di accesso al tratto conclusivo (ultimi mt. 900) della Diga foranea Sud ("Zaccagnini") di Marina di Ravenna dal 31 marzo al 20 giugno in occasione del Corso basico per sommozzatori Vigili del Fuoco. "L'Ordinanza n.6/20205 entra in vigore alle ore 00.00 del 31/03/2025 ed è valida fino alle ore 23.59 del 20/06/2025. Nelle giornate e negli orari del calendario indicato e nel tratto di diga interessato è sospesa la validità di ogni autorizzazione ad eccezione di quelle che verranno concesse per gli automezzi necessari per lo svolgimento del corso. L'Ordinanza n.6/20205, che si allega, è pubblicata sul sito dell'Autorità Portuale di Ravenna, al seguente link: https://adsp-ravenna.portaleamministrazionetrasparente.it/archivio27_normativa_D_2306.html.

[ravenna.portaleamministrazionetrasparente.it/archivio27_normativa_0_2306.html](https://adsp-ravenna.portaleamministrazionetrasparente.it/archivio27_normativa_0_2306.html).

"Muovi Ravenna": lavoro, porto, chimica e agricoltura al centro del terzo appuntamento voluto dal candidato Alessandro Barattoni

Il candidato sindaco di centrosinistra: "Istituire un osservatorio sui prezzi al consumo, studiare nuove politiche abitative e servizi per lavoratori e lavoratrici"

Il lavoro, l'occupazione femminile, ma anche la carenza abitativa e la necessità di manodopera specializzata sono alcuni tra i temi emersi durante il terzo appuntamento del processo di partecipazione civica Muovi Ravenna voluto da Alessandro Barattoni, candidato sindaco di centrosinistra alla guida della città, dal titolo Lavoro: un'economia che cresce e crea opportunità. Dalla terra al mare, costruiamo il futuro dell'occupazione valorizzando l'agricoltura, lo sviluppo del **porto** e la chimica 4.0 come motori di crescita e innovazione. Circa 100 i partecipanti che giovedì 27 marzo, all'Agriturismo Martelli di Borgo Montone, hanno voluto portare una testimonianza dettata da una quotidianità che spazia dal settore agricolo al comparto portuale. Nei vari tavoli tematici sono state segnalate la necessità di implementare corsi di alta specializzazione per favorire l'incontro tra domanda e offerta in un mercato sempre più in crisi, la difficoltà di reperire affitti per chi sceglie di lavorare a Ravenna o, ancora, la necessità di adeguare il trasporto pubblico locale anche alle esigenze delle zone produttive. Insieme ai partecipanti, ad introdurre i vari temi, sono stati cinque professionisti in rappresentanza dei vari settori: Sara Luciani, responsabile sicurezza, sistemi di gestione e assicurazioni di **Porto** Intermodale di Ravenna S.p.A. Sapir; Lucilla Danesi, project manager Geoplant Vivai di Savarna e socia amministratrice di New Fruits; Diego Marazza, professore e coordinatore del Tecnopolo di Ravenna, Centro di Ricerca Ambiente, Energia e Mare CRAEM; Enrico Rava, regional business director Nord Est Gi Group; Elisa Andraghetti, ingegnera e capo Area Sistemi di Gestione sostenibilità dello Studio ZGA. Il candidato sindaco Alessandro Barattoni ha commentato: "Anche questa sera, qui, insieme, si dimostra la voglia di fare una politica diversa da quella che siamo abituati a vedere in televisione, una pratica animata dalla voglia di confronto e dal dialogo. Nell'anno in cui sono nato io, sono nati oltre 600mila bambini. L'anno scorso questo numero è sceso a poco più di 400mila e questo significa che tra vent'anni avremo duecentomila lavoratori in meno. Questo aspetto contribuirà a minare la competitività del Paese, ma ci ricorda che oltre ad una riforma del lavoro serve anche una riforma sul tema dell'immigrazione. Certo, dobbiamo migliorare le politiche per le famiglie e incentivare la natalità, tenendo anche conto che ogni anno il 9% dei laureati sceglie di andare a lavorare all'estero, ma se non si esce dalla propaganda che riguarda il tema dell'immigrazione, non riusciremo a superare il problema. A Ravenna, nello specifico, abbiamo un serio problema legato al costo della vita, ed è per questo che fin dalla mia prima uscita pubblica ho proposto l'istituzione di un osservatorio sui prezzi al consumo. A questo si aggiunge la necessità di perseguire nuove politiche abitative - Ravenna è inaccessibile dal punto di vista degli affitti - ed



Il candidato sindaco di centrosinistra: "Istituire un osservatorio sui prezzi al consumo, studiare nuove politiche abitative e servizi per lavoratori e lavoratrici" il lavoro, l'occupazione femminile, ma anche la carenza abitativa e la necessità di manodopera specializzata sono alcuni tra i temi emersi durante il terzo appuntamento del processo di partecipazione civica Muovi Ravenna voluto da Alessandro Barattoni, candidato sindaco di centrosinistra alla guida della città, dal titolo Lavoro: un'economia che cresce e crea opportunità. Dalla terra al mare, costruiamo il futuro dell'occupazione valorizzando l'agricoltura, lo sviluppo del porto e la chimica 4.0 come motori di crescita e innovazione. Circa 100 i partecipanti che giovedì 27 marzo, all'Agriturismo Martelli di Borgo Montone, hanno voluto portare una testimonianza dettata da una quotidianità che spazia dal settore agricolo al comparto portuale. Nei vari tavoli tematici sono state segnalate la necessità di implementare corsi di alta specializzazione per favorire l'incontro tra domanda e offerta in un mercato sempre più in crisi, la difficoltà di reperire affitti per chi sceglie di lavorare a Ravenna o, ancora, la necessità di adeguare il trasporto pubblico locale anche alle esigenze delle zone produttive. Insieme ai partecipanti, ad introdurre i vari temi, sono stati cinque professionisti in rappresentanza dei vari settori: Sara Luciani, responsabile sicurezza, sistemi di gestione e assicurazioni di Porto Intermodale di Ravenna S.p.A. Sapir; Lucilla Danesi, project manager Geoplant Vivai di Savarna e socia amministratrice di New Fruits; Diego Marazza, professore e coordinatore del Tecnopolo di Ravenna, Centro di Ricerca Ambiente, Energia e Mare CRAEM; Enrico Rava, regional business director Nord Est Gi Group; Elisa Andraghetti, ingegnera e capo Area Sistemi di Gestione sostenibilità dello Studio ZGA.

educative. Per quanto riguarda il servizio scolastico, nel pre e nel post scuola molto è stato fatto, ma oggi ci troviamo ad affrontare necessità diverse che devono fare in conti, ad esempio, con maggiori richieste per il periodo estivo su CREM e CREN, ed è per questo che occorre implementare le politiche esistenti. Servono anche interventi in grado di impattare seriamente sugli spostamenti delle persone, che vanno, ad esempio, da orari diversi per gli autobus che i lavoratori del **porto** utilizzano per andare al lavoro, e su cui mi sono già arrivate segnalazioni, al miglioramento delle piste ciclabili". Gli incontri di Muovi Ravenna sono promossi all'interno del percorso elettorale di Alessandro Barattoni, candidato sindaco di centrosinistra alla guida del Comune bizantino. Un modo, per i cittadini e le cittadine di Ravenna, di contribuire attivamente alla costruzione del futuro della città attraverso l'approfondimento di temi strategici. Il prossimo appuntamento, dal titolo Scuola, formazione e cultura: il sapere come motore di crescita. Investiamo su istruzione e formazione come infrastruttura primaria, potenziando l'Università di Ravenna e rendendo la cultura un bene comune alla portata di tutti sarà sabato 29 marzo dalle 16:00 alle 18:00 alla libreria Scattisparsi di via Sant'Agata 8 a Ravenna. Informazioni sul calendario e per iscrizioni sul sito barattonisindaco.it.

Dall'8 al 10 aprile Ravenna ospiterà la 17^a edizione di OMC Med Energy, il più importante appuntamento sull'energia dell'area mediterranea

Dall'8 al 10 aprile 2025 **Ravenna** ospiterà la diciassettesima edizione di OMC Med Energy, il più importante appuntamento sull'energia dell'area mediterranea, che verrà inaugurato nella mattina di martedì 8 dal Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin. Un evento che, anno dopo anno, si conferma piattaforma strategica di dialogo tra industrie, istituzioni, mondo della ricerca e territori. OMC Med Energy 2025 si sviluppa attorno a tre assi fondamentali - alleanze, territori e innovazione - con un ricco programma, costruito per offrire momenti di confronto concreti e attuali, in cui esperti internazionali, rappresentanti istituzionali, CEO, mondo formativo e startup delineeranno insieme le traiettorie del futuro energetico comune. Rispetto alle edizioni precedenti, sono in aumento i numeri di OMC 2025. L'area espositiva si estende su 7500 mq e utilizzerà anche gli spazi nel retro del Pala De André: ospiterà centinaia di aziende e stakeholder (370 sono gli espositori), offrendo una panoramica concreta delle soluzioni tecnologiche più avanzate del settore. I visitatori previsti sono 15 mila. La presentazione della manifestazione è avvenuta ieri al Grand Hotel Mattei con la presidente di OMC Med Energy, Francesca Zarri, e il presidente di OMC Srl, Renzo Righini. OMC ha l'ambizione di rappresentare un esempio per chi guarda dalle rive del Mediterraneo, vuole essere una sorta di laboratorio a cielo aperto, di ispirazione per tutti gli ospiti, basandosi sul fil rouge dell'energia che collega la riva sud del Mediterraneo e il **porto di Ravenna**, attraverso i progetti industriali e i rapporti creati negli anni con tutti i vicini di casa, grazie ai quali anche l'industria ravennate è riuscita a crescere. L'evento ha la sua forza e la sua spinta nel territorio ravennate. **Ravenna** è stata la capitale dell'energia italiana per settant'anni e oggi ha tutte le carte in regola per diventare il punto di svolta per la trasformazione del mondo energetico italiano e del Mediterraneo. Il ruolo di **Ravenna** va quindi ben oltre quello di un distretto industriale, è un sistema integrato che si distingue per il suo approccio equo e dinamico alla trasformazione e alla transizione energetica. Qui, il gas naturale, la chimica circolare, la generazione elettrica si intrecciano per creare un modello di sostenibilità ed eccellenza tecnologica con progetti nuovi di decarbonizzazione come quello relativo alla CCS che rappresenta un'iniziativa chiave per raggiungere gli obiettivi climatici e al contempo rilanciare il tessuto industriale territoriale. Il progetto si propone infatti di fornire una soluzione concreta ed efficace di decarbonizzazione soprattutto per i settori hard to abate, in linea con quel concetto di alleanza tra imprese, territori e innovazione che è il cuore di questa edizione. Nel programma vi saranno panel legati all'industria dell'energia che si trasforma. Si entrerà nel cuore dei pilastri a cui è dedicata l'edizione di quest'anno, ovvero le alleanze, la trasformazione,



Dall'8 al 10 aprile 2025 Ravenna ospiterà la diciassettesima edizione di OMC Med Energy, il più importante appuntamento sull'energia dell'area mediterranea, che verrà inaugurato nella mattina di martedì 8 dal Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin. Un evento che, anno dopo anno, si conferma piattaforma strategica di dialogo tra industrie, istituzioni, mondo della ricerca e territori. OMC Med Energy 2025 si sviluppa attorno a tre assi fondamentali - alleanze, territori e innovazione - con un ricco programma, costruito per offrire momenti di confronto concreti e attuali, in cui esperti internazionali, rappresentanti istituzionali, CEO, mondo formativo e startup delineeranno insieme le traiettorie del futuro energetico comune. Rispetto alle edizioni precedenti, sono in aumento i numeri di OMC 2025. L'area espositiva si estende su 7500 mq e utilizzerà anche gli spazi nel retro del Pala De André: ospiterà centinaia di aziende e stakeholder (370 sono gli espositori), offrendo una panoramica concreta delle soluzioni tecnologiche più avanzate del settore. I visitatori previsti sono 15 mila. La presentazione della manifestazione è avvenuta ieri al Grand Hotel Mattei con la presidente di OMC Med Energy, Francesca Zarri, e il presidente di OMC Srl, Renzo Righini. OMC ha l'ambizione di rappresentare un esempio per chi guarda dalle rive del Mediterraneo, vuole essere una sorta di laboratorio a cielo aperto, di ispirazione per tutti gli ospiti, basandosi sul fil rouge dell'energia che collega la riva sud del Mediterraneo e il porto di Ravenna, attraverso i progetti industriali e i rapporti creati negli anni con tutti i vicini di casa, grazie ai quali anche l'industria ravennate è riuscita a crescere. L'evento ha la sua forza e la sua spinta nel territorio ravennate. **Ravenna** è stata la capitale dell'energia italiana per settant'anni e oggi ha tutte le carte in regola per diventare il punto di svolta per la trasformazione del mondo energetico italiano e del Mediterraneo. Il ruolo di **Ravenna** va quindi ben oltre quello di un distretto industriale, è un sistema integrato che si distingue per il suo approccio equo e dinamico alla trasformazione e alla transizione energetica. Qui, il gas naturale, la chimica circolare, la generazione elettrica si intrecciano per creare un modello di sostenibilità ed eccellenza tecnologica con progetti nuovi di decarbonizzazione come quello relativo alla CCS che rappresenta un'iniziativa chiave per raggiungere gli obiettivi climatici e al contempo rilanciare il tessuto industriale territoriale. Il progetto si propone infatti di fornire una soluzione concreta ed efficace di decarbonizzazione soprattutto per i settori hard to abate, in linea con quel concetto di alleanza tra imprese, territori e innovazione che è il cuore di questa edizione. Nel programma vi saranno panel legati all'industria dell'energia che si trasforma. Si entrerà nel cuore dei pilastri a cui è dedicata l'edizione di quest'anno, ovvero le alleanze, la trasformazione,

le tecnologie, l'innovazione. In particolare, il panel sull'innovazione sarà focalizzato sul digitale, mentre nel secondo giorno grande interesse susciterà quello sulla finanza, con un tavolo di importanti esperti che affronteranno il tema proiettandolo sul futuro, sulle diverse modalità con cui la transizione ecologica e la trasformazione dell'industria troveranno la loro linfa, attraverso una finanza declinata in vari modi, con nuovi modelli di business. OMC è una vera fiera della tecnologia e ciascuno degli espositori porta una progettualità, un'idea, non semplicemente un oggetto. E tutto ciò si collega perfettamente con l'Innovation Hub, nel quale si chiederà ai giovani di costruire un progetto andando a raccogliere idee di innovazione tecnologica nei vari stand degli espositori. Fra gli eventi in calendario, anche il panel dell'8 aprile sul ruolo delle donne nell'industria energetica del Mediterraneo. L'idea è avere un panel di donne nel quale si parli della loro professionalità nel settore dell'energia, in cui il loro ruolo di professioniste è cresciuto negli anni, in termini percentuali, anche in Italia. Da sottolineare come sia cambiato nei suoi 30 anni di vita il focus oil & gas iniziale di OMC, che da tempo con crescente attenzione e proposte anche al settore delle rinnovabili ha dato un contributo notevole allo studio di nuove tecnologie sempre meno impattanti per l'ambiente avviando un confronto con gli stakeholders e i territori sulle nuove fonti energetiche. La sintesi del programma Il 7 aprile (a partire dalle 16.30 presso Artificerie Almagià) è previsto l'evento di pre-opening della manifestazione che vedrà riuniti i rappresentanti delle istituzioni nazionali e locali, le associazioni di categoria come Assorisorse e Confindustria Energia, e le autorità di regolazione come ARERA. Accanto a loro, interverranno, in due tavole rotonde, anche imprenditori e top manager di alcune tra le aziende partner più rilevanti del territorio, tra cui Rosetti Marino, F.lli Righini e Snam, per aprire il dibattito sulle grandi sfide del sistema energetico mediterraneo. La manifestazione prenderà ufficialmente il via la mattina dell' 8 aprile, con i saluti dei rappresentanti locali, della Presidente Francesca Zarri e uno speech introduttivo di Gilberto Pichetto Fratin, Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. La giornata si aprirà con una riflessione sullo scenario energetico, con la partecipazione dei protagonisti del mediterraneo: istituzioni, Ministri, CEO e stakeholder. Il dibattito sarà arricchito dal contributo delle grandi imprese dell'industria energetica, con la partecipazione, tra le altre, di Eni, Saipem e Baker Hughes. Seguiranno dei momenti di approfondimento su due tematiche fondamentali per il contesto attuale: il ruolo del gas nella transizione energetica e le alleanze industriali per innovare, con riferimento soprattutto all'ambito della digitalizzazione. Il 9 aprile sarà dedicato alle sfide concrete della transizione energetica. Per la prima volta si approfondirà il tema della finanza per sostenere questo processo, attraverso voci di player come Euronext e CDP. La giornata proseguirà poi con un panel interamente dedicato alla CCS - una soluzione fondamentale, attualmente già disponibile per decarbonizzare i settori cosiddetti hard to abate - e con successive sessioni tematiche dedicate a rinnovabili, trasformazione tecnologica e ruolo delle startup. Sul fronte dell'innovazione, anche in quest'edizione verranno aperte le porte dell'Innovation Room, uno spazio realizzato in partnership con Accenture e pensato per trasformare le

sfide in opportunità, con un focus particolare sui giovani talenti delle scuole superiori e dell'università. La giornata conclusiva del 10 aprile sarà dedicata a un tema inedito nella storia della manifestazione quanto strategico, quello dei porti nella transizione energetica. Non più semplici infrastrutture logistiche, ma protagonisti nella produzione, stoccaggio e distribuzione di energia. In particolare, il **Porto** di **Ravenna** sarà al centro come esempio virtuoso di rigenerazione sostenibile e piattaforma energetica integrata. Un'occasione per conoscere il punto di vista di operatori e Autorità portuali locali e nazionali e approfondire i progetti che stanno delineando una nuova traiettoria capace di unire sviluppo industriale, innovazione e sostenibilità ambientale.

"Muovi Ravenna": lavoro, chimica, porto e agricoltura al centro del dibattito del terzo appuntamento

Il lavoro, l'occupazione femminile, ma anche la carenza abitativa e la necessità di manodopera specializzata sono alcuni tra i temi emersi durante il terzo appuntamento del processo di partecipazione civica Muovi Ravenna voluto da Alessandro Barattoni, candidato sindaco di centrosinistra alla guida della città, dal titolo Lavoro: un'economia che cresce e crea opportunità. Dalla terra al mare, costruiamo il futuro dell'occupazione valorizzando l'agricoltura, lo sviluppo del **porto** e la chimica 4.0 come motori di crescita e innovazione. Numerosi i partecipanti e le partecipanti che giovedì 27 marzo, all'Agriturismo Martelli di Borgo Montone, hanno voluto portare una testimonianza dettata da una quotidianità che spazia dal settore agricolo al comparto portuale. Nei vari tavoli tematici sono state segnalate la necessità di implementare corsi di alta specializzazione per favorire l'incontro tra domanda e offerta in un mercato sempre più in crisi, la difficoltà di reperire affitti per chi sceglie di lavorare a Ravenna o, ancora, la necessità di adeguare il trasporto pubblico locale anche alle esigenze delle zone produttive. Insieme ai partecipanti, ad introdurre i vari temi, sono stati cinque professionisti in rappresentanza dei vari settori: Sara

Luciani, responsabile sicurezza, sistemi di gestione e assicurazioni di **Porto** Intermodale di Ravenna S.p.A. Sapir; Lucilla Danesi, project manager Geoplant Vivai di Savarna e socia amministratrice di New Fruits; Diego Marazza, professore e coordinatore del Tecnopolo di Ravenna, Centro di Ricerca Ambiente, Energia e Mare CRAEM; Enrico Rava, regional business director Nord Est Gi Group; Elisa Andraghetti, ingegnera e capo Area Sistemi di Gestione sostenibilità dello Studio ZGA. Sottolinea Alessandro Barattoni: "Anche questa sera, qui, insieme, si dimostra la voglia di fare una politica diversa da quella che siamo abituati a vedere in televisione, una pratica animata dalla voglia di confronto e dal dialogo". Partendo dal tema del lavoro, il candidato di centrosinistra alla guida di Ravenna ha spiegato: "Nell'anno in cui sono nato io, sono nati oltre 600mila bambini. L'anno scorso questo numero è sceso a poco più di 400mila e questo significa che tra vent'anni avremo duecentomila lavoratori in meno. Questo aspetto contribuirà a minare la competitività del Paese, ma ci ricorda che oltre ad una riforma del lavoro serve anche una riforma sul tema dell'immigrazione. Certo, dobbiamo migliorare le politiche per le famiglie e incentivare la natalità, tenendo anche conto che ogni anno il 9% dei laureati sceglie di andare a lavorare all'estero, ma se non si esce dalla propaganda che riguarda il tema dell'immigrazione, non riusciremo a superare il problema. A Ravenna, nello specifico, abbiamo un serio problema legato al costo della vita, ed è per questo che fin dalla mia prima uscita pubblica ho proposto l'istituzione di un osservatorio sui prezzi al consumo. A questo si aggiunge la necessità di perseguire nuove politiche abitative - Ravenna è inaccessibile dal punto di vista degli affitti - ed educative. Per quanto riguarda



Il lavoro, l'occupazione femminile, ma anche la carenza abitativa e la necessità di manodopera specializzata sono alcuni tra i temi emersi durante il terzo appuntamento del processo di partecipazione civica Muovi Ravenna voluto da Alessandro Barattoni, candidato sindaco di centrosinistra alla guida della città, dal titolo Lavoro: un'economia che cresce e crea opportunità. Dalla terra al mare, costruiamo il futuro dell'occupazione valorizzando l'agricoltura, lo sviluppo del porto e la chimica 4.0 come motori di crescita e innovazione. Numerosi i partecipanti e le partecipanti che giovedì 27 marzo, all'Agriturismo Martelli di Borgo Montone, hanno voluto portare una testimonianza dettata da una quotidianità che spazia dal settore agricolo al comparto portuale. Nei vari tavoli tematici sono state segnalate la necessità di implementare corsi di alta specializzazione per favorire l'incontro tra domanda e offerta in un mercato sempre più in crisi, la difficoltà di reperire affitti per chi sceglie di lavorare a Ravenna o, ancora, la necessità di adeguare il trasporto pubblico locale anche alle esigenze delle zone produttive. Insieme ai partecipanti, ad introdurre i vari temi, sono stati cinque professionisti in rappresentanza dei vari settori: Sara Luciani, responsabile sicurezza, sistemi di gestione e assicurazioni di Porto Intermodale di Ravenna S.p.A. Sapir; Lucilla Danesi, project manager Geoplant Vivai di Savarna e socia amministratrice di New Fruits; Diego Marazza, professore e coordinatore del Tecnopolo di Ravenna, Centro di Ricerca Ambiente, Energia e Mare CRAEM; Enrico Rava, regional business director Nord Est Gi Group; Elisa Andraghetti, ingegnera e capo Area Sistemi di Gestione sostenibilità dello Studio ZGA. Sottolinea Alessandro Barattoni: "Anche questa sera, qui, insieme, si dimostra la voglia di fare una politica diversa da quella che siamo abituati a vedere in televisione, una pratica animata dalla voglia di confronto e dal dialogo". Partendo dal tema del lavoro, il candidato di centrosinistra alla guida di Ravenna ha spiegato: "Nell'anno in cui sono nato io, sono nati oltre 600mila bambini. L'anno scorso questo numero è sceso a poco più di 400mila e questo significa che tra vent'anni avremo duecentomila lavoratori in meno. Questo aspetto contribuirà a minare la competitività del Paese, ma ci ricorda che oltre ad una riforma del lavoro serve anche una riforma sul tema dell'immigrazione. Certo, dobbiamo migliorare le politiche per le famiglie e incentivare la natalità, tenendo anche conto che ogni anno il 9% dei laureati sceglie di andare a lavorare all'estero, ma se non si esce dalla propaganda che riguarda il tema dell'immigrazione, non riusciremo a superare il problema. A Ravenna, nello specifico, abbiamo un serio problema legato al costo della vita, ed è per questo che fin dalla mia prima uscita pubblica ho proposto l'istituzione di un osservatorio sui prezzi al consumo. A questo si aggiunge la necessità di perseguire nuove politiche abitative - Ravenna è inaccessibile dal punto di vista degli affitti - ed educative. Per quanto riguarda

il servizio scolastico, nel pre e nel post scuola molto è stato fatto, ma oggi ci troviamo ad affrontare necessità diverse che devono fare in conti, ad esempio, con maggiori richieste per il periodo estivo su CREM e CREN, ed è per questo che occorre implementare le politiche esistenti. Servono anche interventi in grado di impattare seriamente sugli spostamenti delle persone, che vanno, ad esempio, da orari diversi per gli autobus che i lavoratori del porto utilizzano per andare al lavoro, e su cui mi sono già arrivate segnalazioni, al miglioramento delle piste ciclabili". Gli incontri di Muovi Ravenna sono promossi all'interno del percorso elettorale di Alessandro Barattoni, candidato sindaco di centrosinistra alla guida del Comune bizantino. Un modo, per i cittadini e le cittadine di Ravenna, di contribuire attivamente alla costruzione del futuro della città attraverso l'approfondimento di temi strategici. Il prossimo appuntamento, dal titolo Scuola, formazione e cultura: il sapere come motore di crescita. Investiamo su istruzione e formazione come infrastruttura primaria, potenziando l'Università di Ravenna e rendendo la cultura un bene comune alla portata di tutti sarà sabato 29 marzo dalle 16:00 alle 18:00 alla libreria Scattispari di via Sant'Agata 8 a Ravenna.

Messaggero Marittimo

Marina di Carrara

Gerini, Confindustria La Spezia: "Marina di Carrara resti con La Spezia"

Giulia Sarti

LIVORNO Dopo aver sentito la campana che vuole che il porto di Marina di Carrara sia passato sotto la governance dell'AdSp del mar Tirreno settentrionale , lasciando quindi quella del mar Ligure orientale (La Spezia), spazio oggi a un'altra voce che sostiene il contrario . Abbiamo infatti raggiunto Mario Gerini, presidente di Confindustria La Spezia che già nei mesi passati aveva espresso la propria posizione sulla questione. Con lui abbiamo affrontato anche il tema del nuovo Piano regolatore portuale del porto e del possibile ampliamento che ha trovato dei no, ma abbiamo parlato anche delle caratteristiche necessarie al futuro presidente dell'AdSp ligure-toscana. Nel video ecco cosa ci ha detto Gerini.



Toto-Authority, Gariglio (in tandem con Marilli) in pole position per Livorno

A Livorno si dice che i discorsi li porta via il vento (e a Pisa aggiungono malignamente: e le biciclette i livornesi!). Dunque, consideriamoli per ora discorsi, ovvero chiacchiere. Però. Altro proverbio: non c'è fumo senza arrosto. Dunque: c'è fumo di un accordo, al momento sottovoce, tra Rixi e Giani per i nuovi vertici dell'Autorità di Sistema Portuale del mar Tirreno Settentrionale. Scontata ormai, con somma incavolatura del cluster livornese, il trasferimento di Matteo Paroli alla presidenza dell'istituzione portuale di **Genova** - rinviata a metà aprile per non fargli trovare l'attuale raffica di ricorsi al Tar sul caso Spinelli - il mercatino della politica sembrerebbe sostenere la nomina alla presidenza livornese dell'avvocato torinese Davide Gariglio, ex parlamentare del Pd, ex membro di commissione trasporti alla Camera, stimato anche dai vertici del governo attuale per la moderazione e l'impegno. Sono in forte aumento anche le azioni del dirigente del demanio Fabrizio Marilli per la carica di segretario generale, bilanciando così con un livornese una presidenza "straniera". Marilli, che ha ricoperto con equilibrio la difficile carica - il demanio è il settore dove più si combatte tra i "pollai" portuali - l'avrebbe spuntata sull'altro papabile, il dirigente amministrativo Simone Gagliani, che è già oberato anche di un interim oltre alla sua direzione. (A.F.).



Shipping Italy

Livorno

Proroga in vista per Eni a Livorno, ma s'allungano i lavori per l'accesso al porto

Porti Il cane a sei zampe ha chiesto un allungamento decennale della concessione in vista della conversione della raffineria. In ritardo lo spostamento delle tubazioni necessario per allargare il canale di REDAZIONE SHIPPING ITALY Ha anche un risvolto portuale il progetto di Eni di convertire ai biocarburanti, anche marittimi, la produzione della raffineria di Livorno. Il colosso energetico partecipato dallo Stato, infatti, ha sottoposto all'Autorità di sistema portuale di Livorno un'istanza per prolungare di 10 anni, a tutto il 2024, la concessione di cui gode per "l'utilizzazione di aree demaniali marittime, ubicate nel porto di Livorno, per complessivi mq. 42.234,00 ca. allo scopo di mantenere gli oleodotti, un gasdotto, nonché le opere necessarie allo scarico/carico delle navi ed i relativi servizi, per il collegamento dei pontili delle Darsene Ugione e Petroli con gli stabilimenti della raffineria di Livorno". La domanda fa esplicito riferimento all'autorizzazione da parte del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto col Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, rilasciata nel novembre 2024, "all'installazione ed esercizio di un impianto di lavorazione e stoccaggio di oli vegetali, sottoprodotti di origine animale e Used Cooking Oil (Uco) per uso energetico, da realizzarsi all'interno dell'area della stessa raffineria". E si precisa che la "manifestazione di interesse (alla proroga, ndr) è formulata anche con riferimento alla prospettiva conversione della raffineria di Livorno". Per eventuali osservazioni previsti i canonici 30 giorni. Ben più cospicuo invece l'allungamento dei tempi di uno degli interventi infrastrutturali più attesi da parte degli operatori portuali livornesi, direttamente collegato all'attività portuale di Eni. L'Adsp, infatti, ha diramato un avviso di proroga a tutto aprile della concessione (alle imprese edili che se ne stanno occupando) delle "superfici demaniali marittime ubicate presso la Calata del Magnale, funzionali all'esecuzione dei lavori/interventi per la rimozione e dismissione del fascio tubiero sottomarino che attraversa il canale di accesso del Porto di Livorno". I tubi in questione sono quelli di Eni e i lavori di rimozione avrebbero dovuto concludersi entro l'ottobre scorso. Solo una volta terminati questi si potrà procedere con l'allargamento e l'approfondimento del canale che oggi limita per dimensioni e pescaggio l'accesso alle banchine mercantili di Livorno.

A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti Il cane a sei zampe ha chiesto un allungamento decennale della concessione in vista della conversione della raffineria. In ritardo lo spostamento delle tubazioni necessario per allargare il canale di REDAZIONE SHIPPING ITALY Ha anche un risvolto portuale il progetto di Eni di convertire ai biocarburanti, anche marittimi, la produzione della raffineria di Livorno. Il colosso energetico partecipato dallo Stato, infatti, ha sottoposto all'Autorità di sistema portuale di Livorno un'istanza per prolungare di 10 anni, a tutto il 2024, la concessione di cui gode per "l'utilizzazione di aree demaniali marittime, ubicate nel porto di Livorno, per complessivi mq. 42.234,00 ca. allo scopo di mantenere gli oleodotti, un gasdotto, nonché le opere necessarie allo scarico/carico delle navi ed i relativi servizi, per il collegamento dei pontili delle Darsene Ugione e Petroli con gli stabilimenti della raffineria di Livorno". La domanda fa esplicito riferimento all'autorizzazione da parte del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto col Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, rilasciata nel novembre 2024, "all'installazione ed esercizio di un impianto di lavorazione e stoccaggio di oli vegetali, sottoprodotti di origine animale e Used Cooking Oil (Uco) per uso energetico, da realizzarsi all'interno dell'area della stessa raffineria". E si precisa che la "manifestazione di interesse (alla proroga, ndr) è formulata anche con riferimento alla prospettiva conversione della raffineria di Livorno". Per eventuali osservazioni previsti i canonici 30 giorni. Ben più cospicuo invece l'allungamento dei tempi di uno degli interventi infrastrutturali più attesi da parte degli operatori portuali livornesi, direttamente collegato all'attività portuale di Eni. L'Adsp, infatti, ha diramato un avviso di proroga a tutto aprile della concessione (alle imprese edili che se ne stanno occupando) delle "superfici demaniali marittime ubicate presso la Calata del Magnale, funzionali all'esecuzione dei lavori/interventi per la rimozione e

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Milioni di euro per le strade di Ancona, oltre 40 quelle interessate. Ufficiale il piano asfaltature per il 2025

ANCONA - Il piano delle asfaltature per il 2025 per la città di Ancona è stato presentato oggi nella sala del consiglio di Giunta di Palazzo del Popolo. Presenti il sindaco di Ancona Daniele Silveti e l'assessore ai Lavori pubblici Stefano Tombolini. In totale, a essere rifatte completamente o in parte, saranno 42 strade. La spesa prevista è pari a 4.329.580,42 euro, di cui ben 3.170.000 derivanti dalla contrazione di mutui specifici. Il restante invece è frutto di fondi specifici vincolati o regionali. A essere interessati dalle asfaltature saranno diversi quartieri e borghi cittadini. Si tratta di una serie ampia di interventi che vanno a definire un quadro di opere quantomai imponente e importante allo stesso tempo, il quale va ad aggiungersi a quanto è già previsto, come i lavori di Viva Servizi, l'accordo perfezionato con l'**Autorità Portuale** per la zona porto-città e, non ultimo, il rifacimento di piazza della Repubblica. «Il nostro obiettivo - ha immediatamente chiarito il sindaco - è restituire ai cittadini 'strade nuove' e non solo 'buche attappate». I lavori sono stati classificati per lotti.



42 interventi in centro, periferia e nei borghi: ecco il piano asfalti 2025. Le vie interessate

Quarantadue interventi diffusi in tutta la città con un investimento di oltre 4,3 milioni di euro per restituire ai cittadini "strade nuove" e non solo buche attappate. E' la pianificazione degli asfalti per il 2025, che interessa i borghi, i quartieri periferici, così come il centro storico, e che oggi è stata presentata in conferenza stampa dal sindaco Daniele Silvetti e dall'assessore ai Lavori pubblici Stefano Tombolini. Si tratta di un intervento corposo, che si aggiunge ai lavori di Viva Servizi, all'accordo perfezionato con l'**Autorità Portuale** per la zona porto-città e, non ultimo, al rifacimento di piazza della Repubblica. Il finanziamento deriva da residui di vecchi cantieri, nuovi mutui e fondi IMU-Tasi. Il programma 2025 prevede interventi (che prenderanno avvio la prima settimana di aprile con il lotto 1 (Torrioni, via Fazioli, ecc) nelle vie: Aso e Marecchia, Della Grotta-parcheggio cimitero Posatora, Flaminia-zona Palombella, Monte Priore (lavori già in corso, con termine previsto per metà aprile tempo permettendo); Albertini-parte, Buozzi-parte, Fabriano, Marsigliani, Recanati, De Gasperi-parte (in progettazione, inizio tra maggio e luglio 2025); Fazioli, Sanzio e Torrioni-parte, Veneto-parte (consegnati e in avvio il 7 aprile); Candia-parte, Gervasoni-parte, Oberdan, Saline-parte, Torresi-parte (in progettazione e programmati per settembre 2025); Circonvallazione-parte, De Bosis-parte, Del Carmine-parte, Einaudi-parte, Magenta, Panoramica-parte alta, Patrizi, piazza Pezzotti, Santo Stefano-parte bassa, Ranieri-parte, Varano-parte (in progettazione, inizio per ottobre); Matas-parte, Astagno-parte bassa, Fanti-parcheggio, Matteotti-parte, Saffi (in progettazione, inizio a ottobre). Sono previsti inoltre interventi a cura dell'Ufficio Manutenzioni, finanziati con fondi statali Imu e Tasi: manutenzione straordinaria del quartiere Piano San Lazzaro per le vie Maiolati-parte, piazza Ugo Bassi-parte, Giordano Bruno-parte, Delle Grazie-parte; manutenzione straordinaria Asse Nord-Sud: giunti e via Borsellino-parte; manutenzione straordinaria della frazione Sappanico nelle adiacenze del cimitero e in parte di via Sappanico (in progettazione, inizio settembre 2025). "Mettiamo in campo questa programmazione - ha detto il Sindaco Silvetti - grazie al lavoro e alla regia dell'assessore Tombolini, a cui avevo chiesto espressamente di poter pianificare: non tappare le buche, ma rifare le strade nuove. Si tratta di 42 interventi, diffusi in tutta la città, dove i borghi come il centro storico sono stati attenzionati, secondo le tante criticità che abbiamo riscontrato. La situazione delle strade anconetane le conosciamo tutti molto bene: si è stratificata in diversi anni una serie di mancate manutenzioni. Noi vogliamo intervenire in modo assolutamente duraturo. E lo faremo ovviamente con una pianificazione, che mancava tanto a questa città. Nel 2026 continueremo con nuovi investimenti, nuove manutenzioni e interesseremo altre parti della città, in modo diffuso, cercando di dare una risposta contemporanea in diverse zone di Ancona". "La logica



03/28/2025 15:13

Quarantadue interventi diffusi in tutta la città con un investimento di oltre 4,3 milioni di euro per restituire ai cittadini "strade nuove" e non solo buche attappate. E' la pianificazione degli asfalti per il 2025, che interessa i borghi, i quartieri periferici, così come il centro storico, e che oggi è stata presentata in conferenza stampa dal sindaco Daniele Silvetti e dall'assessore ai Lavori pubblici Stefano Tombolini. Si tratta di un intervento corposo, che si aggiunge ai lavori di Viva Servizi, all'accordo perfezionato con l'Autorità Portuale per la zona porto-città e, non ultimo, al rifacimento di piazza della Repubblica. Il finanziamento deriva da residui di vecchi cantieri, nuovi mutui e fondi IMU-Tasi. Il programma 2025 prevede interventi (che prenderanno avvio la prima settimana di aprile con il lotto 1 (Torrioni, via Fazioli, ecc) nelle vie: Aso e Marecchia, Della Grotta-parcheggio cimitero Posatora, Flaminia-zona Palombella, Monte Priore (lavori già in corso, con termine previsto per metà aprile tempo permettendo); Albertini-parte, Buozzi-parte, Fabriano, Marsigliani, Recanati, De Gasperi-parte (in progettazione, inizio tra maggio e luglio 2025); Fazioli, Sanzio e Torrioni-parte, Veneto-parte (consegnati e in avvio il 7 aprile); Candia-parte, Gervasoni-parte, Oberdan, Saline-parte, Torresi-parte (in progettazione e programmati per settembre 2025); Circonvallazione-parte, De Bosis-parte, Del Carmine-parte, Einaudi-parte, Magenta, Panoramica-parte alta, Patrizi, piazza Pezzotti, Santo Stefano-parte bassa, Ranieri-parte, Varano-parte (in progettazione, inizio per ottobre); Matas-parte, Astagno-parte bassa, Fanti-parcheggio, Matteotti-parte, Saffi (in progettazione, inizio a ottobre). Sono previsti inoltre interventi a cura dell'Ufficio Manutenzioni, finanziati con fondi statali Imu e Tasi: manutenzione straordinaria del quartiere Piano San Lazzaro per le vie Maiolati-parte, piazza Ugo Bassi-parte, Giordano Bruno-parte, Delle Grazie-parte; manutenzione straordinaria Asse Nord-Sud: giunti e via Borsellino-parte; manutenzione straordinaria della frazione Sappanico nelle adiacenze del cimitero e in parte di via Sappanico (in progettazione, inizio settembre 2025).

di questa campagna di interventi, che interessa 42 strade cittadine, suddivise in vari lotti - ha specificato l'assessore Tombolini - si basa sul frazionamento delle opere su più aree, che gli uffici hanno individuato attraverso uno studio specifico. Interverremo nelle zone dove gli asfalti sono più danneggiati o sussistono situazioni di pericolosità per la circolazione, per cui la pavimentazione necessita di una risistemazione urgente. Sono interventi che riguardano non solo vie centrali, ma anche strade di quartiere e vie delle frazioni, alcune asfaltate completamente, altre in parte, alcune anche risistemate nel pavé a tratti, a seconda delle necessità. Sono interventi che in certi casi ci vedono lavorare in sinergia anche con Vivaservizi, che sta procedendo da parte sua con alcuni lavori che sono invece a finanziati con il PNRR" Riguardo ai disagi per il traffico - ha aggiunto il sindaco - "ovviamente un cantiere comporta da subito un piccolo disagio, però credo che la cantierizzazione sarà apprezzata, perché dobbiamo mettere in sicurezza strade che hanno situazioni di inadeguatezza evidenti. Ci sono cantieri che riusciremo a fare di notte, come attualmente la galleria. La situazione di una cantierizzazione diffusa l'abbiamo già vissuta, peraltro, nella stagione scorsa, quando in occasione del G7 ci furono quasi 4 milioni di euro stanziati rifacimenti importanti. Via Marconi credo sia sotto gli occhi di tutti: una strada più che dignitosa, estremamente rappresentativa del lavoro di manutenzione e di rifacimento vero delle strade che stiamo conducendo". Questo è un comunicato stampa pubblicato il 28-03-2025 alle 15:09 sul giornale del 29 marzo 2025 0 letture Commenti.

REGIONE LAZIO, PRESENTATO IL PROGETTO DEL NUOVO INTERPORTO DI ORTE

(AGENPARL) - Fri 28 March 2025 UFFICIO STAMPA DEL PRESIDENTE COMUNICATO STAMPA REGIONE LAZIO, PRESENTATO IL PROGETTO DEL NUOVO INTERPORTO DI ORTE Orte, 28 marzo 2025 - Si è tenuta oggi la presentazione degli interventi per il progetto del nuovo Interporto di Orte, che permetteranno il completamento del terminal ferroviario intermodale, trasformando l'infrastruttura in un hub innovativo, in grado di accogliere convogli europei, fornire servizi di logistica integrata e favorire la distribuzione delle merci in tutta Italia. L'Interporto diventerà, così, un asset strategico per tutto il Lazio e non solo. Alla conferenza stampa, oltre al vicepresidente della Regione Lazio e assessore allo Sviluppo economico, Roberta Angelilli, erano presenti: il vicepresidente del Parlamento Europeo, Antonella Sberna; il presidente della VIII commissione Ambiente, Territorio e Lavori pubblici della Camera dei deputati, Mauro Rotelli; il presidente di Interporto **Centro Italia** Orte spa, Lorenzo Cardo; il commissario straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, Pino Musolino; il commissario straordinario S.S. 675 "Umbro - Laziale", Ilaria Coppa; il responsabile Sviluppo Infrastrutture Area **Centro** Sud Tirrenica Rete Ferroviaria Italiana spa, Michele Volpicella. Sono inoltre intervenuti l'assessore regionale al Bilancio e alla Programmazione economica, Giancarlo Righini; l'assessore regionale alla Mobilità e ai Trasporti, Fabrizio Ghera; il presidente del gruppo FDI del Consiglio regionale del Lazio, Daniele Sabatini. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



INFRASTRUTTURE, ANGELILLI: INTERPORTO ORTE OPERA STRATEGICA PER SVILUPPO LAZIO

(AGENPARL) - Fri 28 March 2025 UFFICIO STAMPA DEL PRESIDENTE
COMUNICATO STAMPA INFRASTRUTTURE, ANGELILLI: INTERPORTO
ORTE OPERA STRATEGICA PER SVILUPPO LAZIO Orte, 28 marzo 2025 -

«L'interporto di Orte diventerà una piattaforma logistica avanzata, strategica per il sistema Lazio che ha tutte le caratteristiche per diventare un hub logistico di primo livello nazionale, centrale all'interno delle reti europee dell'asse scandinavo mediterraneo. Ci sono tutte le condizioni e tutte le piattaforme: i **porti** di Civitavecchia e Gaeta, gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino, e anche Pomezia con il terminal merci in fase di realizzazione. E ora l'investimento sul centro intermodale di Orte. Oltre agli otto milioni del fondo di sviluppo e coesione, Orte potrà usufruire delle opportunità della ZLS (Zona Logistica Semplificata) a breve operativa, un grande valore aggiunto in termini di semplificazione amministrativa e di agevolazioni fiscali. La piattaforma di Orte rappresenterà uno snodo deciso come fattore abilitante dello sviluppo economico, produttivo e commerciale. La Regione Lazio rivolgerà inoltre particolare attenzione attraverso i fondi europei al potenziamento delle infrastrutture digitali, alle misure e opportunità di efficientamento energetico, alla formazione allineata con le esigenze di competenze innovative decisive nella logistica». Lo dichiara Roberta Angelilli, vicepresidente e assessore a Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria e Internazionalizzazione e della Regione Lazio. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

INFRASTRUTTURE, ANGELILLI: INTERPORTO ORTE OPERA STRATEGICA PER SVILUPPO LAZIO

03/28/2025 12:59

(AGENPARL) - Fri 28 March 2025 UFFICIO STAMPA DEL PRESIDENTE
COMUNICATO STAMPA INFRASTRUTTURE, ANGELILLI: INTERPORTO ORTE
OPERA STRATEGICA PER SVILUPPO LAZIO Orte, 28 marzo 2025 - «L'interporto di
Orte diventerà una piattaforma logistica avanzata, strategica per il sistema Lazio
che ha tutte le caratteristiche per diventare un hub logistico di primo livello
nazionale, centrale all'interno delle reti europee dell'asse scandinavo mediterraneo.
Ci sono tutte le condizioni e tutte le piattaforme: i porti di Civitavecchia e Gaeta, gli
aeroporti di Fiumicino e Ciampino, e anche Pomezia con il terminal merci in fase di
realizzazione. E ora l'investimento sul centro intermodale di Orte. Oltre agli otto
milioni del fondo di sviluppo e coesione, Orte potrà usufruire delle opportunità della
ZLS (Zona Logistica Semplificata) a breve operativa, un grande valore aggiunto in
termini di semplificazione amministrativa e di agevolazioni fiscali. La piattaforma
di Orte rappresenterà uno snodo deciso come fattore abilitante dello sviluppo
economico, produttivo e commerciale. La Regione Lazio rivolgerà inoltre particolare
attenzione attraverso i fondi europei al potenziamento delle infrastrutture digitali,
alle misure e opportunità di efficientamento energetico, alla formazione allineata
con le esigenze di competenze innovative decisive nella logistica». Lo dichiara
Roberta Angelilli, vicepresidente e assessore a Sviluppo economico, Commercio,
Artigianato, Industria e Internazionalizzazione e della Regione Lazio. Save my
name, email, and website in this browser for the next time I comment. A Questo sito
utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati
dai commenti.

NAUTICA, CIACCIARELLI: REGIONE LAZIO SOSTIENE COMPARTO, PRESTO IL PIANO PORTI CON 7 NUOVI APPRODI TURISTICI

(AGENPARL) - Fri 28 March 2025 [Regione Lazio] UFFICIO STAMPA DEL PRESIDENTE COMUNICATO STAMPA NAUTICA, CIACCIARELLI: REGIONE LAZIO SOSTIENE COMPARTO, PRESTO IL PIANO **PORTI**

CON 7 NUOVI APPRODI TURISTICI Roma, 28 marzo 2025 - «Non poteva mancare la partecipazione della Regione Lazio alla quarta edizione di Boat Days promossa dal Consorzio Mare Lazio, evento di riferimento del settore nautico, a Santa Marinella. Si tratta di un'iniziativa fondamentale per l'intera provincia di Roma, realizzata con il contributo dell'ente locale e i patrocini di Confindustria Nautica, Coni, Sport e Salute e Guardia Costiera. La progressiva crescita della prestigiosa manifestazione, alla quale hanno partecipato più di 100 imbarcazioni su un'area espositiva di 6mila metri quadrati, costituisce una chiara conferma del positivo stato di salute della nautica nel Lazio. Un comparto strategico per cui l'Amministrazione regionale ha avviato sin dall'insediamento i lavori di definizione del Piano dei **porti**, ormai prossimo all'approvazione in Consiglio regionale. Con la nascita di nuovi 7 siti per il diporto, la Regione Lazio intende potenziare le infrastrutture portuali, la cui distanza non supererà le 30 miglia nautiche». Lo ha dichiarato Pasquale Ciacciarelli, assessore alle Politiche del mare della Regione Lazio. «L'impegno del Consorzio Mare Lazio dimostra la volontà di tanti imprenditori del settore per la crescita e lo sviluppo del territorio, a cui le istituzioni non possono far mancare la propria vicinanza. Rivolgo un sincero ringraziamento al Sindaco di Santa Marinella, al consigliere della Città metropolitana di Roma Capitale Antonio Giammusso, all'ex consigliere regionale Daniele Giannini, al comandante della Guardia costiera Strato Cacace e alle restanti autorità civili e militari», ha aggiunto l'assessore regionale Ciacciarelli. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

NAUTICA, CIACCIARELLI: REGIONE LAZIO SOSTIENE COMPARTO, PRESTO IL PIANO PORTI CON 7 NUOVI APPRODI TURISTICI

03/28/2025 17:20

(AGENPARL) - Fri 28 March 2025 [Regione Lazio] UFFICIO STAMPA DEL PRESIDENTE COMUNICATO STAMPA NAUTICA, CIACCIARELLI: REGIONE LAZIO SOSTIENE COMPARTO, PRESTO IL PIANO PORTI CON 7 NUOVI APPRODI TURISTICI Roma, 28 marzo 2025 - «Non poteva mancare la partecipazione della Regione Lazio alla quarta edizione di Boat Days promossa dal Consorzio Mare Lazio, evento di riferimento del settore nautico, a Santa Marinella. Si tratta di un'iniziativa fondamentale per l'intera provincia di Roma, realizzata con il contributo dell'ente locale e i patrocini di Confindustria Nautica, Coni, Sport e Salute e Guardia Costiera. La progressiva crescita della prestigiosa manifestazione, alla quale hanno partecipato più di 100 imbarcazioni su un'area espositiva di 6mila metri quadrati, costituisce una chiara conferma del positivo stato di salute della nautica nel Lazio. Un comparto strategico per cui l'Amministrazione regionale ha avviato sin dall'insediamento i lavori di definizione del Piano dei porti, ormai prossimo all'approvazione in Consiglio regionale. Con la nascita di nuovi 7 siti per il diporto, la Regione Lazio intende potenziare le infrastrutture portuali, la cui distanza non supererà le 30 miglia nautiche». Lo ha dichiarato Pasquale Ciacciarelli, assessore alle Politiche del mare della Regione Lazio. «L'impegno del Consorzio Mare Lazio dimostra la volontà di tanti imprenditori del settore per la crescita e lo sviluppo del territorio, a cui le istituzioni non possono far mancare la propria vicinanza. Rivolgo un sincero ringraziamento al Sindaco di Santa Marinella, al consigliere della Città metropolitana di Roma Capitale Antonio Giammusso, all'ex consigliere regionale Daniele Giannini, al comandante della Guardia costiera Strato Cacace e alle restanti autorità civili e militari», ha aggiunto l'assessore regionale Ciacciarelli. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Nuovo Interporto Orte, presentati gli interventi del progetto

Si è tenuta oggi la presentazione degli interventi per il progetto del nuovo Interporto di Orte, che permetteranno il completamento del terminal ferroviario intermodale, trasformando l'infrastruttura in un hub innovativo, in grado di accogliere convogli europei, fornire servizi di logistica integrata e favorire la distribuzione delle merci in tutta Italia. L'Interporto diventerà, così, un asset strategico per tutto il Lazio e non solo. Alla conferenza stampa, oltre al vicepresidente della Regione Lazio e assessore allo Sviluppo economico, Roberta Angelilli, erano presenti: il vicepresidente del Parlamento Europeo, Antonella Sberna; il presidente della VIII commissione Ambiente, Territorio e Lavori pubblici della Camera dei deputati, Mauro Rotelli; il presidente di Interporto Centro Italia Orte spa, Lorenzo Cardo; il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Setentrionale, Pino Musolino; il commissario straordinario S.S. 675 "Umbro - Laziale", Ilaria Coppa; il responsabile Sviluppo Infrastrutture Area Centro Sud Tirrenica Rete Ferroviaria Italiana spa, Michele Volpicella. Sono inoltre intervenuti l'assessore regionale al Bilancio e alla Programmazione economica, Giancarlo Righini; l'assessore regionale alla Mobilità e ai Trasporti, Fabrizio Ghera; il presidente del gruppo FDI del Consiglio regionale del Lazio, Daniele Sabatini. Il progetto, che si svilupperà grazie al finanziamento di oltre 8 milioni di euro provenienti dal Fondo di Sviluppo e Coesione (previsto nell'ambito dell'Accordo fra Governo e Regione Lazio), permetterà il completamento intermodale dell'hub, portandolo a una estensione di 55mila mq di superficie pavimentata, con la creazione di 1.200 metri di asta ferroviaria elettrificata, 4 binari da 750 metri lineari, conformi agli standard europei, e un binario raccordato direttamente con i magazzini. Si tratta di un importante intervento strutturale che inciderà profondamente sulla performance dell'Interporto di Orte, aumentando il suo potenziale di traffico giornaliero fino a 4.000 tonnellate. Per la sua collocazione geografica, posta al crocevia delle infrastrutture stradali e ferroviarie che attraversano la penisola italiana in direzione Est-Ovest e Nord-Sud, l'Interporto di Orte è, infatti, uno snodo nevralgico per il trasporto e la logistica di tutto il Paese. Il valore strategico dell'infrastruttura è rappresentato anche dall'intermodalità che si crea attraverso gli assi viari stradali della E45 con l'autostrada A1, dove la traccia ferroviaria Orte-Falconara incrocia la rete italiana dell'Alta Velocità e dell'Alta Capacità. Gli interventi presentati oggi, attesi da più di dieci anni, mirano a favorire il rilancio dell'intero comparto industriale e produttivo del Lazio, favorendo una maggiore connessione e collaborazione tra le industrie del territorio e le altre italiane ed europee, aumentandone la competitività. **INFRASTRUTTURE, ANGELILLI: "INTERPORTO ORTE OPERA STRATEGICA PER SVILUPPO LAZIO" "L'interporto di Orte diventerà una piattaforma logistica**



Si è tenuta oggi la presentazione degli interventi per il progetto del nuovo Interporto di Orte, che permetteranno il completamento del terminal ferroviario intermodale, trasformando l'infrastruttura in un hub innovativo, in grado di accogliere convogli europei, fornire servizi di logistica integrata e favorire la distribuzione delle merci in tutta Italia. L'Interporto diventerà, così, un asset strategico per tutto il Lazio e non solo. Alla conferenza stampa, oltre al vicepresidente della Regione Lazio e assessore allo Sviluppo economico, Roberta Angelilli, erano presenti: il vicepresidente del Parlamento Europeo, Antonella Sberna; il presidente della VIII commissione Ambiente, Territorio e Lavori pubblici della Camera dei deputati, Mauro Rotelli; il presidente di Interporto Centro Italia Orte spa, Lorenzo Cardo; il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Setentrionale, Pino Musolino; il commissario straordinario S.S. 675 "Umbro - Laziale", Ilaria Coppa; il responsabile Sviluppo Infrastrutture Area Centro Sud Tirrenica Rete Ferroviaria Italiana spa, Michele Volpicella. Sono inoltre intervenuti l'assessore regionale al Bilancio e alla Programmazione economica, Giancarlo Righini; l'assessore regionale alla Mobilità e ai Trasporti, Fabrizio Ghera; il presidente del gruppo FDI del Consiglio regionale del Lazio, Daniele Sabatini. Il progetto, che si svilupperà grazie al finanziamento di oltre 8 milioni di euro provenienti dal Fondo di Sviluppo e Coesione (previsto nell'ambito dell'Accordo fra Governo e Regione Lazio), permetterà il completamento intermodale dell'hub, portandolo a una estensione di 55mila mq di superficie pavimentata, con la creazione di 1.200 metri di asta ferroviaria elettrificata, 4 binari da 750 metri lineari, conformi agli standard europei, e un binario raccordato direttamente con i magazzini. Si tratta di un importante intervento strutturale che inciderà profondamente sulla performance dell'Interporto di Orte, aumentando il suo potenziale di traffico giornaliero fino a 4.000 tonnellate. Per la sua collocazione

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

avanzata, strategica per il **sistema** Lazio che ha tutte le caratteristiche per diventare un hub logistico di primo livello nazionale, centrale all'interno delle reti europee dell'asse scandinavo mediterraneo", ha commentato il vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria e Internazionalizzazione e della Regione Lazio, Roberta Angelilli. "Ci sono tutte le condizioni e tutte le piattaforme: i porti di Civitavecchia e Gaeta, gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino, e anche Pomezia con il terminal merci in fase di realizzazione. E ora l'investimento sul centro intermodale di Orte. Oltre agli otto milioni del fondo di sviluppo e coesione, Orte potrà usufruire delle opportunità della ZLS (zona logistica semplificata) a breve operativa, un grande valore aggiunto in termini di semplificazione amministrativa e di agevolazioni fiscali. La piattaforma di Orte rappresenterà uno snodo deciso come fattore abilitante dello sviluppo economico, produttivo e commerciale". "La Regione Lazio rivolgerà inoltre particolare attenzione attraverso i fondi europei al potenziamento delle infrastrutture digitali, alle misure e opportunità di efficientamento energetico, alla formazione allineata con le esigenze di competenze innovative decisive nella logistica", ha concluso Angelilli.

INFRASTRUTTURE, MUSOLINO: "CON L'INTERPORTO CENTRO ITALIA RAFFORZIAMO LA CATENA LOGISTICA DEL LAZIO" "Oggi dobbiamo ribadire e far capire che la logistica è una catena fatta di anelli che insieme possono essere un punto di forza. Oggi con l'interporto Centro Italia rafforziamo la catena logistica del Lazio", ha commentato Pino Musolino Commissario Straordinario dell'AdSP MTCS intervenuto all'iniziativa della Regione Lazio "Opportunità senza Confini" all'Interporto Centro Italia ad Orte. "Tutti insieme possiamo affrontare le sfide del mercato cogliendo ed attraendo i nuovi traffici ed investimenti, creando posti di lavoro anche alla luce della centralità del mediterraneo e del fatto che il porto di Civitavecchia sia porto Core, con un'attenzione alle nuove tecnologie e all'impatto ambientale".

Nuovo Interporto Orte, presentati gli interventi del progetto

porto Presa in consegna anticipata dei piazzali rispetto al termine ultimo dei lavori fissato per maggio. Musolino: «Implementiamo così le aree operative del **porto** di **Civitavecchia** di ulteriori 50.000 mq di piazzali completamente urbanizzati» redazione web Diminuzione del 6,5% nelle merci movimentate, ma le crociere restano in crescita. Musolino: "Il grosso della perdita di quasi un milione di tonnellate è imputabile, principalmente, alla chiusura della centrale a carbone Enel" Redazione Web.



Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Cooperativa Impresa Lavoratori Portuali di Civitavecchia: il Consiglio di Stato respinge il ricorso in appello contro l'AdSPMTCS

(Porto di Civitavecchia; foto courtesy AdSPMTCS) La sentenza, nel confermare il precedente pronunciamento del Tar del Lazio, ha respinto il ricorso della Cilp - Cooperativa Impresa Lavoratori Portuali di Civitavecchia - contro l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centro-Settentrionale Roma . Il Consiglio di Stato nella sentenza chiarisce che le concessioni portuali -ex articolo 18 della Legge 84/94 - riguardano porzioni di demanio portuale e sono rilasciate per lo svolgimento di operazioni portuali, indipendentemente dal fatto che interessino sia aree, sia banchine o solo una delle due. La questione riguardava una concessione portuale su un'area priva di accesso diretto al mare. La Cilp sosteneva che, data l'assenza di banchine, il canone dovesse essere inferiore, e pertanto mirava alla restituzione di parte dei canoni versati. Il Consiglio di Stato ha confermato che le concessioni portuali ex articolo 18 della Legge 84/94 possono riguardare sia aree 'senza mare', sia banchine, anche separatamente. La cooperativa dei lavoratori Cilp opera a Civitavecchia come articolo 16 (operatore portuale) su banchine pubbliche e che da oltre dieci anni ha una concessione ex articolo 18 su un'area portuale sprovvista di accesso al mare; per questo, nel contestare la natura di quest'ultimo titolo e sostenendo che per l'assenza di banchine, il titolo andasse inquadrato sulla base dell'articolo 36 del Codice della Navigazione e assoggettato quindi - in base ai regolamenti dell'Adsp - a un canone inferiore a quello invece preteso dall'Autorità Portuale e dalla società versato. Al di là della sentenza che si allega, la decisione del Consiglio di Stato ha implicazioni significative per il Diritto Amministrativo e Portuale in Italia. Essa stabilisce che le concessioni portuali possono riguardare aree senza accesso diretto al mare, confermando che il canone non dipende necessariamente dalla presenza di banchine. Questo rafforza il principio secondo cui le concessioni - ex articolo 18 della Legge 84/94 - possono essere applicate in modo flessibile, includendo sia aree che banchine separatamente. Inoltre, la sentenza potrebbe influenzare futuri ricorsi simili, consolidando un precedente giuridico che chiarisce i criteri per la determinazione dei canoni concessori. Questo potrebbe avere un impatto sulle relazioni tra le Autorità Portuali e i concessionari, oltre a definire meglio i diritti e gli obblighi delle parti coinvolte. La decisione del Consiglio di Stato potrebbe avere effetti significativi anche a lungo termine, sia a livello locale che nazionale. Precedente Giuridico: La sentenza stabilisce un precedente importante per le concessioni portuali, chiarendo che possono includere aree senza accesso diretto al mare. Questo potrebbe influenzare futuri contenziosi e definire meglio i criteri per la determinazione dei canoni concessori. - Impatto Economico: Per le Autorità Portuali, questa decisione potrebbe portare a una revisione delle politiche di concessione, influenzando le entrate derivanti dai canoni. Per



03/28/2025 16:44

(Porto di Civitavecchia; foto courtesy AdSPMTCS) La sentenza, nel confermare il precedente pronunciamento del Tar del Lazio, ha respinto il ricorso della Cilp - Cooperativa Impresa Lavoratori Portuali di Civitavecchia - contro l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centro-Settentrionale Roma . Il Consiglio di Stato nella sentenza chiarisce che le concessioni portuali -ex articolo 18 della Legge 84/94 - riguardano porzioni di demanio portuale e sono rilasciate per lo svolgimento di operazioni portuali, indipendentemente dal fatto che interessino sia aree, sia banchine o solo una delle due. La questione riguardava una concessione portuale su un'area priva di accesso diretto al mare. La Cilp sosteneva che, data l'assenza di banchine, il canone dovesse essere inferiore, e pertanto mirava alla restituzione di parte dei canoni versati. Il Consiglio di Stato ha confermato che le concessioni portuali ex articolo 18 della Legge 84/94 possono riguardare sia aree 'senza mare', sia banchine, anche separatamente. La cooperativa dei lavoratori Cilp opera a Civitavecchia come articolo 16 (operatore portuale) su banchine pubbliche e che da oltre dieci anni ha una concessione ex articolo 18 su un'area portuale sprovvista di accesso al mare; per questo, nel contestare la natura di quest'ultimo titolo e sostenendo che per l'assenza di banchine, il titolo andasse inquadrato sulla base dell'articolo 36 del Codice della Navigazione e assoggettato quindi - in base ai regolamenti dell'Adsp - a un canone inferiore a quello invece preteso dall'Autorità Portuale e dalla società versato. Al di là della sentenza che si allega, la decisione del Consiglio di Stato ha implicazioni significative per il Diritto Amministrativo e Portuale in Italia. Essa stabilisce che le concessioni portuali possono riguardare aree senza accesso diretto al mare, confermando che il canone non dipende necessariamente dalla presenza di banchine. Questo rafforza il

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

i concessionari, potrebbe significare una maggiore chiarezza sui loro obblighi finanziari. - Sviluppo Portuale: A livello locale, come nel caso di **Civitavecchia**, la sentenza potrebbe rallentare o complicare progetti di sviluppo portuale, creando incertezze per gli investitori e le comunità locali. - Effetti Politici e Sociali: La decisione potrebbe alimentare dibattiti politici e sociali, specialmente in aree dove le concessioni portuali sono un tema sensibile. Potrebbe anche influenzare le relazioni tra le Autorità Portuali e le Amministrazioni locali. La sentenza potrebbe favorire una maggiore stabilità nella determinazione dei canoni concessori, garantendo alle Autorità Portuali un flusso di entrate prevedibile, anche per le aree prive di accesso al mare. Questo può contribuire a una gestione finanziaria più solida e alla pianificazione a lungo termine. La chiarezza normativa - generata dalla sentenza del Consiglio di Stato - potrebbe incoraggiare alcuni concessionari a investire in infrastrutture e attrezzature nelle aree concesse, aumentando la loro produttività.. A livello nazionale, una regolamentazione chiara e uniforme dei canoni - da parte dei Ministeri preposti ed Enti della regolamentazione - potrebbe migliorare la competitività del sistema portuale italiano. Tuttavia, a livello locale, concessionari con costi più elevati potrebbero essere meno attrattivi per nuovi investitori o partner commerciali. Si allega la sentenza del Consiglio di Stato.

Il progetto del nuovo interporto di Orte, Angelilli "Asset strategico"

ORTE (VITERBO) (ITALPRESS) - Presentati gli interventi per il progetto del nuovo Interporto di Orte , che permetteranno il completamento del terminal ferroviario intermodale, trasformando l'infrastruttura in un hub innovativo, in grado di accogliere convogli europei, fornire servizi di logistica integrata e favorire la distribuzione delle merci in tutta Italia. L'Interporto diventerà, così, un asset strategico per tutto il Lazio e non solo. Alla conferenza stampa, oltre al vicepresidente della Regione Lazio e assessore allo Sviluppo economico Roberta Angelilli , erano presenti il vicepresidente del Parlamento Europeo Antonella Sberna ; il presidente della VIII commissione Ambiente Territorio e Lavori pubblici della Camera dei deputati Mauro Rotelli ; il presidente di Interporto Centro Italia Orte spa Lorenzo Cardo ; il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino ; il commissario straordinario S.S. 675 " Umbro - Laziale ", Ilaria Coppa ; il responsabile Sviluppo Infrastrutture Area Centro Sud Tirrenica Rete Ferroviaria Italiana spa Michele Volpicella Sono inoltre intervenuti l' assessore regionale al Bilancio e alla Programmazione economica, Giancarlo Righini ; l'

assessore regionale alla Mobilità e ai Trasporti Fabrizio Ghera ; il presidente del gruppo FDI del Consiglio regionale del Lazio Daniele Sabatini Il progetto, che si svilupperà grazie al finanziamento di oltre 8 milioni di euro provenienti dal Fondo di Sviluppo e Coesione (previsto nell'ambito dell'Accordo fra Governo e Regione Lazio), permetterà il completamento intermodale dell'hub, portandolo a una estensione di 55 mila metri quadrati di superficie pavimentata , con la creazione di 1.200 metri di asta ferroviaria elettrificata, 4 binari da 750 metri lineari , conformi agli standard europei, e un binario raccordato direttamente con i magazzini. Si tratta, è stato sottolineato, di un importante intervento strutturale che inciderà profondamente sulla performance dell' Interporto di Orte , aumentando il suo potenziale di traffico giornaliero fino a 4.000 tonnellate Per la sua collocazione geografica, posta al crocevia delle infrastrutture stradali e ferroviarie che attraversano la penisola italiana in direzione Est-Ovest e Nord-Sud, l'Interporto di Orte è, infatti, uno snodo nevralgico per il trasporto e la logistica di tutto il Paese. Il valore strategico dell'infrastruttura è rappresentato anche dall'intermodalità che si crea attraverso gli assi viari stradali della E45 con l'autostrada A1 , dove la traccia ferroviaria Orte-Falconara incrocia la rete italiana dell'Alta Velocità e dell'Alta Capacità. Gli interventi presentati oggi, attesi da più di dieci anni, mirano a favorire il rilancio dell 'intero comparto industriale e produttivo del Lazio , favorendo una maggiore connessione e collaborazione tra le industrie del territorio e le altre italiane ed europee, aumentandone la competitività, è stato spiegato. "L'interporto di Orte diventerà



ORTE (VITERBO) (ITALPRESS) - Presentati gli interventi per il progetto del nuovo Interporto di Orte , che permetteranno il completamento del terminal ferroviario intermodale, trasformando l'infrastruttura in un hub innovativo, in grado di accogliere convogli europei, fornire servizi di logistica integrata e favorire la distribuzione delle merci in tutta Italia. L'Interporto diventerà, così, un asset strategico per tutto il Lazio e non solo. Alla conferenza stampa, oltre al vicepresidente della Regione Lazio e assessore allo Sviluppo economico, Roberta Angelilli , erano presenti il vicepresidente del Parlamento Europeo Antonella Sberna ; il presidente della VIII commissione Ambiente Territorio e Lavori pubblici della Camera dei deputati Mauro Rotelli ; il presidente di Interporto Centro Italia Orte spa Lorenzo Cardo ; il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino ; il commissario straordinario S.S. 675 " Umbro - Laziale ", Ilaria Coppa ; il responsabile Sviluppo Infrastrutture Area Centro Sud Tirrenica Rete Ferroviaria Italiana spa Michele Volpicella Sono inoltre intervenuti l' assessore regionale al Bilancio e alla Programmazione economica, Giancarlo Righini ; l' assessore regionale alla Mobilità e ai Trasporti Fabrizio Ghera ; il presidente del gruppo FDI del Consiglio regionale del Lazio Daniele Sabatini Il progetto, che si svilupperà grazie al finanziamento di oltre 8 milioni di euro provenienti dal Fondo di Sviluppo e Coesione (previsto nell'ambito dell'Accordo fra Governo e Regione Lazio), permetterà il completamento intermodale dell'hub, portandolo a una estensione di 55 mila metri quadrati di superficie pavimentata , con la creazione di 1.200 metri di asta ferroviaria elettrificata, 4 binari da 750 metri

una piattaforma logistica avanzata, strategica per il **sistema** Lazio che ha tutte le caratteristiche per diventare un hub logistico di primo livello nazionale, centrale all'interno delle reti europee dell'asse scandinavo mediterraneo. Ci sono tutte le condizioni e tutte le piattaforme: i porti di Civitavecchia e Gaeta, gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino, e anche Pomezia con il terminal merci in fase di realizzazione. E ora l'investimento sul **centro** intermodale di Orte. Oltre agli otto milioni del fondo di sviluppo e coesione, Orte potrà usufruire delle opportunità della ZLS (Zona Logistica Semplificata) a breve operativa, un grande valore aggiunto in termini di semplificazione amministrativa e di agevolazioni fiscali. La piattaforma di Orte rappresenterà uno snodo deciso come fattore abilitante dello sviluppo economico, produttivo e commerciale. La Regione Lazio rivolgerà inoltre particolare attenzione attraverso i fondi europei al potenziamento delle infrastrutture digitali, alle misure e opportunità di efficientamento energetico, alla formazione allineata con le esigenze di competenze innovative decisive nella logistica". Così Roberta Angelilli vicepresidente e assessore a Sviluppo economico Commercio Artigianato Industria e Internazionalizzazione e della Regione Lazio - Foto Ufficio stampa Lazio Innova - (ITALPRESS) Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Nuovo Interporto Orte, presentati gli interventi del progetto

Si è tenuta oggi la presentazione degli interventi per il progetto del nuovo Interporto di Orte, che permetteranno il completamento del terminal ferroviario intermodale, trasformando l'infrastruttura in un hub innovativo, in grado di accogliere convogli europei, fornire servizi di logistica integrata e favorire la distribuzione delle merci in tutta Italia. L'Interporto diventerà, così, un asset strategico per tutto il Lazio e non solo. Nuovo Interporto Orte, presentati gli interventi del progetto

Alla conferenza stampa, oltre al vicepresidente della Regione Lazio e assessore allo Sviluppo economico, Roberta Angelilli, erano presenti: il vicepresidente del Parlamento Europeo, Antonella Sberna; il presidente della VIII commissione Ambiente, Territorio e Lavori pubblici della Camera dei deputati, Mauro Rotelli; il presidente di Interporto Centro Italia Orte spa, Lorenzo Cardo; il commissario straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino; il commissario straordinario S.S. 675 "Umbro - Laziale", Ilaria Coppa; il responsabile Sviluppo Infrastrutture Area Centro Sud Tirrenica Rete Ferroviaria Italiana spa, Michele Volpicella. Sono inoltre intervenuti l'assessore regionale al Bilancio e alla Programmazione economica, Giancarlo Righini; l'assessore regionale alla Mobilità e ai Trasporti, Fabrizio Ghera; il presidente del gruppo FDI del Consiglio regionale del Lazio, Daniele Sabatini. Il progetto, che si svilupperà grazie al finanziamento di oltre 8 milioni di euro provenienti dal Fondo di Sviluppo e Coesione (previsto nell'ambito dell'Accordo fra Governo e Regione Lazio), permetterà il completamento intermodale dell'hub, portandolo a una estensione di 55mila mq di superficie pavimentata, con la creazione di 1.200 metri di asta ferroviaria elettrificata, 4 binari da 750 metri lineari, conformi agli standard europei, e un binario raccordato direttamente con i magazzini. Si tratta di un importante intervento strutturale che inciderà profondamente sulla performance dell'Interporto di Orte, aumentando il suo potenziale di traffico giornaliero fino a 4.000 tonnellate. Per la sua collocazione geografica, posta al crocevia delle infrastrutture stradali e ferroviarie che attraversano la penisola italiana in direzione Est-Ovest e Nord-Sud, l'Interporto di Orte è, infatti, uno snodo nevralgico per il trasporto e la logistica di tutto il Paese. Il valore strategico dell'infrastruttura è rappresentato anche dall'intermodalità che si crea attraverso gli assi viari stradali della E45 con l'autostrada A1, dove la traccia ferroviaria Orte-Falconara incrocia la rete italiana dell'Alta Velocità e dell'Alta Capacità. Gli interventi presentati oggi, attesi da più di dieci anni, mirano a favorire il rilancio dell'intero comparto industriale e produttivo del Lazio, favorendo una maggiore connessione e collaborazione tra le industrie del territorio e le altre italiane ed europee, aumentandone la competitività.

INFRASTRUTTURE, ANGELILLI: "INTERPORTO ORTE OPERA STRATEGICA PER SVILUPPO LAZIO" "L'interporto di Orte diventerà



Si è tenuta oggi la presentazione degli interventi per il progetto del nuovo Interporto di Orte, che permetteranno il completamento del terminal ferroviario intermodale, trasformando l'infrastruttura in un hub innovativo, in grado di accogliere convogli europei, fornire servizi di logistica integrata e favorire la distribuzione delle merci in tutta Italia. L'Interporto diventerà, così, un asset strategico per tutto il Lazio e non solo. Nuovo Interporto Orte, presentati gli interventi del progetto

Alla conferenza stampa, oltre al vicepresidente della Regione Lazio e assessore allo Sviluppo economico, Roberta Angelilli, erano presenti: il vicepresidente del Parlamento Europeo, Antonella Sberna; il presidente della VIII commissione Ambiente, Territorio e Lavori pubblici della Camera dei deputati, Mauro Rotelli; il presidente di Interporto Centro Italia Orte spa, Lorenzo Cardo; il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino; il commissario straordinario S.S. 675 "Umbro - Laziale", Ilaria Coppa; il responsabile Sviluppo Infrastrutture Area Centro Sud Tirrenica Rete Ferroviaria Italiana spa, Michele Volpicella. Sono inoltre intervenuti l'assessore regionale al Bilancio e alla Programmazione economica, Giancarlo Righini; l'assessore regionale alla Mobilità e ai Trasporti, Fabrizio Ghera; il presidente del gruppo FDI del Consiglio regionale del Lazio, Daniele Sabatini. Il progetto, che si svilupperà grazie al finanziamento di oltre 8 milioni di euro provenienti dal Fondo di Sviluppo e Coesione (previsto nell'ambito dell'Accordo fra Governo e Regione Lazio), permetterà il completamento intermodale dell'hub, portandolo a una estensione di 55mila mq di superficie pavimentata, con la creazione di 1.200 metri di asta ferroviaria elettrificata, 4 binari da 750 metri lineari, conformi agli standard europei, e un binario raccordato direttamente con i magazzini. Si tratta di un importante intervento strutturale che inciderà profondamente sulla performance dell'Interporto di Orte, aumentando il suo potenziale di traffico giornaliero fino a 4.000 tonnellate. Per la sua collocazione

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

una piattaforma logistica avanzata, strategica per il **sistema** Lazio che ha tutte le caratteristiche per diventare un hub logistico di primo livello nazionale, centrale all'interno delle reti europee dell'asse scandinavo mediterraneo", ha commentato il vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria e Internazionalizzazione e della Regione Lazio, Roberta Angelilli. "Ci sono tutte le condizioni e tutte le piattaforme: i porti di Civitavecchia e Gaeta, gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino, e anche Pomezia con il terminal merci in fase di realizzazione. E ora l'investimento sul centro intermodale di Orte. Oltre agli otto milioni del fondo di sviluppo e coesione, Orte potrà usufruire delle opportunità della ZLS (zona logistica semplificata) a breve operativa, un grande valore aggiunto in termini di semplificazione amministrativa e di agevolazioni fiscali. La piattaforma di Orte rappresenterà uno snodo deciso come fattore abilitante dello sviluppo economico, produttivo e commerciale". "La Regione Lazio rivolgerà inoltre particolare attenzione attraverso i fondi europei al potenziamento delle infrastrutture digitali, alle misure e opportunità di efficientamento energetico, alla formazione allineata con le esigenze di competenze innovative decisive nelle logistica", ha concluso Angelilli.

INFRASTRUTTURE, MUSOLINO: "CON L'INTERPORTO CENTRO ITALIA RAFFORZIAMO LA CATENA LOGISTICA DEL LAZIO" "Oggi dobbiamo ribadire e far capire che la logistica è una catena fatta di anelli che insieme possono essere un punto di forza. Oggi con l'interporto Centro Italia rafforziamo la catena logistica del Lazio", ha commentato Pino Musolino Commissario Straordinario dell'AdSP MTCS intervenuto all'iniziativa della Regione Lazio "Opportunità senza Confini" all'Interporto Centro Italia ad Orte. "Tutti insieme possiamo affrontare le sfide del mercato cogliendo ed attraendo i nuovi traffici ed investimenti, creando posti di lavoro anche alla luce della centralità del mediterraneo e del fatto che il porto di Civitavecchia sia porto Core, con un'attenzione alle nuove tecnologie e all'impatto ambientale". Commenti.

Quarto summit nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum

Andrea Puccini

ROMA La quarta edizione del Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum si terrà il 10 e 11 luglio 2025 presso la sede di Unioncamere a Roma, con il titolo **Creare Valore Il mare nell'anno del Giubileo**. L'evento, unico nel panorama italiano, riunisce annualmente i principali stakeholder pubblici e privati dell'Economia del Mare, consolidandosi come un appuntamento di riferimento per il settore. Per l'edizione 2025, il Summit si lega simbolicamente al Giubileo, sottolineando il ruolo del mare come elemento di connessione, rinascita e crescita economica. Mettere al centro il mare nell'anno del Giubileo significa riconoscerne il valore profondo: economico, sociale, culturale e spirituale. Il Blue Forum 2025 sarà un'occasione straordinaria per costruire insieme una nuova visione di futuro, in cui il mare sia protagonista di una crescita rigenerativa per l'Italia e per l'Europa, ha dichiarato Giovanni Acampora, Presidente di Assonautica Italiana, Si.Camera e Camera di Commercio Frosinone-Latina. Il Summit si svilupperà attorno a tre pilastri fondamentali: **Connettività, Responsabilità e Rigenerazione**, elementi chiave per delineare strategie di sviluppo sostenibile e innovativo per l'Italia e l'Europa. Durante le due giornate di lavori, Unioncamere si trasformerà nella Capitale del Mare, ospitando momenti di approfondimento, networking, confronti tra esperti e talk ispirazionali. L'obiettivo del Blue Forum 2025 è chiaro: portare il mare al centro del dibattito nazionale e internazionale, non solo fisicamente ma idealmente, come risorsa strategica per il futuro del Paese. Un'occasione unica per far sentire la voce del mare nei luoghi delle decisioni e delle idee, contribuendo a plasmare il percorso di crescita dell'Italia nel Mediterraneo e oltre.



The Medi Telegraph

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Presentato nel Viterbese il progetto per l'interporto di Orte

L'assessora Angelilli: "Nodo fondamentale per lo sviluppo nazionale" **Genova** - L'interporto di Orte, in provincia di Viterbo, diventerà uno hub internazionale per lo scambio di merci a livello europeo. La presentazione del progetto questa mattina nella struttura situata in località Vocabolo Piscinale, in prossimità dello svincolo ortano dell'autostrada A1. Grazie a un finanziamento di otto milioni di euro, provenienti dal Fondo sviluppo e coesione, previsto nell'ambito dell'accordo fra Governo e Regione Lazio, verrà completato lo hub con importanti modifiche strutturali. In particolare, l'ampliamento della superficie pavimentata, che sarà portata a ben 55mila metri quadrati e la creazione di 1.200 metri di asta ferroviaria elettrificata, con la conseguente creazione di 4 binari da 750 metri lineari standardizzati alle norme europee. Inoltre, è prevista la creazione di un binario specifico che collegherà direttamente la rete ferroviaria con i magazzini. Il tutto a fronte di uno spostamento giornaliero di merci stimato a oltre 4mila tonnellate. Questo permetterà uno sviluppo esponenziale dello scambio merci, grazie alla nuova piattaforma che sarà in grado di smistare merci da qualsiasi provenienza, e per qualsiasi destinazione, grazie al collegamento tra linea di trasporti su gomma, su rotaia e al completamento della superstrada fino a Civitavecchia, anche via mare. Alla presentazione erano presenti la vicepresidente della Regione Lazio e assessora allo Sviluppo economico Roberta Angelilli, la vicepresidente del Parlamento Europeo Antonella Sberna, il presidente della commissione ambiente parlamentare Mauro Rotelli, il presidente di Interporto Centro Italia Orte spa, Lorenzo Cardo, il commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino, la commissaria straordinaria S.S. 675 "Umbro-Laziale" Ilaria Coppa e il responsabile Sviluppo Infrastrutture Area Centro Sud Tirrenica Rete Ferroviaria Italiana spa Michele Volpicella. Presenti anche l'assessore regionale Bilancio Giancarlo Righini, l'assessore regionale Mobilità e Trasporti Fabrizio Ghera e il presidente del gruppo Fdi del Consiglio regionale del Lazio Daniele Sabatini. "Oggi presentiamo una piattaforma logistica avanzata che fa parte di un progetto strategico a livello europeo e nazionale - ha spiegato nel suo intervento Angelilli - La nuova piattaforma è supportata da otto milioni di euro dell'accordo di sviluppo e coesione, con ulteriori risorse dalla Regione Lazio. Si tratta di un nodo strategico lungamente atteso, e fondamentale per lo sviluppo commerciale della regione e di tutta l'Italia".



L'assessora Angelilli: "Nodo fondamentale per lo sviluppo nazionale" Genova - L'interporto di Orte, in provincia di Viterbo, diventerà uno hub internazionale per lo scambio di merci a livello europeo. La presentazione del progetto questa mattina nella struttura situata in località Vocabolo Piscinale, in prossimità dello svincolo ortano dell'autostrada A1. Grazie a un finanziamento di otto milioni di euro, provenienti dal Fondo sviluppo e coesione, previsto nell'ambito dell'accordo fra Governo e Regione Lazio, verrà completato lo hub con importanti modifiche strutturali. In particolare, l'ampliamento della superficie pavimentata, che sarà portata a ben 55mila metri quadrati e la creazione di 1.200 metri di asta ferroviaria elettrificata, con la conseguente creazione di 4 binari da 750 metri lineari standardizzati alle norme europee. Inoltre, è prevista la creazione di un binario specifico che collegherà direttamente la rete ferroviaria con i magazzini. Il tutto a fronte di uno spostamento giornaliero di merci stimato a oltre 4mila tonnellate. Questo permetterà uno sviluppo esponenziale dello scambio merci, grazie alla nuova piattaforma che sarà in grado di smistare merci da qualsiasi provenienza, e per qualsiasi destinazione, grazie al collegamento tra linea di trasporti su gomma, su rotaia e al completamento della superstrada fino a Civitavecchia, anche via mare. Alla presentazione erano presenti la vicepresidente della Regione Lazio e assessora allo Sviluppo economico Roberta Angelilli, la vicepresidente del Parlamento Europeo Antonella Sberna, il presidente della commissione ambiente parlamentare Mauro Rotelli, il presidente di Interporto Centro Italia Orte spa, Lorenzo Cardo, il commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino, la commissaria straordinaria S.S. 675 "Umbro-Laziale" Ilaria Coppa e il responsabile Sviluppo Infrastrutture Area Centro Sud Tirrenica Rete Ferroviaria Italiana spa Michele Volpicella. Presenti anche l'assessore regionale Bilancio Giancarlo Righini, l'assessore regionale Mobilità e Trasporti

Cronache Della Campania

Napoli

Pozzuoli, al porto un ponte mobile per sbarco per far fronte all'emergenza bradisismo

Entro il prossimo 15 maggio sarà installato un ponte provvisorio al **porto** di Pozzuoli per consentire lo sbarco dei veicoli dai traghetti, sempre più complicato a causa dell'innalzamento delle banchine provocato dal bradisismo. È quanto emerso dal tavolo tecnico convocato ieri dal prefetto di Napoli, Michele di Bari, per affrontare le criticità del **porto** flegreo, punto nevralgico per i collegamenti con le isole del Golfo. La soluzione temporanea - che permetterà il transito dei veicoli in attesa degli interventi strutturali - rappresenta solo la prima fase di un più ampio piano di riqualificazione e messa in sicurezza dell'infrastruttura portuale. Il piano complessivo prevede infatti l'installazione di pontili galleggianti e carrabili, che saranno realizzati con una spesa di circa 800mila euro, e il livellamento dei fondali della darsena traghetti, per cui è previsto un investimento superiore al milione di euro. Quest'ultimo intervento comporterà anche una bonifica bellica preventiva, necessaria per accertare l'eventuale presenza di ordigni inesplosi risalenti alla Seconda Guerra Mondiale, come previsto dai protocolli di sicurezza. Al tavolo di confronto, definito "propositivo e fattivo" dallo stesso prefetto di Bari, hanno partecipato i sindaci di Pozzuoli, Bacoli, Ischia, Casamicciola Terme, Serrara Fontana e Lacco Ameno, nonché rappresentanti delle amministrazioni di Forio e Barano d'Ischia. Tutti hanno espresso pieno apprezzamento per la celerità con cui si sta affrontando l'emergenza e per la collaborazione istituzionale che si è instaurata tra i diversi livelli di governo coinvolti. "La sinergia tra le amministrazioni locali, le autorità marittime, la Regione Campania e il commissario straordinario Soccodato è concreta e produttiva", ha dichiarato il prefetto. "È stata condivisa con tutti gli attori la roadmap degli interventi: entro la prossima settimana verrà redatto il progetto di fattibilità per l'installazione dei pontoni - temporanei e definitivi - che sarà sottoposto a un nuovo tavolo tecnico presso la Capitaneria di **Porto** di Pozzuoli, con la partecipazione delle compagnie di navigazione e del consorzio degli autotrasportatori". L'ammiraglio Angora, a capo dell'autorità marittima competente, ha espresso vivo apprezzamento per la rapidità e l'efficacia del tavolo di confronto, assicurando "la massima collaborazione all'analisi e alla valutazione delle soluzioni tecniche proposte". La Regione Campania, individuata dal commissario straordinario per l'attuazione degli interventi pubblici nell'area dei Campi Flegrei come soggetto attuatore, coordinerà l'intero processo, compresi gli aspetti finanziari legati al reperimento dei circa 2 milioni di euro complessivi necessari per completare il progetto. Il **porto** di Pozzuoli, crocevia essenziale per il traffico passeggeri e merci da e per le isole, sta dunque per affrontare una fase decisiva di transizione, in cui sarà fondamentale il rispetto delle tempistiche e la tenuta della cooperazione tra enti, al



Cronache Della Campania
Pozzuoli, al porto un ponte mobile per sbarco per far fronte all'emergenza bradisismo
 03/28/2025 17:25 Meta Time

Entro il prossimo 15 maggio sarà installato un ponte provvisorio al porto di Pozzuoli per consentire lo sbarco dei veicoli dai traghetti, sempre più complicato a causa dell'innalzamento delle banchine provocato dal bradisismo. È quanto emerso dal tavolo tecnico convocato ieri dal prefetto di Napoli, Michele di Bari, per affrontare le criticità del porto flegreo, punto nevralgico per i collegamenti con le isole del Golfo. La soluzione temporanea - che permetterà il transito dei veicoli in attesa degli interventi strutturali - rappresenta solo la prima fase di un più ampio piano di riqualificazione e messa in sicurezza dell'infrastruttura portuale. Il piano complessivo prevede infatti l'installazione di pontili galleggianti e carrabili, che saranno realizzati con una spesa di circa 800mila euro, e il livellamento dei fondali della darsena traghetti, per cui è previsto un investimento superiore al milione di euro. Quest'ultimo intervento comporterà anche una bonifica bellica preventiva, necessaria per accertare l'eventuale presenza di ordigni inesplosi risalenti alla Seconda Guerra Mondiale, come previsto dai protocolli di sicurezza. Al tavolo di confronto, definito "propositivo e fattivo" dallo stesso prefetto di Bari, hanno partecipato i sindaci di Pozzuoli, Bacoli, Ischia, Casamicciola Terme, Serrara Fontana e Lacco Ameno, nonché rappresentanti delle amministrazioni di Forio e Barano d'Ischia. Tutti hanno espresso pieno apprezzamento per la celerità con cui si sta affrontando l'emergenza e per la collaborazione istituzionale che si è instaurata tra i diversi livelli di governo coinvolti. "La sinergia tra le amministrazioni locali, le autorità marittime, la Regione Campania e il commissario straordinario Soccodato è concreta e produttiva", ha dichiarato il prefetto. "È stata condivisa con tutti gli attori la roadmap degli interventi: entro la prossima settimana verrà redatto il progetto di fattibilità per l'installazione dei pontoni - temporanei e definitivi - che sarà sottoposto a un nuovo tavolo tecnico presso la Capitaneria di Porto di

Cronache Della Campania

Napoli

fine di restituire piena efficienza e sicurezza a una delle infrastrutture più strategiche del Golfo di Napoli. Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento. .

Campi Flegrei, sarà prolungata la banchina del porto di Pozzuoli. Salva l'estate

Soluzione dal tavolo in Prefettura. Il fondale si è innalzato a causa del bradisismo e sono difficili imbarchi, sbarchi e attracco dei traghetti. Sarà montato in tempo per salvare la stagione turistica estiva delle isole flegree il prolungamento della banchina del porto di Pozzuoli. Una soluzione trovata al tavolo della prefettura, per ovviare alle difficoltà di imbarco e sbarco di camion e autobus turistici, in seguito all'innalzamento (dovuto al bradisismo) del fondale e della banchina su cui attraccano i traghetti per Ischia e Procida. Saranno investiti 800 mila euro per un grande ponte sottoposto al livello della attuale banchina, un prolungamento che può sostenere un carico di 45 tonnellate. In più un milione e duecentomila euro per il livellamento dei fondali, tutti fondi del commissario per gli interventi post bradisismo. Al vertice i sindaci di Pozzuoli e Bacoli, il comando della Marina militare e la capitaneria di porto di Napoli. In collegamento anche i sindaci di Ischia, che chiedevano soluzioni per non rinunciare alla importante quota di economia che sull'isola viene garantita da alberghi, ristoranti, lidi, terme. Resteranno penalizzati i periodi della Pasqua e del primo maggio, primo test per la ripresa più intensa di flussi marittimi verso le isole flegree. Nel servizio l'intervista a Michele Di Bari, Prefetto di Napoli.



Agenparl

Bari

agenzia regionale 388.25 EMILIANO A GIORNATA CONCLUSIVA CONFERENZA DELLE REGIONI PERIFERICHE MARITTIME D'EUROPA

(AGENPARL) - Fri 28 March 2025 Anno XXV n. 273 .25 LE REGIONI MARITTIME AL CUORE DEL FUTURO DELL'EUROPA: L'UFFICIO POLITICO DELLA CRPM CHIEDE UNA MAGGIORE VOCE TERRITORIALE NELLE POLITICHE E NEL BILANCIO DELL'UE Oggi, leader regionali provenienti da tutta Europa si sono riuniti a Bari, in Italia, per il primo Ufficio Politico della CRPM del 2025, ospitato dalla Regione Puglia. I lavori si sono concentrati principalmente sul futuro della Politica di Coesione, sulla Competitività Territoriale e sul Clean Industrial Deal, riaffermando il ruolo cruciale delle regioni periferiche marittime nella definizione delle priorità strategiche dell'Europa. La Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime ha sottolineato la necessità di un'agenda europea ambiziosa ed equilibrata che riconosca le specificità territoriali e il ruolo fondamentale dei governi regionali nelle transizioni verde, digitale e industriale. Filip Reinhag, Presidente della CRPM, ha dichiarato: "La competitività e la resilienza future dell'Europa dipendono dai nostri territori. Le regioni non sono solo esecutrici delle politiche europee: sono motori di innovazione, sostenibilità e coesione. Oggi, da Bari, abbiamo inviato un messaggio chiaro a Bruxelles: nessun Clean Industrial Deal di successo, nessuna strategia di competitività equa, nessuna coesione territoriale, nessun Patto per gli Oceani e Blue Deal e, soprattutto, nessun bilancio europeo equilibrato possono realizzarsi senza una forte leadership regionale e un coinvolgimento diretto nei processi decisionali." I dibattiti dell'Ufficio Politico hanno messo in luce le crescenti preoccupazioni rispetto a una possibile ricentralizzazione delle politiche e dei fondi nel quadro del proposto Fondo per la Competitività, così come in merito alla futura configurazione della Politica di Coesione post-2027. Le regioni hanno richiesto garanzie per mantenere il loro ruolo di partner diretti dell'Unione Europea, in particolare in settori strategici come trasporti, energia, industrie marittime e adattamento climatico. Accogliendo i delegati, Michele Emiliano, Presidente della Regione Puglia, ha dichiarato: "La Puglia è orgogliosa di ospitare la CRPM e la sua Commissione Intermediterranea, mostrando all'Europa che regioni come la nostra sono pronte a guidare la costruzione di comunità resilienti, sostenibili e competitive. La nostra identità mediterranea, la nostra dimensione marittima e il nostro know-how in materia di energia, ambiente e innovazione devono essere al centro del progetto europeo. Vediamo inoltre il prossimo 'Patto per il Mediterraneo' proposto dalla Commissione Europea come un'opportunità per rafforzare la cooperazione nell'area verso una Macro-regione su temi fondamentali come il clima e l'acqua." Tra i principali risultati dell'incontro: Agierrefax Agenzia Giornalistica a cura del Servizio Stampa della Giunta Regionale Direttore responsabile: Elena Laterza Redazione: Nico Lorusso. Antonio Rolli, Simona Loconsole, Anna Memoli, Livio Addabbo, Paolo Inno, Alessandro Scolozzi



(AGENPARL) - Fri 28 March 2025 Anno XXV n. 273 .25 LE REGIONI MARITTIME AL CUORE DEL FUTURO DELL'EUROPA: L'UFFICIO POLITICO DELLA CRPM CHIEDE UNA MAGGIORE VOCE TERRITORIALE NELLE POLITICHE E NEL BILANCIO DELL'UE Oggi, leader regionali provenienti da tutta Europa si sono riuniti a Bari, in Italia, per il primo Ufficio Politico della CRPM del 2025, ospitato dalla Regione Puglia. I lavori si sono concentrati principalmente sul futuro della Politica di Coesione, sulla Competitività Territoriale e sul Clean Industrial Deal, riaffermando il ruolo cruciale delle regioni periferiche marittime nella definizione delle priorità strategiche dell'Europa. La Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime ha sottolineato la necessità di un'agenda europea ambiziosa ed equilibrata che riconosca le specificità territoriali e il ruolo fondamentale dei governi regionali nelle transizioni verde, digitale e industriale. Filip Reinhag, Presidente della CRPM, ha dichiarato: "La competitività e la resilienza future dell'Europa dipendono dai nostri territori. Le regioni non sono solo esecutrici delle politiche europee: sono motori di innovazione, sostenibilità e coesione. Oggi, da Bari, abbiamo inviato un messaggio chiaro a Bruxelles: nessun Clean Industrial Deal di successo, nessuna strategia di competitività equa, nessuna coesione territoriale, nessun Patto per gli Oceani e Blue Deal e, soprattutto, nessun bilancio europeo equilibrato possono realizzarsi senza una forte leadership regionale e un coinvolgimento diretto nei processi decisionali." I dibattiti dell'Ufficio Politico hanno messo in luce le crescenti preoccupazioni rispetto a una possibile ricentralizzazione delle politiche e dei fondi nel quadro del proposto Fondo per la Competitività, così come in merito alla futura configurazione della Politica di Coesione post-2027. Le regioni hanno richiesto garanzie per mantenere il loro ruolo di partner diretti dell'Unione Europea, in particolare in settori strategici come trasporti, energia, industrie marittime e adattamento climatico. Accogliendo i delegati, Michele Emiliano, Presidente della Regione Puglia, ha dichiarato: "La Puglia è orgogliosa di ospitare la CRPM e la sua Commissione Intermediterranea, mostrando all'Europa che regioni come la nostra sono pronte a guidare la costruzione di comunità resilienti, sostenibili e competitive. La nostra identità mediterranea, la nostra dimensione marittima e il nostro know-how in materia di energia, ambiente e innovazione devono essere al centro del progetto europeo. Vediamo inoltre il prossimo 'Patto per il Mediterraneo' proposto dalla Commissione Europea come un'opportunità per rafforzare la cooperazione nell'area verso una Macro-regione su temi fondamentali come il clima e l'acqua." Tra i

Agenparl

Bari

Iscrizione al Registro della Stampa presso il Tribunale di Bari n.1390 del 29/10/1998 Anno XXV n. 273 .25 Un appello unitario a difendere le politiche basate sui territori e a chiedere il coinvolgimento delle regioni nei futuri quadri di governance dell'UE; Il sostegno a una visione di Competitività Territoriale e di un Clean Industrial Deal equilibrato che integri industrie marittime, **porti** e infrastrutture di trasporto; Un richiamo alle istituzioni europee per un maggiore riconoscimento delle regioni periferiche e marittime, includendo tutti i territori di cui agli articoli 174 e 349 del TFUE, nei prossimi negoziati sul bilancio UE e nella nuova generazione di politiche europee. La CRPM ha riaffermato il proprio impegno a collaborare con le istituzioni europee, gli Stati membri e gli altri stakeholder di rilievo per garantire che nessuna regione e nessun cittadino siano lasciati indietro nel percorso europeo verso competitività, coesione, sostenibilità e autonomia strategica. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Il mare e la sua protezione. incontro pubblico Greenpeace a Bari

Incontro pubblico dedicato al mare e alla sua protezione, organizzato da Greenpeace Italia insieme al comune di Bari e all'associazione Fratelli della Costa. Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di BariToday. Si terrà il prossimo 1 aprile, alle ore 10 presso il teatro Piccinni di Bari, un incontro pubblico dedicato al mare e alla sua protezione, organizzato da Greenpeace Italia insieme al comune di Bari e all'associazione Fratelli della Costa. All'evento, destinato ad alunne e alunni delle scuole superiori, parteciperanno tra gli altri il sindaco di Bari Vito Leccese, il presidente della Commissione EU all'Ambiente Antonio Decaro e rappresentanti delle aree marine protette (AMP) pugliesi. L'incontro sarà preceduto da una conferenza stampa di presentazione lunedì 31 marzo alle ore 11 presso la sala Giunta del comune di Bari. "Dal buono stato di salute dei mari dipende la nostra stessa esistenza. Mari e oceani sono ecosistemi fondamentali per la vita sulla Terra, ma la pesca intensiva, il cambiamento climatico, l'inquinamento e l'intenso traffico navale stanno mettendo a dura prova l'immensa distesa blu", dichiara Valentina Di Miccoli, campaigner mare di Greenpeace Italia. "Eventi come questo aiutano a sottolineare l'importanza della conservazione dei nostri mari, dando voce sia alla ricerca scientifica che alle aree marine protette, custodi preziose di biodiversità marina.". Il mar Mediterraneo e le acque pugliesi sono ricche di biodiversità e necessitano di maggiori aree protette per far fronte agli impatti dei cambiamenti climatici e a diverse forme di inquinamento. Nonostante l'Italia si sia impegnata a raggiungere l'obiettivo 30x30, che prevede di tutelare almeno il 30% dei nostri mari entro il 2030, non ha ancora ratificato il Trattato sugli Oceani e protegge attualmente meno dell'1% delle proprie acque, secondo un'indagine di Greenpeace Italia. Ne parleranno al Teatro Piccinni i rappresentanti delle aree marine protette di Torre Guaceto e delle Isole Tremiti, insieme al ricercatore Giovanni Chimienti dell'Università di Bari e alla ricercatrice Monica Montefalcone dell'Università di Genova, referente scientifica del Progetto Mare Caldo, che monitora l'aumento delle temperature marine in 11 AMP italiane, tra cui anche quelle pugliesi. Il progetto nato nel 2019 grazie alla collaborazione tra il DISTAV (Dipartimento di scienze della terra, dell'ambiente e della vita) dell'Università di Genova e Greenpeace Italia, documenta gli effetti del cambiamento climatico sulla biodiversità marina, in particolare sulle comunità di scogliera dalla superficie fino a 40 metri di profondità, con monitoraggi specifici sulla mortalità di specie target come le gorgonie. I dati raccolti dal progetto finora confermano il ruolo prezioso delle aree marine protette nella tutela della biodiversità marina e nella mitigazione degli effetti del cambiamento climatico in mare. L'iniziativa è supportata dall'associazione Fratelli della Costa, una comunità internazionale



Incontro pubblico dedicato al mare e alla sua protezione, organizzato da Greenpeace Italia insieme al comune di Bari e all'associazione Fratelli della Costa. Nota - Questo contenuto è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di BariToday. Si terrà il prossimo 1 aprile, alle ore 10 presso il teatro Piccinni di Bari, un incontro pubblico dedicato al mare e alla sua protezione, organizzato da Greenpeace Italia insieme al comune di Bari e all'associazione Fratelli della Costa. All'evento, destinato ad alunne e alunni delle scuole superiori, parteciperanno tra gli altri il sindaco di Bari Vito Leccese, il presidente della Commissione EU all'Ambiente Antonio Decaro e rappresentanti delle aree marine protette (AMP) pugliesi. L'incontro sarà preceduto da una conferenza stampa di presentazione lunedì 31 marzo alle ore 11 presso la sala Giunta del comune di Bari. "Dal buono stato di salute dei mari dipende la nostra stessa esistenza. Mari e oceani sono ecosistemi fondamentali per la vita sulla Terra, ma la pesca intensiva, il cambiamento climatico, l'inquinamento e l'intenso traffico navale stanno mettendo a dura prova l'immensa distesa blu", dichiara Valentina Di Miccoli, campaigner mare di Greenpeace Italia. "Eventi come questo aiutano a sottolineare l'importanza della conservazione dei nostri mari, dando voce sia alla ricerca scientifica che alle aree marine protette, custodi preziose di biodiversità marina.". Il mar Mediterraneo e le acque pugliesi sono ricche di biodiversità e necessitano di maggiori aree protette per far fronte agli impatti dei cambiamenti climatici e a diverse forme di inquinamento. Nonostante l'Italia si sia impegnata a raggiungere l'obiettivo 30x30, che prevede di tutelare almeno il 30% dei nostri mari entro il 2030, non ha ancora ratificato il Trattato sugli Oceani e protegge attualmente meno dell'1% delle proprie acque, secondo un'indagine di Greenpeace Italia. Ne parleranno al Teatro Piccinni i rappresentanti delle aree marine protette di Torre Guaceto e delle Isole Tremiti,

Bari Today

Bari

che dal 1620 unisce persone con un unico comun denominatore: il culto e il rispetto per il mare, e che oggi conta oltre 1.800 associati da ogni angolo del pianeta. Il sindaco di Bari Vito Leccese, insieme all'ammiraglio **Vincenzo Leone** e all'assessore Vito Lacoppola saluteranno l'evento, mentre il presidente della Commissione EU all'Ambiente Antonio Decaro, parteciperà alla discussione apportando il suo contributo e la sua esperienza in Unione Europea. L'invito è rivolto alle scuole superiori del comune di Bari e a chiunque abbia la curiosità di approfondire la tutela del mare e le molteplici minacce che insistono nel mar Mediterraneo. Sarà un'occasione anche per gli studenti di confrontarsi con attiviste e attivisti di Greenpeace, da sempre impegnati per la salvaguardia dei nostri mari. Martedì ore 10:00 Teatro Piccinni Corso Vittorio Emanuele II, 84 Bari.

Certificazione di qualità per l'Authority di Bari

BARI. Ha ottenuto la certificazione Uni En Iso 9001:2015 l'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**, che comprende sei porti (Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli): l'ha rilasciata il Dasa-Rägister, una delle strutture riconosciute a livello internazionale; l'ha fatto basandosi su «principi fondamentali come l'approccio per processi, il miglioramento continuo, la centralità del cliente e la leadership organizzativa». Stiamo parlando di una certificazione che, come spiegano dal quartier generale dell'ente, riguarda tutte le attività che rientrano nelle competenze dell'istituzione, «tra cui l'indirizzo strategico e la programmazione, il coordinamento e la regolazione, la promozione e il controllo delle operazioni e dei servizi portuali». A ciò si aggiungano «la qualità dei processi relativi alle attività autorizzatorie e concessorie, nonché delle altre attività commerciali e industriali, le procedure contabili e contrattuali, i servizi legali, la digitalizzazione, ecc esercitate nei sei porti e nelle rispettive circoscrizioni territoriali». Il riconoscimento conferma «l'elevato livello di professionalità e di dedizione del nostro ente» e «funge per noi da sprone per continuare a migliorarci», dice il commissario straordinario, ammiraglio Vincenzo Leone: «È un valore aggiunto che contribuirà a rafforzare la competitività e l'attrattività - a livello nazionale ed internazionale - dei nostri scali e dei territori ad essi connessi».



Brindisi Report

Brindisi

Erosione costiera: appaltati lavori per realizzazione frangiflutti a Lendinuso. Cantiere in avvio

Gli interventi saranno eseguiti a partire dai primi giorni di luglio, senza alcuna problematica per la vivibilità della marina i: lavori saranno completamente realizzati in mare e i massi saranno trasportati con mezzi navali dalla Croazia o dal porto di Brindisi TORCHIAROLO - Come anticipato in un precedente articolo sono stati appaltati i lavori per la realizzazione delle opere in mare nel tratto antistante Lendinuso, marina di competenza del Comune di Torchiarolo. Mercoledì 26 marzo scorso l'impresa aggiudicataria dell'appalto, un Raggruppamento temporaneo di imprese costituito da E-Marine srl (sede a Genova) e da Zeta srl (sede a Chioggia), ha sottoscritto il contratto presso la sede del Municipio di Torchiarolo. Ora ci sarà da completare la fase burocratica relativa alle autorizzazioni necessarie all'esecuzione delle opere nel tratto interessato. Sarà necessario procedere anche con le autorizzazioni per la cosiddetta bonifica bellica dell'area e con le dovute comunicazioni alla Capitaneria di Porto competente. Nell'ambito della propria offerta, l'impresa ha specificato che gli interventi saranno eseguiti a partire dai primi giorni di luglio, ma senza alcuna problematica per la vivibilità della marina, in quanto i lavori saranno completamente realizzati in mare e i massi saranno trasportati con mezzi navali dalla Croazia o dal porto di Brindisi. Nel dettaglio, sono state individuate una serie di azioni finalizzate a eliminare completamente il transito stradale, tenuto conto della viabilità attuale di accesso e delle recenti lavorazioni di rifacimento del manto stradale con pavimentazione ornamentale. Saranno impiegati soli mezzi marittimi per le attività di escavo e conferimento del materiale lungo il litorale da ripascere e il trasporto dei mezzi terrestri per le lavorazioni di sistemazione dell'area di ripascimento avverrà esclusivamente via mare utilizzando motopontoni e motonavi di loro proprietà. I mezzi marittimi saranno impiegati costantemente sia per la realizzazione delle scogliere che per il trasporto dai porti di carico fino al sito di destinazione nonché per le lavorazioni di salpamento. Il progetto a base di gara prevede la realizzazione dell'opera con pietrame e massi di prima e terza categoria con classe di peso fino a 7 tonnellate e per un quantitativo complessivi di 31.839,69 tonnellate. Quanto ai tempi di esecuzione, l'impresa ha ridotto i tempi previsti per l'esecuzione dei lavori, articolando il cronoprogramma di cantiere su 140 giorni dalla data di consegna, invece dei 180 giorni previsti. Il cantiere, da tempo atteso, quindi, si avvia e le opere presto saranno visibili da parte della cittadinanza. I fondi utilizzati per la realizzazione delle opere derivano in parte (990.000 euro) da finanziamenti ricevuti dal Ministero dell'Interno ed in parte dalle somme ricevute nell'ambito del Cis (2.400.000 euro). "Si tratta di un grande risultato per la nostra comunità, per la difesa della nostra costa e per la crescita e lo sviluppo del territorio. Ci sono tutti i presupposti per un'ottimale esecuzione



03/28/2025 15:07

Gli interventi saranno eseguiti a partire dai primi giorni di luglio, senza alcuna problematica per la vivibilità della marina i: lavori saranno completamente realizzati in mare e i massi saranno trasportati con mezzi navali dalla Croazia o dal porto di Brindisi TORCHIAROLO - Come anticipato in un precedente articolo sono stati appaltati i lavori per la realizzazione delle opere in mare nel tratto antistante Lendinuso, marina di competenza del Comune di Torchiarolo. Mercoledì 26 marzo scorso l'impresa aggiudicataria dell'appalto, un Raggruppamento temporaneo di imprese costituito da E-Marine srl (sede a Genova) e da Zeta srl (sede a Chioggia), ha sottoscritto il contratto presso la sede del Municipio di Torchiarolo. Ora ci sarà da completare la fase burocratica relativa alle autorizzazioni necessarie all'esecuzione delle opere nel tratto interessato. Sarà necessario procedere anche con le autorizzazioni per la cosiddetta bonifica bellica dell'area e con le dovute comunicazioni alla Capitaneria di Porto competente. Nell'ambito della propria offerta, l'impresa ha specificato che gli interventi saranno eseguiti a partire dai primi giorni di luglio, ma senza alcuna problematica per la vivibilità della marina, in quanto i lavori saranno completamente realizzati in mare e i massi saranno trasportati con mezzi navali dalla Croazia o dal porto di Brindisi. Nel dettaglio, sono state individuate una serie di azioni finalizzate a eliminare completamente il transito stradale, tenuto conto della viabilità attuale di accesso e delle recenti lavorazioni di rifacimento del manto stradale con pavimentazione ornamentale. Saranno impiegati soli mezzi marittimi per le attività di escavo e conferimento del materiale lungo il litorale da ripascere e il trasporto dei mezzi terrestri per le

Brindisi Report

Brindisi

dei lavori, considerata anche l'esperienza pluriennale nel settore delle opere marittime dell'azienda esecutrice - spiegano Elio Ciccarese, sindaco del Comune di Torchiarolo e Antonella Miccoli, assessore ai Lavori pubblici - Torchiarolo è uno dei primi Comuni a utilizzare le somme derivanti dal finanziamento del Cis destinate proprio alla tutela della costa (frangiflutti), che ammontano a 5.500.000 di euro complessivamente)". "I lavori che si stanno realizzando nella nostra marina sono lavori complessi, a partire dalla progettazione e dalle relative autorizzazioni sino alla realizzazione concreta. Nella nostra zona peraltro sono i primi interventi di frangiflutti, attesi da un ventennio e necessari a proteggere la nostra costa". Per il sindaco, l'assessore e tutta l'Amministrazione comunale "è una soddisfazione aver raggiunto questo ulteriore risultato teso alla salvaguardia, allo sviluppo del territorio e alla tutela del benessere della comunità, che da anni attendeva questo intervento e finalmente potrà gioirne. A breve si procederà con la realizzazione del secondo tratto a Lendinuso e contemporaneamente procede l'iter per il tratto di Torre San Gennaro e della località Cipolla. Un ringraziamento va rivolto anche all'Ufficio tecnico comunale per il lavoro svolto".

Al via il piano di riqualificazione per gli ex lavoratori Taranto Container Terminal

Andrea Puccini

TARANTO Dopo la proroga dell'Indennità di Mancato Avviamento (IMA) a fine 2024, arriva un nuovo passo avanti per gli oltre 300 ex lavoratori TCT in attesa di ricollocazione da oltre dieci anni. La Regione Puglia ha approvato il Protocollo d'Intesa con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Jonio, un piano di interventi finalizzato al rilancio occupazionale dell'area portuale di Taranto. Il protocollo è stato condiviso con il Comitato SEPAC, ARPAL Puglia, Autorità di Gestione regionale e i sindacati CGIL, CISL e UIL. Come racconta nel dettaglio la cronaca locale, l'accordo prevede un programma di riqualificazione professionale da circa 15 milioni di euro, destinato a favorire il reinserimento lavorativo degli ex TCT. ARPAL Puglia coordinerà i percorsi formativi, che avranno una durata tra 300 e 630 ore, con stage aziendali e il rilascio di certificazioni valide a livello europeo. spazio marittimo Parco Eolico_Taranto_ Oltre alla formazione, il protocollo potrebbe aprire la strada a nuove opportunità nel settore dell'eolico offshore. I sindacati auspicano che il prossimo passo sia l'approvazione, da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, del decreto che designi il molo polisettoriale del Porto di Taranto come hub strategico per l'energia rinnovabile. L'obiettivo è chiaro: garantire ai lavoratori una sistemazione stabile entro il 31 dicembre 2026, termine della Taranto Port Workers Agency, chiudendo così una lunga fase di incertezza occupazionale e dando nuovo slancio all'area portuale jonica.

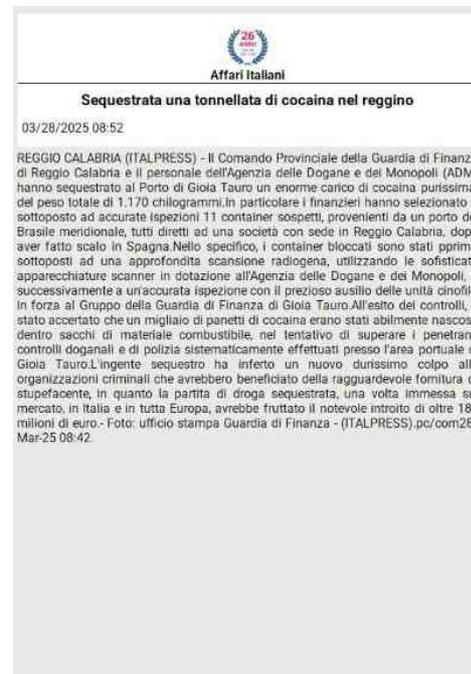


Affari Italiani

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Sequestrata una tonnellata di cocaina nel reggino

REGGIO CALABRIA (ITALPRESS) - Il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Reggio Calabria e il personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) hanno sequestrato al **Porto di Gioia Tauro** un enorme carico di cocaina purissima, del peso totale di 1.170 chilogrammi. In particolare i finanzieri hanno selezionato e sottoposto ad accurate ispezioni 11 container sospetti, provenienti da un **porto** del Brasile meridionale, tutti diretti ad una società con sede in Reggio Calabria, dopo aver fatto scalo in Spagna. Nello specifico, i container bloccati sono stati prima sottoposti ad una approfondita scansione radiogena, utilizzando le sofisticate apparecchiature scanner in dotazione all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, e successivamente a un'accurata ispezione con il prezioso ausilio delle unità cinofile in forza al Gruppo della Guardia di Finanza di **Gioia Tauro**. All'esito dei controlli, è stato accertato che un migliaio di panetti di cocaina erano stati abilmente nascosti dentro sacchi di materiale combustibile, nel tentativo di superare i penetranti controlli doganali e di polizia sistematicamente effettuati presso l'area portuale di **Gioia Tauro**. L'ingente sequestro ha inferto un nuovo durissimo colpo alle organizzazioni criminali che avrebbero beneficiato della ragguardevole fornitura di stupefacente, in quanto la partita di droga sequestrata, una volta immessa sul mercato, in Italia e in tutta Europa, avrebbe fruttato il notevole introito di oltre 187 milioni di euro.- Foto: ufficio stampa Guardia di Finanza - (ITALPRESS).pc/com28-Mar-25 08:42.



GDF REGGIO CALABRIA: SEQUESTRATA OLTRE UNA TONNELLATA DI COCAINA AL PORTO DI GIOIA TAURO.

(AGENPARL) - Fri 28 March 2025 GUARDIA DI FINANZA Comando Provinciale Reggio Calabria COMUNICATO STAMPA GDF REGGIO CALABRIA: SEQUESTRATA OLTRE UNA TONNELLATA DI COCAINA AL PORTO DI GIOIA TAURO. È disponibile sul portale Sala Stampa il relativo comunicato stampa. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Porto di Gioia Tauro: sequestrata oltre una tonnellata di cocaina. Avrebbe fruttato un introito di oltre 187 milioni di euro

AgenPress . Il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Reggio Calabria e il personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) hanno sequestrato presso il **Porto** di **Gioia Tauro** un altro enorme carico di cocaina purissima, del peso totale di 1.170 chilogrammi. Sulla base di un complesso e articolato piano di interventi predisposto su tutta l'area portuale gioiese, sono state intensificate le ispezioni e i controlli con lo scopo di individuare, tra le migliaia di container movimentati giornalmente, quelli utilizzati dai sodalizi criminali per occultare lo stupefacente. In particolare, i militari del Gruppo di **Gioia Tauro** e i funzionari del locale Ufficio delle Dogane, sulla scorta delle risultanze informative emerse nell'ambito della meticolosa attività di analisi dei rischi e del capillare controllo del sedime portuale, hanno selezionato e sottoposto ad accurate ispezioni 11 container sospetti, provenienti da un **porto** del Brasile meridionale, tutti diretti ad una società con sede in Reggio Calabria, dopo aver fatto scalo in Spagna. Nello specifico, i container bloccati sono stati dapprima sottoposti ad una approfondita scansione radiogena, utilizzando le sofisticate apparecchiature scanner in dotazione all'Agenzia delle

Dogane e dei Monopoli, e successivamente a un'accurata ispezione con il prezioso ausilio delle unità cinofile in forza al Gruppo della Guardia di Finanza di **Gioia Tauro**. All'esito dei controlli, è stato accertato che un migliaio di panetti di cocaina erano stati abilmente nascosti dentro sacchi di materiale combustibile, nel tentativo di superare i penetranti controlli doganali e di polizia sistematicamente effettuati presso l'area portuale di **Gioia Tauro**. L'ingente sequestro ha inferto un nuovo durissimo colpo alle organizzazioni criminali che avrebbero beneficiato della ragguardevole fornitura di stupefacente, in quanto la partita di droga sequestrata, una volta immessa sul mercato, in Italia e in tutta Europa, avrebbe fruttato il notevole introito di oltre 187 milioni di euro. Il sequestro rappresenta uno dei più grossi risultati di servizio conseguiti presso il **Porto** di **Gioia Tauro** negli ultimi dieci anni e dimostra ulteriormente la notevole rilevanza dello scalo marittimo gioiese, ove, dall'inizio dell'anno, sono state sottoposte a sequestro oltre 2 tonnellate di cocaina.



AgenPress . Il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Reggio Calabria e il personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) hanno sequestrato presso il Porto di Gioia Tauro un altro enorme carico di cocaina purissima, del peso totale di 1.170 chilogrammi. Sulla base di un complesso e articolato piano di interventi predisposto su tutta l'area portuale gioiese, sono state intensificate le ispezioni e i controlli con lo scopo di individuare, tra le migliaia di container movimentati giornalmente, quelli utilizzati dai sodalizi criminali per occultare lo stupefacente. In particolare, i militari del Gruppo di Gioia Tauro e i funzionari del locale Ufficio delle Dogane, sulla scorta delle risultanze informative emerse nell'ambito della meticolosa attività di analisi dei rischi e del capillare controllo del sedime portuale, hanno selezionato e sottoposto ad accurate ispezioni 11 container sospetti, provenienti da un porto del Brasile meridionale, tutti diretti ad una società con sede in Reggio Calabria, dopo aver fatto scalo in Spagna. Nello specifico, i container bloccati sono stati dapprima sottoposti ad una approfondita scansione radiogena, utilizzando le sofisticate apparecchiature scanner in dotazione all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, e successivamente a un'accurata ispezione con il prezioso ausilio delle unità cinofile in forza al Gruppo della Guardia di Finanza di Gioia Tauro. All'esito dei controlli, è stato accertato che un migliaio di panetti di cocaina erano stati abilmente nascosti dentro sacchi di materiale combustibile, nel tentativo di superare i penetranti controlli doganali e di polizia sistematicamente effettuati presso l'area portuale di Gioia Tauro. L'ingente sequestro ha inferto un nuovo durissimo colpo alle organizzazioni criminali che

Agenzia Giornalistica Opinione

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

GDF - GUARDIA DI FINANZA E ADM / REGGIO CALABRIA * «SEQUESTRATA UNA TONNELLATA DI COCAINA AL PORTO DI GIOIA TAURO, I PANETTI ERANO NASCOSTI DENTRO SACCHI DI MATERIALE COMBUSTIBILE»

Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) - Il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Reggio Calabria e il personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) hanno sequestrato presso il **Porto di Gioia Tauro** un altro enorme carico di cocaina purissima, del peso totale di 1.170 chilogrammi. Sulla base di un complesso e articolato piano di interventi predisposto su tutta l'area portuale gioiese, sono state intensificate le ispezioni e i controlli con lo scopo di individuare, tra le migliaia di container movimentati giornalmente, quelli utilizzati dai sodalizi criminali per occultare lo stupefacente. In particolare, i militari del Gruppo di **Gioia Tauro** e i funzionari del locale Ufficio delle Dogane, sulla scorta delle risultanze informative emerse nell'ambito della meticolosa attività di analisi dei rischi e del capillare controllo del sedime portuale, hanno selezionato e sottoposto ad accurate ispezioni 11 container sospetti, provenienti da un **porto del Brasile meridionale**, tutti diretti ad una società con sede in Reggio Calabria, dopo aver fatto scalo in Spagna. Nello specifico, i container bloccati sono stati dapprima sottoposti ad una approfondita scansione radiogena, utilizzando le sofisticate apparecchiature scanner in dotazione all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, e successivamente a un'accurata ispezione con il prezioso ausilio delle unità cinofile in forza al Gruppo della Guardia di Finanza di **Gioia Tauro**. All'esito dei controlli, è stato accertato che un migliaio di panetti di cocaina erano stati abilmente nascosti dentro sacchi di materiale combustibile, nel tentativo di superare i penetranti controlli doganali e di polizia sistematicamente effettuati presso l'area portuale di **Gioia Tauro**. L'ingente sequestro ha inferto un nuovo durissimo colpo alle organizzazioni criminali che avrebbero beneficiato della ragguardevole fornitura di stupefacente, in quanto la partita di droga sequestrata, una volta immessa sul mercato, in Italia e in tutta Europa, avrebbe fruttato il notevole introito di oltre 187 milioni di euro. Gli atti compilati nel corso dell'operazione sono stati trasmessi alla Procura della Repubblica di Palmi all'attenzione del Procuratore Emanuele Crescenti e del magistrato di turno, per la convalida ed il successivo prosieguo delle indagini. Il sequestro rappresenta uno dei più grossi risultati di servizio conseguiti presso il **Porto di Gioia Tauro** negli ultimi dieci anni e dimostra ulteriormente la notevole rilevanza dello scalo marittimo gioiese, ove, dall'inizio dell'anno, sono state sottoposte a sequestro oltre 2 tonnellate di cocaina.



Sequestrata una tonnellata di cocaina nel reggino

Visualizzazioni: Sequestrata una tonnellata di cocaina nel reggino REGGIO CALABRIA (ITALPRESS) - Il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Reggio Calabria e il personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) hanno sequestrato al **Porto** di **Gioia Tauro** un enorme carico di cocaina purissima, del peso totale di 1.170 chilogrammi. In particolare i finanzieri hanno selezionato e sottoposto ad accurate ispezioni 11 container sospetti, provenienti da un **porto** del Brasile meridionale, tutti diretti ad una società con sede in Reggio Calabria, dopo aver fatto scalo in Spagna. Nello specifico, i container bloccati sono stati prima sottoposti ad una approfondita scansione radiogena, utilizzando le sofisticate apparecchiature scanner in dotazione all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, e successivamente a un'accurata ispezione con il prezioso ausilio delle unità cinofile in forza al Gruppo della Guardia di Finanza di **Gioia Tauro**. All'esito dei controlli, è stato accertato che un migliaio di panetti di cocaina erano stati abilmente nascosti dentro sacchi di materiale combustibile, nel tentativo di superare i penetranti controlli doganali e di polizia sistematicamente effettuati presso l'area portuale di **Gioia Tauro**.

L'ingente sequestro ha inferto un nuovo durissimo colpo alle organizzazioni criminali che avrebbero beneficiato della ragguardevole fornitura di stupefacente, in quanto la partita di droga sequestrata, una volta immessa sul mercato, in Italia e in tutta Europa, avrebbe fruttato il notevole introito di oltre 187 milioni di euro. - Foto: ufficio stampa Guardia di Finanza - (ITALPRESS). Facebook X WhatsApp.



Una tonnellata di cocaina sequestrata in porto Gioia Tauro

Sul mercato avrebbe fruttato 187 milioni di euro Oltre una tonnellata di cocaina - 1.170 chili - per un valore sul mercato stimato in 187 milioni di euro, è stata sequestrata dai finanzieri del Comando provinciale di Reggio Calabria e dal personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli nel porto di Gioia Tauro. La droga, suddivisa in un migliaio di panetti, era stata abilmente nascosta in un container proveniente da un porto del Brasile meridionale, e diretto In Italia, dentro sacchi di materiale combustibile, nel tentativo di superare i controlli doganali e di polizia effettuati sistematicamente nell'area portuale di Gioia Tauro.



03/28/2025 07:32

Sul mercato avrebbe fruttato 187 milioni di euro Oltre una tonnellata di cocaina - 1.170 chili - per un valore sul mercato stimato in 187 milioni di euro, è stata sequestrata dai finanzieri del Comando provinciale di Reggio Calabria e dal personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli nel porto di Gioia Tauro. La droga, suddivisa in un migliaio di panetti, era stata abilmente nascosta in un container proveniente da un porto del Brasile meridionale, e diretto In Italia, dentro sacchi di materiale combustibile, nel tentativo di superare i controlli doganali e di polizia effettuati sistematicamente nell'area portuale di Gioia Tauro.

Una tonnellata di cocaina sequestrata nel porto di Gioia Tauro

Sul mercato avrebbe fruttato 187 milioni di euro Oltre una tonnellata di cocaina - 1.170 chili - per un valore sul mercato stimato in 187 milioni di euro, è stata sequestrata dai finanzieri del Comando provinciale di Reggio Calabria e dal personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli nel porto di Gioia Tauro. La droga, suddivisa in un migliaio di panetti, era stata abilmente nascosta in un container proveniente da un porto del Brasile meridionale, e diretto in Italia, dentro sacchi di materiale combustibile, nel tentativo di superare i controlli doganali e di polizia effettuati sistematicamente nell'area portuale di Gioia Tauro. Sulla base di un complesso e articolato piano di interventi predisposto su tutta l'area portuale gioiese, sono state intensificate le ispezioni e i controlli per individuare, tra le migliaia di container movimentati giornalmente, quelli utilizzati dai sodalizi criminali per nascondere lo stupefacente. In particolare, i finanzieri del Gruppo di Gioia Tauro e i funzionari del locale Ufficio delle Dogane, sulla scorta delle informazioni emerse nell'ambito dell'attività di analisi deirischi e del controllo del sedime portuale, hanno selezionato e sottoposto ad accurate ispezioni 11 container sospetti, provenienti da un porto del Brasile meridionale, tutti diretti ad una società con sede in Reggio Calabria, dopo aver fatto scalo in Spagna. I container bloccati sono stati prima sottoposti ad una approfondita scansione radiogena, utilizzando i sofisticati scanner in dotazione all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, e poi a un'accurata ispezione con l'ausilio delle unità cinofile in forza al Gruppo della Guardia di finanza di Gioia Tauro. E' stato così che la cocaina è stata scoperta. Gli atti dell'operazione sono stati trasmessi alla Procura della Repubblica di Palmi al procuratore Emanuele Crescenti e al magistrato di turno, per la convalida ed il successivo prosieguo delle indagini. Il sequestro rappresenta uno dei più grossi risultati di servizio conseguiti nel Porto di Gioia Tauro negli ultimi dieci anni e dimostra ulteriormente la notevole rilevanza dello scalo calabrese, dove, dall'inizio dell'anno, sono state sottoposte a sequestro oltre 2 tonnellate di cocaina.



03/28/2025 17:35

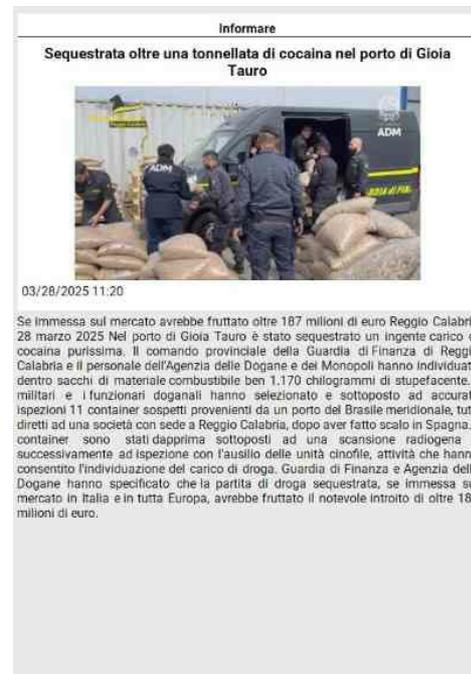
Sul mercato avrebbe fruttato 187 milioni di euro Oltre una tonnellata di cocaina - 1.170 chili - per un valore sul mercato stimato in 187 milioni di euro, è stata sequestrata dai finanzieri del Comando provinciale di Reggio Calabria e dal personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli nel porto di Gioia Tauro. La droga, suddivisa in un migliaio di panetti, era stata abilmente nascosta in un container proveniente da un porto del Brasile meridionale, e diretto in Italia, dentro sacchi di materiale combustibile, nel tentativo di superare i controlli doganali e di polizia effettuati sistematicamente nell'area portuale di Gioia Tauro. Sulla base di un complesso e articolato piano di interventi predisposto su tutta l'area portuale gioiese, sono state intensificate le ispezioni e i controlli per individuare, tra le migliaia di container movimentati giornalmente, quelli utilizzati dai sodalizi criminali per nascondere lo stupefacente. In particolare, i finanzieri del Gruppo di Gioia Tauro e i funzionari del locale Ufficio delle Dogane, sulla scorta delle informazioni emerse nell'ambito dell'attività di analisi deirischi e del controllo del sedime portuale, hanno selezionato e sottoposto ad accurate ispezioni 11 container sospetti, provenienti da un porto del Brasile meridionale, tutti diretti ad una società con sede in Reggio Calabria, dopo aver fatto scalo in Spagna. I container bloccati sono stati prima sottoposti ad una approfondita scansione radiogena, utilizzando i sofisticati scanner in dotazione all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, e poi a un'accurata ispezione con l'ausilio delle unità cinofile in forza al Gruppo della Guardia di finanza di Gioia Tauro. E' stato così che la cocaina è stata scoperta. Gli atti dell'operazione sono stati trasmessi alla Procura della Repubblica di Palmi al procuratore Emanuele Crescenti e al magistrato di turno, per la convalida ed il

Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Sequestrata oltre una tonnellata di cocaina nel porto di Gioia Tauro

Se immessa sul mercato avrebbe fruttato oltre 187 milioni di euro Reggio Calabria 28 marzo 2025 Nel porto di Gioia Tauro è stato sequestrato un ingente carico di cocaina purissima. Il comando provinciale della Guardia di Finanza di Reggio Calabria e il personale dell'Agazia delle Dogane e dei Monopoli hanno individuato dentro sacchi di materiale combustibile ben 1.170 chilogrammi di stupefacente. I militari e i funzionari doganali hanno selezionato e sottoposto ad accurate ispezioni 11 container sospetti provenienti da un porto del Brasile meridionale, tutti diretti ad una società con sede a Reggio Calabria, dopo aver fatto scalo in Spagna. I container sono stati dapprima sottoposti ad una scansione radiogena e successivamente ad ispezione con l'ausilio delle unità cinofile, attività che hanno consentito l'individuazione del carico di droga. Guardia di Finanza e Agazia delle Dogane hanno specificato che la partita di droga sequestrata, se immessa sul mercato in Italia e in tutta Europa, avrebbe fruttato il notevole introito di oltre 187 milioni di euro.



Sequestrata una tonnellata di cocaina nel reggino

REGGIO CALABRIA (ITALPRESS) - Il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Reggio Calabria e il personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) hanno sequestrato al **Porto di Gioia Tauro** un enorme carico di cocaina purissima, del peso totale di 1.170 chilogrammi. In particolare i finanzieri hanno selezionato e sottoposto ad accurate ispezioni 11 container sospetti, provenienti da un **porto** del Brasile meridionale, tutti diretti ad una società con sede in Reggio Calabria, dopo aver fatto scalo in Spagna. Nello specifico, i container bloccati sono stati prima sottoposti ad una approfondita scansione radiogena, utilizzando le sofisticate apparecchiature scanner in dotazione all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, e successivamente a un'accurata ispezione con il prezioso ausilio delle unità cinofile in forza al Gruppo della Guardia di Finanza di **Gioia Tauro**. All'esito dei controlli, è stato accertato che un migliaio di panetti di cocaina erano stati abilmente nascosti dentro sacchi di materiale combustibile, nel tentativo di superare i penetranti controlli doganali e di polizia sistematicamente effettuati presso l'area portuale di **Gioia Tauro**. L'ingente sequestro ha inferto un nuovo durissimo colpo alle organizzazioni criminali che avrebbero beneficiato della ragguardevole fornitura di stupefacente, in quanto la partita di droga sequestrata, una volta immessa sul mercato, in Italia e in tutta Europa, avrebbe fruttato il notevole introito di oltre 187 milioni di euro. - Foto: ufficio stampa Guardia di Finanza - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



REGGIO CALABRIA (ITALPRESS) - Il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Reggio Calabria e il personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) hanno sequestrato al Porto di Gioia Tauro un enorme carico di cocaina purissima, del peso totale di 1.170 chilogrammi. In particolare i finanzieri hanno selezionato e sottoposto ad accurate ispezioni 11 container sospetti, provenienti da un porto del Brasile meridionale, tutti diretti ad una società con sede in Reggio Calabria, dopo aver fatto scalo in Spagna. Nello specifico, i container bloccati sono stati prima sottoposti ad una approfondita scansione radiogena, utilizzando le sofisticate apparecchiature scanner in dotazione all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, e successivamente a un'accurata ispezione con il prezioso ausilio delle unità cinofile in forza al Gruppo della Guardia di Finanza di Gioia Tauro. All'esito dei controlli, è stato accertato che un migliaio di panetti di cocaina erano stati abilmente nascosti dentro sacchi di materiale combustibile, nel tentativo di superare i penetranti controlli doganali e di polizia sistematicamente effettuati presso l'area portuale di Gioia Tauro. L'ingente sequestro ha inferto un nuovo durissimo colpo alle organizzazioni criminali che avrebbero beneficiato della ragguardevole fornitura di stupefacente, in quanto la partita di droga sequestrata, una volta immessa sul mercato, in Italia e in tutta Europa, avrebbe fruttato il notevole introito di oltre 187 milioni di euro. - Foto: ufficio stampa Guardia di Finanza - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Sequestrata oltre una tonnellata di cocaina purissima al porto di Gioia Tauro

La droga avrebbe fruttato 187 milioni di euro 28 Marzo 2025 10:59 Oltre una tonnellata di cocaina è stata scoperta dai militari della Guardia di Finanza di Reggio Calabria e dal personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) presso il Porto di Gioia Tauro . Il carico di droga purissima, del peso preciso di 1.170 chilogrammi una volta immessa sul mercato, in Italia e in tutta Europa, avrebbe fruttato un introito di oltre 187 milioni di euro. I militari del Gruppo di Gioia Tauro e i funzionari del locale Ufficio delle Dogane hanno ispezionato 11 container sospetti provenienti da un porto del Brasile meridionale , tutti diretti ad una società con sede in Reggio Calabria, dopo aver fatto scalo in Spagna. I container bloccati sono stati dapprima sottoposti ad una scansione radiogena, e successivamente a un'accurata ispezione con l'ausilio delle unità cinofile in forza al Gruppo della Guardia di Finanza di Gioia Tauro. All'esito dei controlli, è stato accertato che un migliaio di panetti di cocaina erano stati abilmente nascosti dentro sacchi di materiale combustibile , nel tentativo di superare i controlli doganali e di polizia sistematicamente effettuati presso l'area portuale di Gioia Tauro. Gli atti compilati nel corso dell'operazione sono stati trasmessi alla Procura della Repubblica di Palmi all'attenzione del Procuratore Emanuele Crescenti e del magistrato di turno, per la convalida ed il successivo prosieguo delle indagini. Ti potrebbe interessare © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Tag: droga droga Gioia Tauro Gioia Tauro.



Reggio Calabria, sequestrata una tonnellata di cocaina al Porto di Gioia Tauro

La partita di droga avrebbe fruttato un introito stimato di 187 milioni di euro 28 Marzo 2025 15:20 Oltre una tonnellata di cocaina purissima del peso totale di 1.170 chilogrammi, è stata sequestrata dalla guardia di finanza di Reggio Calabria al **Porto di Gioia Tauro**. La partita di droga era stata nascosta all'interno di undici container provenienti dal Brasile che contenevano sacchi di pellet e diretti ad una società con sede in Reggio Calabria, dopo aver fatto scalo in Spagna. La cocaina una volta immessa sul mercato, in Italia e in tutta Europa, avrebbe fruttato un introito stimato di 187 milioni di euro © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Tag: calabria cocaina droga guardia di finanza.



03/28/2025 15:22

La partita di droga avrebbe fruttato un introito stimato di 187 milioni di euro 28 Marzo 2025 15:20 Oltre una tonnellata di cocaina purissima del peso totale di 1.170 chilogrammi, è stata sequestrata dalla guardia di finanza di Reggio Calabria al Porto di Gioia Tauro. La partita di droga era stata nascosta all'interno di undici container provenienti dal Brasile che contenevano sacchi di pellet e diretti ad una società con sede in Reggio Calabria, dopo aver fatto scalo in Spagna. La cocaina una volta immessa sul mercato, in Italia e in tutta Europa, avrebbe fruttato un introito stimato di 187 milioni di euro © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Tag: calabria cocaina droga guardia di finanza.

Maxi sequestro di droga al porto di Gioia Tauro, scoperta oltre una tonnellata di cocaina purissima

Se immessa sul mercato avrebbe fruttato oltre 180 milioni di euro Un carico enorme di droga, quello scoperto dalla Guardia di finanza e Agenzia delle dogane, al porto di Gioia tauro. Oltre una tonnellata di cocaina purissima. Il ritrovamento, durante una serie di controlli che hanno riguardato 11 container sospetti, provenienti da un porto del Brasile meridionale, tutti diretti ad una società con sede in Reggio Calabria, dopo aver fatto scalo in Spagna. Dopo una approfondita scansione e un'accurata ispezione con il prezioso ausilio delle unità cinofile in forza al Gruppo della Guardia di Finanza di Gioia Tauro, è stato accertato che un migliaio di panetti di cocaina erano stati abilmente nascosti dentro sacchi di materiale combustibile, nel tentativo di superare i controlli doganali e di polizia, sistematicamente effettuati nell'area portuale di Gioia Tauro. L'ingente sequestro ha inferto un nuovo durissimo colpo alle organizzazioni criminali che avrebbero beneficiato della ragguardevole fornitura di stupefacente. la partita di droga sequestrata, una volta immessa sul mercato, in Italia e in tutta Europa, avrebbe fruttato oltre 187 milioni di euro. Gli atti compilati nel corso dell'operazione sono stati trasmessi alla Procura della Repubblica di Palmi all'attenzione del Procuratore Emanuele Crescenti e del magistrato di turno, per la convalida. Il sequestro rappresenta uno dei più grossi risultati di servizio conseguiti presso il Porto di Gioia Tauro negli ultimi dieci anni e dimostra ulteriormente la notevole rilevanza dello scalo marittimo gioiese, dove, dall'inizio dell'anno, sono state sottoposte a sequestro oltre 2 tonnellate di cocaina.



The Medi Telegraph

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Scontro a Gioia Tauro, il Pd: "La sindaca Scarcella ha chiesto la rimozione del presidente dell'Autorità di sistema"

Agostinelli sarebbe nel mirino per aver avviato una procedura disciplinare contro la prima cittadina, ex dipendente dell'ente portuale **Genova** - I senatori del Pd Nicola Irto e Antonio Misiani hanno presentato un'interrogazione parlamentare per avere chiarezza, dal ministro delle Infrastrutture, su una vicenda che contrappone la sindaca di Gioia Tauro, Simona Scarcella, all'Autorità portuale di quel territorio. Nell'atto parlamentare, è scritto in una nota, si contesta "una recente delibera con cui la giunta comunale di Gioia Tauro ha chiesto la rimozione del presidente dell'Autorità portuale, l'ammiraglio Andrea Agostinelli, il commissariamento dell'ente pubblico e la cancellazione del provvedimento disciplinare avviato dalla stessa Autorità nei confronti dell'attuale sindaca , quando vi lavorava da dipendente". Secondo i parlamentari dem, "tale delibera appare sospinta da un vecchio conflitto personale e politico , che ha visto la sindaca di Gioia Tauro presentare delle denunce, poi archiviate dal Tribunale di Palmi, mentre il ministero delle Infrastrutture e l'Anac hanno ritenuto legittimo l'operato dell'Autorità portuale rispetto alle questioni lamentate dall'interessata". "È gravissimo e inaccettabile

-afferma Irto, segretario del Pd Calabria - esporre a rischio la stabilità dell'Autorità portuale per fini estranei all'interesse generale. Siamo di fronte al tentativo di usare le istituzioni come strumento di pressione, proprio mentre si avvicina la scadenza del mandato del presidente Agostinelli , che ha lavorato con efficacia, rafforzato lo scalo portuale e contrastato i rischi di infiltrazione mafiosa". Tra l'altro, si legge nell'interrogazione, "un assessore comunale di Gioia Tauro, in un proprio documento, ha anche prospettato la radiazione dall'Albo al giornalista Luigi Longo, solo per aver dato notizia della vicenda". "Denunciamo e respingiamo questo attacco vergognoso alla libertà di informazione, che - conclude Irto - rivela una prepotenza politica molto pericolosa per la tenuta della democrazia".



Agostinelli sarebbe nel mirino per aver avviato una procedura disciplinare contro la prima cittadina, ex dipendente dell'ente portuale Genova - I senatori del Pd Nicola Irto e Antonio Misiani hanno presentato un'interrogazione parlamentare per avere chiarezza, dal ministro delle Infrastrutture, su una vicenda che contrappone la sindaca di Gioia Tauro, Simona Scarcella, all'Autorità portuale di quel territorio. Nell'atto parlamentare, è scritto in una nota, si contesta "una recente delibera con cui la giunta comunale di Gioia Tauro ha chiesto la rimozione del presidente dell'Autorità portuale, l'ammiraglio Andrea Agostinelli, il commissariamento dell'ente pubblico e la cancellazione del provvedimento disciplinare avviato dalla stessa Autorità nei confronti dell'attuale sindaca , quando vi lavorava da dipendente". Secondo i parlamentari dem, "tale delibera appare sospinta da un vecchio conflitto personale e politico , che ha visto la sindaca di Gioia Tauro presentare delle denunce, poi archiviate dal Tribunale di Palmi, mentre il ministero delle Infrastrutture e l'Anac hanno ritenuto legittimo l'operato dell'Autorità portuale rispetto alle questioni lamentate dall'interessata". "È gravissimo e inaccettabile - afferma Irto, segretario del Pd Calabria - esporre a rischio la stabilità dell'Autorità portuale per fini estranei all'interesse generale. Siamo di fronte al tentativo di usare le istituzioni come strumento di pressione, proprio mentre si avvicina la scadenza del mandato del presidente Agostinelli , che ha lavorato con efficacia, rafforzato lo scalo portuale e contrastato i rischi di infiltrazione mafiosa". Tra l'altro, si legge nell'interrogazione, "un assessore comunale di Gioia Tauro, in un proprio documento, ha anche prospettato la radiazione dall'Albo al giornalista Luigi Longo, solo per aver dato notizia della vicenda". "Denunciamo e respingiamo questo attacco vergognoso alla libertà di informazione, che - conclude Irto - rivela una prepotenza politica molto pericolosa per la tenuta della democrazia".

Cagliari punta sulla nautica da diporto, 2200 posti barca

Modifiche al piano regolatore per aiutare il turismo Nautica da diporto rafforzata a Cagliari con la possibilità di passare da 820 a 2.200 imbarcazioni con l'ampliamento degli ormeggi. E poi valorizzazione del compendio del Parco del magazzino del sale a Cagliari. Ma anche un nuovo regolamento d'uso delle aree demaniali marittime, rinnovo delle autorizzazioni allo svolgimento di operazioni e servizi specialistici in banchina e proroga per la Kalport, agenzia per il lavoro del transhipment. Si tratta di un provvedimento che garantirà ulteriore copertura salariale e formativa agli ex dipendenti del comparto contenitori del Porto Canale di Cagliari. Sono alcuni dei principali punti trattati, questa mattina, nella seduta del comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna. Per quanto riguarda il piano regolatore al porto di Cagliari le nuove modifiche garantiscono una radicale riqualificazione, in chiave turistico - ricreativa, del lungomare. Con la nuova configurazione prevista la realizzazione di un molo trasversale al prolungamento del pennello Bonaria (già previsto nel vigente piano) e per nuovi spazi a terra maggiormente funzionali alle attività nautiche. Il nuovo compendio, che includerà il pennello Bonaria, la diga foranea di levante e l'esistente porto turistico, consentirà, così come previsto nel vigente piano regolatore portuale, l'ormeggio per 2.200 imbarcazioni (attualmente le unità da diporto ospitate negli specchi acquei sono poco più di 820). Ulteriore proposta, l'estensione delle destinazioni d'uso anche all'area del Magazzino del Sale. Non solo spazi per eventi culturali, fiere, mostre e attività di interesse comune, come previsto dal vigente Prp, ma anche aree per attività sportive connesse alla nautica, per edifici adibiti a sede di società del settore diportistico, strutture ricettive e di ristoro, attività commerciali, uffici distaccati della Direzione Marittima a servizio del naviglio da diporto, ma anche per attività di riparazione e manutenzione di piccole imbarcazioni. "Si completa - spiega **Massimo Deiana**, presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - un altro pezzo dell'ampio processo di riqualificazione del waterfront cagliaritano, sempre più vocato alla nautica da diporto, aperto alla fruizione della cittadinanza e, non ultimo, volano strategico per l'imprenditoria e l'economia del territorio".



03/28/2025 17:04

Modifiche al piano regolatore per aiutare il turismo Nautica da diporto rafforzata a Cagliari con la possibilità di passare da 820 a 2.200 imbarcazioni con l'ampliamento degli ormeggi. E poi valorizzazione del compendio del Parco del magazzino del sale a Cagliari. Ma anche un nuovo regolamento d'uso delle aree demaniali marittime, rinnovo delle autorizzazioni allo svolgimento di operazioni e servizi specialistici in banchina e proroga per la Kalport, agenzia per il lavoro del transhipment. Si tratta di un provvedimento che garantirà ulteriore copertura salariale e formativa agli ex dipendenti del comparto contenitori del Porto Canale di Cagliari. Sono alcuni dei principali punti trattati, questa mattina, nella seduta del comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna. Per quanto riguarda il piano regolatore al porto di Cagliari le nuove modifiche garantiscono una radicale riqualificazione, in chiave turistico - ricreativa, del lungomare. Con la nuova configurazione prevista la realizzazione di un molo trasversale al prolungamento del pennello Bonaria (già previsto nel vigente piano) e per nuovi spazi a terra maggiormente funzionali alle attività nautiche. Il nuovo compendio, che includerà il pennello Bonaria, la diga foranea di levante e l'esistente porto turistico, consentirà, così come previsto nel vigente piano regolatore portuale, l'ormeggio per 2.200 imbarcazioni (attualmente le unità da diporto ospitate negli specchi acquei sono poco più di 820). Ulteriore proposta, l'estensione delle destinazioni d'uso anche all'area del Magazzino del Sale. Non solo spazi per eventi culturali, fiere, mostre e attività di interesse comune, come previsto dal vigente Prp, ma anche aree per attività sportive connesse alla nautica, per edifici adibiti a sede di società del settore diportistico, strutture ricettive e di ristoro, attività commerciali.

Il Nautilus

Cagliari

Nuove regole d'uso del demanio e spazi più funzionali per la nautica da diporto a Cagliari

Nella seduta del Comitato di Gestione proroga di 18 mesi per la Kalport e conferme per le imprese portuali. Un nuovo regolamento d'uso delle aree demaniali marittime della circoscrizione dell'AdSP; il rinnovo delle autorizzazioni allo svolgimento di operazioni e servizi specialistici in banchina; la proroga della durata della Kalport e, non ultima, l'adozione di un Adeguamento Tecnico Funzionale che consentirà maggiore impulso alla nautica da diporto e ad una più funzionale valorizzazione del compendio del Parco del Magazzino del Sale di Cagliari. Sono alcuni dei principali punti trattati, questa mattina, nella seduta del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna. Relativamente al primo argomento, l'Ente chiude oggi un complesso percorso - oggetto di obiettivo dirigenziale per il 2024 e di successivo débat public con gli stakeholder - per la revisione del Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime in vigore. Il nuovo aggiornamento, più snello, funzionale e in linea con le recenti disposizioni normative, prevede nuovi criteri di valutazione, da parte dell'Ente, sulla qualificazione e sui requisiti di capacità tecnica, professionale ed economica

dei soggetti ammessi a presentare le istanze di concessione; l'obbligo, a cura del concessionario, di redigere un piano delle manutenzioni, qualora non fornito dall'Ente, il cui rispetto sarà oggetto di valutazione periodica oltre che di riconoscimento delle spese sostenute che, nel nuovo regolamento, trovano una più ampia ridefinizione. Relativamente al Lavoro portuale, nel corso della mattinata, sono state esaminate tutte le istanze relative alle autorizzazioni allo svolgimento di operazioni e servizi specialistici in banchina. In linea con il trend positivo dei traffici registrato lo scorso anno, tutte le imprese in possesso di licenza pluriennale hanno ottenuto il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'apposito Programma Operativo. Sempre in ambito di lavoro portuale ed occupazione, il Comitato ha deliberato positivamente sulla proroga, per altri 18 mesi (quindi fino al 26 novembre 2026), della durata della società "Karalis Agenzia per il Lavoro del Transhipment" (KaLPorT s.r.l.). Provvedimento che garantirà ulteriore copertura salariale e formativa agli ex dipendenti del comparto contenitori del Porto Canale. Ultimo punto all'ordine del giorno, l'ATF al Piano regolatore portuale vigente del porto di Cagliari che aggiunge un'ulteriore tessera al mosaico di radicale riqualificazione, in chiave turistico - ricreativa, del lungomare. In particolare, la proposta - preliminarmente vagliata dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici - stralcia la previsione del PRP vigente di avanzamento sul mare, per circa 30 metri, della linea di costa della Calata dei Trinitari e dei Mercedari, spazi oggi adibiti agli ormeggi della nautica da diporto con pontili galleggianti. Con la nuova configurazione, le aree stralciate verranno recuperate per la realizzazione di un molo trasversale al prolungamento del pennello Bonaria (già previsto nel vigente Piano) e per nuovi spazi



Il Nautilus

Cagliari

a terra maggiormente funzionali alle attività nautiche. Il nuovo compendio, che includerà il Pennello Bonaria, la diga foranea di levante e l'esistente porto turistico, consentirà, così come previsto nel vigente Piano Regolatore Portuale, l'ormeggio per 2.200 imbarcazioni (attualmente le unità da diporto ospitate negli specchi acquei sono poco più di 820). Ulteriore proposta, l'estensione della "famiglia" di destinazioni d'uso anche all'area del Magazzino del Sale. Il nuovo ATF consentirà, quindi, una più ampia valorizzazione degli spazi ed un ulteriore potenziale di sfruttamento della struttura da parte dei futuri concessionari che verranno individuati mediante procedure ad evidenza pubblica. Non solo spazi per eventi culturali, fiere, mostre e attività di interesse comune, come previsto dal vigente PRP, ma anche aree per attività sportive connesse alla nautica, per edifici adibiti a sede di società del settore diportistico, strutture ricettive e di ristoro, attività commerciali, uffici distaccati della Direzione Marittima a servizio del naviglio da diporto, ma anche per attività di riparazione e manutenzione di piccole imbarcazioni. Sempre nella mattinata odierna, il Comitato di Gestione è stato informato del pieno raggiungimento degli obiettivi assegnati al Presidente per l'anno 2024. "I provvedimenti adottati nella seduta odierna del Comitato di Gestione, oltre a consolidare la già vivace operatività degli scali e delle imprese portuali, introducono nuove ed importanti regole per il rilascio delle concessioni demaniali marittime nelle aree di competenza dell'Ente - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Il nuovo Regolamento d'uso si allinea perfettamente alle vigenti normative ed introduce una serie di criteri di valutazione, a cura degli Uffici, che consentiranno una più ampia concorrenzialità del mercato e, soprattutto, una più corretta ed affidabile gestione del demanio da parte dei concessionari. Non ultimo, oggi, con l'adozione dell'ATF si completa un altro pezzo dell'ampio processo di riqualificazione del waterfront cagliaritano, sempre più vocato alla nautica da diporto, aperto alla fruizione della cittadinanza e, non ultimo, volano strategico per l'imprenditoria e l'economia del territorio".

Informare

Cagliari

Prorogata per altri 18 mesi a Cagliari la durata della società di fornitura di lavoro portuale temporaneo

Approvato un nuovo regolamento d'uso delle aree demaniali marittime Cagliari 28 marzo 2025 Stamane il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ha deliberato la proroga per altri 18 mesi, fino al 26 novembre 2026, della durata della Karalis Agenzia per il Lavoro del Transhipment (KaLPorT Srl), la società di fornitura di lavoro temporaneo nel porto di Cagliari ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 84 del 1994 che è interamente partecipata dall'ente portuale sardo e in cui sono confluiti i lavoratori in esubero delle imprese portuali di cui all'articolo 16 della legge 84/94. Inoltre è stato approvato un nuovo regolamento d'uso delle aree demaniali marittime della circoscrizione dell'AdSP che prevede nuovi criteri di valutazione da parte dell'ente portuale sulla qualificazione e sui requisiti di capacità tecnica, professionale ed economica dei soggetti ammessi a presentare le istanze di concessione e l'obbligo, a cura del concessionario, di redigere un piano delle manutenzioni, qualora non fornito dall'ente, il cui rispetto sarà oggetto di valutazione periodica oltre che di riconoscimento delle spese sostenute che, nel nuovo regolamento, trovano una più ampia ridefinizione. È stata anche deliberata l'adozione di un adeguamento tecnico funzionale al Piano Regolatore Portuale vigente del porto di Cagliari che aggiunge un'ulteriore tessera al mosaico di radicale riqualificazione, in chiave turistico-ricreativa, del lungomare, dando maggiore impulso alla nautica da diporto e una più funzionale valorizzazione del compendio del Parco del Magazzino del Sale di Cagliari.

Informare

Prorogata per altri 18 mesi a Cagliari la durata della società di fornitura di lavoro portuale temporaneo



03/28/2025 16:35

Approvato un nuovo regolamento d'uso delle aree demaniali marittime Cagliari 28 marzo 2025 Stamane il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ha deliberato la proroga per altri 18 mesi, fino al 26 novembre 2026, della durata della Karalis Agenzia per il Lavoro del Transhipment (KaLPorT Srl), la società di fornitura di lavoro temporaneo nel porto di Cagliari ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 84 del 1994 che è interamente partecipata dall'ente portuale sardo e in cui sono confluiti i lavoratori in esubero delle imprese portuali di cui all'articolo 16 della legge 84/94. Inoltre è stato approvato un nuovo regolamento d'uso delle aree demaniali marittime della circoscrizione dell'AdSP che prevede nuovi criteri di valutazione da parte dell'ente portuale sulla qualificazione e sui requisiti di capacità tecnica, professionale ed economica dei soggetti ammessi a presentare le istanze di concessione e l'obbligo, a cura del concessionario, di redigere un piano delle manutenzioni, qualora non fornito dall'ente, il cui rispetto sarà oggetto di valutazione periodica oltre che di riconoscimento delle spese sostenute che, nel nuovo regolamento, trovano una più ampia ridefinizione. È stata anche deliberata l'adozione di un adeguamento tecnico funzionale al Piano Regolatore Portuale vigente del porto di Cagliari che aggiunge un'ulteriore tessera al mosaico di radicale riqualificazione, in chiave turistico-ricreativa, del lungomare, dando maggiore impulso alla nautica da diporto e una più funzionale valorizzazione del compendio del Parco del Magazzino del Sale di Cagliari.

Informatore Navale

Cagliari

Nuove regole d'uso del demanio e spazi più funzionali per la nautica da diporto a Cagliari

Nella seduta del Comitato di Gestione proroga di 18 mesi per la Kalport e conferme per le imprese portuali. Un nuovo regolamento d'uso delle aree demaniali marittime della circoscrizione dell'AdSP; il rinnovo delle autorizzazioni allo svolgimento di operazioni e servizi specialistici in banchina; la proroga della durata della Kalport e, non ultima, l'adozione di un Adeguamento Tecnico Funzionale che consentirà maggiore impulso alla nautica da diporto e ad una più funzionale valorizzazione del compendio del Parco del Magazzino del Sale di Cagliari. Sono alcuni dei principali punti trattati, questa mattina, nella seduta del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna. Relativamente al primo argomento, l'Ente chiude oggi un complesso percorso - oggetto di obiettivo dirigenziale per il 2024 e di successivo débat public con gli stakeholder - per la revisione del Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime in vigore. Il nuovo aggiornamento, più snello, funzionale e in linea con le recenti disposizioni normative, prevede nuovi criteri di valutazione, da parte dell'Ente, sulla qualificazione e sui requisiti di capacità tecnica, professionale ed economica dei soggetti ammessi a presentare le istanze di concessione; l'obbligo, a cura del concessionario, di redigere un piano delle manutenzioni, qualora non fornito dall'Ente, il cui rispetto sarà oggetto di valutazione periodica oltre che di riconoscimento delle spese sostenute che, nel nuovo regolamento, trovano una più ampia ridefinizione. Relativamente al Lavoro portuale, nel corso della mattinata, sono state esaminate tutte le istanze relative alle autorizzazioni allo svolgimento di operazioni e servizi specialistici in banchina. In linea con il trend positivo dei traffici registrato lo scorso anno, tutte le imprese in possesso di licenza pluriennale hanno ottenuto il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'apposito Programma Operativo. Sempre in ambito di lavoro portuale ed occupazione, il Comitato ha deliberato positivamente sulla proroga, per altri 18 mesi (quindi fino al 26 novembre 2026), della durata della società "Karalis Agenzia per il Lavoro del Transhipment" (KaLPorT s.r.l.). Provvedimento che garantirà ulteriore copertura salariale e formativa agli ex dipendenti del comparto contenitori del Porto Canale. Ultimo punto all'ordine del giorno, l'ATF al Piano regolatore portuale vigente del porto di Cagliari che aggiunge un'ulteriore tessera al mosaico di radicale riqualificazione, in chiave turistico - ricreativa, del lungomare. In particolare, la proposta - preliminarmente vagliata dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici - stralcia la previsione del PRP vigente di avanzamento sul mare, per circa 30 metri, della linea di costa della Calata dei Trinitari e dei Mercedari, spazi oggi adibiti agli ormeggi della nautica da diporto con pontili galleggianti. Con la nuova configurazione, le aree stralciate verranno recuperate per la realizzazione di un molo trasversale al prolungamento del pennello Bonaria (già previsto nel vigente Piano) e per nuovi spazi a terra maggiormente funzionali

Informatore Navale

Nuove regole d'uso del demanio e spazi più funzionali per la nautica da diporto a Cagliari



03/28/2025 16:54

Nella seduta del Comitato di Gestione proroga di 18 mesi per la Kalport e conferme per le imprese portuali. Un nuovo regolamento d'uso delle aree demaniali marittime della circoscrizione dell'AdSP; il rinnovo delle autorizzazioni allo svolgimento di operazioni e servizi specialistici in banchina; la proroga della durata della Kalport e, non ultima, l'adozione di un Adeguamento Tecnico Funzionale che consentirà maggiore impulso alla nautica da diporto e ad una più funzionale valorizzazione del compendio del Parco del Magazzino del Sale di Cagliari. Sono alcuni dei principali punti trattati, questa mattina, nella seduta del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna. Relativamente al primo argomento, l'Ente chiude oggi un complesso percorso - oggetto di obiettivo dirigenziale per il 2024 e di successivo débat public con gli stakeholder - per la revisione del Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime in vigore. Il nuovo aggiornamento, più snello, funzionale e in linea con le recenti disposizioni normative, prevede nuovi criteri di valutazione, da parte dell'Ente, sulla qualificazione e sui requisiti di capacità tecnica, professionale ed economica dei soggetti ammessi a presentare le istanze di concessione; l'obbligo, a cura del concessionario, di redigere un piano delle manutenzioni, qualora non fornito dall'Ente, il cui rispetto sarà oggetto di valutazione periodica oltre che di riconoscimento delle spese sostenute che, nel nuovo regolamento, trovano una più ampia ridefinizione. Relativamente al Lavoro portuale, nel corso della mattinata, sono state esaminate tutte le istanze relative alle autorizzazioni allo svolgimento di operazioni e servizi specialistici in banchina. In linea con il trend positivo dei traffici registrato lo scorso anno, tutte le imprese in possesso di licenza pluriennale hanno ottenuto il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'apposito Programma Operativo. Sempre in ambito di lavoro portuale ed occupazione, il Comitato ha

Informatore Navale

Cagliari

alle attività nautiche. Il nuovo compendio, che includerà il Pennello Bonaria, la diga foranea di levante e l'esistente porto turistico, consentirà, così come previsto nel vigente Piano Regolatore Portuale, l'ormeggio per 2.200 imbarcazioni (attualmente le unità da diporto ospitate negli specchi acquei sono poco più di 820). Ulteriore proposta, l'estensione della "famiglia" di destinazioni d'uso anche all'area del Magazzino del Sale. Il nuovo ATF consentirà, quindi, una più ampia valorizzazione degli spazi ed un ulteriore potenziale di sfruttamento della struttura da parte dei futuri concessionari che verranno individuati mediante procedure ad evidenza pubblica. Non solo spazi per eventi culturali, fiere, mostre e attività di interesse comune, come previsto dal vigente PRP, ma anche aree per attività sportive connesse alla nautica, per edifici adibiti a sede di società del settore diportistico, strutture ricettive e di ristoro, attività commerciali, uffici distaccati della Direzione Marittima a servizio del naviglio da diporto, ma anche per attività di riparazione e manutenzione di piccole imbarcazioni. Sempre nella mattinata odierna, il Comitato di Gestione è stato informato del pieno raggiungimento degli obiettivi assegnati al Presidente per l'anno 2024. "I provvedimenti adottati nella seduta odierna del Comitato di Gestione, oltre a consolidare la già vivace operatività degli scali e delle imprese portuali, introducono nuove ed importanti regole per il rilascio delle concessioni demaniali marittime nelle aree di competenza dell'Ente - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Il nuovo Regolamento d'uso si allinea perfettamente alle vigenti normative ed introduce una serie di criteri di valutazione, a cura degli Uffici, che consentiranno una più ampia concorrenzialità del mercato e, soprattutto, una più corretta ed affidabile gestione del demanio da parte dei concessionari. Non ultimo, oggi, con l'adozione dell'ATF si completa un altro pezzo dell'ampio processo di riqualificazione del waterfront cagliaritano, sempre più vocato alla nautica da diporto, aperto alla fruizione della cittadinanza e, non ultimo, volano strategico per l'imprenditoria e l'economia del territorio".

Cagliari: nuove regole per il demanio marittimo

Andrea Puccini

CAGLIARI La rivoluzione del waterfront cagliaritano prende forma con l'approvazione di un nuovo Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime, una maggiore attenzione alla nautica da diporto e il prolungamento delle attività della KaLPorT. Sono questi i temi principali affrontati dal Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna nella seduta odierna. Il nuovo regolamento aggiorna le norme sull'uso delle aree demaniali marittime, semplificando le procedure e introducendo criteri più rigorosi per la concessione degli spazi portuali. I soggetti interessati dovranno dimostrare requisiti tecnici ed economici adeguati, oltre a garantire un piano di manutenzione obbligatorio, con una valutazione periodica delle spese sostenute. Nel corso della seduta, il Comitato ha rinnovato le autorizzazioni per le imprese portuali impegnate in operazioni e servizi specialistici in banchina, premiando chi ha rispettato gli obiettivi del Programma Operativo. Inoltre, è stata prorogata per 18 mesi l'attività della KaLPorT s.r.l., garantendo così continuità occupazionale e formativa agli ex dipendenti del comparto contenitori del Porto Canale fino al 26 novembre

2026. Riqualficazione del waterfront e potenziamento della nautica da diporto Un altro passo avanti nella trasformazione del porto di Cagliari arriva con l'approvazione di un Adeguamento Tecnico Funzionale (ATF) al Piano Regolatore Portuale. L'intervento prevede: Il recupero della Calata dei Trinitari e dei Mercedari, oggi dedicata alla nautica da diporto, per la realizzazione di nuovi spazi e un molo trasversale al pennello Bonaria. L'ampliamento dell'area portuale per la nautica, che consentirà di ospitare fino a 2.200 imbarcazioni, rispetto alle attuali 820. La valorizzazione del Magazzino del Sale, con l'ampliamento delle destinazioni d'uso: oltre a eventi culturali e fiere, gli spazi potranno ospitare attività sportive, società del settore diportistico, strutture ricettive e commerciali, nonché servizi di manutenzione per piccole imbarcazioni. crescita a doppia I provvedimenti adottati oggi consolidano l'operatività degli scali e delle imprese portuali, introducendo nuove regole per il rilascio delle concessioni demaniali, ha dichiarato Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna. Il nuovo regolamento migliorerà la gestione del demanio, aumentando la concorrenzialità e l'affidabilità dei concessionari. Con l'adozione dell'ATF, inoltre, completiamo un altro tassello della riqualficazione del waterfront cagliaritano, rendendolo più accessibile, funzionale e strategico per l'economia locale. L'insieme di queste misure segna un cambiamento importante per il porto di Cagliari, che punta a diventare un hub sempre più centrale per la nautica da diporto, il turismo e le attività economiche collegate.



Shipping Italy

Cagliari

Formalizzata a Cagliari la proroga dell'Agenzia per il lavoro Kalport

Porti L'Adsp sarda raccoglie il salvagente lanciato dal Governo a fine anno per gli ex dipendenti Cict di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Un nuovo regolamento d'uso delle aree demaniali marittime della circoscrizione dell'AdSP; il rinnovo delle autorizzazioni allo svolgimento di operazioni e servizi specialistici in banchina; la proroga della durata della Kalport e, non ultima, l'adozione di un Adeguamento Tecnico Funzionale che consentirà maggiore impulso alla nautica da diporto e ad una più funzionale valorizzazione del compendio del Parco del Magazzino del Sale di Cagliari. Sono alcuni dei principali punti trattati, questa mattina, nella seduta del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna.

"Il nuovo Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime, più snello, funzionale e in linea con le recenti disposizioni normative, prevede nuovi criteri di valutazione, da parte dell'Ente, sulla qualificazione e sui requisiti di capacità tecnica, professionale ed economica dei soggetti ammessi a presentare le istanze di concessione; l'obbligo, a cura del concessionario, di redigere un piano delle manutenzioni, qualora non fornito dall'Ente, il cui rispetto sarà oggetto di valutazione periodica oltre che di riconoscimento delle spese sostenute che, nel nuovo regolamento, trovano una più ampia ridefinizione" ha spiegato una nota dell'ente. Relativamente al Lavoro portuale, nel corso della mattinata, sono state esaminate tutte le istanze relative alle autorizzazioni allo svolgimento di operazioni e servizi specialistici in banchina. In linea con il trend positivo dei traffici registrato lo scorso anno, tutte le imprese in possesso di licenza pluriennale hanno ottenuto il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'apposito Programma Operativo. Sempre in ambito di lavoro portuale ed occupazione, il Comitato ha deliberato positivamente sulla proroga (consentita da un intervento ad hoc del Governo), per altri 18 mesi (quindi fino al 26 novembre 2026), della durata della società "Karalis Agenzia per il Lavoro del Transhipment" (KaLPorT s.r.l.). Provvedimento che garantirà ulteriore copertura salariale e formativa agli ex dipendenti del comparto contenitori del Porto Canale. Ultimo punto all'ordine del giorno, l'Atf al Piano regolatore portuale vigente del porto di Cagliari che aggiunge un'ulteriore tessera al mosaico di radicale riqualificazione, in chiave turistico - ricreativa, del lungomare. "I provvedimenti adottati nella seduta odierna del Comitato di Gestione, oltre a consolidare la già vivace operatività degli scali e delle imprese portuali, introducono nuove ed importanti regole per il rilascio delle concessioni demaniali marittime nelle aree di competenza dell'Ente - ha spiegato **Massimo Deiana**, presidente dell'Adsp. "Il nuovo Regolamento d'uso si allinea perfettamente alle vigenti normative ed introduce una serie di criteri di valutazione, a cura degli Uffici, che consentiranno una più ampia concorrenzialità del mercato e, soprattutto, una più corretta ed affidabile gestione del demanio da parte dei concessionari.



03/28/2025 16:08

Nicola Capuzzo

Porti L'Adsp sarda raccoglie il salvagente lanciato dal Governo a fine anno per gli ex dipendenti Cict di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Un nuovo regolamento d'uso delle aree demaniali marittime della circoscrizione dell'AdSP; il rinnovo delle autorizzazioni allo svolgimento di operazioni e servizi specialistici in banchina; la proroga della durata della Kalport e, non ultima, l'adozione di un Adeguamento Tecnico Funzionale che consentirà maggiore impulso alla nautica da diporto e ad una più funzionale valorizzazione del compendio del Parco del Magazzino del Sale di Cagliari. Sono alcuni dei principali punti trattati, questa mattina, nella seduta del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna. "Il nuovo Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime, più snello, funzionale e in linea con le recenti disposizioni normative, prevede nuovi criteri di valutazione, da parte dell'Ente, sulla qualificazione e sui requisiti di capacità tecnica, professionale ed economica dei soggetti ammessi a presentare le istanze di concessione; l'obbligo, a cura del concessionario, di redigere un piano delle manutenzioni, qualora non fornito dall'Ente, il cui rispetto sarà oggetto di valutazione periodica oltre che di riconoscimento delle spese sostenute che, nel nuovo regolamento, trovano una più ampia ridefinizione" ha spiegato una nota dell'ente. Relativamente al Lavoro portuale, nel corso della mattinata, sono state esaminate tutte le istanze relative alle autorizzazioni allo svolgimento di operazioni e servizi specialistici in banchina. In linea con il trend positivo dei traffici registrato lo scorso anno, tutte le imprese in possesso di licenza pluriennale hanno ottenuto il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'apposito Programma Operativo. Sempre in ambito di lavoro portuale ed occupazione, il Comitato ha deliberato positivamente sulla proroga (consentita da un intervento ad hoc del Governo), per altri 18 mesi (quindi fino al 26 novembre 2026), della durata della società "Karalis Agenzia per il Lavoro del

Shipping Italy

Cagliari

Non ultimo, oggi, con l'adozione dell'Atf si completa un altro pezzo dell'ampio processo di riqualificazione del waterfront cagliaritano, sempre più vocato alla nautica da diporto, aperto alla fruizione della cittadinanza e, non ultimo, volano strategico per l'imprenditoria e l'economia del territorio". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

The Medi Telegraph

Cagliari

Cagliari punta sulla nautica da diporto, nel piano regolatore portuale 2.200 posti barca

Proroga per la Kalport, agenzia dei lavoratori dell'ex terminal container **Genova** - Nautica da diporto rafforzata a Cagliari con la possibilità di passare da 820 a 2.200 imbarcazioni con l'ampliamento degli ormeggi. E poi valorizzazione del compendio del Parco del magazzino del sale a Cagliari. Ma anche un nuovo regolamento d'uso delle aree demaniali marittime, rinnovo delle autorizzazioni allo svolgimento di operazioni e servizi specialistici in banchina e proroga per la Kalport, agenzia per il lavoro del transhipment. Si tratta di un provvedimento che garantirà ulteriore copertura salariale e formativa agli ex dipendenti del comparto contenitori del Porto Canale di Cagliari. Sono alcuni dei principali punti trattati, questa mattina, nella seduta del comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna . Per quanto riguarda il piano regolatore al porto di Cagliari le nuove modifiche garantiscono una radicale riqualificazione, in chiave turistico - ricreativa, del lungomare. Con la nuova configurazione prevista la realizzazione di un molo trasversale al prolungamento del pennello Bonaria (già previsto nel vigente piano) e per nuovi spazi a terra maggiormente funzionali alle attività nautiche.

Il nuovo compendio, che includerà il pennello Bonaria, la diga foranea di levante e l'esistente porto turistico, consentirà, così come previsto nel vigente piano regolatore portuale, l'ormeggio per 2.200 imbarcazioni (attualmente le unità da diporto ospitate negli specchi acquei sono poco più di 820). Ulteriore proposta, l'estensione delle destinazioni d'uso anche all'area del Magazzino del Sale . Non solo spazi per eventi culturali, fiere, mostre e attività di interesse comune, come previsto dal vigente Prp, ma anche aree per attività sportive connesse alla nautica, per edifici adibiti a sede di società del settore diportistico, strutture ricettive e di ristoro, attività commerciali, uffici distaccati della Direzione Marittima a servizio del naviglio da diporto, ma anche per attività di riparazione e manutenzione di piccole imbarcazioni. "Si completa - spiega Massimo Deiana, presidente dell'Adsp del mare di Sardegna - un altro pezzo dell'ampio processo di riqualificazione del waterfront cagliaritano, sempre più vocato alla nautica da diporto, aperto alla fruizione della cittadinanza e, non ultimo, volano strategico per l'imprenditoria e l'economia del territorio".



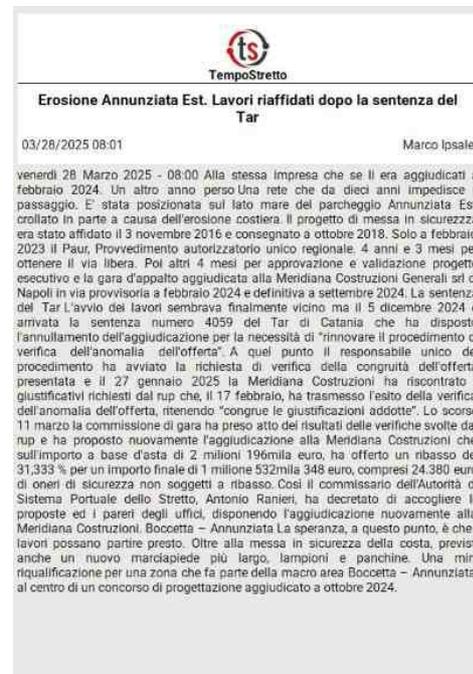
Proroga per la Kalport, agenzia dei lavoratori dell'ex terminal container Genova - Nautica da diporto rafforzata a Cagliari con la possibilità di passare da 820 a 2.200 imbarcazioni con l'ampliamento degli ormeggi. E poi valorizzazione del compendio del Parco del magazzino del sale a Cagliari. Ma anche un nuovo regolamento d'uso delle aree demaniali marittime, rinnovo delle autorizzazioni allo svolgimento di operazioni e servizi specialistici in banchina e proroga per la Kalport, agenzia per il lavoro del transhipment. Si tratta di un provvedimento che garantirà ulteriore copertura salariale e formativa agli ex dipendenti del comparto contenitori del Porto Canale di Cagliari. Sono alcuni dei principali punti trattati, questa mattina, nella seduta del comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna . Per quanto riguarda il piano regolatore al porto di Cagliari le nuove modifiche garantiscono una radicale riqualificazione, in chiave turistico - ricreativa, del lungomare. Con la nuova configurazione prevista la realizzazione di un molo trasversale al prolungamento del pennello Bonaria (già previsto nel vigente piano) e per nuovi spazi a terra maggiormente funzionali alle attività nautiche. Il nuovo compendio, che includerà il pennello Bonaria, la diga foranea di levante e l'esistente porto turistico, consentirà, così come previsto nel vigente piano regolatore portuale, l'ormeggio per 2.200 imbarcazioni (attualmente le unità da diporto ospitate negli specchi acquei sono poco più di 820). Ulteriore proposta, l'estensione delle destinazioni d'uso anche all'area del Magazzino del Sale . Non solo spazi per eventi culturali, fiere, mostre e attività di interesse comune, come previsto dal vigente Prp, ma anche aree per attività sportive connesse alla nautica, per edifici adibiti a sede di società del settore diportistico, strutture ricettive e di ristoro, attività commerciali, uffici distaccati della Direzione Marittima a servizio del naviglio da diporto, ma anche per attività di riparazione e manutenzione di piccole imbarcazioni. "Si

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Erosione Annunziata Est. Lavori riaffidati dopo la sentenza del Tar

venerdì 28 Marzo 2025 - 08:00 Alla stessa impresa che se li era aggiudicati a febbraio 2024. Un altro anno perso Una rete che da dieci anni impedisce il passaggio. E' stata posizionata sul lato mare del parcheggio Annunziata Est, crollato in parte a causa dell'erosione costiera. Il progetto di messa in sicurezza era stato affidato il 3 novembre 2016 e consegnato a ottobre 2018. Solo a febbraio 2023 il Paur, Provvedimento autorizzatorio unico regionale. 4 anni e 3 mesi per ottenere il via libera. Poi altri 4 mesi per approvazione e validazione progetto esecutivo e la gara d'appalto aggiudicata alla Meridiana Costruzioni Generali srl di Napoli in via provvisoria a febbraio 2024 e definitiva a settembre 2024. La sentenza del Tar L'avvio dei lavori sembrava finalmente vicino ma il 5 dicembre 2024 è arrivata la sentenza numero 4059 del Tar di Catania che ha disposto l'annullamento dell'aggiudicazione per la necessità di "rinnovare il procedimento di verifica dell'anomalia dell'offerta". A quel punto il responsabile unico del procedimento ha avviato la richiesta di verifica della congruità dell'offerta presentata e il 27 gennaio 2025 la Meridiana Costruzioni ha riscontrato i giustificativi richiesti dal rup che, il 17 febbraio, ha trasmesso l'esito della verifica dell'anomalia dell'offerta, ritenendo "congrue le giustificazioni addotte". Lo scorso 11 marzo la commissione di gara ha preso atto dei risultati delle verifiche svolte dal rup e ha proposto nuovamente l'aggiudicazione alla Meridiana Costruzioni che, sull'importo a base d'asta di 2 milioni 196mila euro, ha offerto un ribasso del 31,333 % per un importo finale di 1 milione 532mila 348 euro, compresi 24.380 euro di oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Così il commissario dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, Antonio Ranieri, ha decretato di accogliere le proposte ed i pareri degli uffici, disponendo l'aggiudicazione nuovamente alla Meridiana Costruzioni. Bocchetta - Annunziata La speranza, a questo punto, è che i lavori possano partire presto. Oltre alla messa in sicurezza della costa, previsti anche un nuovo marciapiede più largo, lampioni e panchine. Una mini riqualificazione per una zona che fa parte della macro area Bocchetta - Annunziata, al centro di un concorso di progettazione aggiudicato a ottobre 2024.



Da oltre 18 mesi in acque Ue, sequestrati 2 yacht nel Catanese

Imbarcazioni britannica e caraibica, evasi i diritti doganali Due 'sailing yacht' - unità da diporto a vela spesso utilizzate per **crociere** private o regate - sono state sequestrate a Riposto dai militari del Comando provinciale di Catania e dai funzionari dell'Ufficio etneo delle dogane e monopoli perché avrebbero violato la normativa Ue e nazionale per aver stazionato ininterrottamente nelle acque dell'Unione europea per oltre 18 mesi, superando il periodo massimo di permanenza nell'area Ue entro il quale è prevista l'esenzione dai diritti doganali di confine per i mezzi di trasporto marittimo battenti bandiera extra-Ue in regime doganale di ammissione temporanea. I proprietari sono stati segnalati alla Procura di Catania per contrabbando, in quanto avrebbero introdotto le imbarcazioni 'estere' senza aver assolto all'obbligo della dichiarazione in dogana, come previsto dalla normativa vigente, in evasione dei diritti doganali di confine e Iva corrispondente. Le imbarcazioni, di circa 16 metri, una battente bandiera caraibica del valore di circa 70mila euro, l'altra battente bandiera britannica e dal valore di circa 80 mila euro, sarebbero state presenti nel territorio italiano rispettivamente da circa 20 mesi e da oltre 22 mesi.



Mons. Renna, 'preoccupa aumento povertà, fare tutti nostra parte'

"Condividiamo quelle che sono le ansie, le speranze del mondo del lavoro soprattutto dopo le notizie apparse sui giornali ieri che ci dicono che c'è un aumento della povertà: un italiano su quattro rischia di scendere nella deriva della povertà per salari insufficienti che vengono resi tali dall'aumento dell'inflazione. Occorrono politiche che possano allineare gli stipendi, che possano far avere in tempo i contributi statali per i pagamenti, che tante volte non arrivano in tempo, e politiche che possano contenere il peso delle bollette". Lo ha detto l'Arcivescovo Metropolita di Catania Mons. Luigi Renna incontrando la stampa stamane nel porto del capoluogo etneo, dove ha guidato la 'Via Crucis dei Lavoratori' organizzata dall'Arcidiocesi con la partecipazione di Capitaneria di porto, Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia Orientale e di altri enti legati alla realtà portuale. "Nella nostra realtà - ha concluso - ci sono tante di queste situazioni delle quali si sentiamo preoccupati e corresponsabili non perché possiamo decidere grandi cose ma perché non possiamo mettere la polvere sotto il tappeto. Tutti dobbiamo fare la nostra parte".



Sequestrati a Catania due Sailing Yacht da 150 mila euro

CATANIA (ITALPRESS) - I funzionari dell'Ufficio delle Dogane di Catania e i militari del Comando Provinciale di Catania hanno individuato 2 Sailing Yacht che, da risultanze investigative, risultano aver stazionato ininterrottamente nelle acque unionali per oltre 18 mesi, non rispettando le condizioni per l'esenzione dai diritti doganali di confine per i mezzi di trasporto marittimo battenti bandiera extra-UE in regime doganale di ammissione temporanea, violando così la normativa unionale e nazionale. Le imbarcazioni, entrambe barche a vela di circa 16 metri, sono unità da diporto che vedono nella vela la loro fonte di propulsione principale e sono spesso utilizzate per **crociere** private o regate. Dalle indagini, condotte da ADM e GdF, è emerso che i due natanti, uno battente bandiera caraibica dal valore di circa 70 mila euro e l'altro battente bandiera inglese dal valore di circa 80 mila euro, erano presenti nel territorio italiano rispettivamente da circa 20 mesi e da oltre 22 mesi. Le due unità navali sono state sottoposte a sequestro e i proprietari sono stati segnalati alla Procura della Repubblica di Catania per il reato di contrabbando. Fonte video: Guardia di Finanza pc/mca2.



Cocaina, il ruolo della 'ndrangheta nel narcotraffico a Catania

CATANIA - Tonnellate di cocaina, controllate dai calabresi e distribuite dai catanesi : si può riassumere così lo schema del narcotraffico nella zona di **Catania**, soprattutto per la cocaina. La polvere, fabbricata soprattutto nel sud America, è monopolio assoluto dei calabresi, che hanno i contatti e i mezzi per importarla in tutta Italia. Nel catanese la cocaina arriva in due modalità : via mare, grosse spedizioni che poi prendono la via della Calabria e da lì in tutta Italia; e via terra, dalla Calabria a **Catania** e da qui al resto della Sicilia, per la vendita al dettaglio e l'arrivo nelle varie piazze di spaccio. In mezzo una rete di corrieri, grossisti, broker che fanno affari sia con gruppi di narcotrafficienti che con clan mafiosi . Unico punto fisso: a stabilire le regole sono le 'ndrine calabresi, che hanno in mano il monopolio. I sequestri al **porto** di **Catania** L'ultima operazione in ordine di tempo che ha rivelato il contatto tra narcotrafficienti calabresi e malavita catanese è quella che ha portato in carcere 6 persone nel marzo del 2025, e che ha rivelato il sistema di ingresso della cocaina nel **porto** di **Catania** per almeno tre grosse spedizioni da più di duecento chili in totale. La droga, si legge nelle carte dell'inchiesta , entrava nel

porto catanese secondo modalità molto simili a quelle adottate dai narcotrafficienti in altri scali italiani, occultata tra le lamiere dei container in arrivo dal sud America o all'interno dei vani per la refrigerazione. Secondo le rivelazioni del collaboratore di giustizia Errico D'Ambrosio , in precedenza parte della cosca calabrese dei Molè, la 'ndrangheta sceglie di fare arrivare grossi carichi di cocaina dal sud America a **Catania** per evitare l'eccessiva pressione da parte delle forze dell'ordine sul **porto** di Gioia Tauro. Ancora oggi uno dei maggiori terminali del narcotraffico dall'Ecuador, dalla Bolivia e da altri forti produttori ed esportatori di cocaina. I contatti con le cosche catanesi Proprio D'Ambrosio in occasione dell'arrivo di un carico di cocaina da 110 chili fu inviato a **Catania** dai suoi referenti calabresi, Giuseppe Curciarelo e Antonio Scarfò, che avevano organizzato la spedizione. C'era bisogno di tirare fuori la cocaina dal **porto**, e D'Ambrosio entrò in contatto con Nino Vasta, del clan Cappello. Vasta è il collegamento con una rete più ampia di contatti criminali , tutti anelli della catena del narcotraffico. Riesce ad accedere al **porto** grazie ai Pillera/Puntina, che controllano tutto quello che si muove nel **porto**. E chiedono tra il 30 e il 40 per cento del valore delle spedizioni di droga per farle arrivare e uscire in sicurezza. Parla direttamente con Angelo e Melino Sanfilippo, che si occupano materialmente di tirare fuori la cocaina da un container danneggiato. In altri casi l'indagine su Angelo Sanfilippo rivela che , anche quando non sono coinvolti direttamente i clan catanesi, gli arrivi di droga a **Catania**



LiveSicilia

Catania

sono comunque controllati dalle 'ndrine calabresi. "Cemento" Almeno in altre due operazioni che hanno visto grossi sequestri di cocaina a **Catania** compaiono narcotrafficienti calabresi. In questi casi però **Catania** non è un **porto** di ingresso nel territorio nazionale ma è un nodo di smistamento. La cocaina arriva dalla Calabria e poi prende la via di altre città siciliane, o delle piazze di spaccio catanesi. È il caso dell'operazione "Cemento" del dicembre 2024 in cui gli investigatori della polizia, tenendo d'occhio due diverse associazioni che si dedicavano al narcotraffico, si imbattono nel personaggio di Rocco Rizzo, impegnato nel rifornimento e smistamento di cocaina in Sicilia a diversi gruppi criminali. Secondo le ricostruzioni Rizzo faceva viaggi giornalieri tra Reggio Calabria e **Catania**, con soste a San Giovanni Galermo, Villaggio Sant'Agata, San Giorgio, via Palermo. Tutti rifornimenti a diversi spacciatori di droga. A monte di Rizzo c'era, sempre secondo le indagini, Manuel Monorchio, accusato di essere il coordinatore dei corrieri e soprattutto di tenere i contatti con i grossi fornitori di cocaina. Di nuovo, i calabresi: secondo le intercettazioni, in almeno un caso Monorchio incarica Rizzo di consegnare i soldi derivanti dalla vendita di 3 chili di cocaina allo "zio", un personaggio che nelle carte resta senza nome ma che è operativo nella zona di Polistena, in provincia di Reggio Calabria. "Devozione" In un altro caso, quello dell'operazione "Devozione" di giugno 2024, i due calabresi Bruno Cidoni e Antonio Pezzano si sono trasferiti a **Catania** per gestire in prima persona il traffico di cocaina, diventato molto redditizio. I due gestivano i contatti con i fornitori calabresi, contrattando i prezzi, e rivendevano ai diversi gruppi criminali catanesi. Come si legge nelle carte, Cidoni avrebbe avuto rapporti con lo 'ndranghetista Francesco Pelle, della 'ndrina Pelle Gambizza di San Luca. Coinvolto nell'acquisto di droga sarebbe stato, sempre secondo gli investigatori, Pasquale Zagari. Che sarebbe stato l'intermediario che in Calabria consegnava la droga ai corrieri e riscuoteva i soldi per pagari i fornitori. Per questo gruppo gli investigatori hanno documentato più di 20 viaggi per l'approvvigionamento di cocaina e marijuana tra **Catania** e la Calabria, con sequestri totali di 11 chili di droga. Cidoni e Pezzano si comportavano da grossisti: vendevano a tutti i clan, senza entrare nelle rivalità. I sequestri di cocaina in mare Di nuovo sul tema della rotta dal sud America, negli ultimi due anni sono avvenuti nel tratto di mare di fronte a **Catania** diversi sequestri di quantità enormi di cocaina. Nel settembre 2024 un blitz della Guardia di finanza ha permesso il sequestro di 540 chili di cocaina a bordo di un peschereccio. I marinai stavano recuperando a bordo i panetti di droga dal mare. E gli investigatori sospettano che in quel caso il carico fosse stato lasciato in mare da un mercantile per il successivo recupero. Tecnica conosciuta come drop off Stesse modalità nella primavera del 2023, quando due tonnellate di cocaina furono trovate a galleggiare nel tratto di mare tra **Catania** e Siracusa. In entrambi i casi la provenienza della droga fu attribuita dagli investigatori al sud America, zona su cui i calabresi hanno di fatto il monopolio dei contatti. Tra le ipotesi circolate nella primavera 2023 infatti ci fu quella che la droga non fosse destinata a fermarsi in Sicilia. La nave e il peschereccio Un altro

LiveSicilia

Catania

caso, anche se non nelle acque catanesi, è particolarmente noto . Nel luglio 2023 la nave Plutus e il peschereccio Ferdinando D'Aragona furono fermati nel canale di Sicilia. A bordo del peschereccio c'era la più grande quantità di cocaina mai sequestrata in una singola operazione in Italia: cinque tonnellate, un miliardo di euro di valore. Secondo gli investigatori la Plutus era la nave madre, arrivata dal sud America , e il peschereccio aveva recuperato il carico. Il suo incarico era riportarlo nel suo **porto** d'origine. Sia il Ferdinando D'Aragona che il suo comandante e l'equipaggio erano originari di Bagnara Calabria, da cui il peschereccio aveva preso il largo. Nell'ultima operazione per traffico di droga a **Catania** sono state arrestate sei persone Leggi qui tutte le notizie di **Catania**.

Catania, Renna: "Preoccupa l'aumento della povertà"

CATANIA - "Condividiamo quelle che sono le ansie, le speranze del mondo del lavoro soprattutto dopo le notizie apparse sui giornali ieri che ci dicono che c'è un aumento della povertà: un italiano su quattro rischia di scendere nella deriva della povertà per salari insufficienti che vengono resi tali dall'aumento dell'inflazione". Lo ha detto l'Arcivescovo Metropolita di Catania, monsignor Luigi Renna. incontrando la stampa stamane nel porto del capoluogo etneo, dove ha guidato la 'Via Crucis dei Lavoratori' organizzata dall'Arcidiocesi con la partecipazione di Capitaneria di porto, Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia Orientale e di altri enti legati alla realtà portuale. "Occorrono politiche che possano allineare gli stipendi, che possano far avere in tempo i contributi statali per i pagamenti, che tante volte non arrivano in tempo, e politiche che possano contenere il peso delle bollette". "Nella nostra realtà - ha concluso - ci sono tante di queste situazioni delle quali si sentiamo preoccupati e corresponsabili non perché possiamo decidere grandi cose ma perché non possiamo mettere la polvere sotto il tappeto. Tutti dobbiamo fare la nostra parte". Leggi qui tutte le notizie di Catania.



Consegna la nuova ammiraglia MSC World America a Saint-Nazaire

MSC World America è la 23ma unità della moderna flotta della Compagnia e sarà ufficialmente battezzata il 9 aprile negli Stati Uniti, presso il nuovo «MSC Cruise Terminal» di Port Miami, il terminal crocieristico più grande e tecnologicamente avanzato al mondo. La nave offre spazi e concept ripensati appositamente per il mercato statunitense e per tutti gli ospiti europei, coniugando perfettamente lo stile europeo con il comfort americano. Pierfrancesco Vago ha dichiarato: «E' un momento di grande orgoglio per tutti noi di MSC Crociere e di Chantiers de l'Atlantique perché celebriamo importanti traguardi nello sviluppo della nostra flotta. La nuova ammiraglia è una testimonianza della nostra lunga e innovativa collaborazione, che dura da oltre 20 anni e ha dato vita a cinque prototipi rivoluzionari e 19 navi. Insieme, continuiamo a superare i confini, combinando design all'avanguardia, le tecnologie più avanzate e un'ampia gamma di esperienze per definire nuovi standard nelle crociere, cercando sempre di migliorare le prestazioni ambientali di ogni nave. Siamo impazienti di alzare ancora di più l'asticella con le prossime MSC World Asia e MSC World Atlantic». Laurent Castaing, ha aggiunto: «Con grande emozione celebriamo oggi non una, ma tre navi World Class di MSC. Il miglioramento continuo dell'esperienza a bordo e l'ottimizzazione delle prestazioni energetiche sono il risultato del magnifico lavoro svolto dai team di MSC Crociere e Chantiers de l'Atlantique. Ad oggi, MSC World America vanta il miglior indice di efficienza energetica (EEDI) dell'IMO, che si traduce nell'impronta di carbonio più bassa dell'intero settore crocieristico. Andremo ancora oltre con le due navi gemelle che stiamo celebrando oggi». Nella stessa giornata si è svolta inoltre la tradizionale cerimonia della moneta di MSC World Asia, durante la quale alcune monete commemorative sono state inserite all'interno della nave come segno di benedizione e buona fortuna. Le due madrine dell'evento, Marialuisa Iaccarino, VP Shore Excursions di MSC Crociere, e Flavie Biondo, Chargé d'affaires di Chantiers de l'Atlantique, hanno avuto l'onore di compiere questo rito marittimo. MSC World Asia entrerà in servizio nell'inverno 2026-27, svolgendo crociere in Mediterraneo verso Francia, Italia, Spagna e Malta. MSC Crociere ha celebrato anche la cerimonia del taglio della lamiera della quarta unità World Class della Compagnia, che segna ufficialmente l'inizio della costruzione della nave, destinata a entrare in servizio nel 2027. Il nome della nave è stato rivelato per la prima volta: si chiamerà MSC World Atlantic e opererà nei Caraibi con partenze da Port Canaveral, a partire dall'inverno 2027-2028. Il prototipo World Class ha fissato nuovi standard nel settore delle crociere con l'introduzione di MSC World Europa nel 2022. Il progetto continua a evolversi perché ogni nuova nave presenta innovazioni nel design, nella tecnologia e nell'esperienza degli ospiti. Coerentemente al posizionamento globale di MSC Crociere, le navi derivano il loro nome dai continenti



MSC World America è la 23ma unità della moderna flotta della Compagnia e sarà ufficialmente battezzata il 9 aprile negli Stati Uniti, presso il nuovo «MSC Cruise Terminal» di Port Miami, il terminal crocieristico più grande e tecnologicamente avanzato al mondo. La nave offre spazi e concept ripensati appositamente per il mercato statunitense e per tutti gli ospiti europei, coniugando perfettamente lo stile europeo con il comfort americano. Pierfrancesco Vago ha dichiarato: «E' un momento di grande orgoglio per tutti noi di MSC Crociere e di Chantiers de l'Atlantique perché celebriamo importanti traguardi nello sviluppo della nostra flotta. La nuova ammiraglia è una testimonianza della nostra lunga e innovativa collaborazione, che dura da oltre 20 anni e ha dato vita a cinque prototipi rivoluzionari e 19 navi. Insieme, continuiamo a superare i confini, combinando design all'avanguardia, le tecnologie più avanzate e un'ampia gamma di esperienze per definire nuovi standard nelle crociere, cercando sempre di migliorare le prestazioni ambientali di ogni nave. Siamo impazienti di alzare ancora di più l'asticella con le prossime MSC World Asia e MSC World Atlantic». Laurent Castaing, ha aggiunto: «Con grande emozione celebriamo oggi non una, ma tre navi World Class di MSC. Il miglioramento continuo dell'esperienza a bordo e l'ottimizzazione delle prestazioni energetiche sono il risultato del magnifico lavoro svolto dai team di MSC Crociere e Chantiers de l'Atlantique. Ad oggi, MSC World America vanta il miglior indice di efficienza energetica (EEDI) dell'IMO, che si traduce nell'impronta di carbonio più bassa dell'intero settore crocieristico. Andremo ancora oltre con le due navi gemelle che stiamo celebrando oggi». Nella stessa giornata si è svolta inoltre la tradizionale cerimonia della moneta di MSC World Asia, durante la quale alcune monete commemorative sono state inserite all'interno della nave come segno di benedizione e buona fortuna. Le due madrine dell'evento,

Corriere Marittimo

Focus

e dagli oceani, senza necessariamente indicare le aree in cui saranno impiegate, ma esprimendo l'ampia offerta di destinazioni della compagnia che naviga in tutte le parti del mondo. MSC World America è una delle navi da crociera più efficienti al mondo dal punto di vista energetico, superando tutti i requisiti di progettazione stabiliti dall'Indice di Efficienza Energetica dell'IMO (Organizzazione Marittima Internazionale). I suoi motori di ultima generazione funzionano a GNL, consentendo una transizione diretta verso biocarburanti e combustibili sintetici rinnovabili. La nave è dotata inoltre di connessione alla rete elettrica terrestre, che permette di spegnere i motori nei porti attrezzati con l'alimentazione da terra come il nuovo terminal MSC crociere di Miami. Tra le numerose altre caratteristiche, la nave dispone di un avanzato sistema di trattamento delle acque reflue e di un impianto di gestione dei rifiuti a bordo che, combinati, riducono significativamente la produzione di rifiuti. La stagione inaugurale della nave partirà da Miami il 12 aprile. Offrirà itinerari alternati di 7 notti nei Caraibi orientali verso Puerto Plata (Repubblica Dominicana), San Juan (Porto Rico) e l'isola privata di MSC, Ocean Cay, e 7 notti nei Caraibi occidentali verso Costa Maya e Cozumel (Messico), Isla de Roatan (Honduras) e Ocean Cay. MSC World America - numeri e caratteristiche MSC World America ha 22 ponti e una stazza lorda di 216.638 tonnellate, misura 333,3 metri di lunghezza e 47 metri di larghezza. La nave ha una capacità di 6.762 passeggeri e ospita 2.138 membri dell'equipaggio, disponendo di 2.614 cabine e di oltre 38.400 m² di spazi pubblici. L'unità inaugura una nuova era delle crociere, fondendo perfettamente lo stile europeo con il comfort americano. Tra le caratteristiche: sette distretti progettati per offrire esperienze di vacanza personalizzate 19 ristoranti, incluso l'unico ristorante Eataly presente a bordo di una nave 18 bar e lounge, con nuove location come All Stars Sports Bar e The Loft Comedy Club The Harbour: un'area all'aperto dedicata alle famiglie con giostre, percorsi di avventura, parco acquatico, aree relax e ristorazione informale World Promenade, con negozi, ristoranti e uno degli scivoli asciutti più presenti su una nave da crociera World Galleria di 3 livelli, con bar, negozi e ristoranti Il più grande MSC Yacht Club dei Caraibi, con servizi esclusivi come maggiordomo 24 ore su 24 e accesso riservato.

Informatore Navale

Focus

SOMEC "APPROVATI I RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2024 EBITDA ADJUSTED +65,5% A 30 MILIONI DI EURO

Ricavi a 383 milioni di euro (+3,2%), Utile netto adjusted pari a 4,8 milioni di euro e Posizione Finanziaria Netta in deciso miglioramento a 36,1 milioni di euro. Il Presidente Oscar Marchetto: "Il nostro focus rimane il continuo miglioramento dei margini, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la solidità e la sostenibilità del nostro modello di business".

San Vendemiano (TV) 27 marzo 2025 - Il Consiglio di Amministrazione di Somec S.p.A. (Euronext Milan: SOM), specializzata nell'ingegnerizzazione, produzione e messa in opera di progetti complessi chiavi in mano nell'ingegneria civile e navale, riunitosi in data odierna sotto la presidenza di Oscar Marchetto, ha approvato il progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 e il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2024 inclusivo della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi del D.lgs. n. 125/2024. I ricavi del Gruppo ammontano a 382,8 milioni di euro, e registrano una crescita del 3,2% rispetto ai 371,0 milioni di euro al 31 dicembre 2023 trainati da una performance positiva della divisione Horizons-Sistemi ingegnerizzati di architetture navali e facciate civili, che ha registrato un incremento delle proprie attività. In particolare, ottimi risultati sono stati raggiunti dal refitting in ambito navale che ha saputo cogliere le numerose opportunità offerte dall'attuale domanda. La marginalità ha registrato una performance in forte miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con un EBITDA adjusted pari a 30,1 milioni di euro (EBITDA adjusted margin del 7,9%). L'incremento (+65,5%) è stato sostenuto da una maggiore efficienza nei costi operativi e da un mix di commesse a più alto valore aggiunto, in particolare nell'ambito del refitting e nel mercato delle vetrofacce nordamericano, che hanno rappresentato i principali driver di profittabilità nel periodo. La Posizione Finanziaria Netta ante-IFRS 16 al 31 dicembre 2024 è pari a 36,1 milioni di euro (rispetto ai 60,1 milioni del 2023). Questa positiva performance è riconducibile alla robusta generazione di cassa operativa, che ha consentito il rafforzamento della solidità finanziaria complessiva. Oscar Marchetto, Presidente di Somec, ha dichiarato: "Nel 2024 abbiamo lavorato con determinazione per generare cassa e migliorare la redditività del Gruppo, raggiungendo ottimi livelli di Ebitda e di Posizione Finanziaria Netta. Siamo soddisfatti dei risultati conseguiti che sono frutto di un grande impegno da parte di tutto il team, dell'inserimento di nuove figure professionali di alto profilo e di investimenti nella formazione e nell'ottimizzazione dei processi. Guardando all'esercizio in corso, il nostro focus rimane il continuo miglioramento dei margini, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la solidità e la sostenibilità del nostro modello di business. Il portafoglio ordini, che è in costante e significativa espansione come testimoniato dalle commesse aggiudicate nell'ultimo trimestre, conferma l'effervescenza della **crocieristica**, dove si susseguono progetti per la costruzione di nuove navi



Ricavi a 383 milioni di euro (+3,2%), Utile netto adjusted pari a 4,8 milioni di euro e Posizione Finanziaria Netta in deciso miglioramento a 36,1 milioni di euro. Il Presidente Oscar Marchetto: "Il nostro focus rimane il continuo miglioramento dei margini, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la solidità e la sostenibilità del nostro modello di business". San Vendemiano (TV) 27 marzo 2025 - Il Consiglio di Amministrazione di Somec S.p.A. (Euronext Milan: SOM), specializzata nell'ingegnerizzazione, produzione e messa in opera di progetti complessi chiavi in mano nell'ingegneria civile e navale, riunitosi in data odierna sotto la presidenza di Oscar Marchetto, ha approvato il progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 e il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2024 inclusivo della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi del D.lgs. n. 125/2024. I ricavi del Gruppo ammontano a 382,8 milioni di euro, e registrano una crescita del 3,2% rispetto ai 371,0 milioni di euro al 31 dicembre 2023 trainati da una performance positiva della divisione Horizons-Sistemi ingegnerizzati di architetture navali e facciate civili, che ha registrato un incremento delle proprie attività. In particolare, ottimi risultati sono stati raggiunti dal refitting in ambito navale che ha saputo cogliere le numerose opportunità offerte dall'attuale domanda. La marginalità ha registrato una performance in forte miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con un EBITDA adjusted pari a 30,1 milioni di euro (EBITDA adjusted margin del 7,9%). L'incremento (+65,5%) è stato sostenuto da una maggiore efficienza nei costi operativi e da un mix di commesse a più alto valore aggiunto, in particolare nell'ambito del refitting e nel mercato delle vetrofacce nordamericano, che hanno rappresentato i principali driver di profittabilità nel periodo. La Posizione Finanziaria Netta ante-IFRS 16 al 31 dicembre 2024 è pari a 36,1 milioni di euro (rispetto ai 60,1 milioni del 2023). Questa positiva performance

Informatore Navale

Focus

e per refitting di quelle più datate".

Informazioni Marittime

Focus

PSA International ha movimentato cento milioni di teu nel 2024

Il gruppo terminalistico ha archiviato un anno difficile a causa della confluenza di tensioni geopolitiche e commerciali, conflitti in corso, tassi di interesse volatili, pressioni fiscali e inflazionistiche e cambiamenti climatici. Il bilancio di una "ripresa misurata" registrata nel 2024 da PSA International Pte Ltd (PSA) parte dal dato relativo ai traffici. Il gruppo terminalista ha movimentato 100,2 milioni di teu per l'anno conclusosi il 31 dicembre 2024, con una crescita del 5,6% rispetto allo stesso periodo del 2023. PSA Singapore ha contribuito con 40,9 milioni di teu e i terminal PSA al di fuori di Singapore hanno fornito una movimentazione totale di 59,2 milioni di teu, entrambi in crescita rispettivamente del 5,5% e del 5,7% rispetto all'anno precedente. I ricavi del Gruppo PSA sono aumentati dell'8,9%, grazie all'aumento del volume delle operazioni portuali e dei volumi di esportazione via mare e via aerea delle attività di supply chain. L'utile netto dell'anno, tuttavia, è diminuito del 25,2% rispetto all'anno precedente, a causa di un utile operativo inferiore del 3,7% dovuto all'aumento dei costi operativi e all'impatto dell'inflazione, e di una svalutazione non monetaria delle attività immateriali, resa necessaria dall'indebolimento delle prospettive economiche rispetto al valore contabile. Il bilancio di PSA rimane solido, con un rapporto debito lordo/patrimonio netto di 0,51 volte alla chiusura del 2024. I commenti Peter Voser, presidente del Gruppo PSA International: "Il 2024 è stato un anno di ripresa misurata a causa della confluenza di tensioni geopolitiche e commerciali, conflitti in corso, tassi di interesse volatili, pressioni fiscali e inflazionistiche e cambiamenti climatici estremi che hanno esacerbato le interruzioni della supply chain globale in corso, con un impatto sui mercati e sulle imprese chiave. Queste sfide hanno evidenziato la necessità di portare avanti la nostra strategia di investimenti in infrastrutture, innovazione e partnership per aumentare la nostra resilienza e le nostre capacità come operatore portuale leader a livello mondiale e fornitore di soluzioni per la catena di approvvigionamento. Lo scorso anno PSA si è concentrata sulla stretta collaborazione con gli stakeholder del settore e ha stabilito un nuovo record annuale di movimentazione di container, pari a 100,2 milioni di teu nei nostri terminal portuali globali, superando i 100 milioni di teu per la prima volta nella nostra storia. Per l'anno 2024, il Gruppo ha registrato un fatturato complessivo di 7,7 miliardi di SGD e un utile netto di 1,1 miliardi di SGD. Questo risultato testimonia la forza d'animo e la perseveranza di molti. Desidero esprimere la mia profonda gratitudine al nostro Consiglio di amministrazione per le sue intuizioni strategiche e al nostro management, al personale e ai sindacati per la loro tenacia nel guidare i progressi di PSA. I miei più sentiti ringraziamenti anche ai nostri clienti, partner e stakeholder, per la loro continua fiducia e collaborazione. Gli orizzonti futuri sono delineati dagli



Informazioni Marittime
PSA International ha movimentato cento milioni di teu nel 2024
03/28/2025 15:46

Il gruppo terminalistico ha archiviato un anno difficile a causa della confluenza di tensioni geopolitiche e commerciali, conflitti in corso, tassi di interesse volatili, pressioni fiscali e inflazionistiche e cambiamenti climatici. Il bilancio di una "ripresa misurata" registrata nel 2024 da PSA International Pte Ltd (PSA) parte dal dato relativo ai traffici. Il gruppo terminalista ha movimentato 100,2 milioni di teu per l'anno conclusosi il 31 dicembre 2024, con una crescita del 5,6% rispetto allo stesso periodo del 2023. PSA Singapore ha contribuito con 40,9 milioni di teu e i terminal PSA al di fuori di Singapore hanno fornito una movimentazione totale di 59,2 milioni di teu, entrambi in crescita rispettivamente del 5,5% e del 5,7% rispetto all'anno precedente. I ricavi del Gruppo PSA sono aumentati dell'8,9%, grazie all'aumento del volume delle operazioni portuali e dei volumi di esportazione via mare e via aerea delle attività di supply chain. L'utile netto dell'anno, tuttavia, è diminuito del 25,2% rispetto all'anno precedente, a causa di un utile operativo inferiore del 3,7% dovuto all'aumento dei costi operativi e all'impatto dell'inflazione, e di una svalutazione non monetaria delle attività immateriali, resa necessaria dall'indebolimento delle prospettive economiche rispetto al valore contabile. Il bilancio di PSA rimane solido, con un rapporto debito lordo/patrimonio netto di 0,51 volte alla chiusura del 2024. I commenti Peter Voser, presidente del Gruppo PSA International: "Il 2024 è stato un anno di ripresa misurata a causa della confluenza di tensioni geopolitiche e commerciali, conflitti in corso, tassi di interesse volatili, pressioni fiscali e inflazionistiche e cambiamenti climatici estremi che hanno esacerbato le interruzioni della supply chain globale in corso, con un impatto sui mercati e sulle imprese chiave. Queste sfide hanno evidenziato la necessità di portare avanti la nostra strategia di investimenti in infrastrutture, innovazione e partnership per aumentare la nostra resilienza e le nostre capacità come operatore portuale leader a livello mondiale e fornitore di soluzioni per la catena di

Informazioni Marittime

Focus

sviluppi geopolitici, dai rapidi progressi tecnologici e dall'urgenza dell'azione per il clima. Per mantenere la rotta, PSA deve abbracciare una mentalità trasformativa per co-creare catene di approvvigionamento globali più interconnesse e sostenibili. Ci impegneremo a continueremo a lavorare a stretto contatto con i nostri stakeholder attraverso il portafoglio di **porti**, soluzioni per la supply chain, attività marine e digitali del Gruppo per contribuire a dare forma a un mondo più sostenibile". Ong Kim Pong, Group Ceo, PSA International: "Nel 2024 PSA ha dimostrato un'eccezionale capacità di recupero in un contesto di incertezza dell'economia globale. Nonostante la volatilità geopolitica, l'evoluzione delle politiche commerciali e i rapidi progressi tecnologici che hanno ridisegnato le attività, il Gruppo ha raggiunto un traguardo storico movimentando 100,2 milioni di teus. che hanno rimodellato le attività, il Gruppo ha tagliato un traguardo storico, movimentando 100,2 milioni di teu, con un aumento del 5,6% rispetto all'anno precedente. Sullo sfondo delle sfide della supply chain globale, la nostra strategia Node to Network (N2N) ha compiuto progressi significativi nel migliorare le prestazioni dei terminali, trasformando i nodi isolati in reti coordinate e garantendo la nodi isolati in reti coordinate e garantire la continuità dei flussi commerciali globali in un panorama in rapida evoluzione. Questi notevoli risultati non sarebbero stati possibili senza l'incrollabile dedizione e l'instancabile impegno del nostro management, dei sindacati e del personale. Il loro contributo collettivo e la loro passione sono stati determinanti per il nostro successo e la nostra crescita. Inoltre, rivolgo il mio più profondo apprezzamento ai nostri stimati clienti e partner, il cui costante sostegno e la cui fiducia in noi sono stati la pietra miliare del nostro percorso. Agiremo con perseveranza per compiere progressi costanti nello sviluppo di PSA in un'organizzazione di eccellenza. E lo faremo con orgoglio, lavorando al fianco dei nostri clienti, partner e stakeholder per plasmare il futuro del commercio". Condividi Tag terminal Articoli correlati.

Msc World America, praticamente una "città galleggiante"

Consegnata la nuova ammiraglia, tutte le novità a bordo (anche "verdi") GINEVRA. Non è azzardato definirla una "città galleggiante": è lunga più di 333 metri e larga 47, con 22 ponti, ben 2.614 cabine e oltre 38mila metri quadri di spazi pubblici. Quanto basta per ospitare a bordo quasi 6.800 turisti e più di 2.100 membri dell'equipaggio. È la "Msc World America", che dal quartier generale della flotta di Gianluigi Aponte presentano come il via alla «nuova era delle crociere», capace di mettere insieme «lo stile europeo con il comfort americano». Belle parole, ma i fatti? La risposta viene data snocciolando le caratteristiche della nuova ammiraglia della terza compagnia di crociere più grande al mondo, che ha una posizione da leader di mercato in Italia e in Europa, oltre a crescere bene in Nord America. Questi i dati: sette distretti che mirano a offrire esperienze di vacanza personalizzate; 19 ristoranti, «incluso l'unico ristorante Eataty presente a bordo di una nave»; 18 bar e lounge, con nuove location come "All Stars Sports Bar" e "The Loft Comedy Club"; The Harbour: spazio all'aperto per famiglie (giostre, percorsi di avventura, parco acquatico, aree relax e ristorazione informale); "World Promenade": con negozi, ristoranti e «uno degli scivoli asciutti più presenti su una nave da crociera»; "World Galleria" su tre livelli (con bar, negozi e ristorante); il più grande Msc Yacht Club dei Caraibi, con maggiordomo 24 ore su 24 e accesso riservato. Tutto questo è emerso in occasione della consegna di "Msc World America", l'unità numero 23 della flotta: è avvenuto a Saint Nazaire in una cerimonia che ha visto protagonisti tanto Msc Crociere quanto i Chantiers de l'Atlantique. All'evento - alla presenza del ministro francese dell'industria e dell'energia, Marc Ferracci - hanno partecipato il comandante Gianluigi Aponte, che del gigante Msc è fondatore e presidente del gruppo; Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo della Divisione crociere; Laurent Castaing, direttore Generale di Chantiers de l'Atlantique, oltre ai rappresentanti del team di costruzione di Msc Crociere e alle maestranze del cantiere che hanno lavorato alla nave negli ultimi 30 mesi. Sotto i riflettori non solo la consegna della nuova ammiraglia ma anche un'altra accoppiata di appuntamenti riguardanti anch'essi le navi World Class: si tratta della cerimonia della moneta di "Msc World Asia" e il taglio della lamiera di "Msc World Atlantic". Nel primo caso, si tratta dell'inserimento, come segno di benedizione e buona fortuna, di alcune monete commemorative all'interno della nave che entrerà in servizio nell'inverno 2026-27 con crociere nell'area mediterraneo fra Italia, Francia, Spagna e Malta. Quanto al secondo, è la cerimonia che segna ufficialmente l'inizio della costruzione della nave, per la quale si prevede una entrata in servizio nel 2027 (opererà nei Caraibi con partenze da Port Canaveral). "Msc World America" sarà ufficialmente "battezzata" il 9 aprile negli Stati Uniti: appuntamento nel nuovo "Msc Cruise Terminal" di Port Miami, il terminal



Consegnata la nuova ammiraglia, tutte le novità a bordo (anche "verdi") GINEVRA. Non è azzardato definirla una "città galleggiante": è lunga più di 333 metri e larga 47, con 22 ponti, ben 2.614 cabine e oltre 38mila metri quadri di spazi pubblici. Quanto basta per ospitare a bordo quasi 6.800 turisti e più di 2.100 membri dell'equipaggio. È la "Msc World America", che dal quartier generale della flotta di Gianluigi Aponte presentano come il via alla «nuova era delle crociere», capace di mettere insieme «lo stile europeo con il comfort americano». Belle parole, ma i fatti? La risposta viene data snocciolando le caratteristiche della nuova ammiraglia della terza compagnia di crociere più grande al mondo, che ha una posizione da leader di mercato in Italia e in Europa, oltre a crescere bene in Nord America. Questi i dati: sette distretti che mirano a offrire esperienze di vacanza personalizzate; 19 ristoranti, «incluso l'unico ristorante Eataty presente a bordo di una nave»; 18 bar e lounge, con nuove location come "All Stars Sports Bar" e "The Loft Comedy Club"; The Harbour: spazio all'aperto per famiglie (giostre, percorsi di avventura, parco acquatico, aree relax e ristorazione informale); "World Promenade": con negozi, ristoranti e «uno degli scivoli asciutti più presenti su una nave da crociera»; "World Galleria" su tre livelli (con bar, negozi e ristorante); il più grande Msc Yacht Club dei Caraibi, con maggiordomo 24 ore su 24 e accesso riservato. Tutto questo è emerso in occasione della consegna di "Msc World America", l'unità numero 23 della flotta: è avvenuto a Saint Nazaire in una cerimonia che ha visto protagonisti tanto Msc Crociere quanto i Chantiers de l'Atlantique. All'evento - alla presenza del ministro francese dell'industria e dell'energia, Marc Ferracci - hanno partecipato il comandante Gianluigi Aponte, che del gigante Msc è fondatore e presidente del gruppo; Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo della Divisione crociere; Laurent Castaing, direttore Generale di Chantiers de l'Atlantique, oltre ai rappresentanti del team di costruzione di Msc Crociere e alle maestranze del cantiere che hanno

La Gazzetta Marittima

Focus

crocieristico più grande e tecnologicamente avanzato al mondo. Presentando la nuova ammiraglia, Laurent Castaing (Chantiers de l'Atlantique) ha messo in evidenza che «a d oggi "Msc World America" vanta il miglior indice di efficienza energetica dell'Imo, che si traduce nell'impronta di carbonio più bassa dell'intero settore crocieristico» È stato spiegato che «i suoi motori di ultima generazione funzionano a gnl , consentendo una transizione diretta verso biocarburanti e combustibili sintetici rinnovabili». Ha la possibilità di connettersi alla rete elettrica terrestre, e questo consente di spegnere i motori nei porti attrezzati con l'alimentazione da terra («come il nuovo terminal Msc crociere di Miami). Da ricordare anche l' «avanzato sistema di trattamento delle acque reflue» che, in tandem con l'impianto di gestione dei rifiuti a bordo, permette di ridurre significativamente la produzione di rifiuti. Per Pierfrancesco Vago, al timone nella Divisione crociere del gruppo ginevrino, la «lunga e innovativa collaborazione» ultraventennale fra Msc e Chantiers de l'Atlantique, ha dato vita a «cinque prototipi rivoluzionari e 19 navi»: «insieme, continuiamo a superare i confini, combinando design all'avanguardia, le tecnologie più avanzate e un'ampia gamma di esperienze per definire nuovi standard nelle crociere».

Porti e dintorni, quel che non va secondo Assiterminal

Continui cambiamenti di scenari, questa la mappa dei presidenti che scadono **GENOVA**. «Ben si comprende che la "politica" debba fare i conti con equilibri e rapporti che vanno ben oltre i porti : la portualità è centrale, strategica, essenziale a seconda del contesto, del momento, delle priorità; con tutto quello che succede in giro per il mondo, le campagne elettorali che si susseguono in giro per l'Italia, le dinamiche di mercato, tutta questa centralità pare non godere sempre della stessa attenzione e efficacia ». Assiterminal, l'organizzazione di categoria dei terminalisti, prende la parola per puntare il dito, sconsolata, contro il fatto che «anche il mese di marzo si avvia al termine, in una quaresima contraddistinta sempre dalle stesse tematiche: scadenze attese e quotidianità» C'è un dato di fondo: la quotidianità non è più il tran tran sempre uguale a sé stesso, al contrario c'è «un costante cambiamento di scenari» e ogni regola di continuità degli affari «viene stressata dai più svariati fenomeni che incidono sulla nostra capacità di fare impresa». Per dirla con una frase a effetto: quasi quasi lo sconquasso per la crisi finanziaria internazionale del 2008 è stata «una passeggiata di salute se paragonato agli ultimi 4 anni» . Anche perché, se gli operatori privati - viene sottolineato - si sono inventati il modo per "navigare" sul mercato e si sono dotati «di strumenti di "governance" sempre più flessibili (in termini di pianificazione, programmazione e capacità di reazione)», invece la parte pubblica «fatica ad adeguarsi». A giudizio di Assiterminal, nei porti la "governance" funziona «se si è capaci di valorizzare la sua dualità, tra concedente e concessionario, attraverso il rispetto delle regole, da parte di entrambi». E non solo questo: serve anche «la condivisione degli impatti dei cambiamenti: ci riferiamo al noto tema del riequilibrio economico finanziario (bilaterale) che facciamo ancora fatica a far diventare un normale strumento e virtuoso strumento di partnership tra chi investe, opera, produce e chi concede, verifica e controlla». «Prossimi alla Pasqua l' attesa di Godot si sfuma», dice l'organizzazione dei terminalisti: il riferimento è al fatto che di recente è stato richiamato (sull'autorevole "Shipmag") l'azione del cardinale Siri come il soggetto capace di cucire un dialogo fra le parti «in un momento aspro del **Porto di Genova**». Assiterminal avverte che tale modello di mediazione è «probabilmente irripetibile», ma forse «anche inutile» : siamo «in un contesto in cui, ribadiamo, le regole e gli strumenti per una governance efficace - viene ribadito - sono scritti nelle norme vigenti al netto della dimostrazione che non bastano le leggi se poi non c'è la volontà, capacità, opportunità di metterle in pratica». Da tradurre così: magari servirà anche «una centralizzazione della visione, pianificazione, capacità decisionale, come diciamo da tempo», ma nel frattempo bisogna dire che «gli strumenti normativi a disposizione si possano sfruttare al meglio». Sarebbe stato utile perché, così facendo, magari «alcune



La Gazzetta Marittima

Focus

situazioni conflittuali e di disordine in diverse portualità non si sarebbero verificate». Capitolo scadenze: pure qui il controllo qualità «non è andato a buon fine». Intanto, a livello mondiale gli stati e giganti economico «giocano, a vario titolo, partite geoeconomiche e politiche anche sui porti e sulla logistica, tra dazi annunciati e riposizionamenti di "hub" produttivi, in Europa permangono le incertezze tra Ets e Omnibus annunciati». E in Italia? Figuriamoci: nell'opinione di Assiterminal - che pochi giorni fa ha messo in vetrina a Roma tre progetti strategici (digitalizzazione, elettrificazione di banchina e linee guida Esg) - si è in affanno a «fare sintesi per 11 Presidenti», e si discute ancora «di canoni concessori dopo la recente sentenza del Tar, di Piani regolatori, di transizione energetica (non solo "shore power"), di sostenibilità del prossimo bando sulla digitalizzazione».

Porti: Consiglio di Stato conferma l'inquadramento delle concessioni ex art. 18

Andrea Puccini

ROMA Il Consiglio di Stato ha ribadito che le concessioni portuali ex articolo 18 della Legge 84/94 riguardano porzioni di demanio portuale e sono rilasciate per lo svolgimento di operazioni portuali, indipendentemente dal fatto che interessino sia aree sia banchine o solo una delle due (IL DOCUMENTO QUI). La sentenza, che conferma il precedente pronunciamento del Tar del Lazio, ha respinto il ricorso della Cilp Cooperativa Impresa Lavoratori Portuali di Civitavecchia contro l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrosettentrionale. La società contestava l'inquadramento della propria concessione, sostenendo che, essendo riferita a un'area senza accesso al mare, avrebbe dovuto essere ricondotta all'articolo 36 del Codice della Navigazione, con un regime di canone più favorevole. I giudici hanno però evidenziato che dal 2015 tutte le concessioni richieste e sottoscritte da Cilp facevano esplicito riferimento all'articolo 18. Inoltre, la sentenza ha chiarito che la norma stabilisce in modo chiaro che la concessione può riguardare sia le banchine sia le aree portuali, ma anche solo una delle due, senza che ciò modifichi la natura dell'atto. Il Consiglio di Stato ha quindi confermato la piena legittimità della decisione dell'AdSp, ribadendo che le concessioni ex art. 18 sono finalizzate allo svolgimento di operazioni portuali su beni del demanio marittimo, indipendentemente dalla loro configurazione fisica.



Scadenze, attese e quotidianità per i nuovi presidenti AdSp

Giulia Sarti

ROMA Anche il mese di Marzo si avvia al termine, in una quaresima contraddistinta sempre dalle stesse tematiche: scadenze, attese e quotidianità. Inizia così un'analisi di Assiterminal sull'attuale situazione della governance dei porti, tra commissariamenti e proroghe ai mandati. La quotidianità si contraddistingue ormai in un costante cambiamento di scenari in cui qualsiasi principio di business continuity viene stressato dai più svariati fenomeni che incidono sulla nostra capacità di fare impresa: quasi quasi il 2008 era stata una passeggiata di salute se paragonato agli ultimi 4 anni commenta sarcastico il direttore Alessandro Ferrari. Se da una parte, sottolinea, i privati cercano sempre più flessibilità nella propria governance (in termini di pianificazione, programmazione e capacità di reazione), la parte pubblica fatica ad adeguarsi: Nei porti la governance funziona se si è capaci di valorizzare la sua dualità, tra concedente e concessionario, attraverso il rispetto delle regole, da parte di entrambi, ma anche della condivisione degli impatti dei cambiamenti: ci riferiamo al noto tema del riequilibrio economico finanziario (bilaterale) che facciamo ancora fatica a far diventare un normale strumento e virtuoso strumento di partnership tra chi investe, opera, produce e chi concede, verifica e controlla. Prossimi alla Pasqua l'attesa di Godot si sfuma: recentemente è stato richiamato in un articolo quella che fu l'azione del cardinale Siri in un momento aspro del porto di Genova. L'alto prelato infatti negli anni '80 riuscì a far concludere la trattativa tra Culmv e Consorzio autonomo del porto che pian piano ripartì: Probabilmente un modello di mediazione irripetibile, ma forse anche inutile in un contesto in cui, ribadiamo, le regole e gli strumenti per una governance efficace sono scritti nelle norme vigenti al netto della dimostrazione che non bastano le leggi se poi non c'è la volontà, capacità, opportunità di metterle in pratica affonda Assiterminal. Secondo l'associazione se da una parte serve centralizzare la visione di insieme, pianificare e decidere, nel frattempo possono essere sfruttati al meglio gli strumenti normativi a disposizione. Magari -continua il commento- così facendo, alcune situazioni conflittuali e di disordine in diverse portualità non si sarebbero verificate, magari, se la relazione centro-periferia fosse stata esercitata in modalità diversa, alcune sintesi, composizioni o scelte, sarebbero state gestite per tempo senza lasciare alibi a chi si è poi trovato a dover utilizzare strumenti diversi per affermare le proprie aspettative o il proprio piano di impresa. Il controllo qualità sulle scadenze non è andato a buon fine. È evidente e ben si comprende che la politica debba fare i conti con equilibri e rapporti che vanno ben oltre i porti: la portualità è centrale, strategica, essenziale a seconda del contesto, del momento, delle priorità; con tutto quello che succede in giro per il mondo, le campagne elettorali che si susseguono in giro per l'Italia, le dinamiche di mercato, tutta questa centralità pare non godere



Messaggero Marittimo

Focus

sempre della stessa attenzione e efficacia. Mondialmente ci sono stati e big player che giocano partite geoeconomiche e politiche anche sui porti e sulla logistica, tra dazi annunciati e riposizionamenti di hub produttivi, in Europa permangono le incertezze tra ETS e Omnibus annunciati, mentre nella penisola si fa fatica a fare sintesi per 11 presidenti, si discute ancora di canoni concessori dopo la recente sentenza del TAR, di Piani regolatori, di transizione energetica (non solo shore power), di sostenibilità del prossimo bando sulla digitalizzazione: aver presentato i 3 progetti concreti la scorsa settimana non è stato per distrazione, ma perchè sul resto abbiamo difficoltà a dire ai nostri associati qualcosa di concreto.

Shipping Italy

Focus

La Corte dei Conti certifica il fallimento del Pnrr sul rinnovo flotte green

Politica&Associazioni Degli 800 milioni di euro inizialmente stanziati e gestiti da Mit e Rfi, verrà impiegato, salvo sorprese, il 13,5% di Andrea Moizo La cosa era nota, ma ora i numeri della Corte dei Conti la incorniciano in modo inequivocabile: le misure del Pnrr - Piano Nazionale Complementare per il rinnovo della flotta mercantile italiana, affidate a Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e in parte a Rfi, sono state un fallimento pressochè totale. Gli 800 milioni di euro inizialmente stanziati nell'ambito del fondo complementare al Pnrr (500 per nuove navi green e retrofit delle esistenti, 220 per la filiera Gnl marittima e 80 per i servizi Rfi sullo Stretto di **Messina**) sono stati via via defianziati fino a scendere a 257,7 milioni di euro di stanziamenti attualmente disponibili. Secondo l'ultimo report dei magistrati contabili, gli "impegni" dovrebbero ammontare a circa 108 milioni di euro mentre, come mostra la tabella in pagina, le risorse finora effettivamente erogate sono state poco più di 43,6 milioni di euro (peraltro in almeno un caso, quello di Gnl Med, per un progetto che non ha ancora concluso l'iter autorizzativo e che pure s'è garantito un finanziamento complessivo di 21,6 milioni di euro). Il risultato peggiore è quello del primo filone (capitolo 7605 nella tabella in pagina). La Corte riporta che "su 88 domande ammesse solo 38 sono divenute progetti pari a 47 milioni di contributi", meno del 10% delle somme inizialmente previste. Di queste 38, appena 13 riguardano nuove costruzioni (5 concluse) e 25 interventi di retrofit (10 conclusi). A definire questo scenario, si legge nel report, "ha inciso in modo determinante la complessità di contesto esterno già rappresentata; a ciò si è aggiunto - elemento non trascurabile - l'elevato costo di riconversione della propulsione sul mercato europeo rispetto a quello asiatico (dumping); per cui gli originari accorrenti hanno preferito rinunciare alla domanda appena hanno realizzato che il contributo corrisposto, anche nel massimo importo, comunque non avrebbe consentito di recuperare il margine di dumping dei minori costi di riconversione, senza alcun contributo pubblico, sul mercato asiatico". Se lo stanziamento per la filiera del Gnl (capitolo 7603) è stato quello di maggiore appeal (6 progetti ammessi a finanziamento per circa 60 milioni, il 27,2% rispetto all'iniziale stanziamento), scadente è stato il risultato degli interventi pensati per Rfi sullo Stretto (capitolo 7505), dato che la società del gruppo Fs userà meno del 14% (11 milioni di euro) degli 80 milioni inizialmente previsti. Rfi, infatti, dopo aver modificato il progetto iniziale relativo ai mezzi veloci dual fuel gnl/elettrico in diesel/elettrico a causa del naufragato progetto (dell'Autorità portuale locale) di realizzare un deposito di Gnl a **Messina**, ha rinunciato del tutto all'investimento, "stante il silenzio del ministero circa la richiesta di modifica". E ha ridimensionato la prevista ibridizzazione dei mezzi esistenti (attuata quella delle navi Iginia e **Messina** e cancellata

Shipping Italy
La Corte dei Conti certifica il fallimento del Pnrr sul rinnovo flotte green

Capitolo	Descrizione	Importo stanziato	Importo impegnato	Importo erogato
7505	Servizi Rfi sullo Stretto di Messina	80.000.000	11.000.000	11.000.000
7603	Filiera Gnl marittima	220.000.000	60.000.000	60.000.000
7605	Renno della flotta mercantile italiana	500.000.000	257.700.000	43.600.000
Totale	Totale	800.000.000	328.700.000	114.600.000

03/28/2025 16:28 Nicola Capuzzo

Politica&Associazioni Degli 800 milioni di euro inizialmente stanziati e gestiti da Mit e Rfi, verrà impiegato, salvo sorprese, il 13,5% di Andrea Moizo La cosa era nota, ma ora i numeri della Corte dei Conti la incorniciano in modo inequivocabile: le misure del Pnrr - Piano Nazionale Complementare per il rinnovo della flotta mercantile italiana, affidate a Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e in parte a Rfi, sono state un fallimento pressochè totale. Gli 800 milioni di euro inizialmente stanziati nell'ambito del fondo complementare al Pnrr (500 per nuove navi green e retrofit delle esistenti, 220 per la filiera Gnl marittima e 80 per i servizi Rfi sullo Stretto di Messina) sono stati via via defianziati fino a scendere a 257,7 milioni di euro di stanziamenti attualmente disponibili. Secondo l'ultimo report dei magistrati contabili, gli "impegni" dovrebbero ammontare a circa 108 milioni di euro mentre, come mostra la tabella in pagina, le risorse finora effettivamente erogate sono state poco più di 43,6 milioni di euro (peraltro in almeno un caso, quello di Gnl Med, per un progetto che non ha ancora concluso l'iter autorizzativo e che pure s'è garantito un finanziamento complessivo di 21,6 milioni di euro). Il risultato peggiore è quello del primo filone (capitolo 7605 nella tabella in pagina). La Corte riporta che "su 88 domande ammesse solo 38 sono divenute progetti pari a 47 milioni di contributi", meno del 10% delle somme inizialmente previste. Di queste 38, appena 13 riguardano nuove costruzioni (5 concluse) e 25 interventi di retrofit (10 conclusi). A definire questo scenario, si legge nel report, "ha inciso in modo determinante la complessità di contesto esterno già rappresentata; a ciò si è aggiunto - elemento non trascurabile - l'elevato costo di riconversione della propulsione sul mercato europeo rispetto a quello asiatico (dumping); per cui gli originari accorrenti hanno preferito rinunciare alla domanda appena hanno realizzato che il contributo corrisposto, anche nel massimo importo, comunque non avrebbe consentito di recuperare il margine di dumping dei minori costi di riconversione, senza alcun contributo pubblico, sul mercato asiatico". Se lo stanziamento per la filiera del Gnl (capitolo 7603) è stato quello di maggiore appeal (6 progetti ammessi a finanziamento per circa 60 milioni, il 27,2% rispetto all'iniziale stanziamento), scadente è stato il risultato degli interventi pensati per Rfi sullo Stretto (capitolo 7505), dato che la società del gruppo Fs userà meno del 14% (11 milioni di euro) degli 80 milioni inizialmente previsti. Rfi, infatti, dopo aver modificato il progetto iniziale relativo ai mezzi veloci dual fuel gnl/elettrico in diesel/elettrico a causa del naufragato progetto (dell'Autorità portuale locale) di realizzare un deposito di Gnl a **Messina**, ha rinunciato del tutto all'investimento, "stante il silenzio del ministero circa la richiesta di modifica". E ha ridimensionato la prevista ibridizzazione dei mezzi esistenti (attuata quella delle navi Iginia e **Messina** e cancellata

Shipping Italy

Focus

l'installazione di motori dual fuel su una terza unità di nuova costruzione, nuova costruzione che dovrebbe essere finanziata dal contratto di programma), mentre le restanti risorse impegnate saranno utilizzate per "la realizzazione di sistema di collegamento a terra, da utilizzarsi durante le soste in invasatura delle navi ibride". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

